

IL PREMIER ANNUNCIA UN LIBRO ALLE FAMIGLIE: «COSÌ SPIEGO COS'HA GIÀ FATTO IL GOVERNO»

Berlusconi in difesa, non vuole le elezioni

«Mai chiesto di andare alle urne, mi fido dei finiani. Federalismo entro marzo»

ALLE RADICI DELL'ASTENSIONISMO

POPOLO SOVRANO UNA PRESA IN GIRO

di MARIO BERTOLISSI

Non è detto che, nella comparazione con altri Paesi, l'Italia ne venga fuori sempre male. Qualche tempo fa, un industriale non di poco conto, cavaliere del lavoro, mi confidava che non c'è migliore operaio al mondo, rispetto all'operaio italiano. Non per sentito dire, ma per esperienza diretta, avendo sedi e opifici, tra l'altro, negli Stati Uniti e in Cina. Certo - ha aggiunto, sospirando - se ne trovano sempre di meno! Ma se si guarda ad altri profili e, in modo particolare, alla vita politica, non v'è dubbio che, senza moltiplicare alcun Paese, per noi va davvero male. Lo spettacolo sta dinanzi agli occhi di tutti e chi non prova disgusto si vede che ama i tribunati della plebe, in cui la fa da padrone il popolo acefalo, che si denomina, alla bisogna, sovrano. Di che cosa e su che cosa, Dio solo lo sa!

Potrebbe anche essere - oppure quantomeno divenire - sovrano, nel senso indicato dalla Costituzione, ma si dovrebbe aver chiaro quel che la Costituzione sottintende e pretende. Ad esempio, che i meccanismi elettorali consentano un ricambio di chi siede alla Camera dei deputati e in Senato. «Servitori» dello Stato - comunità, si dice con tono ineffabile. Servitori e basta, aggiunge qualcuno, che non ha mai condiviso questo sostantivo: consolatorio ed ipocrita, al tempo stesso, perché, sbandierato ai quattro venti per comodità, copre anche le vergogne e non riconosce i meriti di chi lavora onestamente per il bene di tutti, senza secondi fini. Perché, di galantuomini ce n'è dovunque. Anche in Parlamento. Ecco, bisognerebbe poter selezionare galantuomini, che ci rappresentino - come stabilisce la legge fondamentale - «senza vincolo di mandato». Perché, rappresentata, deve essere la Nazione.

Da questo mondo fatto di impegno, di valori, di responsabilità siamo lontani. Non solo e non tanto perché mancano leader, giovani o vecchi, poco importa, ma perché abbiamo accuratamente studiato il modo di impedire la formazione, la crescita, l'affermazione. Abbiamo letto - stiamo parlando della Gran Bretagna - della svolta dei laburisti, che si sono affidati a un quarantenne, «Ed il Rosso», preferito al quarantatrenne fratello e rivale David Miliband. E un discorso analogo si può fare sui conservatori e sull'attuale primo ministro. Un caso? Forse sì, forse no.

● Segue a pagina 2

TARANTO



**Lo zio confessa:
ho ucciso Sarah**
Svolta nelle indagini
si cerca il cadavere

A PAGINA 5

BOSNIA

**Assalto al portavalori
rapina milionaria**

La banda sbucca dal bosco
il denaro è di Unicredit

NUHEFENDIC A PAGINA 6

TERZA CORSIA

**Autovie assume
per la grande opera**
In trecento candidati
per 8 posti da operaio

MILIA A PAGINA 10

LA FIOM: ATTO INACCETTABILE



PRESA DI MIRA LA SEDE NAZIONALE. ALTRO BLITZ A MERATE
Attacco alla Cisl con uova e fumogeni

ROMA Sede confederale della Cisl assaltata da un gruppetto di esponenti di «Action diritti in movimento». I muri della sede del sindacato di via Po sono stati imbrattati

da vernice rossa e uova (nella foto). In contemporanea altro blitz a Merate. Solidale la Fiom: «Atto inaccettabile».

● Leci a pagina 5

ROMA Silvio Berlusconi convoca a sorpresa una conferenza stampa a Palazzo Chigi e annuncia: «Entro marzo il federalismo sarà realtà». Poi tende una mano ai finiani: «So che saranno leali». E allontana l'ipotesi di voto anticipato: «Mai minacciate elezioni, ci sarebbe il rischio di un governo tecnico». Infine annuncia l'invio a tutte le famiglie di un libro che «spiega i traguardi raggiunti dal mio esecutivo». Secca replica di Bersani: «Dice sempre le stesse cose».

● Rizzardi a pagina 2

NEL CENTROSINISTRA
**Sempre più fan
per la premiership
di Montezemolo**

ROMA Crescono nel centrosinistra i fan che promuovono la candidatura di Luca Cordero di Montezemolo a sfidante per la conquista della premiership. Lui ha sempre smentito l'interesse, ma le pressioni dall'interno del Pd abbondano.

● A pagina 2

RICORSO A FIRENZE

Fecondazione eterologa la legge 40 ritorna davanti alla Consulta

Dubbi di costituzionalità sull'uso di un seme esterno alla coppia. E scoppia la polemica

ROMA La prima sezione del Tribunale civile di Firenze ha sollevato il dubbio di costituzionalità sulla norma della legge sulla fecondazione artificiale (legge 40) con la quale si vieta alle coppie sterili di accedere alla fecondazione eterologa, con ovuli o seme donati da persone esterne alla coppia. La corte ha così deciso affrontando il caso di due coniugi

che hanno presentato la richiesta. Torna quindi alla Consulta la legge 40 sulla fecondazione assistita e subito si scatena le polemiche, con il Pdl che non nasconde il disappunto. Il ministro Ferruccio Fazio: «La nostra posizione è di difesa della legge esistente».

● Tomasello e Urizio a pagina 3

A TRIESTE LEZIONI PARALIZZATE

Riforma dell'università Avanti tra le proteste

ROMA La riforma dell'università voluta dal ministro Mariastella Gelmini è ai blocchi di partenza. Grazie all'accordo di tutti i gruppi della maggioranza, finiani compresi, il ddl dovrebbe essere licenziato in commissione già domani. Un'accelerazione, dunque, anche

se sul testo incombono oltre mille emendamenti. Non mancano poi le proteste del mondo accademico e degli studenti. Ieri all'Università di Trieste lezioni bloccate per l'assemblea generale voluta dal rettore Peroni.

● Alle pagine 4 e 16

Moda

Gli abiti in mostra al museo Revoltella

Roberta di Camerino, viaggio nell'arte iniziato in un magazzino del porto di Trieste

di ARIANNA BORJA



ziana amatissima in tutto il mondo per le sue borse e i suoi abiti trompe l'oeil, il

Museo Revoltella ospita una mostra dedicata ai rapporti tra lo stile di Roberta e l'arte, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il «Sixty group», oggi proprietario del marchio e custode del suo archivio storico. «Roberta di Camerino, la rivoluzione del colore», verrà inaugurata oggi alle 18, alla presenza dell'attuale direttore creativo Wicky Hassan.

● A pagina 25

I PROGETTI AL PALO

«Trieste immobile», la rivolta delle imprese

Dura reazione del mondo economico dopo il «no» alla centrale termoelettrica

L'EX SINDACO DI GRADO: NON MERITO LA GRATICOLA, COL CRAC NON C'ENTRO

Ospizio marino, Marin fa nomi e date

TRIESTE Due date: 23 dicembre 2004 e gennaio 2007. Due nomi: Rudy Medeot (ex presidente Fondazione Ospizio marino) e Cesare De Simone (ex direttore della Sanità della Regione). Sono i punti fermi per cominciare a capire il crac dell'Ospizio e i correlati flop della clinica Sant'Eufemia e dell'Hotel

Rialto. Lo sgarcio l'ha aperto ieri Roberto Marin, consigliere regionale Pdl, ex sindaco di Grado: «Mai intascato un centesimo da quando sono entrato nel cda della Fondazione. Ci ho rimesso e ora mi ritrovo sulla graticola. Non lo merito».

● Covaz e Malacrea a pagina 11



Sergio Razeto

TRIESTE Il «no» alla centrale termoelettrica uscito dal Consiglio comunale, ronza fastidiosamente nelle orecchie degli imprenditori. Sia di quelli che, le proprie affinità elettorali, non le hanno mai lasciate intendere, sia dei simpatizzanti dichiarati. Da una parte come dall'altra. La Trieste politica - s'indigna quella economica - ha ammesso una volta di più di non sapere che fare. O, peggio, di non voler fare.

● Rauber a pagina 13

Sbriglia l'«immigrato» nel mirino della Lega

Offensiva contro l'assessore finiano: «Conflitto di interessi» con la direzione del carcere

profumo di **caffè** appena tostato
a trieste

guatemala
torrefazione caffè

nei bar, negozi, ristoranti che hanno scelto la qualità del nostro prodotto

laboratorio guatemalashop
via padovan 4 via settefontane 37
040 944228 040 393733

TRIESTE La guerra tra due colossi della politica nazionale - Bossi e Fini - è finita per proiettarsi su due pedine della politica locale: Maurizio Ferrara ed Enrico Sbriglia. Con il primo - capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale - che dà al secondo - assessore alla Sicurezza di Dipiazza, direttore del Coroneo e numero uno di Legalità, il coordinamento regionale della finianissima Generazione Italia - dell'immigrato. Con il secondo - nato a Vigevano da Dna sardo-napoletano - che in tutta replica dà al primo - nato per la cronaca democristiana - dell'incoerente. E tutti sanno, in fondo, quale significato - non edificante - abbiano nel gergo padano il termine «immigrato» e nel linguaggio della destra tradizionale l'aggettivo «incoerente».



Enrico Sbriglia

● Rauber a pagina 14

RefriWear - geospirit - BLAUER
Fred Perry - Aeronautica Militare - Brookfield
Jaggy - MUSEUM - Roy Roger's - 9.2
George, Gina & Lucy - GANT

vallar
abbigliamento e accessori
uomo e donna
aquileia
in corso gramsci
aperti
domenica 10
orario 10,00-12,30 15,30-19,30

CUSTO - GAUDI - SUN68 - holubar
Max Mara - Brebis Noir - Weekend by Max Mara
Facis - Cärel - Montezemolo - XACUS
Persona - BARONI - Germano Zama - Mabrun

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La storia
1967, amarcord della grande regata

**Quegli undici amici in osteria
che inventarono la Barcolana**

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Adesso è forte, frequentata, sponsorizzata. Ma la Barcolana è nata debole, timida e povera. Gli umili natali li divide con tutte le discipline sportive d'oggi. Ha avuto una formula semplice, alla portata di tutti e senza infastidire i partecipanti con complicanze tecniche. Merita parlarne più dettagliatamente. Capitava alla fine degli Anni Sessanta - un periodo che battezzava un po' di benessere dopo la ricostruzione postbellica - che alcuni cittadini di Barcola avessero le loro barchette ormeggiate nel porticciolo.

● A pagina 33

GOVERNO
IL PROGRAMMA

Il premier annuncia l'ok al federalismo oggi in Consiglio dei ministri
Sarà legge entro marzo. Un libro alle famiglie sul lavoro dell'esecutivo

Berlusconi: «Mai minacciato le elezioni»

«Con la crisi sarebbe facile una guida tecnica, sono certo della lealtà dei finiani»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Silvio Berlusconi invita i suoi a tenere i toni bassi con i finiani e convoca una conferenza stampa per dire che le elezioni lui non le ha mai minacciate. «Sono sempre stato convinto che le urne anticipate sarebbero state un grosso guaio. Basta parlare con deputati e senatori: non c'è nessuno che vuole andare a casa e la legislatura andrà fino in fondo», assicura il Cavaliere per il quale, in caso di crisi, l'opposizione chiederebbe un governo tecnico che sarebbe molto «facile» formare perché «ci sarebbero 60 posti da assegnare...».

Affiancato dal ministro Tremonti, Berlusconi parla nella sala stampa di Palazzo Chigi e annuncia che ci saranno cinque consigli dei ministri consecutivi che saranno chiamati a varare i cinque punti del programma sul quale il governo ha chiesto la fiducia. Il primo si riunirà oggi per occuparsi di federalismo fiscale. Il via libera definitivo dovrebbe arrivare a marzo.

Incassata la tregua sul rinnovo delle presidenze delle commissioni parlamentari (saranno riconfermati i finiani Giulia Bongiorno alla Giustizia e Silvano Motta al Lavoro della Camera e Mario Baldassarri alle Finanze al Senato), il governo prova ad andare avanti.

La Lega glielo consentirà? A chi gli ricorda che anche ieri Umberto Bossi ha detto che «si voterà in primavera», Berlusconi risponde con un sorriso: «Bisogna sempre interpretare Bossi. Io ho la chiave interpretativa e sono assolutamente tranquillo». Ma il Senatùr



Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa di ieri

non cambia registro, chiede di andare al voto e lancia messaggi al Quirinale: «Un governo tecnico sarebbe un azzardo perché i voti li abbiamo io e Berlusconi e il Capo dello Stato deve tenerne conto».

La maggioranza prova

a ricompattarsi. Il Cavaliere dice di non aspettarsi trappole sulla giustizia e riconosce lealtà ai finiani: «Conosco personalmente un numero importante di persone che hanno seguito Fini perché li ha messi in lista ma che per nulla al mondo fareb-

La bozza

I punti principali del decreto legislativo sul federalismo regionale in discussione al Consiglio dei Ministri

Addebiellare Irpef
Dal 2012 l'addizionale Irpef sostituirà i trasferimenti erogati dallo Stato alle Regioni per l'esercizio delle proprie competenze

Aumenti
Le Regioni potranno decidere dal 2013 un aumento dell'addizionale Irpef non superiore allo 0,5% nel 2013, all'1,1% nel 2014 e al 2,1% nel 2015

Irap
Dal 2014 si potrà ridurre fino all'azzeramento a carico del bilancio della Regione

Scelte
I costi standard saranno basati su una rosa di cinque "virtuosi"

Tasse
Dal 2014 via a sei micro tasse che finanziano le Regioni. Dal 2013 le Regioni potranno istituire nuovi tributi su beni non tassati dallo Stato

Redditi medi-bassi
L'aumento dell'addizionale Irpef, se superiore allo 0,5%, non si applicherà sui primi due scaglioni di reddito

Fondo di solidarietà
Fondo perequativo alimentato dal gettito Iva per il finanziamento integrale della sanità, dell'istruzione scolastica, dell'assistenza sociale e del trasporto pubblico locale

Assistenza
I livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni vengono disciplinati con "legge statale"

ANSA-CONTINENTI

LA PROPOSTA PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO MANTOVANO

Il governo vuole vietare il burqa ma senza citare l'Islam

ROMA Non si dovrà parlare di Islam e di «motivazioni religiose», bisognerà solo citare «considerazioni di ordine pubblico» che riguardano genericamente le «persone travestite». La futura legge sull'uso del burqa (l'indumento che copre tutto il corpo compresi gli occhi) e del niqab (che copre il capo lasciando scoperti solo gli occhi) in Italia secondo il governo non dovrà contenere alcuna frase che possa sollevare polemiche con il mondo islamico. Né religiose, né di costume. Sarà vietato entrare in un negozio sia indossando il burqa, sia coprendosi il volto con il casco da motociclista. E questo il contenuto del-

la proposta di legge presentata ieri dal sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano alla commissione Affari costituzionali della Camera per conto del governo. Il burqa dovrà essere vietato, ma «senza riferimenti alla religione islamica».

A consigliare questa strategia al governo italiano, sempre secondo il sottosegretario Mantovano, è stato il Comitato italiano per l'Islam istituito al Viminale. Questa la proposta illustrata agli Affari Costituzionali: inserire una frase ad una legge già esistente, la numero 152 del 1975. All'articolo 5 in cui si «vieta l'uso dei caschi protettivi o di altro mezzo atto a

rendere difficoltoso il riconoscimento della persona in luogo pubblico» va aggiunta la frase «e altresì vietato l'utilizzo di indumenti denominati burqa e niqab». Punto e basta.

«Prescindendo - ha spiegato Mantovano alla commissione - dalle motivazioni che spingono le persone ad indossarli». Insomma, bisogna «deconfessionalizzare» la legge per non alimentare polemiche. Alla base della proposta del governo c'è dunque il parere formulato dal Comitato per l'Islam al Viminale che avrebbe ricordato che l'uso del niqab e del burqa non ha un'origine coranica.

bero mancare i loro voti al governo». La riforma della giustizia andrà all'esame del Consiglio dei ministri tra due settimane. Questa volta, Berlusconi si mostra pacato e spiega che la realizzazione del programma è la «risposta» del governo alle chiacchiere della sinistra.

Fatta la premessa, si parte con gli annunci. Il federalismo fiscale si farà ed è al primo punto dell'agenda non perché Bossi lo impone ma perché renderà possibile l'«abbassamento delle tasse» e combatterà efficacemente l'evasione (le dichiarazioni dei redditi finirebbero ai comuni). Quanto alle tasse, Berlusconi le vuole diminuire con il «coefficiente familiare» e la «riduzione dell'Irap». Per dimostrare che questo governo «ha fatto moltissimo», il Cavaliere invierà a 10 milioni di italiani il volume con l'elenco delle cose fatte negli ultimi 2 anni. Siamo già in campagna elettorale? Il premier assicura che la legislatura arriverà alla sua naturale scadenza e non dice una parola sulla riforma della legge elettorale che, in caso di crisi, sarebbe approvata con una maggioranza che va dal Pd a Futuro e Libertà, dall'Udc all'Idv.

Resta il fatto che, per la prima volta, Berlusconi ammette che il pericolo di un governo tecnico è reale e ripete che in caso di crisi la responsabilità ricadrebbe su Fini. Ma anche i finiani sembrano intenzionati a non arrivare allo scontro, almeno adesso. E per far capire al Cavaliere che non intendono lasciarlo senza «scudo», voteranno sì al Lodo Alfano costituzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

DOPO L'SPQR DECLINATO ALLA BOSSI

Coda alla vaccinara e polenta, pace tra Lega e Alemanno



La Polverini fa assaggiare i rigatoni alla vaccinara a Bossi

ROMA Pace fatta attorno alla tavola imbandita. Menù bipartisan, coda alla vaccinara e cicoria per le ragioni di Roma e polenta con ragu in difesa della Padania, strette di mano, brindisi e ritrovata concordia. Finisce con un pranzo in piazza davanti Montecitorio la lite tra il ministro Umberto Bossi e il sindaco Gianni Alemanno per la frase del Senatùr sui cittadini della capitale storpiata dall'acronimo Spqr. «Sono porci questi romani». Dopo il tira e molla di offese, scuse, orgoglio patriottico e profonde divisioni, ieri, ci si è trovati tutti attorno a un tavolo, un grande tavolo quadrato allestito per il convivio rappacificatore.

Toni distesi a tavola, dove si è seduta anche la governatrice Renata Polverini, ma non in piazza dove Pd, Idv e l'ex di Forza Italia Michele Baldi hanno contestato «il pranzo delle befane» scandendo slogan come «dalla porcata alla porchetta», «Alemanno cameriere» e intonando a più riprese l'inno di Mameli. Preso di mira in particolare il ministro La Russa «reo» di un marmameo ai manifestanti.

Intanto sotto i dieci gazebo e attorno ai tavoli imbanditi con tovaglie biancheverdi o rosso scuro, per richiamare i colori della Lega e della Capitale, veniva consumato un lauto pasto. A fiancheggiarsi in una insolita gara politico-culinaria, da una parte i cuochi romani doc, tutti di Testaccio, quartiere roccaforte della tradizione culinaria romana, e dall'altra, i militanti modenesi della Lega Nord che, dicono, di essere venuti fino a Roma a rimestare polenta nei paioli solo «per l'indipendenza della Padania».

Sul tavolo la lotta è stata tra cicoria ripassata, coda alla vaccinara, rigatoni con sugo di coda e trippa, il tutto annaffiato da 80 bottiglie di Frascati Doc e, dalla parte del Nord, sei forme di Parmigiano Reggiano, salame e 200 chili di polenta al ragu per un totale di un migliaio di porzioni. Da bere Lambrusco a volontà.

Sbirciando tra la folla riunita davanti alla tavolata, scene di amichevole convivialità: scambio di bandiere, sciarpe delle squadre calcistiche, il presidente della Regione Lazio Renata Polverini che imbocca il Senatùr, Alemanno che gli accende il sigaro e che poi va a girare la polenta direttamente dai pentoloni da 150 litri. «Devo dire, però, che il rigatone...», afferma l'arcivescovo di Palermo tradendo campanilismo gastronomico. Ma sulla politica il pensiero è super partes: «Dobbiamo lavorare per un grande rinnovamento dell'Italia, un'Italia unita che valorizzi le identità locali».

Il cibo unisce tutti. Sì, ma con cautela. «Se continuano gli insulti? Nessuno abbassa la guardia. Roma e il Lazio si difendono bene», spiega Alemanno al termine del pranzo.

Più esplicito il Senatùr prima di mettersi a tavola che lancia l'ennesima frecciata contro l'ipotesi di un gran premio di Formula 1 a Roma: «Dove c'è lo corri qui un gran premio?». Poi però, dopo rigatoni e polenta, prima di andare via assicura «con Roma è pace fatta».

CASINI

«Non bisogna avere paura della concorrenza»



Luca Cordero di Montezemolo

ROMA Pierluigi Bersani non si sente affatto una di quelle «anime morte» che Nichi Vendola vedrebbe bene ad amministrare un condominio ma non il Paese. Il leader Pd è pronto a correre per la premiership del centrosinistra in una corsa che più passa il tempo più si annuncia affollata tra candidati veri o immaginari. Quanti saranno ai nastri di partenza si vedrà ma ieri Goffredo Bettini, ex braccio destro di Veltroni, fa un appello, dando voce al tam tam di Palazzo, a Luca Cordero di Montezemolo affinché faccia il premier in caso di voto a primavera. «Idea fantasiosa ma per battere Ber-

lusconi tutto serve», reagisce Bersani facendo esercizio di pazienza.

La premiership è uno dei temi che il Pd ha rinviato a dopo la caduta di governo soprattutto per evitare nuovi scontri dentro e fuori il partito e nuove emorragie di consensi. A risolverlo con tanto di giudizi poco

LA CANDIDATURA ALLA PREMIERSHIP DEL CENTROSINISTRA

Pd, crescono i fan di Montezemolo

Bettini: se si votasse a primavera l'ipotesi potrebbe avere grande presa

BERSANI

Per battere il Cavaliere spazio anche alle idee più fantasiose

ad esempio ieri Gabriele Albonetti: «Altro che anime belle contro anime morte, Vendola liquidò Prodi con danni ancora visibili». Bersani porge l'altra guancia per il bene della ditta, «non è mia abitudine dire mai una parola meno che amorevole» verso gli alleati, ricordando però a Vendola che «la battaglia comune è battere Berlusconi offrendo un'alternativa che è il regalo che dobbiamo fare al Paese».

Ed è anche per evitare guerre fratricide che nel centrosinistra ha preso di nuovo piede l'idea del Papa straniere o del nuovo Prodi che dir si voglia. E da tempo c'è chi guarda con attenzione

all'eventuale discesa in campo, finora sempre smentita, del presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo. A rilanciare l'idea è Goffredo Bettini, che assicura di parlare a titolo personale e non in complicità con Walter Veltroni che tempo fa ipotizzò la necessità di un candidato della società civile. Montezemolo, senza un partito alle spalle, «dovrebbe compiere - sostiene Bettini - un atto di servizio e a termine, mettendo la sua popolarità ed esperienza a disposizione di una battaglia civile e democratica».

Il leader Pd, anche in questo caso, fa opera di diplomazia: «Per battere Berlusconi tutte le

idee, anche le più fantasiose, hanno cittadinanza». Ma tra i suoi collaboratori l'irritazione è evidente: «Bettini è passato dall'autosufficienza veltroniana all'automobile».

Anche il leader Udc Pier Ferdinando Casini non vede l'ex presidente Fiat come «un problema»: «Non bisogna aver paura della concorrenza, Montezemolo sarebbe un'opportunità, la parte migliore della società civile dovrebbe scendere in campo e fare politica». Che cosa ne pensi Montezemolo non si sa ma l'intervista di Goffredo Bettini è finita nella pagina on line della sua associazione Italiafutura.

IL PICCOLO

Trasformato nel 1987

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Cologari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi Di Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Gianrola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 0 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedite in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedute rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 30%.

La tiratura del 6 settembre 2010

è stata di 42.900 copie

Certificato n. 6795 dell'11/12/2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) **PAOLO POSSAMAI**

DALLA PRIMA

Popolo sovrano
una presa in giro

A ogni buon conto, costoro non sono stati «nominati», ma «eletti» (che si tratti di cariche di partito o di cariche istituzionali: parlamentari, poco importa, ai nostri fini). Si sono dovuti scontrare, misurare. Hanno dovuto convincere una platea, un elettorato. Non hanno incassato la contropartita di prestazioni nobili, meno nobili o addirittura inconfessabili. Qui sta il punto. La differenza, radicale, rispetto alla situazione italiana, è che nessuna forza politica - quando dico nessuna, intendo dire nessuna - ha voluto finora realmente mutare la legge elettorale, rimettendo, almeno nel giorno delle elezioni, lo scettro nelle

mani del povero, bistrattato cittadino. Denominato e deriso come sovrano. Come re travicello!

E la realtà. Di cui ho diritto di parlare, in questi termini, non tanto come studioso della Costituzione, che vale quel che vale, ma come elettore che sente sempre più forte la tentazione di non recarsi alle urne. E se saranno sempre più numerosi coloro che le disertano, bisognerà valutare se non valga la pena di ritenere indispensabile che anche i «non votanti» concorrano alla distribuzione dei seggi. Appunto, un Partito del non-voto. I nomi di coloro che dovranno sedere a Montecitorio e a Palazzo Madama li indicherà la società civile. Così, potremo pensare a donne e uomini liberi, colti, sensibili, sereni. In una parola: seri. Preferirei fossero, in larga maggioranza, donne.

Mario Bertolissi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE DI RAI4

Scontro Garimberti-Masi su Freccero

«È stato esautorato», il dg smentisce

ROMA «Con un colpo di mano, tenendo all'oscuro il consiglio di amministrazione che non aveva nulla deliberato in proposito, il direttore generale della Rai Mauro Masi ha esautorato dalla direzione di Rai4 Carlo Freccero affidando ad un altro dirigente le deleghe editoriali ed amministrative». E quanto rendono noto i consiglieri di minoranza Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten, che invitano il presidente Paolo Garimberti a mettere in atto le iniziative necessarie a «restituire» al cda i poteri che gli spettano.

«Nessun colpo di mano, nessuna esautorazione di Carlo Freccero né di nessun altro dirigente». Così il direttore generale della Rai, Mauro Masi,

che precisa: «Solo una serie di atti assolutamente temporanei, tecnici, e del tutto conseguenti alla fusione di RaiSat nella capogruppo Rai». «Atti che - precisa ancora Masi - lasciano la situazione assolutamente identica a quella degli ultimi 14 mesi».

«Lo statuto e la legge parlano chiaro. Non ci sono concessioni, ci sono prerogative del direttore generale e prerogative del consiglio di amministrazione. E tra quelle del cda ci sono la nomina e la collocazione dei dirigenti di primo e secondo livello. È stato commesso un errore, vi si deve tempestivamente porre rimedio». Così si è espresso il presidente della Rai Paolo Garimberti sulla vicenda del direttore di Rai4.

Il quesito di costituzionalità sollevato dal Tribunale di Firenze. I giudici già due anni fa hanno eliminato l'articolo che imponeva di produrre solo 3 embrioni per ogni intervento

Dubbi sul divieto di accesso a ovuli e seme all'esterno della coppia. Bersani: «Norma ideologica»

* Prezzo valido con permuta usata. ** Prezzo valido con rottamazione usata min. 10 anni. Offerte valide per immatricolazioni entro il 29/10/2010. Foto a puro scopo indicativo.

Ma incombono 600 emendamenti, 400 della maggioranza. Rosato: non scarichino responsabilità sul Pd

Continua in 24.a pagina

SCRITTE A IVREA E "IRRUZIONE" A MERATE IN LOMBARDIA. IL LEADER LANDINI: «CONDANNO»

Uova e fumogeni contro la Cisl Bonanni alla Fiom: «Fermatevi»

di VINDICE LECIS

ROMA I muri della sede della Cisl in via Po sono stati imbrattati con vernice rossa e uova da un gruppetto di aderenti al gruppo "Action in movimento" che hanno anche lanciato fumogeni e volantini.

Nelle stesse ore venivano tracciate a Ivrea sul muro di una chiesa accanto alla sede della Cisl due scritte contro Bonanni, Marchionne e Sacconi. Un'irruzione nella sede Cisl a Merate in Lombardia è stata invece ampiamente ridimensionata. Non d'irruzione o di "assalto Fiom" si è trattato ma di quattro lavoratori, di cui due delegati Fiom, che si sono presentati nella sede Cisl dopo avere preavvisato le forze dell'ordine. «Due di loro sotto gli occhi della forza pubblica - scrive la Fiom Lombarda - sono entrati nei locali e hanno consegnato un volantino. Gli altri due sono rimasti all'esterno. La storia è finita».

Ma sul blitz alla sede nazionale di Roma si è concentrata l'unanime condanna del mondo politico e sindacale. Ieri sera



Il segretario Cisl Bonanni e Sacconi in visita alla sede di Roma bersaglio di fumogeni e vernice spray



è stato il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni a lanciare un appello. «Dico alla Fiom: fermatevi, perché provocate atti di squadrismo che vanno isolati. Vogliamo zittire - ha aggiunto -; vogliono fermare un'organizzazione di 4,5 milioni d'iscritti che vuole decidere autonomamente».

Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani ha subito telefonato a Bonanni esprimendogli solidarietà. Una delegazione

della Cgil, guidata dal responsabile d'organizzazione Enrico Panini, si è recata nel pomeriggio nella sede della Cisl in via Po incontrando il segretario confederale Paolo Mezzio. Emma Marcegaglia, presidente della Confindustria, chiede alla Fiom di «fermare le violenze». E Maurizio Landini, segretario generale Fiom, «esprime la più netta contrarietà agli episodi d'intolleranza» denunciando «atti sba-

gliati e inaccettabili che contrastano con le regole democratiche del nostro Paese, che colpiscono sedi sindacali che rappresentano il mondo del lavoro».

Per Landini tra gli obiettivi al centro della manifestazione Fiom di sabato 16 c'è la richiesta «di una piena pratica democratica nei luoghi di lavoro come unico strumento capace di evitare la realizzazione di accordi separati». Per il mini-

Gli ultimi attacchi



stro Sacconi la vernice rossa e i fumogeni contro la sede della Cisl sono «un atto vile e abietto di terrorismo, un'azione volta a creare terrore». Aggiunge che l'argomento sarà affrontato oggi in Consiglio dei ministri. Duro il Partito democratico. «Stiamo arrivando al livello di guardia, tutte le persone responsabili devono isolare atti del genere» commenta il segretario Bersani. E la presidente del senato democratico, Finocchiaro,

chiede al governo di riferire in Aula. Il presidente dei deputati Pdl Cicchitto definisce l'assalto «un atto d'inaudita violenza da non sottovalutare». Per Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista, «chi lancia latte di vernice sbaglia. Sbaglia ancora di più ed è in completa malafede chi utilizza strumentalmente questo gesto sbagliato per attaccare e criminalizzare la Fiom».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMA ORA

Notizie e smentite: conferma nella notte

AVETRANA Dopo una lunga serie di notizie e smentite, a tarda notte la conferma: Michele Misseri, zio della ragazza, ha confessato di aver ucciso Sarah Scazzi. Misseri avrebbe confessato dopo un lungo interrogatorio di aver ucciso la nipote. Un'agenzia nella notte aveva dato per certo il ritrovamento del cadavere nelle campagne di Avetrana. Poi una parziale retromarcia, ma la notizia della morte della ragazza era ormai certa. I carabinieri erano subito partiti alla ricerca del corpo,



Sarah Scazzi

nelle vicinanze del posto dove lo zio aveva detto di aver trovato il telefonino della nipote. Gli investigatori avevano messo sotto torchio per tutta la giornata Michele Misseri, sua moglie, Cosima Spagnolo, e la loro figlia Valentina, genitori e so-

Lo zio confessa: «Ho ucciso Sarah»

Michele Misseri crolla dopo ore di interrogatorio: si cerca il cadavere

rella di Sabrina, la cugina con la quale Sarah il 26 agosto scorso sarebbe dovuta andare al mare.

In caserma sono tutti trattenuti sia Michele Misseri sia sua moglie. Ad ascoltare i loro racconti c'erano il procuratore aggiunto, Pietro Argenti, e il sostituto procuratore Mariano Buccoliero. Michele Misseri, contadino, è colui che la mattina del 29 settembre scorso aveva, come si è detto, trovato casualmente il

cellulare di Sarah, parzialmente bruciato e privo di batteria e di scheda Sim, vicino alle stoppie alle quali aveva dato fuoco la sera prima in un podere nel quale aveva lavorato per conto terzi. Un ritrovamento che gli investigatori avevano sul momento ritenuto essere un depistaggio: perché quel cellulare la sera prima non è stato notato, perché chi lo ha messo, e non gettato, in quel podere lo ha collocato in modo da non distruggerlo, vicino alle stoppie ma non all'interno.

Non era chiaro ancora se la convocazione di zii e cugina di Sarah avesse potuto preludere a qualcosa di nuovo nelle indagini. Poi si è capito. Così come resta tutta da verificare la presunta seconda testimonianza di una persona che, verso le 14,30 del 26 agosto, mentre era ferma in via Pirandello, avrebbe visto un'auto imboccare lentamente via Sanzio e via Kennedy e, pochi attimi dopo, percorrere quest'ultima strada a tutta velocità in direzione della litoranea.

Per tutta la giornata,

intanto, erano comunque proseguite le ricerche della quindicenne. Con l'ausilio di un elicottero, di nuclei specializzati, anche di sommozzatori, e di unità cinofile erano state setacciate, nonostante la pioggia battente, alcune zone di campagna tra Porto Cesareo e Nardo, in provincia di Lecce, al confine col Tarantino. Non era stato trovato nulla, e intanto il calendario delle ricerche oggi avrebbe segnato il 42.º giorno dalla scomparsa della ragazzina. Poi ieri a tarda sera, la svolta.



Sergio Calore

invece per sbaglio uccise l'operaio Antonio Leandri. Subito dopo il gruppo si diede alla fuga ma venne intercettato e arrestato da una Volante della Polizia. Pochi anni dopo, tra l'83 e l'84, cominciò a collaborare con la giustizia. Calore fa dichiarazioni

sulla strage di Bologna e su quella di piazza Fontana, avvenuta a Milano il 12 dicembre 1969. Strage, spiegò in aula il 4 maggio 2000, che sarebbe stata fatta per accelerare i tempi di un golpe. «Negli ambienti di destra non c'era alcun pregiudizio verso azioni stragiste che colpivano in modo indiscriminato - disse ai giudici -. Le stragi dovevano servire per creare nel Paese un clima di terrore e giustificare così il golpe». Per il giudice Guido Salvini - magistrato che ha indagato sui terroristi neri e la strage di piazza Fontana, Calore «non aveva più nulla che lo legasse al passato, anzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È STATO UNO DEI PRINCIPALI PENTITI DELLA DESTRA

L'ex terrorista nero Calore sgozzato in casa

L'omicida ha infierito sulla vittima anche con un piccone. Aveva da anni "chiuso" con l'estremismo

di CARLO ROSSO

ROMA È stato uno dei protagonisti degli "anni di piombo", prima di pentirsi e iniziare a collaborare con la giustizia squarciando il velo sul terrorismo di destra. L'ex terrorista nero Sergio Calore è stato trovato ieri morto in un casolare di sua proprietà nella campagna di Guidonia di Montecelio, non lontano da Roma. A trovarlo la moglie Emilia Libera, anche lei con un passato da terrorista tra-

scorso però sul fronte opposto, a sinistra.

Non vedendolo rientrare a casa, la donna si è recata fino al casolare per cercarlo e lì lo ha trovato morto, con una profonda ferita di arma da taglio alla gola e altre ferite sul corpo. Probabilmente l'assassino ha infierito su Calore con un piccone. L'attrezzo, sporco di sangue, è stato infatti ritrovato accanto al corpo. Secondo gli inquirenti è possibile che l'omicidio non sia stato pianificato ma sarebbe

avvenuto d'impeto. È ancora troppo presto per dire chi e perché ha ucciso Calore e anche se gli inquirenti non escludevano nessuna possibilità, compresa quella di una rapina finita male, di certo il suo passato non può fare escludere l'ipotesi di una vendetta. Nato 58 anni fa, Sergio Calore è stato infatti uno dei principali pentiti del terrorismo nero e in passato ha permesso ai magistrati di ricostruire l'arcipelago dell'eversione di destra. Con

i magistrati l'ex terrorista ha parlato anche della strage alla Stazione di Bologna che il 2 agosto 1980 provocò 85 morti. Calore è stato coinvolto in una serie di attentati e omicidi legati anche ai traffici di armi e allo spionaggio.

Venne arrestato alla fine del 1979 al termine di un attentato finito drammaticamente con un errore di persona. Calore faceva parte infatti di un commando che avrebbe dovuto assassinare l'avvocato Giorgio Arcangeli e che



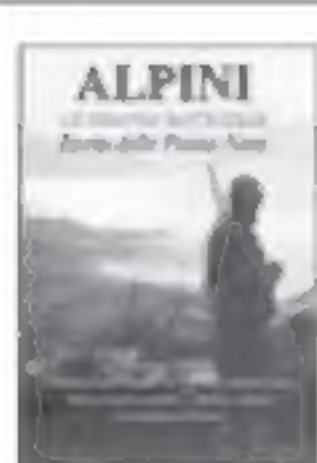
Ancora disponibili a richiesta
il PRIMO e il SECONDO volume



ORTIGARA
CAPORETTO
PIAVE

ALPINI

LE GRANDI BATTAGLIE
Storia delle Penne Nere



VOLUME 4
2.a GUERRA MONDIALE:
ALBANIA, GRECIA, RUSSIA
giovedì 14 ottobre



VOLUME 5
LUOGHI DELLA MEMORIA
giovedì 21 ottobre



VOLUME 6
VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A.
giovedì 28 ottobre

IN EDICOLA con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

+

Ci ha lasciati

Silvana Toffano Luxa

Ciao mamma grazie di tutto, sarai sempre nei nostri cuori, pensaci.

LAURA con LEO e MARIO con NEVIA assieme a DANI e GIADA, PAOLA e SIMONE, LEYLA e PIERO, la sorella LUCIANA e GLAUCO.

Si ringrazia il personale della Casa di Riposo Anni d'Argento.

I funerali avranno luogo sabato 9 ottobre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Nonnabuona

el tuo strafanic.

Trieste, 7 ottobre 2010

+

Meravigliosa mamma e nonna

Bruna Zoia ved. Buffolo

Con dolore annunciamo la sua scomparsa LUCIO e la figlia AGNESE.

I funerali seguiranno sabato 9 ottobre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Vicini a LUCIO:
- PAOLA e famiglia MOCARINI

Trieste, 7 ottobre 2010

+

Si è spento serenamente

Albino Lubis

Lo annunciamo gli amici STEFANO e DANIELA.

I funerali seguiranno sabato 9 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari ricongiungendosi al figlio

GIORGIO

Ugo Miani

Lo annunciano la moglie LICIA e i figli ALESSANDRO e ROBERTO con ELISA, CHIARA e GIOVANNI.

I funerali saranno celebrati venerdì 8 ottobre alle ore 11.00 nella Chiesa di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari.

Ruda, 7 ottobre 2010

Partecipano al dolore di SANDRO, LUCIA, ROBERTO e famiglia - MICHELA e famiglia

Trieste, 7 ottobre 2010

Vicini a SANDRO con affetto:
- CRISTINA, MAURO, DIEGO, CRISTINA e LUCA

Trieste, 7 ottobre 2010

+

Il nipote SERGIO, i parenti e gli amici più stretti annunciano il decesso della carissima

Iolanda Germani

e informano che i funerali avranno luogo sabato 9 ottobre, con esposizione della salma in via Costalunga dalle 9.30 alle 10.30 e successiva partenza per la Chiesa di Prosecco, dove avrà luogo la messa d'addio alle 11.00 seguita dalla sepoltura nella tomba di famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2010

XV ANNIVERSARIO

Ricorre oggi l'anniversario della scomparsa di

Liliana Runtini in Crevatin

Il marito LINO, i figli MARIANO e DIANA con le loro famiglie la ricordano con tanto amore e immutato affetto.

Trieste, 7 ottobre 2010

Continua in 6.a pagina

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari
5,20 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,80 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + iva

località e data obbligatori in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + iva

località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

La necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am A. MANZONI & C. S.p.A.

IL COLPO IN UNA LOCALITÀ A 50 CHILOMETRI DA MOSTAR

Bosnia, assalto a un portavalori Unicredit

Rapina al furgone blindato con pistole e lanciarazzi. Ingente il bottino: tra i 3 e i 4 milioni di euro

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Almeno sei rapinatori mascherati, armati di armi automatiche, esplosivi plastici e lanciagranate hanno rapinato sulla strada regionale che da Grude va a Privalj (50 chilometri lontano da Mostar, in Bosnia-Erzegovina) un furgone che trasportava i soldi della banca di Zagabria del Gruppo Unicredit.

L'esatta somma di denaro che era trasportata da Mostar verso Zagabria, lo conosceva solo un piccolo numero di persone dalla parte della banca. S'ipotizza che si tratti di almeno tre o quattro milioni di euro. Se questa informazione è esatta, sarebbe una delle più grandi rapine effettuate in Bosnia-Erzegovina.



Una delle macchine usate nella rapina e date poi alle fiamme

na. Il furgone con quale si trasportava il denaro era, come di solito, scortato dalle guardie di sicurezza della azienda "Puma" da Banja Luka. Secondo le informazioni fornite in questo caso sono stati rispettati tutti i requisiti legali relativi al numero di persone che

scortavano il furgone blindato, le armi che portavano e dei veicoli di sostegno.

A una svolta sulla strada verso il confine con la Croazia, il veicolo blindato che portava il denaro del Gruppo Unicredit si è schiantato con la macchina con la quale i cri-

minali avevano bloccato la strada. Sorprese, le guardie di sicurezza hanno fermato il veicolo blindato, con quale si è schiantata la macchina che accompagnava il veicolo. Dopodiché da una strada secondaria è emersa una station wagon modello "Lada", che ha colpito, di nuovo, la macchina che accompagnava il veicolo di sicurezza, che poi di ancora una volta si schiantò contro il veicolo blindato. Secondo la polizia locale i rapinatori avevano usato almeno quattro macchine, dei quali i tre veicoli del reato sono stati bruciati. Subito dopo avere appreso la notizia del reato commesso, tutti gli agenti di polizia si sono messi a disposizione per identificare, localizzare e arrestare i colpevoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Croazia, scende al 25,2% il consenso al governo Kosor

ZAGABRIA Il governo croato di centrodestra guidato dal luglio 2009 dalla premier Jadranka Kosor e fino ad allora da Ivo Sanader, ha un consenso popolare di appena il 25,2%, il livello più basso da gennaio 2004, secondo ultimi sondaggi. Stando a un rilevamento demoscopico condotto su un campione di 1300 croati e pubblicato ieri sulla stampa, l'operato del governo Kosor è stato giudicato con un voto medio di 2,2 su una scala da uno a cinque. Per quanto riguarda le coalizioni, quella al governo composta dalla Comunità democratica croata (HdZ) della premier, dal Partito dei contadini (HSS) e altre formazioni minori otterrebbe al voto appena il 28,2% dei voti. La larga alleanza di centrosinistra capeggiata dal Partito socialdemocratico (SDP) di Zoran Milanovic, con partiti liberali e regionalisti, trionferebbe con il 43% e una maggioranza stabile.

Balcani, arriva Hillary Clinton

BELGRADO La segretaria di Stato americana, Hillary Clinton, sarà impegnata in un giro nei Balcani occidentali e a Bruxelles dall'11 al 14 ottobre prossimi. La Clinton visiterà Bosnia-Erzegovina, Serbia e Kosovo, prima di recarsi a Bruxelles a una riunione ministeriale della Nato. A Sarajevo, Belgrado e Pristina il capo della diplomazia Usa ribadirà l'impegno di Washington a sostegno dei Paesi balcanici impegnati sulla via verso la piena integrazione europea e euro-atlantica.

Camporini: «Addestratori sloveni con i parà a Herat»

Lubiana, il capo di Stato maggiore della Difesa: cooperazione efficace, avanti nonostante la crisi dei fondi



Il generale Camporini esamina con Steiner un'arma slovena

di PIER PAOLO GAROFALO

LUBIANA «Le forze armate slovene stanno da anni collaborando con l'Italia sia in ambito Nato che bilaterale, anche dando il loro contributo in varie missioni, a volte inserite nei nostri dispositivi. Ci mobiliteremo affinché la crisi economica generale che affligge anche la nostra realtà non impedisca di continuare una cooperazione rivelatasi proficua». Il generale Vincenzo Camporini, capo di Stato maggiore della Difesa, ha appena assistito a una dimostrazione degli uomini del "10.o" e del "74.o" Battaglione della 1.a Brigata del colonnello Dobran Bozic, le unità principalmente votate alle operazioni di peace-keeping all'estero e rassicura sul proseguimento delle attività congiunte che vanno avanti da ol-

tre 10 anni con la Multinational Land Force, l'unità trinazionale "on-call" italo-sloveno-magiaro a guida Brigata alpina Julia.

Sotto una leggera pioggia nel comprensorio della Caserma Franc Rozman-Stane il "numero uno" della Difesa italiana, dopo avere incontrato nell'ambito di una visita bilaterale il Presidente della Repubblica Danilo Turk, il ministro della Difesa Ljubic Jelenc e la relativa Commissione parlamentare, ha appena terminato di assistere a una dimostrazione pratica di attività di pattuglia e controllo del territorio degli uomini della Slovenska Vojska ("esercito sloveno") che da aprile prossimo formeranno un team d'istruttori delle forze di sicurezza afgane nella Regione Ovest di Herat sotto comando italiano insieme ai paracadutisti della "Folgore". La squa-

dra di fuclieri, imbracciando i moderni Fn di fabbricazione belga, scendono dai due fuoristrada "Hummer" e, seguendo le più aggiornate procedure standard Nato, iniziano l'attività, individuando un potenziale nemico, ne accertano le intenzioni ostili, lo neutralizzano in uno scambio di colpi ed evacuano un loro commilitone ferito nello scontro. Da mesi gli uomini, che affiancheranno l'unità slovena di Force-protection ormai da anni impegnata a rotazione nella sorveglianza della base multinazionale Isaf di Herat, si addestrano al nuovo compito. Tra le basi e i poligoni utilizzati, anche una in Colorado. «Saranno elementi preziosi nel prossimo futuro - spiega Camporini - quando nella Regione Ovest dell'Afghanistan porteremo gli effettivi a 4.300 persone, potenziando i team d'istruttori per pote-

re procedere alla devolution della sicurezza».

Il capo di Stato maggiore della Difesa rassicura anche in merito alla soppressione di alcuni posti di addetto militare, come quello a Lubiana: «Di necessità virtù, stiamo istituendo una nuova figura, più moderna: quella del "visiting military attaché". Da Roma manterrà i contatti e, se del caso, si recherà sul posto. Il generale degli alpini Ornello Baron, infatti, a giorni lascerà la capitale slovena dopo oltre due anni per occupare l'incarico di vicecomandante della Scuola sottufficiali di Viterbo e non verrà sostituito. Una realtà comunque è palese: tranne che per la pistola Beretta "92", la "Vojska" continua a rifornirsi di armi e attrezzature altrove ma non in Italia, seppure coopera strettamente con i nostri reparti. «Non è un problema - dichiara diplomatico l'omologo ospite di Camporini, generale Alojz Steiner - la cooperazione è questione di mentalità e procedure comuni, non di eguali equipaggiamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continuaz. dalla 5.a pagina

†

Ci ha lasciato

Maury Prodan

Addolorati lo annunciano la mamma e il papà, l'amato figlio MICHELE, la sorella ELENA con MANUEL, BR-YAN e MICHAEL, la compagna VALENTINA, zii, cugini e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Chirurgo dott. TUROLODO.

Lo saluteremo sabato 9 ottobre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipa al dolore la famiglia LOGAR.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Santolo

SIMONE e GIADA.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Maury

Resterai sempre nei nostri cuori.

PIERO e DANIELA TITTI e FABIO CINZIA e FULVIO

Trieste, 7 ottobre 2010

Non ti dimenticheremo mai - LAURA e famiglia DERUVO

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Maury

amico carissimo - ROBERTO, MARINA, MANUEL, CLAUDIA

Trieste, 7 ottobre 2010

Profondamente addolorati per l'ingiusta scomparsa di un amico sempre vivo nei ricordi e nel cuore, vicini alla famiglia e a VALENTINA nel dolore.

NINO, ARIANNA, DANIELE, SABRINA.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Mauri

- la compagnia di via Capodistria GIULIO, ANGELO, GIKY, PAOLO, ROBERTA, ERIC, MASSIMO, DAVIDE, FLOPPY, MAURO e LINO

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Mauri

da tutti i colleghi della Central Serramenti.

Trieste, 7 ottobre 2010

Vi siamo vicini: - DEBORA e MAURO

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Maury

ci mancherà: - ELENA, DAVIDE, ANGELA, MARY, FABIO, BENEDETTA, SANDRA, FRANCO, LIVIO, GABRY, PAOLO e famiglia, FABIO, MAX e RAFFAELLA, SERGIO, ROBY, LORENA, MANUELA e DAVID, ANTONELLA, SANDRO, PAOLO, MASSIMO, DANIELA, DANIELE, UCCI, CELLINA

Trieste, 7 ottobre 2010

†

Il 5 ottobre ha raggiunto la Casa della Luce accolto con amore dai suoi cari

Ezio Botteri

Rimarrai per sempre nei nostri cuori:

LUCIA, LUISELLA con ENZO e ANDREA, ELIO con SONIA, LIVIA con PAOLO.

Ringraziamo il dottor BIANCHINI e tutto il personale della I medica che lo hanno sempre assistito e curato con professionalità e amore.

Lo saluteremo venerdì 8 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Sono vicini ai familiari di

Ezio

- ANTONIO e VIOLETTA MAZZANI.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipano: - SANDRA, FRANCO, ASIA e THOMAS - ADRIANO, MATILDE e MARTINA.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipano i cugini BRUNO, LAURA e figli.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipa al dolore il cugino GIANGI con VERONIKA e MAJA.

Trieste, 7 ottobre 2010

SERGIO e GIULIANA piangono commossi il buono e fraterno cognato

Ezio

Trieste, 7 ottobre 2010

I nipoti SERENA, ALESSANDRA, STEFANO e famiglie ricordano con tanto affetto il caro

Zio Ezio

Trieste, 7 ottobre 2010

FULVIA e GIORGIO FURLANETTO partecipano al vostro grande dolore.

Trieste, 7 ottobre 2010

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della "Campolongo Hospital" S.p.A. prendono parte al lutto dei familiari, cui rivolgono le più sentite condoglianze, per la perdita del signor

Ezio Botteri

già per lunghi anni stimato consigliere della società.

Trieste, 7 ottobre 2010

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della "COF Lanzo Hospital" S.p.A. si uniscono al dolore dei familiari con sincero condoglio per la scomparsa del signor

Ezio Botteri

già per molti anni stimato consigliere della società.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ricorderà sempre il caro amico

Ezio

GIANNI SCARCIGLIA e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2010

E' mancato

Francesco Lapagna

Uomo di grande cuore

Lo ricorda la moglie DIVNA, le figlie MARINA con DIEGO e DANIEL, MANUELA con JOE, ALEX e FRANCESCO, la sorella BRUNA con LIVIO, nipoti HELENA, STEFANO, ROSSANA con LUCA e famiglie.

Grazie a tutto lo staff medico e paramedico di Nefrologia e emodialisi di Cattinara e Maggiore.

Lo saluteremo sabato 9 ottobre ore 11 da Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Papà

Tua LELLALE

Trieste, 7 ottobre 2010

Papà

Ora sei finalmente libero. Con AMORE MARINA

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Nonno

Non ti dimenticherò DANIEL

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipo commossa al vostro dolore ANNA

Trieste, 7 ottobre 2010

MIRA e NINO salutano in Gloria il compare

Franz

Trieste, 7 ottobre 2010

†

Ci ha lasciato l'anima buona e gentile di

Zita Zeriali Petronio

La piangono il marito RENATO, il figlio PAOLO con ORIETTA, il nipote DANIELE e parenti tutti.

Un grazie particolare a GIORGIA, MONICA e SILVANA per le amorevoli cure prestate, al dott. CLAUDIO ILLICHER e al personale tutto della III Medica di Cattinara.

La saluteremo sabato 9 ottobre alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipano al lutto: - famiglia GIORGIO SURACI e VILMA

Trieste, 7 ottobre 2010

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Zottich

Lo annunciano NADIA con ANTONIO, CRISTINA e GALIA.

I funerali avranno luogo sabato 9 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

†

Ha raggiunto il suo amato PIPPO

Rosa Marrese ved. Tatò

Lo annunciano GRAZIA con il marito EUGENIO SANTORO e gli adorati nipoti PAOLA e ROBERTO.

I funerali si terranno venerdì 8 ottobre presso la chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 11.30.

Trieste, 7 ottobre 2010

Addolorati partecipano PIERPAOLO DORSI e famiglia

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipano al lutto di GRAZIA TATO i colleghi dell'Archivio di Stato e della Soprintendenza archivistica - ANNA, CARLA, CARMELLO, CHIARA, LILIANA, LIO, LUCIANA, PAOLO, RENATA

Trieste, 7 ottobre 2010

Adriano Ruzzier

Partecipano al dolore i condomini di via Lussinpiccolo 8.

Trieste, 7 ottobre 2010

I familiari annunciano la perdita del loro caro

Renato Piani

di 90 anni

Il funerale sarà celebrato oggi giovedì 7 ottobre, alle ore 14.00, presso la Chiesa Madre San Michele di Cervignano del Friuli.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

San Candido, Cervignano del Friuli, 7 ottobre 2010

GIUSEPPE MORGANTE e famiglia sono vicini ai familiari di

Renato Piani

in questo triste momento.

Romans d'Isonzo, 7 ottobre 2010

VI ANNIVERSARIO

Alfeo Musuruana

Sei sempre con noi, tutti i giorni

la tua famiglia

Trieste, 7 ottobre 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA e MASTERCARD

m

A. MANZONI

PROTESTA CONGELATA PER LASCIARE SPAZIO ALLE TRATTATIVE

Slovenia, stop agli scioperi: restano i disagi

Tregua fino al 13 ottobre. Ma il sindacato di Polizia continua coi controlli meticolosi ai confini

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA E' tregua, in Slovenia, tra sindacati del pubblico impiego e governo. Lo sciopero, che dal 27 settembre ha coinvolto circa la metà dei 150mila dipendenti pubblici, è stato congelato per dare modo ai negoziatori di portare avanti le trattative sull'attuazione della riforma salariale in un clima più sereno.

Se però entro il 13 ottobre non sarà raggiunto un accordo definitivo, l'agitazione potrebbe riprendere, ed anzi assumere forme ancora più radicali. Ieri intanto, dopo giorni di code, ai valichi di confine con la Croazia non sono stati registrati particolari disagi. A Dragogna-Castelvenere, Sicciole-Plovania e Soceraga-Posane, i tre valichi istriani, i tempi di attesa erano ridotti al minimo. Solo qualche giorno prima, bisognava aspettare delle ore (specie i camion che passano per Dragogna) per entrare o uscire dalla Slovenia, a causa dello «sciopero bianco» di poliziotti e doganieri.

Questa calma ai confini, purtroppo, potrebbe essere di breve durata. Il Comitato di sciopero del Sindacato di polizia, che ha delle richieste specifiche nell'ambito della vertenza del settore pubblico (richieste legate al sistema previdenziale e allo status degli agenti che partecipano ad azioni particolari) ha infatti deciso di continuare con la protesta, visto che il governo finora non ha nemmeno avviato la trattativa su questi problemi. Questo significa che da oggi, molto probabilmente, riprenderanno i controlli meticolosi dei documenti ai valichi. I doganieri non scoperanno più, per cui nell'insieme la situazione sarà meno grave rispetto alla settimana scorsa, ma qualche seccatura aggiuntiva per gli automobilisti ai confini appare quasi inevitabile.

Tranquilla, ormai da alcuni giorni, è anche la situazione all'entrata del Porto di Capodistria: non ci sono file di camion in attesa. Anche qui, però, potrebbe tutto cambiare se entro il 13 ottobre non si trova una soluzione. Lo sciopero del settore pubblico in Slovenia, in questi dieci giorni, ha coinvolto 21 dei 29 sindacati del pubblico impiego, circa 80mila persone.

La tregua concordata nella notte tra martedì e mercoledì non è una soluzione, ma è un modo per dare ai negoziatori il tempo di trattare con più serenità. La vertenza riguarda in primo luogo la dinamica degli aumenti salariali concordati con la riforma del 2008. Gli aumenti dovevano avvenire in quattro tap-



I poliziotti sloveni non hanno sospeso lo sciopero. Possibili disagi alle frontiere

pe, ma il governo sostiene che in questo momento semplicemente non ci sono i mezzi necessari per la terza tranche dell'aumento, che doveva scattare con le paghe di ottobre. L'esecutivo propone di rinviare l'attuazione della riforma al momento in cui la crescita del Pil (attualmente ferma all'1%) tornerà al 2,5% all'anno.

Le altre rivendicazioni sindacali riguardano le norme sugli avanzamenti di carriera e il pagamento degli straor-

dinari. Un compromesso è possibile, sostengono i negoziatori del governo, a patto che non richieda mezzi aggiuntivi.

Lo sciopero è dunque congelato fino al 13 ottobre, e fino a quella data l'esecutivo si è impegnato a non rescindere il contratto collettivo del pubblico impiego e a non congelare le paghe tramite decreto. La trattativa, che si preannuncia estenuata, è in corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE PER LA COMUNITÀ Edit «dissestata» Chiesto un vertice

CITTANOVA Il gruppo consiliare l'Unione per la Comunità chiede alla presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana Floriana Bassanese Radin di convocare quanto prima una seduta su quello che definisce «disastro Edit». Il riferimento va ai gravi problemi finanziari della casa editrice fiumana, che colpiscono le sue pubblicazioni. In primo luogo il quotidiano La voce del Popolo che ora esce in bianco e nero, con foliazione ridotta e senza gli ormai abituali inserti tematici. Alla conferenza stampa convocata alla Comunità degli Italiani, la responsabilità è stata attribuita alla dirigenza dell'Ui che è l'ente fondatore dell'Edit nonché al cda e al direttore stesso della casa editrice. Secondo Giancarlo Pellizzer essi avrebbero dovuto portare il problema all'Assemblea UI ritenuta la sede più opportuna per discuterne e individuare le possibili soluzioni.

DOMENICA SEGGI APERTI

Elezioni, è iniziato il voto per le amministrative

Tutto fermo a Capodistria per la Corte Costituzionale che deciderà su Ancarano

PIRANO Elezioni amministrative del 10 ottobre, in Slovenia è da martedì in corso il voto anticipato. Negli uffici delle amministrazioni comunali di Pirano e Isola sono stati allestiti i seggi per coloro che domenica saranno impossibilitati a recarsi alle urne. Si può votare fino a oggi, dalle 9 alle 17. Domenica, invece, saranno aperti tutti i seggi del Paese, dalle 7 alle 19. Non si voterà invece a Capodistria, in attesa che la Corte costituzionale slovena decida se Ancarano potrà staccarsi da Capodistria per costituirsi comune a parte.

La campagna elettorale di quest'anno è stata relativamente tranquilla. A Pirano, i candidati a sindaco sono 9 e si prospetta un testa a testa tra il sindaco uscente Tomaz Gantar (Pirano e nostra) e il candidato

dei socialdemocratici, il medico di origini ganesi Peter Bossman. Gli altri candidati sono Stanislava Premru Lovsin (Partito dei pensionati Desus), Stojan Petelin (Liga per il Litorale), Marjan Toncic (Partito democratico), Bostjan Vranjes (Istria Unita), Dragica Blatnik (Zares), Gaspar Misic (Indipendente) e Franko Ficur (Democrazia liberale). A Isola, i candidati a primo cittadino sono 8: il sindaco uscente Tomislav Klokocovnik (Isola e nostra), Davorin Adler (Democrazia liberale), Igor Kolenc (Indipendente) con il sostegno dei socialdemocratici, Vojko Ludvik (Ojka), Radivoj Nardin (Partito democratico), Srečko Gombac (Zares), Egidio Krajcar (Istria - Istria) e Branko Simonovic (Desus). I sondaggi danno per favorito il sindaco uscente.

STANNO PROCEDENDO VELOCEMENTE I LAVORI SULLA D-102

Veglia, statale rifatta entro l'anno

Rimessi a nuovo 22 km, investiti 100 milioni grazie a un prestito Bei

VEGLIA Sta procedendo senza intoppi l'opera di rifacimento della Dunat - Kuka, sesto e ultimo troncone della statale D-102, la principale arteria dell'isola di Veglia che, assieme alla dirimpettaia Cherso, è la più grande isola dell'Adriatico, con i suoi 409 chilometri quadrati.

Se non ci saranno problemi, legati soprattutto a condizioni meteo avverse, il risanamento della

statale si concluderà entro la fine del 2010, dopo circa due anni e mezzo di intenso lavoro delle maestranze delle edili Krk e Mikic. Gli interventi di miglioria si erano resi inderogabili perché la strada è eccessivamente stretta, brutta da percorrere, con tanti dossi e tornanti. Dei 45 chilometri di statale, ne saranno rifatti complessivamente 22, per una spesa che si aggira sui 100 milioni di

kune, pari a 13 milioni e 750 mila euro. Soldi che l'azienda pubblica Hrvatske ceste (Strade croate), ha avuto grazie ad un prestito concesso dalla Banca europea per gli investimenti.

Va subito rilevato che i lavori sarebbero dovuti costare in un primo tempo sugli 85 milioni di kune (circa 11 milioni e 700 mila euro), spesa portata quindi a 100 milioni per fare entrare in funzione

una pista ciclabile. Un esborso aggiuntivo di 2 milioni di euro quanto mai indovinato, avendo Veglia un peso non indifferente nell'economia turistica regionale e nazionale.

Torniamo alla Dunat - Kuka (incrocio per Verbenico) per rilevare che si tratta di un segmento lungo 2 chilometri, nell'ambito del quale viene costruito un anello spartitraffico. Una seconda ro-

tonda è in fase di approntamento all'ingresso del capoluogo isolano, ossia di Veglia città.

«Contiamo di inaugurare nei prossimi due mesi e mezzo - ha dichiarato Silvana Soric, responsabile del settore pianificazione delle Hrvatske ceste - contemporaneamente proseguirà la costruzione della pista per ciclisti, per una lunghezza di 3 chilometri e 700 metri. In due anni e mezzo, dall'inizio dei lavori, non abbiamo incontrato ostacoli degni di nota, grazie anche al fatto che sono state risolte in tempo tutte le questioni giuridiche - patrimoniali». (a.m.)

fondoambiente.it
SAATCHI & SAATCHI

E me lo chiami amore?

Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso
Cortile delle statue, Università di Pavia

Hai dichiarato il tuo amore ad ogni statua. Adesso fallo nel modo giusto. Invia un sms al FAI: numero unico 45504. Difendi l'Italia del tuo cuore.

Dal 4 al 31 ottobre dona 2 € dal tuo cellulare TIM, Vodafone, Wind, 3 oppure 5 o 10 € chiamando da rete fissa Telecom Italia.



FAI ANCHE TU

FTSE ITALIA		ORO E MONETE (Valori in Euro)		BORSE ESTERE (Indici)		CAMBI		DOLLARO		KUNA																																																																																																																																							
 0,268% 21179,6		<table><thead><tr><th>Moneta</th><th>Domanda</th><th>Offerta</th></tr></thead><tbody><tr><td>Oro Fino (per Gr.)</td><td>29.335</td><td>31.256</td></tr><tr><td>Marrango Francese</td><td>169.140</td><td>191.089</td></tr><tr><td>Argento (per Kg.)</td><td>500.959</td><td>505.062</td></tr><tr><td>Marrango Belgico</td><td>168.140</td><td>191.089</td></tr><tr><td>Sterlina (p. C.)</td><td>220.011</td><td>239.999</td></tr><tr><td>Marrango Austriaco</td><td>168.140</td><td>191.089</td></tr><tr><td>Sterlina (p. C.)</td><td>220.011</td><td>239.999</td></tr><tr><td>20 Marchi</td><td>216.912</td><td>237.570</td></tr><tr><td>Sterlina (p. C.)</td><td>220.011</td><td>239.999</td></tr><tr><td>Marrango Italiano</td><td>169.398</td><td>193.671</td></tr><tr><td>Marrango Svizzero</td><td>169.140</td><td>191.089</td></tr></tbody></table>		Moneta	Domanda	Offerta	Oro Fino (per Gr.)	29.335	31.256	Marrango Francese	169.140	191.089	Argento (per Kg.)	500.959	505.062	Marrango Belgico	168.140	191.089	Sterlina (p. C.)	220.011	239.999	Marrango Austriaco	168.140	191.089	Sterlina (p. C.)	220.011	239.999	20 Marchi	216.912	237.570	Sterlina (p. C.)	220.011	239.999	Marrango Italiano	169.398	193.671	Marrango Svizzero	169.140	191.089	<table><thead><tr><th>Indici</th><th>Var. %</th></tr></thead><tbody><tr><td>Atene (ind. Gen)</td><td>1552,95 + 3,267</td></tr><tr><td>Bruxelles-bel 20</td><td>2634,44 + 0,675</td></tr><tr><td>Dj Euro Stock</td><td>267,57 + 0,764</td></tr><tr><td>Dj Euro Stock 50</td><td>279,00 + 0,777</td></tr><tr><td>Francoforte</td><td>682,073 + 0,863</td></tr><tr><td>Helsinki</td><td>719,127 + 0,517</td></tr><tr><td>Johannesburg</td><td>3825,97 + 0,101</td></tr></tbody></table>		Indici	Var. %	Atene (ind. Gen)	1552,95 + 3,267	Bruxelles-bel 20	2634,44 + 0,675	Dj Euro Stock	267,57 + 0,764	Dj Euro Stock 50	279,00 + 0,777	Francoforte	682,073 + 0,863	Helsinki	719,127 + 0,517	Johannesburg	3825,97 + 0,101	<table><thead><tr><th>Indici</th><th>Var. %</th></tr></thead><tbody><tr><td>Londra</td><td>5681,39 + 0,610</td></tr><tr><td>Madrid Ibov 35</td><td>12096,2 + 0,466</td></tr><tr><td>Nasdaq Comp (prov.)</td><td>2391,39 + 1,185</td></tr><tr><td>New York (prov.)</td><td>10305,3 + 0,096</td></tr><tr><td>Oleto-top25</td><td>356,64 + 0,896</td></tr><tr><td>Seul Kospì 200</td><td>2467,30 + 0,425</td></tr><tr><td>Singapore Straits T</td><td>3190,07 + 0,876</td></tr></tbody></table>		Indici	Var. %	Londra	5681,39 + 0,610	Madrid Ibov 35	12096,2 + 0,466	Nasdaq Comp (prov.)	2391,39 + 1,185	New York (prov.)	10305,3 + 0,096	Oleto-top25	356,64 + 0,896	Seul Kospì 200	2467,30 + 0,425	Singapore Straits T	3190,07 + 0,876	<table><thead><tr><th>Indici</th><th>Var. %</th></tr></thead><tbody><tr><td>Sloccolina</td><td>343,92 + 0,105</td></tr><tr><td>Tokio Nikkei</td><td>9691,43 + 1,814</td></tr><tr><td>Tokyo (prov.)</td><td>12462,6 + 0,281</td></tr><tr><td>Worme Ale</td><td>2623,34 + 1,614</td></tr><tr><td>Zurigo Smi</td><td>6351,01 + 0,586</td></tr></tbody></table>		Indici	Var. %	Sloccolina	343,92 + 0,105	Tokio Nikkei	9691,43 + 1,814	Tokyo (prov.)	12462,6 + 0,281	Worme Ale	2623,34 + 1,614	Zurigo Smi	6351,01 + 0,586	<table><thead><tr><th>Moneta</th><th>€uro</th></tr></thead><tbody><tr><td>Dollaro USA</td><td>1,3856</td></tr><tr><td>Dollaro Canadese</td><td>1,4616</td></tr><tr><td>Dollaro Australiano</td><td>1,4221</td></tr><tr><td>Yen Giappone</td><td>114,860</td></tr><tr><td>Sterlina Inglese</td><td>0,8726</td></tr><tr><td>Francos Svizzero</td><td>1,3361</td></tr><tr><td>Corona Svedese</td><td>9,2993</td></tr><tr><td>Corona Norvegese</td><td>8,0340</td></tr><tr><td>Corona Danese</td><td>7,4547</td></tr></tbody></table>		Moneta	€uro	Dollaro USA	1,3856	Dollaro Canadese	1,4616	Dollaro Australiano	1,4221	Yen Giappone	114,860	Sterlina Inglese	0,8726	Francos Svizzero	1,3361	Corona Svedese	9,2993	Corona Norvegese	8,0340	Corona Danese	7,4547	<table><thead><tr><th>Moneta</th><th>€uro</th></tr></thead><tbody><tr><td>Rand Sudafricano</td><td>0,5445</td></tr><tr><td>Lira Bulgaro</td><td>1,9659</td></tr><tr><td>Dollaro Hong Kong</td><td>10,7471</td></tr><tr><td>Corona Islandese</td><td>0,0</td></tr><tr><td>Lira Lituano</td><td>3,4528</td></tr><tr><td>Lira Lettone</td><td>0,7091</td></tr><tr><td>Lira Rumeno</td><td>4,2720</td></tr></tbody></table>		Moneta	€uro	Rand Sudafricano	0,5445	Lira Bulgaro	1,9659	Dollaro Hong Kong	10,7471	Corona Islandese	0,0	Lira Lituano	3,4528	Lira Lettone	0,7091	Lira Rumeno	4,2720	<table><thead><tr><th>Moneta</th><th>€uro</th></tr></thead><tbody><tr><td>Dollaro Singapore</td><td>1,8155</td></tr><tr><td>Lira Turca</td><td>1,9650</td></tr><tr><td>Real Brasilia</td><td>2,3113</td></tr><tr><td>Peso Messicano</td><td>17,2854</td></tr></tbody></table>		Moneta	€uro	Dollaro Singapore	1,8155	Lira Turca	1,9650	Real Brasilia	2,3113	Peso Messicano	17,2854	 0,552% 1,3856		 0,0% 7,43	
Moneta	Domanda	Offerta																																																																																																																																															
Oro Fino (per Gr.)	29.335	31.256																																																																																																																																															
Marrango Francese	169.140	191.089																																																																																																																																															
Argento (per Kg.)	500.959	505.062																																																																																																																																															
Marrango Belgico	168.140	191.089																																																																																																																																															
Sterlina (p. C.)	220.011	239.999																																																																																																																																															
Marrango Austriaco	168.140	191.089																																																																																																																																															
Sterlina (p. C.)	220.011	239.999																																																																																																																																															
20 Marchi	216.912	237.570																																																																																																																																															
Sterlina (p. C.)	220.011	239.999																																																																																																																																															
Marrango Italiano	169.398	193.671																																																																																																																																															
Marrango Svizzero	169.140	191.089																																																																																																																																															
Indici	Var. %																																																																																																																																																
Atene (ind. Gen)	1552,95 + 3,267																																																																																																																																																
Bruxelles-bel 20	2634,44 + 0,675																																																																																																																																																
Dj Euro Stock	267,57 + 0,764																																																																																																																																																
Dj Euro Stock 50	279,00 + 0,777																																																																																																																																																
Francoforte	682,073 + 0,863																																																																																																																																																
Helsinki	719,127 + 0,517																																																																																																																																																
Johannesburg	3825,97 + 0,101																																																																																																																																																
Indici	Var. %																																																																																																																																																
Londra	5681,39 + 0,610																																																																																																																																																
Madrid Ibov 35	12096,2 + 0,466																																																																																																																																																
Nasdaq Comp (prov.)	2391,39 + 1,185																																																																																																																																																
New York (prov.)	10305,3 + 0,096																																																																																																																																																
Oleto-top25	356,64 + 0,896																																																																																																																																																
Seul Kospì 200	2467,30 + 0,425																																																																																																																																																
Singapore Straits T	3190,07 + 0,876																																																																																																																																																
Indici	Var. %																																																																																																																																																
Sloccolina	343,92 + 0,105																																																																																																																																																
Tokio Nikkei	9691,43 + 1,814																																																																																																																																																
Tokyo (prov.)	12462,6 + 0,281																																																																																																																																																
Worme Ale	2623,34 + 1,614																																																																																																																																																
Zurigo Smi	6351,01 + 0,586																																																																																																																																																
Moneta	€uro																																																																																																																																																
Dollaro USA	1,3856																																																																																																																																																
Dollaro Canadese	1,4616																																																																																																																																																
Dollaro Australiano	1,4221																																																																																																																																																
Yen Giappone	114,860																																																																																																																																																
Sterlina Inglese	0,8726																																																																																																																																																
Francos Svizzero	1,3361																																																																																																																																																
Corona Svedese	9,2993																																																																																																																																																
Corona Norvegese	8,0340																																																																																																																																																
Corona Danese	7,4547																																																																																																																																																
Moneta	€uro																																																																																																																																																
Rand Sudafricano	0,5445																																																																																																																																																
Lira Bulgaro	1,9659																																																																																																																																																
Dollaro Hong Kong	10,7471																																																																																																																																																
Corona Islandese	0,0																																																																																																																																																
Lira Lituano	3,4528																																																																																																																																																
Lira Lettone	0,7091																																																																																																																																																
Lira Rumeno	4,2720																																																																																																																																																
Moneta	€uro																																																																																																																																																
Dollaro Singapore	1,8155																																																																																																																																																
Lira Turca	1,9650																																																																																																																																																
Real Brasilia	2,3113																																																																																																																																																
Peso Messicano	17,2854																																																																																																																																																

SECONDO IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE IL PIL MONDIALE CRESCERÀ PIÙ DEL PREVISTO

La ripresa c'è ma è fragile. Boom di disoccupati

Oltre 210 milioni senza lavoro. L'euro torna a correre e la Bce pensa di non ritoccare i tassi

L'INTERVISTA

PARLA JOHANNES MÜLLER

È guerra dei cambi Si svaluta la moneta per favorire l'export

di MARCO GIRARDO

MILANO Oramai si parla apertamente, nelle sedi finanziarie istituzionali, di «guerra dei cambi». Svalutazioni competitive, come si chiamavano nell'Italia della lira, per favorire le esportazioni. Per questa ragione la Banca centrale giapponese ha appena «azzerato» il costo del denaro. E per lo stesso motivo, oramai da mesi, fra Cina e Stati Uniti è in corso un logorante braccio di ferro su dollaro e yuan. Che coinvolge naturalmente anche l'Europa e la sua moneta unica. Il premier cinese, Wen Jiabao, in questi giorni nel Vecchio Continente, ha chiesto all'Unione europea di ritirare la richiesta di una rivalutazione della divisa orientale.

Rendendosi disponibile, in cambio, a «comprare» debito europeo. La Banca centrale della Repubblica Popolare ha accumulato negli ultimi anni una poderosa riserva di dollari e Treasury Bond americani. E ha addirittura aumentato, nel corso della crisi globale, le sue riserve in valuta estera, raggiungendo il record di 2.454 miliardi durante il secondo trimestre del 2010. Solo in dollari, 2.400 miliardi. «Ora tocca all'Europa», spiega da Francoforte Johannes Müller, capo economista di DWS Investments, società di risparmio gestito del gruppo Deutsche Bank rivolta ai piccoli risparmiatori.



Johannes Müller

È possibile stimare quanto delle immense riserve cinesi in valuta estera siano costituite da euro?

Non possiamo quantificarlo con precisione, perché le Autorità cinesi mantengono ancora il segreto su questi temi. Ciò che conta, in ogni caso, è la loro fortissima posizione in dollari. Determinante per gli equilibri globali. (Al 31 dicembre 2009, 894,8 miliardi di dollari delle riserve cinesi erano costituiti da T-bond americani, tanto da proiettare il Dragone sul podio fra i Paesi che detengono il debito statunitense, ndr).

Per quale ragione, allora, se la Cina ha già nei propri forzieri la valuta di riferimento globale e controlla in qualche modo il debito americano ha cominciato ad accumulare anche riserve in euro?

Il motivo per cui Pechino ha iniziato a comprare debito europeo è l'esigenza di diversificare. E per farlo non ci sono alternative all'euro.

L'interesse di Pechino per i debiti sovrani europei, quelli dei paesi cosiddetti Paesi «periferici» come Spagna e Grecia, è un segnale preoccupante per gli equilibri politico-economici?

Va considerato a mio avviso come un segnale positivo. Significa infatti che le Autorità cinesi credono nella ripresa dell'economia europea e nella valuta continentale. La quota di bond governativi «made in Europe» nei forzieri cinesi non è del resto ancora nemmeno lontanamente paragonabile a quella di Treasury bond americani. E il fatto cioè che Pechino inizi a muoversi nel mercato dei titoli pubblici del Vecchio Continente, assetto in questa fase di investitori, non rappresenta né un problema per l'Europa né per la stabilità globale.

Uno yuan sottovalutato, però, rappresenta un problema per gli equilibri economici globali e anche per le nostre imprese...

Sicuramente lo yuan è troppo basso. E in generale, tutti i Paesi emergenti stanno tenendo a livelli non adeguati le loro valute per favorire le esportazioni. Ma va considerato anche il leggero apprezzamento della divisa cinese negli ultimi mesi, dopo che Pechino ha reso più flessibile il cambio con il dollaro. Un segnale importante, che non va trascurato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vodafone: punta su banda larga mobile Investimenti per 1 miliardo di euro

MILANO Internet per tutti è da anni lo slogan di Vodafone e, mentre il testimonial Francesco Totti lo ripete, l'ad del gruppo Paolo Bertoluzzo annuncia un piano di investimenti da un miliardo e promette di portare la banda larga a mille Comuni in tre anni: «uno al giorno privilegiando quelli totalmente privi di accesso in banda larga». «Quello che abbiamo in testa è di portare 2Mbps in tutte le case», spiega Bertoluzzo, e sottolinea che prosegue anche il progetto per la rete fissa «Fibra per l'Italia» presentato con Wind e Fastweb.

WASHINGTON La ripresa economica mondiale «procede» e si è «rafforzata nella prima metà dell'anno».

Ma resta «fragile», con rischi al «ribasso» anche se ci sono «poche probabilità che l'economia scivoli nuovamente in recessione»: ci sono - afferma il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) - «squilibri interni ed esterni» da risolvere per raggiungere, come fissato dal G20, una «ripresa forte, bilanciata e sostenuta». Ed è necessario risanare i conti pubblici, anche se questo avrà ripercussioni negative sulla crescita nel breve termine. La crisi ha lasciato come eredità un elevato tasso di disoccupazione che pone, nelle economie avanzate, «problemi sociali»: si stima che nel mondo ci siano 210 milioni di senza lavoro, circa 30 milioni in più rispetto al 2007.

L'euro intanto, tornato a correre, sale in cima all'agenda dei banchieri della Bce, che oggi faranno il punto sulla «exit strategy», sull'andamento della ripresa ma anche sulla crisi dell'Irlanda, il cui rating ieri ha subito una nuova bocciatura.

Il consiglio direttivo della Banca centrale europea, che oggi torna a riunirsi prima che i governatori partano per le riunioni del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale a Washington, non toccherà i tassi d'interesse. La ripresa va ancora sostenuta e i rischi sono elevati, come dimo-



stra la decisione di Fitch di declassare il merito di credito irlandese portandolo da 'AA-' ad 'A+'. Una decisione - spiega infatti l'agenzia di rating - che «riflette costi superiori al previsto collegati alla ricapitalizzazione delle banche irlandesi, in particolare di Anglo Irish Bank». E per Dublino resta la spada di Damocle di un outlook negativo sul rating, che fa propendere Fitch per una prossima nuova bocciatura pronta a scattare se la crescita o il risanamento dei conti pubblici dovessero deludere.

Il pil mondiale - secondo

le previsioni del Fondo - salirà più del previsto nel 2010, quando segnerà un +4,8%, ma rallenterà nel 2011 salendo del 4,2%. Motori della crescita saranno Cina e India, mentre gli Stati Uniti rallentano: il Fondo taglia infatti le stime per gli Usa al 2,6% nel 2010 e al 2,3% nel 2011. Accelera invece Eurozona che crescerà quest'anno dell'1,7% (+0,7 punti percentuali rispetto alle stime precedenti) e il prossimo dell'1,5% (+0,2). L'Italia crescerà dell'1% sia quest'anno sia il prossimo, con deficit-pil nel 2010 al 5,1% per poi

ridursi al 4,3% nel 2011. Secondo le stime del Fmi l'Italia, come Francia e Stati Uniti, dovrà effettuare emissioni lorde di titoli di stato per un valore del 20% del pil fra il quarto trimestre 2010 e il 2011.

Un debito pubblico sostenibile è la priorità per molte economie europee: i piani di risanamento di bilancio messi a punti in Europa vanno nella giusta direzione. «In ogni caso i piani di aggiustamento fiscale per il medio termine vanno rafforzati - osserva il Fmi - per tradursi in risparmi permanenti in vista della spesa» legata all'invecchiamento della popolazione. «Riforme ambiziose della spesa si tradurrebbero in guadagni di credibilità a costi inferiori in termini di crescita a breve termine».

«Diversi Paesi hanno assunto decisioni in questo senso (come ad esempio la Francia e l'Italia) ma deve essere fatto di più: sarebbe importante aumentare l'età pensionabile in modo che rifletta le aspettative di vita, oltre a una più efficiente spesa sanitaria».

«L'economia mondiale ha solo di recente iniziato a emergere dalla più profonda recessione dalla Seconda Guerra Mondiale. Nelle economie avanzate la ripresa è prevista più debole, rispetto alle precedenti recessioni» aggiunge il Fmi, sottolineando che a mancare sarà, fra l'altro, l'apporto del mercato immobiliare, le cui prospettive sono nere.

IL PRESIDENTE DELL'ABI NELL'AUDIZIONE ALLA CAMERA

Mussari: Basilea 3 penalizza le banche

Scogli in campo fiscale e rischi per la redditività degli istituti bancari

IL MONITO

«Dobbiamo evitare che di fronte ai vincoli su capitale e liquidità si riducano le risorse disponibili per i finanziamenti all'economia con ricadute sulla crescita»

ROMA Le banche italiane arriveranno puntuali alle scadenze delle nuove regole di Basilea3 ma, malgrado le modifiche migliorative introdotte all'ultimo, rischiano di esserne «ingiustamente penalizzate» da una crisi che non hanno creato e di non riuscire ad arginare gli effetti negativi per la ripresa economica.

Il presidente dell'Abi Giuseppe Mussari torna, nell'audizione alla commissione attività produttive della Camera, ad esortare il Parlamento a non sottovalutare i possibili effetti negativi del nuovo quadro di regole e boccia l'idea di nuove tasse «camuffate» come misura di stabilità finanziaria.

Per Mussari Basilea 3 deve essere l'occasione per un «rinnovato impegno a migliorare il dialogo banche-imprese: attraverso la reciproca conoscenza e la messa a disposizione di tutte quelle informazioni necessarie a rendere finanziabili i progetti che meritano».

Uno dei principali scogli è il consueto problema fiscale del sistema bancario italiano che oltre a scontare una tassazione fra le più alte, secondo le nuove regole non potrà più computare le

imposte differite attive al patrimonio di vigilanza.

Imposte differite che in Italia hanno una dimensione rilevante a causa di un regime fiscale che penalizza gli accantonamenti sui crediti facendoli ammortizzare in un lungo periodo di tempo.

Il presidente dell'Abi rileva poi un altro «pericolo» di Basilea3: quello di vedere compromessa la redditività delle banche. Questa rappresenta «un importante elemento che favorirà la crescita economica: da essa dipendono, in ultima istanza, stabilità finanziaria, finanziamenti ed investimenti, tutela degli assetti di governance delle banche quo-

tate».

«Dobbiamo evitare - spiega - che, alla luce dei maggiori requisiti di capitale e dei più stringenti vincoli di liquidità, si riducano le risorse disponibili per i finanziamenti all'economia con conseguenti potenziali ricadute avverse per la crescita economica».

Fino a ora, rivendica Mussari, le banche italiane non hanno fatto mancare il sostegno all'economia evitando una stretta del credito.

Ma sui pericoli di un calo della redditività nei prossimi anni insiste anche la Fondazione Rosselli che, come Mussari, sottolinea la robustezza e i pregi del sistema bancario italiano.

Gli assetti di controllo però, nota la Fondazione, fino a ora stabili potrebbero essere messi in discussione.

I soci, in primis le fondazioni hanno supportato le banche anche perché «negli ultimi dieci anni hanno erogato ai propri azionisti circa 90 miliardi di euro», tre volte quanto raccolto con aumenti di capitale.

Rendimenti destinati a ridursi drasticamente «con possibili effetti - viene sottolineato - sulla fisionomia dell'assetto della proprietà».

SODDISFAZIONE DEI VERTICI DELL'AEROPORTO

Ronchi, nuovi Airbus nella rotta per Roma Quattro le destinazioni con 58 voli a settimana

di LUCA PERRINO

RONCHI Un impegno che continua e che fa ben sperare per il futuro. Dopo l'avvio, lunedì scorso, dei nuovi collegamenti per Milano Linate e Genova, quest'ultimo sostenuto, in quanto a riempimento dei posti disponibili, dal concomitante salone nautico, Alitalia sembra avere ancora un occhio di riguardo per Ronchi dei Legionari.

Così da ieri su tutti i voli da e per Roma Fiumicino, ad eccezione del doppio decollo ed atterraggio di prima mattina e della sera quando viene utilizzato un CRJ900, il Boeing 737 con la livrea

Air One, capace di trasportare 148 passeggeri, è stato sostituito dal nuovissimo Airbus A320 che ha 153 posti disponibili. Una piccola variazione, in fatto di capacità dell'aeromobile, ma il 320 è un aereo della nuova generazione, decisamente più confortevole per i passeggeri, oltre che dalle prestazioni diverse. Una novità che viene accolta con grande soddisfazione dal presidente della Spa, Sergio Dressi, il quale sottolinea ancora una volta l'impegno di Alitalia sullo scalo regionale.

I nuovi voli, poi, rappresentano un passo in avanti della strategia di sviluppo e

di crescita dell'offerta di Alitalia, che punta sempre più alla valorizzazione del territorio nazionale. «Ronchi dei Legionari - sottolinea Paolo Di Prima, responsabile dell'ufficio stampa - è un aeroporto con buone potenzialità di sviluppo del traffico aereo e risponde alle esigenze di mobilità del territorio, dando supporto al turismo e all'imprenditoria locale». Con i nuovi collegamenti l'offerta complessiva di voli Alitalia da Ronchi dei Legionari sale a 58 frequenze settimanali verso 4 destinazioni: Roma Fiumicino (34 frequenze settimanali), Milano Linate (12 frequenze settimanali), Na-

poli (7 frequenze settimanali) e Genova (5 frequenze settimanali).

Quanto al nuovo aeromobile impiegato, Airbus A320 di Alitalia sono dotati di tecnologie e motori di ultima generazione, contraddistinti dal logo verde «Environmentally Friendly» che consentono una riduzione del rumore e un minor consumo di carburante, in linea con i più rigorosi standard internazionali. Essi rappresentano, nell'ambito della loro classe, il top della gamma anche in termini di comfort e design. Le poltrone «Slim» rivestite in pelle dei nuovi A320 sono dotate di schermi LCD individuali per un intrattenimento di bordo personalizzato e hanno caratteristiche ergonomiche che garantiscono la massima comodità e maggiore spazio per i passeggeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caffaro, oggi a Roma si decide sulle offerte Cinque le cordate pronte a rilevare lo stabilimento

TORVISCOSA Oggi, a Roma, al Ministero per lo Sviluppo economico, il commissario straordinario Marco Cappelletto, con ogni probabilità, renderà noto l'esito della valutazione delle cinque offerte pervenute nei giorni scorsi per rilevare terreni e impianti della Caffaro. Sul contenuto della riunione, per la verità, aleggia ancora un po' d'incertezza visto che l'ordine del giorno, come sottolineano i sindacati, non è particolarmente dettagliato. Ma ormai pare abbastanza assodato che la lunga e tormentata vicenda che ha visto per protagonista negli ultimi 18 mesi lo stabilimento chimico di Torviscosa sia per giungere alle battute conclusive.

«Certamente, a Roma, ci attendiamo una serie di prime risposte - spiega Augusto Salvador, che per la Cisl ha seguito l'evoluzione della crisi - Le scelte del commissario saranno determinanti per capire quale potrà essere il futuro di questo importante pezzo del patrimonio industriale del Friuli Venezia Giulia». Il bando messo a punto dal commissario straordinario era strutturato appositamente per mettere i potenziali acquirenti nella condizione di poter circoscrivere il loro interesse anche a determinati terreni o impianti del complesso, suddividendo l'intera struttura in sette differenti lotti. Ad essersi fatte avanti per rilevare, in tutto o in parte, il sito della Bassa friulana, sono state cinque cordate.

Bracco, Bertolini, Greenkem (che al suo interno conta il gruppo Gavio, il gruppo Renato Sarno e la Rsg Architects&Engineering), Chimitec e, infine, una compagine formata da 11 creditori e fornitori di Caffaro, tra i quali la Demont Italia. I primi ad attendere l'esito della riunione romana di oggi sono, naturalmente, gli oltre 700 addetti, tra diretti e indiretti, del sito. Per loro, da parte dei sindacati, è stata convocata un'assemblea domani: comincerà alle 13 all'interno dell'impianto; verranno illustrate le decisioni assunte da Cappelletto. (n.c.)

I PRIMI NOVE MESI

Il "San Daniele" cresce del 10%

UDINE Una crescita del 10% sulle vendite e del 32% sul pre-affettato in vaschetta: sono questi i dati più significativi dei primi nove mesi del 2010 del Consorzio prosciutto di San Daniele. 1.900.000 unità di prodotto vendute che determinano un incremento fortemente positivo del 10% sullo stesso periodo del 2009.

La crescita passa a due cifre se si analizza il segmento di mercato del pre-affettato in vaschetta: le confezioni di prosciutto di San Daniele affettato prodotte, infatti, passano da circa 6.000.000 del settembre 2009 a ben oltre 9.000.000 di oggi, segnando +32%. Per quanto riguarda la produzione continua nel 2010 il trend di crescita delle salature, con un incremento su base annua di 11 punti percentuali sul 2009, il migliore degli ultimi tre anni.

Poker di segni positivi anche nei dati export. Cresce del 10% la quota sul totale delle vendite in Europa (sui principali mercati di Francia, Germania e Austria). Stesso incremento se si analizza il mercato USA. «Capoclassica» il Giappone, che a settembre 2010 segna +26%, e con l'Australia che nei primi nove mesi segna un netto +20% sullo stesso periodo del 2009.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 06.30
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 08.00
ALI AGA	da Ravenna a orm. 45	matina
ANAS 1	da Mersin a faticamento	ore 12.00
FIAMMETTA M	da Pirena a orm. 24	ore 14.00
UN KARADEIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 14.00
AEGEAN LEGEND	da Sidi Kerir a Sot 3	ore 14.00
MURVET ANA	da Novorossiysk a orm. 12	ore 17.00
CE MIRIS	da Tarrus a rada	ore 18.00

IN PARTENZA

RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 01.00
MICHAN TRADER	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
CLIPPER KATE	da S. Sabba per Ravenna	ore 08.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 08.30
JOLIE STAR	da Med. Con. per ordini	ore 15.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 17.30
SVETI SERAFIM	da orm. 13 per Tekirdag	ore 19.00
SEABEE	da orm. 45 per Istanbul	ore 19.00
UN TRIESTE	da orm. 31 Bis per Istanbul	ore 19.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfv.it Scadenza: 15 novembre 2010

BCC
CREDITO COOPERATIVO

SOCIAL HOUSING, DE ANNA A ROMA

Appartamenti "agevolati" per 4mila cittadini



Elio De Anna

ziata dallo Stato: circa 8 milioni di euro.

Il Piano casa, rivolto all'edilizia residenziale pubblica e voluto a livello nazionale, prevede in Friuli Venezia Giulia due interventi mirati: il fondo immobiliare, appunto, e il programma integrato. Con il primo si intende la realizzazione di appartamenti con finanziamenti interamente privati derivanti da

fondazioni; con il secondo la realizzazione di interventi tramite la compartecipazione di Stato-Regione-Ater e dei privati. Secondo le previsioni, se messi in moto adeguate, i due filoni potrebbero portare all'missione sul mercato regionale di 350 nuovi appartamenti nel primo caso e di 150 nel secondo, entro il termine della legislatura.

A muovere il Social housing è una considerazione precisa: l'incremento dei prezzi di mercato e la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie hanno aumentato negli anni più recenti il bisogno di locazione ed acquisto a prezzi calmierati anche da parte di soggetti solvibili, ma che non riescono a sostenere i valori di mercato. Questi soggetti possono esse-

re definiti "troppo poveri" per sostenere le condizioni di mercato, ma allo stesso tempo "troppo ricchi" per accedere all'edilizia residenziale pubblica. Secondo le previsioni, si tratta di un bacino potenziale sempre più ampio: oltre a giovani coppie e famiglie monoreddito, anche studenti fuori sede, immigrati, pendolari, persone con contratti di lavoro temporanei, anziani e soggetti con bisogni abitativi speciali (padri e madri separati). (e.o.)

Terza corsia A4, si assume
Trecento candidati in corsa
per un posto fisso da operaio

Ma ce ne sono altri 60 a tempo determinato
Già partiti i colloqui. Costo previsto: 8,1 milioni

di MARTINA MILIA

TRIESTE Le grandi opere creano lavoro e occupazione? La terza corsia dell'A4, sicuramente sì. L'agenzia Tempor spa, con un ribasso di 250 mila euro, si è aggiudicata per 8,1 milioni il bando di gara indetto da Autovie Venete per selezionare 60 lavoratori che, fino al 2013, lavoreranno per la struttura commissariale alla realizzazione della terza corsia della A4. E se i colloqui per quei 60 posti a termine sono già iniziati, i concorsi che offrono un posto a tempo indeterminato sono presi d'assalto. Autovie ne ha bandito uno per la ricerca di otto operai di manutenzione di pronto impiego. Ieri mattina alla Stazione marittima si sono presentati ben 300 candidati per affrontare la prima selezione (la prova scritta).

TERZA CORSIA La complessità di un'opera come la terza corsia ha bisogno di figure tecniche, figure che la società non ha o ha in numero insufficiente. Ecco allora che la struttura commissariale ha individuato la necessità di reclutare una sessantina di figure che vanno da quella di operaio a quella di ausiliario del traffico, da addetto alla viabilità al contabile, dall'addetto alla manutenzione e al controllo strumentale sugli impianti fino all'ingegnere sistemista.

IL BANDO Ad aggiudicarsi (a fine luglio) il bando di gara pubblicato a gennaio, è stata l'agenzia di lavoro temporaneo Tempor di Milano che ha presentato un'offerta economica di 8,164 milioni di euro che serviranno ad assumere le figure richieste fino al 31 dicembre 2015 (tempo entro il quale si presume di aver concluso l'iter per la costruzione della terza corsia). Autovie ha già previsto nel bilancio del prossimo anno un impegno di spesa di circa 1,6 milioni di euro.

TRIESTE Fanno due conti. E rabbriviscono: la Finanziaria regionale 2011, al netto delle entrate tributarie in calo, rischia di ritrovarsi con «982 milioni di euro in meno». Roba da kappao tecnico. I Cittadini, con Piero Colussi e Alunni Barbarossa, lanciano pubblicamente l'allarme. Il Pd, con Gianfranco Moreton, dà man forte e accusa: «Renzo Tondo non è mai stato determinato».

A Roma, nonostante l'ultimo incontro tra il governatore e Roberto Calderoli, le trattative con il governo su partecipazioni e federalismo fiscale sono «in salita». Ma il tempo corre impetuoso e la posta in palio è enorme: quelle trattative valgono la tenuta del bilancio regionale. E così, non accontentandosi delle rassicurazioni di Tondo e del-

bando. Ebbene, se i posti in palio sono otto, i candidati che si sono presentati ieri alla prova scritta erano circa 300, segno che il lavoro a tempo indeterminato è ricercato quanto un biglietto vincente della lotteria. La prima prova è stata superata da 42 candidati che ora dovranno affrontare l'esame pratico (eseguire una saldatura a elettrodo entro cinque minuti, il taglio di un elemento di barriera sempre entro cinque minuti e il cambio dell'olio su un mezzo spargisale in otto minuti) e infine l'esame orale. Solo otto vinceranno un'assicurazione sul futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In coda all'imbocco dell'autostrada A4

Finanziamenti,
si cercano
i commissari

TRIESTE Inviduati quali sono i potenziali soggetti finanziari della terza corsia, ora l'incognita è la commissione di gara che individuerà il vincitore. Chi si occuperà di scegliere i soggetti finanziari della terza corsia? Nell'ambito della gara a procedura ristretta - ma nemmeno tanto - la società ha individuato 23 istituti di credito su scala europea che hanno i requisiti per partecipare alla gara a invito deliberata dal consiglio di amministrazione della spa a fine agosto (con un solo astenuto). Gli istituti interessati potranno presentare la loro offerta entro il 3 ottobre. A giudicarla dovrà essere un'apposita commissione - non ancora nominata - che avrà puntato su di sé tutti i riflettori: in ballo, infatti, c'è la scelta di chi dovrà mettere a disposizione la provvista da 1,78 miliardi di euro per realizzare l'opera.

MENTRE CORAZZA MINACCIA UN RICORSO CONTRO LE TABELLE DELLA CULTURA

«Nuova Finanziaria, 982 milioni a rischio»

Cittadini e Pd lanciano l'allarme sulle trattative con Roma: Tondo sia più deciso



Piero Colussi



Alessandro Corazza

l'assessore Sandra Savino, le opposizioni alzano la voce. I Cittadini spronano il governatore a fare di più, a giocare in squadra, a chiamare a raccolta parlamentari e consiglieri di maggioranza e opposizione: «Vorremmo che il presidente si rendesse conto con urgenza della gravissima crisi finanziaria che si abbatterebbe sul siste-

ma economico-sociale del Friuli Venezia Giulia se il governo non rispettasse i nostri diritti e le sentenze che li hanno sanciti» affermano Colussi e Alunni Barbarossa. E traducono in numeri: il governo, alla voce tributi dei pensionati, deve alla Regione ancora 282 milioni di euro per il 2010 e 482 milioni per il 2011, ma reclama

già 150 milioni per il fondo nazionale di perequazione e 70 milioni per la manovra tremontiana. In totale, ovviamente se tutto va storto, fanno «982 milioni di euro in meno sul bilancio 2011».

Ma Tondo, a fronte del rischio, che fa? Il Pd non ha dubbi: «Quello su Calderoli sembra l'ultimo proclama in vista della Finanziaria... Il presidente si limita a tentennare su posizioni ambigue, anziché pretendere quello che ci spetta di diritto e per legge» afferma Moreton. Ribatte il coordinatore del Pdl Isidoro Gottardo, ricordando il miliardo di euro ereditato dall'epoca illyana e respingendo le accuse: «Tondo sta producendo fatti, non chiacchiere. E noi non rinunciamo a ciò che lo Stato ci deve». Ma la preoccupazione, dietro le quinte, contagia ormai il centrodestra: «E dura».

Tondo e le sue truppe finiscono sotto tiro non solo per la partita finanziaria. Ma anche per le tabelle della cultura che, date per spacciate, stanno resuscitando in vista della Finanziaria 2011: «Le promesse del governo Tondo valgono come il due di picche» accusa, con Alessandro Corazza, l'Italia dei valori. E, ricordando l'allarme lanciato a mezzo settimana fa, minaccia il contrattacco: «Le vere vittime sono le associazioni culturali che, prive di un padrino politico, restano sempre più a bocca asciutta. E quindi, se questo consiglio non riforma un sistema palesemente ingiusto e anticonstituzionale, io stesso ricorrerò alle sedi legali affinché in Friuli Venezia Giulia, come già in Lazio, venga sancita l'incostituzionalità del sistema».

IL FIGLIO DEL SENATUR DEBUTTERÀ SABATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il "Trota" guest star a Pantianicco tra miss padane e chioschi

Renzo Bossi parteciperà alla festa "nazionale" della Lega. Pittoni: «L'ho invitato, ha accettato con entusiasmo»

TRIESTE Renzo Bossi, "Trota", a Pantianicco. Mario Pittoni, il più vicino dei leghisti regionali ai piani alti della Lega Nord, piazza il colpo e convoca in mezzo alla pianura friulana, sabato prossimo, il figlio del Senatur. Che accetta «con entusiasmo» l'invito e promette un intervento sabato, alle otto di sera, alla festa del Carroccio del Friuli Venezia Giulia.

Pantianicco, frazione di Mereto di Tomba, 600 e poco più abitanti, nota

per la produzione di mele, si ritrova dunque con la "guest star". Il viceministro Roberto Castelli, atteso venerdì sera, è solo l'antipasto. Sabato, il giorno clou, ecco il "Trota": per il neoconsigliere regionale della Lombardia (il più giovane di sempre, 13mila preferenze in provincia di Brescia) una prima assoluta in regione, dopo il suo ingresso ufficiale in politica.

Biografia, peraltro già ricchissima, quella del figlio più famoso di Umber-

to Bossi. Questione di fidanzate e gossip, provocazioni e scivoloni. "Trota" non è mai sceso più a Sud di Roma, detesta il Tricolore, non tifa per l'Italia nemmeno ai mondiali, beve tanta Coca Cola e dorme pochissimo come il papà, dice di voler provare tutto nella vita fuorché «i culattoni e la droga». E le ironie? I sospetti sul gioco in rete "Rimbalza il clandestino"? La tripla bocciatura alla maturità? Il ricorso al Tar contro i professori cattivi? «In

questi anni sono stati costruiti miti negativi sul mio conto», ha spiegato a Vanity Fair. Sì, ma la bocciatura plurima? «Era ovvio che volevano bocciarmi, la terza volta sono andato demotivato».

Dopo la "buca" di Riccardo Bossi - il figlio che il leader della Lega ha avuto dalla prima moglie - che si era iscritto al Rally delle Alpi Orientali ma che ha poi dato forfait per guai fisici, stavolta sembra la volta buona: «Renzo ci sarà - assicura



Renzo Bossi

il senatore Pittoni -. Gliel'ho proposto quando l'ho incontrato a un comizio in Veneto un paio di settimane fa e in queste ore mi ha dato conferma della sua presenza».

Venerdì, secondo il programma della Lega, sarà Castelli a rompere il ghiaccio, con un intervento previsto per le 20, un'ora dopo l'apertura dei chioschi. A seguire musica con la miss Camilla Verde Zuleika Morsut e il suo gruppo. Sabato sera, dopo la cena servita a partire dalle 19, sarà la volta dell'europarlamentare Matteo Salvini e appunto di Renzo Bossi. In chiusura, alle 21.30, le selezioni di Miss Padania. (m.b.)

LA PROPOSTA DI VIOLINO

Moratoria anti-Ogm
in Friuli Venezia Giulia
aspettando l'Europa

TRIESTE Riassume una vicenda lunga mesi fatta di lettere anonime, esposti, sequestri, analisi, controanalisi e pure raid no global. Spiega che i controlli dell'Ersa nelle vicinanze del campo "frankenstein" di Fanna provano la contaminazione. E propone una moratoria alla semina di Ogm in Friuli Venezia Giulia fino all'approvazione del nuovo regolamento Ue che affida agli Stati membri e alle Regioni la scelta di applicare o meno il principio di coesistenza delle coltivazioni. Claudio Violino convoca a Udine i giornalisti e fa il punto della situazione sulla guerra del mais: «Chiusa la vicenda giudiziaria, sarà ora rilevante analizzare ulteriormente eventuali commistioni tra colture tradizionali e transgeniche».

Ricerca, dunque. Ma anche la moratoria in attesa del regolamento Ue. «Anche le altre Regioni sono allineate su questa posizione - spiega l'assessore all'Agricoltura - vale a dire attendere l'atto di Bruxelles che modificherà la direttiva 18/2001, con il principio della coesistenza che da dogma diventerà facoltà». Quanto alla sperimentazione, «fare ricerca sulle biotecnologie può essere una strada ma a patto che essa venga effettuata in condizioni



Claudio Violino

di massima sicurezza in modo da garantire l'impossibilità di contaminazioni di qualsiasi entità». Di certo, la Regione ha pochi dubbi sulla contaminazione nel Pordenonese. Accanto a Violino ci sono il direttore centrale Luca Bulfone, il direttore dell'Ersa Mirko Bellini e l'ispettore Marvi Poletto del Corpo forestale regionale. Sui risultati dei controlli eseguiti dall'Ersa sul mais dei campi limitrofi al campo di Fanna, Bellini ricorda che si è rimasti sotto la soglia di legge, 0,9%, ma di pochissimo, con un valore di 0,899%. «Da un lato - commenta - non si può parlare di contaminazione, ma dall'altro c'è la prova evidente che la contaminazione dei campi vicini c'è stata». Le analisi continueranno con l'esame della granella, per un ulteriore approfondimento scientificamente valido. Sugli Ogm interviene anche Federconsumatori Fvg, ieri al suo quarto congresso. Il presidente regionale Edo Billa dice no al transgenico «non solo per motivi legati alla tutela della salute ma anche per combattere la tendenza alla massificazione e all'appiattimento dei gusti e dei costumi alimentari». (m.b.)

Si tratta sul contratto dei 16mila
Aumenti sino a 70 euro al mese
Proposta dei datori di lavoro
alla riapertura del confronto
Risolto il nodo dei vigili urbani

TRIESTE Prove di avvicinamento che i sindacati interpretano in maniera diversa. Dall'ottimismo della Cisl: «Speriamo che il prossimo incontro sia risolutivo». Al minor entusiasmo di Cgil e Uil: «Un altro passaggio interlocutorio». Ieri, dopo molte settimane, la delegazione trattante di parte datoriale e le categorie della funzione pubblica sono comuncate ritornate al tavolo del comparto unico per cercare un'intesa sul rinnovo del biennio economico 2008-09, una partita che vale complessivamente 27 milioni di euro. I datori di lavoro, pur se in maniera non ufficiale, hanno pure avanzato una proposta: aumenti lordi mensili dai 50 ai 70 euro per i circa 16mila dipendenti di Regione, Province e Comuni. Una proposta, sottolinea Mafalda Ferletti della Cgil, ancora lontana da quella del sindacato, che vorrebbe applicare l'incremento percentuale nazionale (3,2%) al tabellare più alto dei dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia, con conseguenti aumenti da 65 a 90 euro. Distanze abissali? Dopo il vertice di ieri tra proposta e offerta c'è una differenza di 1,5 milioni di euro: secondo la delegazione trattante il contratto dovrebbe costare 19 milioni di euro all'anno mentre l'Ugl, la più esplicita, è arrivata a chiedere una spesa di 20,6 milioni. «Ci eserciteremo a fare i conti», anticipa la Ferletti in vista di un confronto, oggi a Trieste, con gli altri sindacati per definire una controproposta unitaria. L'accordo più rilevante di ieri, tuttavia, riguarda il nodo della polizia municipale. La delegazione trattante ha fatto un passo indietro e comunicato che le cause perse dai Comuni - un totale di 1,6 milioni di euro - non peseranno sul comparto unico. «È uno sforzo di cui prendiamo atto con soddisfazione» commenta Maurizio Burlo della Uil -, propedeutico a cercare una possibile chiusura. Sarebbe stata del resto una follia scaricare quei contenziosi sul contratto. «C'è un ulteriore avvicinamento - rileva il più ottimista, Pierangelo Motta (Cisl) -, contiamo in un altro tavolo entro una settimana». (m.b.)

Acegas-Aps S.p.A.

L'Acegas-Aps S.p.A. - via del Teatro n. 5 - 34121 TRIESTE - tel. 040.7793111 - fax 040.7793427 informa ai sensi del D.l.vo. 163/2006 e s.m.i. che la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara a procedura ristretta per l'affidamento di servizi di manutenzione industriale pesante presso l'impianto di termovalorizzazione di Trieste per un importo complessivo, comprensivo delle opzioni previste dal bando, di € 480.000,00 è stata posticipata alle ore 12.00 del 28/10/2010. Le domande di partecipazione/qualificazione per le succitate gare dovranno pervenire all' Acegas-Aps SpA - via del Teatro, 5 - 34121 Trieste entro il suddetto termine. Il testo integrale del suddetto avviso è stato pubblicato sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia ed è visibile presso il sito www.acegas-aps.it.

L'EX SINDACO DI GRADO RACCONTA LA SUA VERITÀ SULL'OSPIZIO MARINO

Marin: Medeot e Regione responsabili del crac

«Illy era favorevole alla clinica, ma poi la direzione sanitaria negò l'accreditamento»

di ROBERTO COVAZ

TRIESTE Due date: 23 dicembre 2004 e inizio 2007: due nomi: Rudy Medeot (ex presidente Fondazione Ospizio Marino) e Cesare De Simone (ex direttore della Sanità della Regione). Quattro punti fermi per cominciare a capire il crac dell'Ospizio e i correlati flop della clinica Sant'Eufemia e dell'Hotel Rialto.

Primi scontri sulla nebbia fitta che avvolge il più grande scandalo della sanità privata in Friuli Venezia Giulia. L'epicentro è Grado, ma le onde si spingono a Trieste e Gorizia. Lo squarcio l'ha provocato ieri Roberto Marin, consigliere regionale del Pdl, ex sindaco di Grado ed ex componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Ospizio. «Non ho mai intascato un centesimo da quando nel 1998 sono entrato nel Cda della Fondazione. Anzi, ci ho rimesso e ora mi ritrovo sulla graticola, additato come l'unico responsabile della vicenda. Non c'entro nulla nemmeno con l'Hotel Rialto. Ho sempre agito con trasparenza».

Marin ha parlato per oltre due ore nella saletta riunioni del Pdl nel palazzo del Consiglio regionale. Accanto a lui i suoi legali: Caterina Belletti e Riccardo Cattarini. «Allo stato non c'è alcuna ipotesi di reato, non è stato inviato alcun avviso di garanzia, non si individuano rilevanze penali della vicenda», ha chiuso quest'ultimo.

Marin ha fatto sapere di aver chiesto alla Procura della Repubblica di Gorizia (che sul caso sta indagando con quattro

magistrati e un super-esperto) di essere sentito come persona informata dei fatti. La Procura non ha per ora aderito alla richiesta. Marin allora ha depositato una memoria che è stata illustrata nell'incontro di ieri.

LE DATE. Svela Marin, producendo i verbali del Consiglio di amministrazione della Fondazione di cui faceva parte come rappresentante del Comune di Grado, essendone all'epoca il sindaco: «Il 23 dicembre del 2004, una data certamente insolita per occuparsi di determinate questioni, il presidente della Fondazione Ospizio Rudy Medeot sottoscrive con la società Safety Project di Udine un contratto per la fornitura di apparecchiature mediche e di diagnostica per 11 milioni di euro. Il materiale è acquistato dalla Safety alla Siemens di Milano. Di questo contratto vengo a conoscenza casualmente solo nel giugno del 2005. Al piano terra della costruenda clinica Sant'Eufemia sono stoccate attrezzature sanitarie nuove di zecca, avvolte ancora nel cellophane».

Marin sostiene di aver immediatamente chiesto di convocare il Cda. La riunione si tiene all'8 luglio: «In quel contesto Medeot ha ammesso di aver stipulato il contratto senza alcun mandato del cda. Era molto imbarazzato. Il Cda in tutti i modi ha cercato di annullare il contratto, ma dopo la consulenza di un legale abbiamo scoperto che non era possibile. Mi reco personalmente dalla Siemens a Milano, a mie spese. Chiedo se è possibile rescindere il contratto ma rispondono picche, tra l'altro la merce era già stata consegnata. Intuisco inoltre



Roberto Marin tra gli avvocati Caterina Belletti e Riccardo Cattarini

da Siemens che la Fondazione ha pagato la merce a prezzo quasi intero, mentre è prassi chiedere e ottenere almeno il 30% di sconto. Ma Siemens non mi svela l'effettivo prezzo pattuito tra lei e Safety». Cosa significa questo passaggio? Lo chiarirà la magistratura. Marin non ha detto nulla in proposito.

MISTERI IN REGIONE. L'altra data è inizio luglio 2007. Ricorda Marin. «Era stato lo stesso presidente della Regione Riccardo Illy a convenire con il presidente Medeot che la sede del vecchio ospizio sarebbe potuta diventare una clinica modello per le cure ortopediche. Durante i lavori sono venuti alla Sant'Eufemia politici regionali di destra e di sini-

stra, tutto il consiglio provinciale di Gorizia e pure Mario Brancati che ora fa il moralizzatore. A proposito, perché non gli chiedete chi ha voluto il centro Villa Ostende di Grado pagato con fondi pubblici e oggi ancora chiuso? La Fondazione crea due società controllate, Clinica di Grado ed Eurosanity, per realizzare la clinica. Nei ripetuti contatti avuti da Medeot con Illy si intuisce che la clinica, una volta completata, potrà ottenere l'accreditamento dalla Regione per le cure convenzionate alla sanità pubblica. Invece con una perentoria lettera il direttore della sanità regionale De Simone dichiara che non esisteva il fabbisogno ortopedico per sostenere il nostro progetto e nemmeno di altre necessità sa-

nitare». Perché De Simone non acconsente l'accreditamento? Allarga le braccia Marin e riflette. «A chi di voi non è capitato di sentirsi rispondere in una struttura sanitaria ortopedica pubblica? Sa, c'è una lista di attesa di 5 mesi per l'intervento chirurgico, ma a Monastier, ad esempio, in una settimana...». Dopo poche settimane dallo stop alla Sant'Eufemia, De Simone va in pensione.

I FONDI. Medeot l'antivigli di Natale del 2004 per l'acquisto dei materiali sanitari dalla Safety attinge 11 milioni di euro dalla linea di credito aperta da Opi Banca-Cassa Risparmio Fvg. «Con un esborso finanziario notevole e con l'impossibilità di tornare indietro - puntualizza Marin - tentiamo di andare avanti nel completamento della clinica. Ci riusciamo a metà realizzazione della sezione diagnostica, fiore all'occhiello della sanità privata in regione e che ottiene l'accreditamento per le cure in convenzione». Invece la lettera di De Simone pone un macigno su tutto il resto. La legislatura Illy si conclude, vince Tondo e nell'ottobre del 2009 Kosic commissaria la Fondazione Marin, non più sindaco di Grado, si fa assumere dalla Eurosanity come impiegato-dirigente. Lavora 6 mesi fino all'elezione in Consiglio regionale, 3mila euro al mese, poi prende aspettativa.

Domanda a Marin: non le sembra inopportuno per un componente del Cda della Fondazione commissariata per debiti farsi assumere nella società che gestisce la clinica che è la fonte dei guai della Fondazione? «No, a quel progetto credevo e ci credo ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA ALL'HOTEL ASTORIA

La resa dei conti politica è stata però evitata

GRADO Il bis, l'ex sindaco di Grado Roberto Marin. L'ha concesso ieri sera nella sala dell'hotel Astoria per difendersi dalla «campagna di stampa» lanciata contro di lui «e dai sospetti che ne sono derivati». Marin ha voluto chiarire «anche davanti alla mia gente» di non aver nulla a che fare con le vicende che hanno portato materialmente al buco di 28 milioni che ha fatto sfumare il progetto della clinica Sant'Eufemia.

«Nulla a che fare col buco da 28 milioni che ha affossato la Sant'Eufemia. Ma io ci credo ancora»

Per questa ragione, accompagnato dai suoi legali, Riccardo Cattarini e Caterina Belletti, ha voluto dire le sue verità anche ai gradesi. Ne sono arrivati un centinaio all'Astoria, tra questi anche il commissario Giovanni Blarasin, ex sindaco, persone interessate alla riapertura del Barelai, lavoratori in cassa integrazione e anche

Franco Binotto, liquidatore della clinica che il 28 novembre, se non dovessero intervenire novità, farà la stessa fine del Barelai. È stata una difesa-fotocopia di quella di qualche ora prima.

Marin ha voluto ribadire che lui, nella clinica, ci crede ancora e che, senza i blocchi della Regione e le vantaggiose offerte destinate dal commissario Zilli, la strada

poteva essere ancora percorribile. Non c'è stata invece la resa dei conti politica che molti si aspettavano. E i gradesi? Hanno ascoltato in silenzio

la lunga memoria, la stessa che Marin ha depositato proprio ieri in Procura. A metà dell'autodifesa qualcuno se ne è andato. E alla fine, quando l'avvocato Cattarini ha ribadito che «nei comportamenti di Marin nulla riveste valenza penale» e che l'ex sindaco «è una persona per bene», c'è stata anche una ventina di spettatori che ha applaudito. (f.m.)

SOSTITUIRANNO QUELLI ALLESTITI PER "COSTA FASCINOSA" FINITI IN MARE AL LARGO DI VENEZIA

Destinati a Marghera i motori di "Breeze"

È la gemella di "Magic", che sabato approda a Panzano in banchina di allestimento

MONFALCONE Dopo essere stata varata alla fine di agosto, Carnival Magic sarà trasferita sabato alla banchina dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone occupata fino a una settimana fa dalla Queen Elizabeth 3, tuttora in viaggio verso Southampton, dove lunedì si terrà il battesimo ufficiale da parte della regina Elisabetta.

Per Magic, gemella di Dream, consegnata a Carnival Cruise Line nel settembre del 2009, inizia quindi la fase dell'allestimento degli impianti e degli interni.

L'ultimazione del nuovo colosso dei mari, lungo 306 metri, largo 42 e alto 64, con una stazza lorda di 130mila tonnellate e una velocità massima

di 23 nodi, è previsto per aprile del 2011, visto che per la crociera inaugurale nel Mediterraneo salperà da Venezia il primo maggio.

Non è stata per ora invece ancora definita la data in cui sarà impostata in bacino il primo blocco della gemella di Magic e Dream, che la società armatrice ha deciso di chiamare "Breeze", cioè brezza.

La realizzazione della super-nave da crociera è programmata per l'estate del 2012 e non dovrebbe subire ritardi. Anche se pare certo che i motori diesel a essa destinati saranno dirottati sulla Costa Fascinosa, già in costruzione in bacino nello stabilimento Fincantieri di Marghera e che entrerà in servizio nella primavera del 2012.

I propulsori in costruzione alla Wartsila di Trieste per Breeze sono del resto identici, modello W46 a 12 cilindri, ai sei che giacciono ora a 20 metri di profondità al largo di Venezia, dove sono affondati ormai poco meno di un mese fa a seguito del ribaltamento di una chiatte e del valore di 3 milioni di euro ciascuno. Questa è la soluzione migliore, secondo quanto afferma Fincantieri, anche perché non avrà ripercussioni sullo sviluppo delle risorse nello stabilimento di Monfalcone. In sostanza si agirà solo sulla sequenza di montaggio e non sul fronte del personale.

Magic si prepara intanto a diventare la nuova ammiraglia della flotta

Carnival, superando in attrazioni la sorella maggiore Dream, consegnata un anno fa alla società statunitense.

Il parco acquatico, che Carnival chiama "splashastic", si arricchisce di un "serchio d'acqua" dalla portata di 1.900 litri, ma gli ospiti troveranno anche il primo percorso su corde mai realizzato a bordo di una nave da crociera e un'area per il sollevamento pesi all'aperto, oltre al RedFrog Pub che può vantare una birra con lo stesso marchio e a una trattoria dal sapore italiano chiamata "Cucina del Capitano".

Tra le innovazioni ci sono però anche cabine giganti, dotate di cinque posti letto e due bagni, richieste dalle famiglie più numerose.

NELLA TRUFFA COINVOLTA ANCHE LA SEGRETARIA DEL GESTORE PATRIMONIALE

Spariti a Villaco 1,7 milioni sottratti al fisco

Consulente finanziario italiano in tribunale a Klagenfurt accusato da sette connazionali

KLAGENFURT Due italiani, ieri, sul banco degli imputati del Tribunale di Klagenfurt: sette persone, anch'esse italiane, a fianco dell'accusa. Tutti soggetti pressoché sconosciuti in Carinzia, fuorché il principale accusato, Alessandro Pasut, 50 anni, fino al 2006 consulente finanziario di successo, operante tra l'Italia e l'Austria, con una sede prestigiosa a Villaco, al cui ingresso spiccava un pannello con non meno di trenta targhe di società da lui amministrate. Fino a quattro anni fa Pasut era anche lo sponsor principale della squadra di hockey su ghiaccio, vincitrice del campionato austriaco di serie A.

Della gloria di allora non è rimasto più nulla. La squadra ha trovato un altro sponsor, le targhe sono state tolte e Pasut è stato chiamato a rispondere ieri davanti alla giustizia austriaca di "infedeltà patrimoniale". L'accusa è di aver sottratto ingenti somme di denaro che gli erano state affidate da inve-

stitori italiani, per essere nascoste al fisco attraverso un complicato carosello di società fittizie, con collegamenti nel Liechtenstein, in Romania e nelle Isole Vergini.

Il vorticoso giro di soldi era stato scoperto nel 2006, quando la Raiffeisen Bank aveva trasferito a una società belga 800.000 euro per conto del Pasut. A cose fatte, però, il conto di Bank Austria su cui era addebitato l'importo era risultato inesistente e la documentazione utilizzata per il bonifico era apparsa falsificata. L'operazione era stata eseguita materialmente da una segretaria di Pasut, Cristina Conina, di Tarvisio, allora ventisettenne, che aveva riferito di aver agito su ordine del titolare. Questi l'aveva smentita, attribuendole ogni responsabilità. La giovane era tornata a casa sconvolta, aveva assalito i genitori con un coltello per ammazzarli e poi aveva tentato il suicidio gettandosi dalla finestra del secondo piano.

Ieri era seduta anch'essa sul banco degli imputati, per il reato di

concorso nello stesso reato del Pasut. Ha ammesso di aver effettuato il famoso bonifico di 800.000 euro, ma non di aver falsificato i documenti, e ha ribadito di aver agito sempre su ordine del suo datore di lavoro.

I sette italiani presenti al processo in veste di parti lese sono tutti operatori del settore ittico, residenti in Friuli, di cui ieri non è stato possibile apprendere il nome. Hanno denunciato Alessandro Pasut, perché gli avevano affidato il loro denaro (in tutto pare 1,5 milioni di euro), perché fosse investito nelle società del consulente finanziario e ritornasse indietro con gli interessi. L'ingente somma, invece, si era dissolta. In che modo? Pasut non ha saputo dare spiegazioni convincenti. Ha dichiarato di sentirsi lui stesso truffato. Di tre milioni affidati a una sua fondazione non sarebbe rimasto più nulla. L'udienza è stata aggiornata dal giudice monocratico Gerhard Pöllinger.

Marco Di Bias

*) La Componente Energia rappresenta, al netto delle imposte, il 65% circa della spesa complessiva della bolletta per una famiglia tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh (3 kW di potenza impegnata) nell'abitazione di residenza. Rappresenta invece il 53% circa della spesa complessiva per un'azienda tipo con consumi annui pari a 10.000 kWh (10 kW di potenza impegnata). Le altre componenti che concorrono a definire il prezzo finale complessivo, ovvero i costi di trasporto, gli oneri di sistema, le imposte, sono variabili secondo quanto definito dalle Autorità competenti (AEEG, Ministero delle Finanze). 2) Lo sconto sarà erogato in un'unica soluzione sulla prima bolletta utile, decorsi 24 mesi di fornitura e non potrà essere riconosciuto parzialmente in caso di disdetta, risoluzione del contratto per morosità del cliente, cambio offerta antecedenti detto periodo o nel caso in cui al termine dei 24 mesi le forniture non siano più attive a nome del medesimo cliente e al medesimo indirizzo di fornitura.

Sai tutto quello che puoi vedere a soli 29 euro?

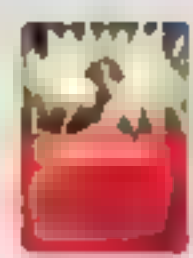
Tutto Sky con Calcio + Cinema + Sport + My Sky HD + Digital Key.



Tutta la Serie A in HD, tutte le 20 squadre e tutte le 380 partite in diretta e sempre in HD + tutti i più spettacolari campionati internazionali in esclusiva.



Tutta la Uefa Champions League + 8 canali di sport di cui 5 in HD per vivere in diretta le emozioni del Basket del Rugby, del Tennis, Ciclismo, Golf e Sport Americani + Sky Sport24, il canale delle news sportive con aggiornamenti e notizie di sport e calcio.



12 canali interamente dedicati al grande cinema, di cui 10 in HD, grandi prime visioni in esclusiva con 1000 film al mese e 130 film al giorno.



Le più importanti serie tv e i migliori documentari anche in HD + i cartoni animati e i programmi educativi per bambini + i canali di news e approfondimento locali, nazionali e internazionali + i grandi concerti live.



My Sky HD incluso. Per registrare fino a 140 ore dei tuoi programmi preferiti in HD, metterli in pausa e vederli quando vuoi tu, anche on demand.

Con il nuovo listino Sky, 10 canali di Cinema in HD + 40 canali per tutta la famiglia a soli 29€ al mese. E se chiami subito puoi vedere anche tutto lo Sport e il Calcio per 3 mesi! My Sky HD incluso.

Chiama subito **199.122.144** o vai su **sky.it**

sky

Liberi di...

Offerta valida fino al 5/11/2010 per abbonamenti annuali ad almeno 2 Channel Pack + 1 Sky Pack con pagamento CC/Rid. 29€ al mese è il prezzo scontato dei pacchetti sottoscritti per i primi 3 mesi. Entro tale termine l'abbonato potrà comunicare telefonicamente o su sky.it la combinazione di cui intende continuare a fruire (combinazione minima: 2 Channel Pack più 1 Sky Pack). Dal 4° mese, si applica il prezzo di listino della combinazione sottoscritta. Complessivo per attivazione abbonamento: 29€ anziché 59€. Prezzo per installazione standard (definizione su sky.it), se richiesta, 30€, anziché 142,91€. In caso di recesso nei primi 12 mesi è prevista la restituzione degli sconti Fruiti e il costo dell'operatore di 11,44€ per il recupero del decoder, se applicabile. In alternativa, è possibile abbonarsi al prezzo di listino e senza vincolo di durata. Decoder My Sky HD e Sky Digital Key in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Tutte le info su sky.it

- ✓ Oggi alle 18 nell'aula magna del Seminario vescovile il vescovo Giampaolo Crepaldi inaugurerà l'anno catechistico. La prolusione introduttiva dal titolo "Cristiani che educano in un mondo pluralista" sarà affidata a Carmelo Doto, ordinario di Teologia Fondamentale alla Pontificia Università Urbaniana.
- ✓ Prende il via oggi il ciclo di appuntamenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro organizzato da Confindustria Fvg.
- L'incontro si terrà nella sede del Consorzio Ffocus di Trieste, che ospiterà anche le altre lezioni del corso di primo soccorso.



LA CENTRALE TERMOELETTRICA BOCCIATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Imprenditori in rivolta: la politica paralizza Trieste

Razeto: sbigottito, c'è un opportunismo che va oltre l'interesse generale. Bruni: è ora di finirla



Il presidente di Confindustria Trieste Sergio Razeto e la vice Michela Cattaruzza

di PIERO RAUBER

Ma "chisseneffrega" se il no alla centrale termoelettrica Lucchini del Consiglio comunale, essendo un parere consultivo, non vale niente. Vale pure troppo, tuona la Trieste economica. Che stavolta, qualche parolaccia, vorrebbe urlarla. Già perché quel no, uscito a sorpresa dalla massima assemblea cittadina, ronzia fastidioso nelle orecchie di un po' tutti gli imprenditori. Sia di quelli che, le proprie affinità elettorali, non le hanno mai lasciate intendere, sia dei simpatizzanti dichiarati. Da una parte come dall'altra. La Trieste politica - s'indigna quella economica - ha ammesso una volta di più di non sapere che fare. O, peggio, di non voler fare.

«Quando ho saputo che il parere era stato contrario - attacca il presidente di Confindustria Trieste Sergio Razeto - sono rimasto sbigottito, anche perché alcune parti che si erano già dichiarate favorevoli hanno espresso un voto sfavorevole. Riconosco al sindaco e al presidente del Consiglio comunale di essere stati coerenti, tra i pochi, rispetto al Piano strategico dove si prevedeva, appunto, centrale termoelettrica e rigassificatore. Per il resto ritengo, perché non me lo so spiegare con certezza, ci si trovi di fronte a un problema di opportunismo politico oltre l'interesse generale». Fin qui il Razeto versione calda, al telefono al mattino. Nel pomeriggio il presidente degli industriali affida a un comunicato il lancio di una sfida alla politica: «Questa decisione - scrive Razeto - viene a sommarsi alla contrarietà al rigassificatore, al perdurare del problema delle bonifiche, all'assordante silenzio sul superporto, al mancato finanziamento della piattaforma logistica. Il tutto in un momento in cui l'economia locale continua a subire effetti recessivi e si profila la chiusura della Ferriera. Quali prospettive si intendono offrire alle persone che verranno toccate dal perdurare di queste criticità congiunturali? Quali opportunità si possono proporre alle aziende per aiutarle a conservare la propria operatività?».

Il numero uno di Confindustria mette in realtà un cappello su malumori quanto mai diffusi. «Ogni goccia - fa eco Michela Cattaruzza, ex presidente dei giovani industriali oggi vice di Razeto - contribuisce a fare un mare». La centrale non risolverà la ricollocazione di tutti gli operai della Ferriera ma «se blocchiamo qualsiasi cosa, blocchiamo la città. Una città che ha bisogno di industrie e di posti di lavoro. E lo dice - chiude la Cattaruzza - una persona che ha almeno 30 anni di prospettiva lavorativa davanti». «Se c'è una capacità che la politica cittadina ha - ironizza Federico Pacorini - è quella di non riuscire a fare assolutamente rien-

te». Il mal di pancia coincide tra gli uomini più in vista di Confindustria e Cna, Dario Bruni e Stefano Zuban, destinati a condividere la plancia dell'Esit poiché il primo sarà presidente e il secondo è già vice vicario. «Questa politica - tuona Zuban - ha perso completamente contatto con il tessuto produttivo. Mi basta ricordare i sette anni di impasse delle bonifiche, che strozzano imprese che assumerebbero centinaia di persone». «Non entro nel merito dell'altra notte - aggiunge Bruni - però è ora di finirla. O non va bene il modo in cui un progetto si presenta, o il dimiego è insito nella mentalità della città, fatto sta che non c'è niente che riusciamo a portare a termine. Urge ragionarci assieme». Il caso ha voluto che il presidente camerale Antonio Paoletti, lunedì sera, poco prima del voto del Consiglio comunale, avesse attaccato, all'assemblea del Pd, proprio l'inconcludenza della politica. «Non potevo mica saperlo», fa spallucce il presidente camerale. Che si dice, però, convinto che la centrale si farà. Il problema - sospira Paoletti - è un altro. «Siamo già in campagna elettorale».

© Contrasto - G. Scattolon



La sala del Municipio durante una riunione del Consiglio comunale

LA SESSIONE CHE HA LASCIATO IL SINDACO IN MINORANZA

Il no trasversale e il non voto di Fi

Come per il rigassificatore, l'ultima parola sulla centrale termoelettrica a metano che Lucchini punta a realizzare in zona industriale Errera, tra la Ferriera da dismettere e l'attuale inceneritore, prima che alla Regione spetta a Roma, dove è in corso la procedura di Valutazione d'impatto ambientale. Il parere negativo del Consiglio comunale, arrivato nella notte tra lunedì e martedì, pesa però come un macigno, anche perché ha sancito l'affermarsi di un fronte del no trasversale (i 21 voti contrari sono arrivati da centrosinistra, Lega e bandelliani) che ha messo in minoranza - visto che il gruppetto Fi-Pdl non ha votato - il

sindaco. Il quale, in sostanza, è stato sfiduciato sul proprio Piano strategico da 18 progetti-chiave e quattro miliardi d'investimenti. Un Piano dove rigassificatore e centrale Lucchini c'erano, come strumenti di riconversione industriale post-Ferriera. I 13 sì alla centrale sono venuti infatti dallo stesso primo cittadino, dal presidente del Consiglio comunale, il repubblicano Sergio Pacor, dai fedelissimi della Lista Dipiazza, dai centristi e, ironia di questa politica sempre più difficile da interpretare, da quelli di An-Pdl. Gli uomini del finianissimo Roberto Menia, il sottosegretario all'Ambiente che ha sempre sostenuto l'opportunità del rigassificatore.

L'AFFONDO

Dipiazza: qualcuno pensa solo a farsi rieleggere

Rosato: «Una deriva demagogica, ma anche lui manca di concretezza»

C'è l'ha con l'opposizione. E non le manda a dire ai suoi alleati. A cominciare dai padani. Ma Roberto Dipiazza non si sente un uomo solo al comando. Semplicemente perché, giura lui, non se ne cura. «Il nostro - promette - era un voto consultivo. Vale come il voto delle mie circoscrizioni. Tant'è. Quando ho portato in Consiglio comunale la discussione sulla centrale termoelettrica, mi è sembrato che portassi la morte. Ho assistito a una rivolta della sinistra e mi sono chiesto: ma questi sono gli stessi che dovrebbero, per tradizione, salvare i posti di lavoro? Sono stato al gioco, tanto la cosa va avanti, e ho consigliato a Forza Italia di astenersi per vedere che succedeva dall'altra parte. Andate a vedere chi realmente mi ha votato contro. Ma in realtà il sindaco una maggioranza non ce l'ha più. «Nell'ultimo sondaggio - ribatte lui - sono al 68%. Non ho i problemi di questi quattro di qua e di là dello schieramento, che non prendono decisioni perché pensano a come farsi rieleggere. Si assumono le loro responsabilità».



Roberto Dipiazza

Una sboccata, al sindaco e più in generale alle degenerazioni che si fanno strada in vista delle elezioni, viene dal deputato del Pd e ultimo rivale di Dipiazza nel 2006, Ettore Rosato. «Temo sempre che in campagna elettorale possa esserci una deriva demagogica della politica, che segue delle aspettative che poi, durante l'esercizio del mandato, non vengono attuate. Lo stesso profilo di Dipiazza manca di concretezza, basti pensare a cosa ha sempre detto a proposito della Ferriera, con danno a chi lì ci lavora e chi il attorno ci vive».

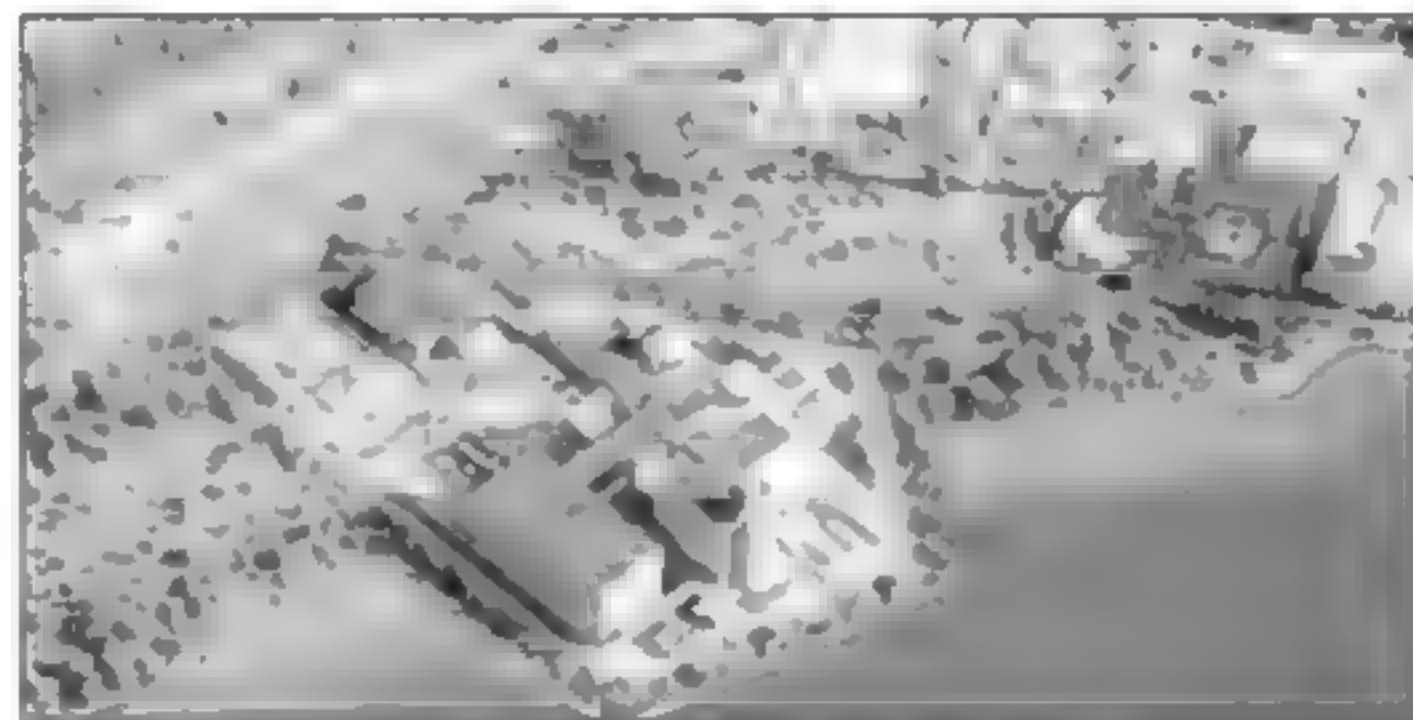
Un appunto più o meno velato, perfino nelle parole di Razeto, finisce però addosso proprio al Pd, in passato favorevole al rigassificatore e invece oggi - come precisa direttamente il segretario dei democratici Roberto Cosolini - «molto diffidente». «Ma il Pd - spiega Cosolini - da tempo ha giudicato elusivo l'atteggiamento di Gas Natural, che si è sottratto a un confronto trasparente con il territorio, con l'ausilio del sindaco che si è limitato a parlare di royalties più che di sicurezza e qualità ambientale. Il dialogo con un territorio non si fa con le sponsorizzazioni». «Non è con uno stand alla Barceloneta - si fa bipartisan la polemica con le parole del capogruppo dei berlusconiani in Consiglio comunale Piero Camber - che si convince una città intera. Troppo facile dare la colpa alla politica. Non è la politica qui la grande assente. La grande assente è Gas Natural». (p.r.)

BELCI (CGIL): IN CITTÀ ATTEGGIAMENTI CHE RENDONO IMPROBABILI LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Lucchini: ma il nostro progetto va avanti

La società: sbagliato ritenere fondamentale il collegamento con il rigassificatore

Due progetti, centrale e rigassificatore, per una sola partita: il rigassificatore. Il fronte non favorevole alla centrale si è aggregato proprio attorno a tale considerazione. Lucchini Energia, però, in un comunicato, sostiene la tesi dell'indipendenza tra la sua centrale e l'impianto di Gas Natural. «La società - si legge - esprime tutta la sua perplessità nel rilevare che l'iniziativa non sia stata recepita come il primo passo importante verso la riconversione dello stabilimento siderurgico di Servola e come un'opportunità di sviluppo economico ed occupazionale del territorio. Senza entrare nelle logiche politiche e nelle motivazioni espresse dalle forze di maggioranza e di opposizione, la Lucchini ricorda che il progetto era stato condiviso con gli enti firmatari del Protocollo d'intesa del 20 aprile 2009: in particolare, Regione, Provincia e Comune di Trieste. Nel confermare che la Lucchini



Una ricostruzione grafica al computer della centrale termoelettrica che dovrebbe sorgere accanto al termovalorizzatore.

Energia ha espletato tutte le procedure per ottenere la Valutazione di impatto ambientale, rispondendo con precisione anche a tutte le osservazioni (anche a quelle che erroneamente interpretano come fondamentali la presenza

del rigassificatore per la realizzazione della centrale), la società conferma fin d'ora che intende proseguire l'iter autorizzativo. Una botta secca sul parere del Consiglio arriva infine anche dal segretario regionale della Cgil

del rigassificatore per la realizzazione della centrale), la società conferma fin d'ora che intende proseguire l'iter autorizzativo. Una botta secca sul parere del Consiglio arriva infine anche dal segretario regionale della Cgil

Centro Discount

ORARIO APERTURA
da lunedì alla domenica
dalle 9,00 alle 20,00

PESCHERIA • FRUTTA&VERDURA • SALUMERIA • CALZATURE • ABBIGLIAMENTO • PELLETTERIA
OFFERTE VALIDE DAL 7/10/2010 AL 17/10/2010

Acqua SAN FRANCESCO nat. lt. 2..... € 0,20 a bott.
Bibite RAUCH Pet. lt. 1,5
gusti assortiti € 0,99 a bott.
Vino "LA DELIZIA" baginbox
lt. 5 bianco/rosso..... € 7,90 a box
Olio SEMI VARI lt. 5..... € 4,95 a conf.
Tonno ARDEA o.o. gr. 80..... € 0,49 al pezzo
Maionese CALVE' vaso 225 ml..... € 0,79 al pezzo
Passata pom. VALFRUTTA gr. 700..... € 0,62 a bott.
Caffè LAVAZZA ORO 2x250 gr..... € 5,29 a conf.
Preparato per risotto
Baia Pescatori gr. 250..... € 1,59 a conf.
Gamberetti sgusciati 80/120 gr. 400..... € 2,99 a conf.
Tagliatelle ai funghi porcini
FINDUS gr. 550..... € 3,59 a conf.
Fiori di nasello FINDUS gr. 300..... € 3,95 a conf.

Burro ASOLO gr. 250..... € 0,99 a conf.
Form. Gratt. BRICCIOLIO MIX gr. 100..... € 0,65 a conf.
Peperoni gialli/rossi..... € 0,99 al kg.
Finocchi..... € 0,79 al kg.
Insalata gentile..... € 0,99 al kg.
Pannolini PAMPERS
formato JUMBO misure diverse..... €15,99 a conf.
FINISH pastiglie 32x32..... € 7,29 a conf.
Lanza TRES 70 mis..... € 5,40 a conf.
SPIC & SPAN pavimenti Lt. 1..... € 0,95 a conf.
Da noi trovi sempre:
- latte fresco CONEGLIANO a..... € 0,79 al litro
- pane fresco conf. a..... € 1,00 al kg.
- Vino sfuso (self service)
bianco e rosso a..... € 1,68 al litro
- Pellet sacco da kg. 15 a..... € 3,20 al sacco

Via Flavia di Straniera, 139/C-D - RABUÈSE MUGGIA (TS) - Tel. 040.9235358 - ampio parcheggio

OGGI SOPRALLUOGO IN PORTO

ATTACCO AL FINIANO CHE È ANCHE DIRETTORE DEL CORONEO

La Lega chiede la testa dell'«immigrato» Sbriglia

Ferrara: lasci l'assessorato, pensi ad agire per la sicurezza della città che lo ha accolto

di PIERO RAUBER

La guerra tra due colossi della politica nazionale - Umberto Bossi e Gianfranco Fini - è finita per proiettarsi, in queste ore, su due pedine della politica locale: Maurizio Ferrara ed Enrico Sbriglia. Con il primo - capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale - che da al secondo assessore alla Sicurezza di Dipiazza, direttore del Coroneo e numero uno di LegalItalia, il coordinamento regionale della fiammista Generazione Italia - dell'«immigrato» Sbriglia. Con il secondo - nato per la cronaca a Vigevano, da Dna sardo-napoletano - che in tutta replica da al primo - nato per la cronaca democristiano - dell'incoerente. E tutti sanno, in fondo, quale significato - non edificante - abbiano nel gergo padano il termine «immigrato» e nel linguaggio della destra tradizionale l'aggettivo «incoerente».

Il boia e risposta tra i due si consuma in una giornata appena, come impone la tragedia aristotelica. Ferrara, in un comunicato, torna a chiedere la



testa di Sbriglia. «Rinunci - incalza il capogruppo leghista - alla delega alla vigilanza». «Anziché prendersela con la Lega e le ronde - attacca Ferrara - Sbriglia pensi a fare qualche cosa di buono per la sicurezza in una città che, pur non essendo la sua, merita rispetto per averlo accolto e avergli dato la possibilità di dirigere un carcere e contemporaneamente di fare l'assessore Immagino, però, le difficoltà derivanti dai due ruoli che riveste, a mio parere incompatibili ed ec-

Il capogruppo leghista Maurizio Ferrara, a destra, l'assessore alla Vigilanza Enrico Sbriglia di Futuro e Libertà

cessivamente impegnati. Sbriglia dirige un carcere multietnico e soprattutto sovraffollato e qualche sua iniziativa, come assessore, potrebbe essere involontariamente influenzata dalle possibili conseguenze sui delicati equilibri interni della casa circondariale. Riempire ulteriormente il «suo» carcere, di clandestini, zingari e mendicanti, comporterebbe ulteriori disagi». «Viste le sue numerose responsabilità sindacali e politiche - chiude Ferrara - sarebbe forse oppor-



tuna una scelta mirata all'importante direzione della struttura di via Coroneo lasciando ad altri suoi ex colleghi del Pdl la gestione della sicurezza in città. Votasse mantenersi questa ennesima poltrona, potrebbe eventualmente chiedere la delega ai servizi sociali, viste le continue aperture dei suoi leader nazionali nei confronti degli stranieri con il motto «LegalItalia» ai clandestini».

La replica, come detto, è altrettanto scritta. E diretta. «Trovo quantomeno

di cattivo gusto - premette l'assessore - quanto sostiene il consigliere Ferrara, che ho avuto modo di conoscere sotto altre molteplici vesti sindacali e politiche, allorché mostra diverse sensibilità, sui temi della Nazione, della giustizia sociale, della difesa dei lavoratori, fino ad abbandonarle per poi indossare la «cotta» della Lega. All'epoca io già mi occupavo di sicurezza continuo a farlo. Purtroppo per lui, non sono cambiato. Trieste mi ha dato tanto, al punto che all'ulti-

mo dei miei figli, nato in questa città, ho imposto, d'accordo mia moglie, il nome di Giulio, evocativo del Friuli Venezia Giulia. Mi vanto di avere origini sardo-napoletane, ma ancor più di essere italiano. Come tanti originari del Sud, sono fiero di esserlo e se con lui, tra i leghisti locali, vi siano meridionali. Forse loro se ne vergognano, io no». «Per me - la chiusa di Sbriglia - non ci sono «triestini», ma anzitutto «persone», «cittadini». Non mi interessa il colore della pelle o la loro «parlata», mi basta che rispettino le leggi italiane e paghino le tasse. Circa poi le farneticazioni tra ipotetiche difficoltà di gestione dovute alla presenza di detenuti stranieri e non, voglio ricordare al signor Ferrara che il metodo più semplice per un servitore dello Stato, allorché debba affrontare dei problemi, specie in materia di sicurezza, è di provare ad applicare con ragionevolezza ed imparzialità le leggi, quelle italiane, evidentemente».

OR PRODUZIONE RISERVATA



L'incontro con la delegazione bavarese

Ha preso il via ieri la visita a Trieste di una delegazione bavarese formata da rappresentanti delle istituzioni e del mondo dell'imprenditoria, capitanata dal segretario di Stato del Land all'Economia, Infrastrutture, Traffico e Tecnologie, Katja Hessel. Promossa dalla Camera di commercio italiana a Monaco, presente la presidente Annamaria Andreatta, la trasferta consentirà ai partecipanti di osservare le strutture logistiche della regione. Ieri è stata la volta dell'Interporto di Cervignano, oggi toccherà al terminal di Ferneti e ai porti di Trieste e Monfalcone.

«In questo momento economico non facile una maggior collaborazione tra il porto di Trieste e la Baviera ci può e ci deve essere», è il messaggio lanciato da Antonio Paolletti, presidente della Camera di Commercio, nell'incontro con la delegazione ospite guidata da Kurt Bechtold, direttore della sezione Trasporti del ministero bavarese. Paolletti ha invitato le delegazioni ad aggredire concretamente i temi sul tappeto e a trovare le soluzioni agli ostacoli verso un'intensificazione dei traffici delle aziende bavaresi attraverso il porto di Trieste. E al termine del confronto è stata anche decisa l'attivazione di un tavolo tecnico che dovrà aiutare a rimuovere i «colli di bottiglia» tra la Baviera e Trieste.

Ricordando l'ultima visita di una delegazione della Baviera risalente al 2004, Bechtold si è soffermato la presenza di 40 imprenditori del Land. Se per l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis «la nostra regione rappresenta una piattaforma logistica naturale», oggi la delegazione bavarese avrà incontri con gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Sandra Savino. «Crediamo - è il commento di Riccardi - che la visita del segretario di Stato sia un'occasione importante per la «promozione» di quella piattaforma logistica Friuli Venezia Giulia che siamo impegnati a sviluppare, anche per favorire l'utilizzo dei nostri scali portuali da parte dell'economia bavarese e della Bassa Germania».

URBANISTICA

Il sindaco: «Ragazzi, vi vedo un po' agitati»

Dopo lo scollamento sulla centrale elettrica, la bagarre sul Piano del traffico. A distanza di poche ore dalla spaccatura sul progetto targato Lucchini energia, il centrodestra ha regalato ancora una volta l'immagine di una maggioranza litigiosa e sfacciatata. Una coalizione allo sbando in cui un presidente di Commissione, Roberto Sasco, finisce per essere messo all'angolo dai colpi partiti dagli alleati di Lega e di An-Pdl, tra il silenzio dei forzisti e lo scherno del centrosinistra.

Terreno dell'ennesimo scontro intestino, come detto, il Piano del traffico che ieri mattina avrebbe



dovuto essere illustrato in Commissione Urbanistica, convocata su richiesta del sindaco. Sindaco che però non si è presentato, scatenando così la rabbia di maggioranza e opposizione, che sono riuscite a ottenere la sospensione e il rinvio della seduta

Bruna Tam contestò Roberto Sasco, in mezzo Bruno Sulli (Foto Bruni)

Piano traffico, bagarre in commissione

Seduta aperta e subito rinviata, Sasco finisce sotto il tiro incrociato

«Dipiazza - ha esordito il leghista Maurizio Ferrara - deve venire a spiegare perché la bozza del Piano del traffico può approdare in Commissione prima ancora di essere passata al vaglio delle Circoscrizioni, mentre il Piano regolatore viene secretato fin dal principio».

«La differenza di trattamento è fin troppo evidente - ha rimarcato il cittadino Roberto Decarli, chiedendo di riconvocare la Commissione alla presenza del segretario generale -. Stranamente all'illustrazione di oggi (ieri ndr) è stata invitata tutta la stampa, mancavano solo Times e Cnn... È chiaro che c'è qualcuno che pensa di sfruttare quest'occasione

per fare campagna elettorale».

«È inaccettabile presentare in Commissione la bozza del piano senza aver coinvolto prima le associazioni di categoria - è andato all'attacco il capogruppo di An-Pdl Antonio Lippolis -. Quel coinvolgimento era stato concordato in maggioranza. Ma purtroppo c'è chi gli accordi prima li fa e poi li calpesta. In questa coalizione non c'è più gioco di squadra, ma solo voci soliste».

Critiche dirette prima di tutto al presidente di Commissione, costretto quindi a schivare anche il fuoco amico. «Se il sindaco chiede di illustrare una propria proposta - ha tentato di difendersi Ro-

berto Sasco, mentre maggioranza e opposizione gridavano in coro «vergogna» e «abbiamo un minimo di dignità» -. Io ho il dovere di esaudire la richiesta pur riconoscendone l'irritualità. Ben venga la trasparenza su uno strumento urbanistico così importante. Evidentemente non tutti la pensano così. Ma se non c'è voglia di vincere le sfide importanti per la città, allora è meglio andare a casa».

Esternazioni interrotte dall'arrivo all'ultimo momento, a seduta già sospesa, del sindaco. «Ragazzi che c'è, vi vedo un po' agitati - ha cercato di sdrammatizzare Roberto Dipiazza -. È vero, sono arrivato in ritardo, e allora? Rin-

viamo alla prima occasione utile, così vi potrà mostrare l'ottimo lavoro fatto dai miei tecnici».

Nessun commento invece sugli aspetti squisitamente politici dello scontro, a partire dagli accordi disastrosi evocati da Lippolis. Aspetti che, per il centrosinistra, mettono palesemente in luce le contraddizioni in casa centrodestra. «È evidente - osserva il capogruppo Pd Fabio Omero - che su Prg, Piano particolareggiato del centro storico e Piano del traffico non c'è più una maggioranza a sostegno del sindaco. Una maggioranza pronta a impallinare Sasco, ma in realtà solo per azzoppare Dipiazza». (M.R.)

Illuminazione, lavori per 3 milioni

Entro il 2011 saranno cambiati 772 punti luce in varie zone cittadine

Trieste si illumina di nuova luce. In virtù del piano di interventi predisposto dal Comune, di concerto con AcegasAps, saranno cambiati 772 punti luce pubblici, per una spesa complessiva di 3,1 milioni di euro. Una parte della cifra, circa 1,8 milioni, saranno utilizzati per la manutenzione straordinaria mentre gli altri per il rinnovo del parco illuminazione.

L'obiettivo, come precisato dall'assessore con delega alle società partecipate Paolo Rovis, è «di garantire più illuminazione in città, di conseguenza maggiore sicurezza ai cittadini, il tutto con una notevole riduzione dei consumi». Da stime tecniche effettuate dall'AcegasAps, per le casse comunali il risparmio sarà di circa il 23 per cento rispetto alla spesa attuale.

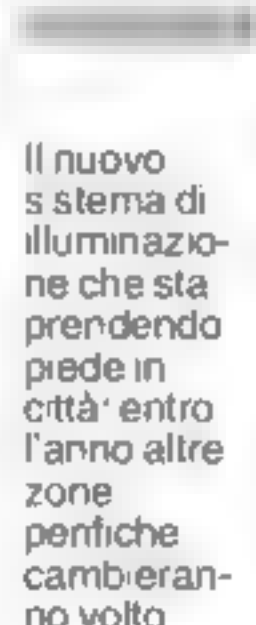
Rovis ha illustrato il piano assieme a Massimo Carratù, responsabile della Divisione Energia dell'AcegasAps. L'area interessata in maniera specifica dagli interventi è quella che l'assessore indica come «immediata periferia»: le zone che vanno da via San Giacomo in Monte a piazza Carlo Alberto, da Servola a via de Marchesetti fino a Opicina, interessate da completi rinnovi. Ma anche da via del Bosco a piazzale Rosmini, da Barcola a

Valmaura, dal piazzale delle scuole di via Forlani al rione di Poniziana fino a Scala Santa per straordinaria manutenzione.

«Nell'occasione si provvederà anche a modificare e potenziare l'illuminazione di alcuni punti di particolare valenza cittadina e turistica - spiega Rovis - come Palazzo Gopcevic, caratterizzato dal rifacimento dell'illuminazione della facciata, che vanta un notevole fascino architettonico e la Scala dei Giganti, interessata dal risanamento dei sei punti luce storici, mantenendone le caratteristiche». L'assessore ricorda che «il Comune interviene con costanza e sollecitudine

nel settore dell'illuminazione pubblica stradale, investendo con regolarità cifre rilevanti, nell'ordine di circa tre milioni di euro ogni anno». L'intero piano di interventi «tiene in debito conto le preziose segnalazioni e le osservazioni - aggiunge Carratù - che giungono dalle Circoscrizioni comunali o dai singoli cittadini».

Questo il dettaglio del piano di rinnovo dei punti luce esistenti: via San Giacomo in Monte e vicine (78), piazza Carlo Alberto (31), via di Servola (31), via Marchesetti (52), via Nazionale a Opicina (73). In questo caso le nuove luci sono di moderna concezione, assicurando il massimo risparmio, evitando dispersioni di illuminazione verso l'alto.



Il nuovo sistema di illuminazione che sta prendendo piede in città: entro l'anno altre zone periferiche cambieranno volto

Per quanto concerne la straordinaria manutenzione, saranno installati complessivamente 25 nuovi punti fra via Reni, salita di Zugnano e Pendice Scoglietto, 43 sostegni rastremati nelle vie Vasari, Felluga e Tonello e ancora in Pendice Scoglietto



e via Reni. Saranno ben 190 invece i nuovi corpi illuminanti che saranno montati nelle vie Sarnobianco, Commerciale, Conconello, Reni, Vasari, Felluga, Tonello Gambini, Pordenone, del Destriero, di Vittorio, Veronese, Settefontane, Fonte

OPERE

Si punta anche a ridurre i consumi

Oppia, Trissino, Chiadino, nella galleria Sandri- neili, in salita di Zugnano, Pendice Scoglietto, vicolo Castagneto.

I nuovi corpi illuminanti su testata, quelli cioè sospesi a un filo in corrispondenza della metà della carreggiata, saranno 29 e riguarderanno le vie Tacco, Tonello, San Marco e l'Androna Campo Marzo. Il vicolo San Fortunato vedrà sorgere cinque nuovi punti luce. Sarà poi modificato l'assetto delle luci che illuminano la fontana di via Grilz 2. Speciali interventi saranno portati a termine nella zona del termino, dove saranno rinnovati gli impianti delle vie di accesso e la zona antistante il nuovo stadio Grezar.

Ugo Salvini

OGGI IN SEMINARIO

Crepaldi all'inaugurazione dell'Anno catechistico

Questo pomeriggio, con inizio alle 18, nell'aula magna del Seminario vescovile di via Besenghi, è in programma l'inaugurazione dell'anno catechistico 2010-2011.

Sarà presente anche il vescovo Giampaolo Crepaldi (foto).

A tenere la prolusione all'incontro è stato invitato il teologo Carmelo Dotolo, ordinario di Teologia fondamentale alla Pontificia Università Urbaniana. Do-

tolo, che presiede dal 2004 la Società italiana per la ricerca teologica ed è autore di varie pubblicazioni, interverrà con un discorso imperniato sul tema «Cristiani che educano in un mondo pluralista».

L'incontro di questo pomeriggio, che segna la prima tappa dell'itinerario di formazione dei catechisti che fanno capo alla Diocesi, si inserisce nell'ambito del cammino di preparazione alla Settimana liturgica nazionale che si svolgerà - ricorda la Diocesi in una nota - a Trieste nell'agosto dell'anno prossimo; e al Sinodo diocesano che è invece stato fissato per il 2012.



CALENDARIO DI CONVEGNI E INCONTRI

Barcolana, uno stand del ministero dell'Ambiente

Entra nel vivo il programma degli appuntamenti dedicati all'ambiente promossi all'interno del Villaggio Barcolana. Si parte domani alle 9.30 con il convegno «Le nuove energie per l'ambiente pulito» organizzato dal ministero retto da Stefania Prestigiacomo e Area Science Park. Alle 12 sarà la volta della presentazione dei progetti comuni di ministero dell'Ambiente, Regione e Co-

mune. Interverranno all'appuntamento il sottosegretario Roberto Menia, il sindaco Roberto Dipiazza e Corrado Chini, direttore del ministero dell'Ambiente.

Sempre domani pomeriggio, alle 16, è poi in programma il convegno sulle tecnologie sostenibili «Viaggiare per Mare e Rispettare l'Ambiente», sempre alla presenza, tra gli altri, di Menia e Chini.

ALLE 17.30 NELLA SALA TESSITORI

Fiom e Pdc su «Lavoro e diritti»

«Ricatti sul posto di lavoro in cambio della rinuncia ai propri diritti, disdetta dei contratti, divisione dei sindacati, precarietà diffusa». E la posizione sul lavoro che sarà illustrata oggi alle 17.30, nella sala Tessori del palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan, durante il dibattito «I padroni giocano a domino con le vite dei lavoratori. Cercano di annientare i loro diritti. Come impedirlo?». All'incontro parteciperanno Stefano Borini e Silvia Di Fonzo della Fiom e Stojan Spetic, segretario regionale dei Comunisti italiani.

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
TRIESTE TEL. 040.36.06.76

LA REDISTRIBUZIONE DEI FONDI TRA FRIULI E VENEZIA GIULIA

«Sanità, risparmi alle spalle di Trieste»

Cisl: posti letto già dimezzati. Fials: la Regione pensa prima al bilancio e poi ai pazienti

di GABRIELLA ZIANI

Togliere fondi alla Sanità triestina per staccare un assegno a favore del Friuli, e di Pordenone in particolare? A Trieste si scatena l'indignazione. L'ipotesi, per adesso una dichiarata intenzione politica della Giunta regionale, senza traduzioni tecniche, viene bocciata con i numeri. Siamo la città dei 100 centenari, di un novantenne ogni 5 cittadini, l'indice di vecchiaia a Trieste è di 247 mentre in regione è di 187, gli over-65 sono il 27% contro il 20%, gli over-75 il 14% a fronte dell'11, le persone classificate come "dipendenti" da aiuto pubblico sono ben il 62%, nel resto del territorio il 55%.

La lista dei finanziamenti regionali Azienda per Azienda, che si vede nella tabella ed è tratta dalla delibera regionale sulle Linee di gestione per il 2010, approvata a fine 2009, dice le somme così come destinate a ogni territorio. Ma non specifici criteri e contenuti che le motivano. Non guarda ai parametri nemmeno l'assessore alle Politiche sociali di Pordenone, Giovanni Zanolin. Ieri ha scritto una nota di fuoco in cui depreca Trieste come privilegiata: «Non è pensabile - scrive - che per il solo fatto di risiedere a Trieste una persona possa avere un'infinità di opportunità in più rispetto a un residente a Pordenone: molta più assistenza domiciliare di infermieri e fisioterapisti, molte più strutture per la sa-

Il riparto 2010 dei fondi regionali per le Aziende sanitarie

Ass 1 (Triestina)	246.535.752
Ass 2 (Gorizia e Monfalcone)	219.041.508
Ass 3 (Alto Friuli)	124.594.996
Ass 4 (Medio Friuli)	350.753.391
Ass 5 (Bassa Friulana)	158.733.750
Ass 6 (Friuli occidentale)	288.188.653
Azienda ospedaliera Udine	306.385.844
Azienda ospedaliera Pordenone	137.910.997
Azienda ospedaliera Trieste	231.944.102
Ircs Cro Aviano	42.413.557
Ircs Burlo Garofolo	52.480.514
Ircs Medea (La nostra famiglia)	
TOTALE	2.160.183.064



Un infermiere assiste un paziente all'interno dell'Unità coronaria dell'ospedale di Cattinara. La Regione ha in agenda la ridistribuzione dei centri di ripartizione dei fondi destinati al Servizio sanitario

lute mentale, infiniti interventi in più per le dipendenze, molta più riabilitazione, molta più assistenza agli anziani "soprattutto dementi", molti più interventi dei consultori, molta neuropsichiatria per i bambini e così via». Manifestando fastidio anche per gli Ircs, l'assessore conclude: «Il Cro può trovare finanziamenti al di fuori di quelli della Regione».

«Appare chiaro - ribatte - per la Uil il segretario regionale Luca Visen-

tini e quello provinciale Luca Tracanello - che si vuole fare cassa alle spalle dei cittadini di Trieste, l'attuale suddivisione delle risorse è costruita su medie ponderate che tengono conto non solo degli abitanti ma anche della quantità di popolazione anziana e infantile, dell'incidenza di malattie e dei servizi resi da ogni Azienda: sistema di calcolo in vigore in tutta Europa, la Giunta Tondo metterebbe la nostra sanità fuori dalle regole nazio-

nali». Altro argomento Trieste non naviga nell'oro, le difficoltà di gestione l'intero sistema sono all'ordine del giorno, con carenze di personale in corsia costantemente lamentato dai sindacati.

«Altro che "tipicamente friulano" alla Barcolana - esclama Roberto Cosolini, segretario provinciale Pd -, che Tondo e Kosc preparassero una stangata sulla sanità triestina lo dicevamo da tempo, e ora arriva l'annuncio della revisione dei cri-

teri di riparto che promette una grande ingiustizia per Trieste. Negare che i riparti vadano fatti in base all'intensità della domanda - prosegue Cosolini - porterebbe a una rivoluzione: vogliamo farlo, anche per l'industria e l'artigianato dove alle province di Udine e Pordenone va tra l'80 e il 90% dei soldi regionali? Cosolini dice anche che il centrodestra locale non conta un tubo negli equilibri regionali della mag-

gioranza a guida friulana-

Per il segretario provinciale della Fials, Fabio Pototschnig, «l'assessore Kosc afferma una mera logica da economista e non da tutore della salute pubblica, il Dio bilancio detta incontrastato le sue regole e il paziente viene dopo». Contesta «logiche di spartizione di poltrone», teme l'ulteriore ipotesi in campo: «Si ipotizza il trasferimento del laboratorio di analisi dell'Azienda ospedaliera all'Azienda Isontina, come compensazione per altri servizi spostati in senso inverso dall'Isontino a Trieste».

Per Mario Lapi (Cisl) «è una offensiva del Friuli alla città, come si fa - interroga - a non tener conto degli indici di salute e malattia? Trieste poi ha già tagliato e tagliato tanto, da 2000 posti letto a 900, con chiusure di ospedali. Questa manovra ha solo scopi elettorali: non scontentare il Friuli». Senza volersi palesare, un esponente del centrodestra friulano ha detto l'altro giorno che, «essendoci le elezioni comunali a Trieste», forse la manovra «friulana» potrebbe rivelarsi politicamente scomoda, e si potrebbe intanto metterla in cassetto. Ma, se di elezioni si tratta, c'è pure il fattore parallelo, anche a Pordenone si vota, e il centrodestra vuol riconquistare la poltrona di sindaco. Intanto la provocazione è stata messa in tavola, e col consenso del governatore Tondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERCOLESSI: NESSUN MALATO INFETTATO

Scabbia alla Pineta del Carso

Contagiati cinque sanitari

Malattia portata da una paziente che proveniva da una casa di riposo. In corso la disinfestazione totale

Un caso di scabbia a Pineta del Carso. Cinque persone dell'equipe sanitaria contagiate. Disinfestazione immediata e ancora in corso in letti, lenzuola, biancheria. Come è potuto succedere? Nessuno lo sa, perché il caso nella struttura convenzionata di Duino Aurisina è diventato noto solo dopo che la "portatrice" era stata dimessa.

Si trattava, è stato scoperto in seguito, quando è arrivata la dovuta segnalazione dell'Azienda sanitaria, di una anziana signora proveniente da una casa di ri-



Roberto Luzzatti

posio, dove poi è rientrata una volta completata la riabilitazione per la quale era stata ricoverata a Pineta. Quale sia la struttura ospitante non viene detto.

La paziente non si era lamentata di pruriti o fastidi alla pelle, non aveva dato segno di sofferenza, e nessuno si era dunque accorto dell'infezione, evidentemente gli arrossamenti non erano su porzioni visibili di corpo. «È vero - dice Lucio Ercolessi, amministratore delegato di Pineta del Carso, dove ha tra l'altro sede anche l'unico "hospice" per malati terminali -, e il caso appunto ci è stato segnalato solo dopo che la donna era stata dimessa».

«Nessun altro paziente è stato contagiato - assicura Ercolessi -, e tutti hanno già avuto la visita del dermatologo, non è del resto cosa grave, bastano delle pomate specifiche e l'infezione regredisce, più noioso è dover disinfestare tutti gli ambienti». Perché appunto l'acaro responsabile della malattia, che s'insinua sotto pelle, si annida anche nella biancheria o negli effetti personali.

In un primo tempo sembrava che la persona ospitata a Pineta del Carso fosse stata trasportata al reparto infettivi dell'ospedale Maggiore, cosa poi risultata non corrispondente al vero, «anche se - afferma il direttore, Roberto Luzzatti - casi di scabbia qui ne vediamo ogni tanto». E una di quelle malattie che si consideravano quasi scomparse, ma che via via tornano a riaffacciarsi a causa delle critiche condizioni di igiene in cui possono trovarsi, per circostanze varie, alcune fasce di popolazione.

CONVEGNO A BOLOGNA

Stati vegetativi, documento di associazioni e Ordini dei medici

Trenta associazioni e 14 Ordini dei medici sono riusciti a elaborare un documento comune sugli stati vegetativi che mira a «ricondurre i familiari e i pazienti in un terreno condiviso di azione», come racconta Fabrizio Monti, neurofisiologo di Cattinara che è stato il referente del progetto nell'area del Nord Italia per il ministero della Salute. Il progetto è stato presentato a Bologna nell'ambito della «Giornata dei risvegli». Il clamoroso caso Eluana Englaro ha prodotto una nuova consapevolezza, e d'altro canto - afferma Monti - il progredire della ricerca crea spesso molte aspettative tra i familiari che vivono queste angosciose problematiche. Gli Ordini dei medici (anche quello di Trieste) sono entrati in campo e il convegno ha voluto rispondere alle severe e difficili domande: quali controlli e quali vincoli per la bioetica? Quale utilità per le famiglie? Quali illusioni e quali speranze concrete?

Specialisti a confronto sulle fratture degli anziani

L'Ortopedia specialistica cerca sempre nuove soluzioni per migliorare la qualità di vita di chi si frattura «a una certa età». Così domani e sabato nell'aula magna della zona didattica di Cattinara molti specialisti s'incontrano per discutere sulle «Fratture dell'arto superiore nell'anziano». Il convegno è organizzato da Giovanni Fancelli, direttore della Clinica ortopedica di Cattinara. Parleranno dei vari aspetti della chirurgia ortopedica specialistica tra l'altro di Venezia, Torino, Siena, Roma, Livorno.



Il procuratore Maurizio Zappatori

veva assolutamente essere sviluppato con le risorse umane e le professionalità di eccellenza in carico al nostro Servizio sanitario». Da qui appunto l'inchiesta aperta dalla procura della Corte dei conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'ALTRA GRANA DOPO QUELLA DEL CENTRO TRASFUSIONALE

Neonatologia integrata con Udine

Sindacati: Burlo sempre più a rischio



Sergio Demarini. «La sua quasi certa partenza per Udine - aggiunge Brovedani - rischia di creare un vuoto al vertice, e tanto più il ruolo della Neonatologia (punto di riferimento regionale) sarebbe indebolito».

gionali dei nati prematuri o con patologia neonatale, e in particolare con necessità di intervento chirurgico, viene chiusa, è evidente che si sbilancia a favore di Udine l'impiego di eventuali risorse, anche umane».

C'è un altro fatto che impensierisce, in questo quadro. Il posto di primario alla Neonatologia di Udine è vacante, e al concorso ha partecipato l'attuale primario di Trieste,

Kosc e Melato, ma anche il direttore scientifico Giorgio Zauli, avevano sottolineato la necessità di evitare i «numeri piccoli» nelle attività dei reparti, di rendere ottimale

l'uso delle risorse, di mettere le professionalità esistenti a disposizione, e l'assessore regionale aveva anche deplorato le proteste per il trasferimento d'autorità di medici e tecnici del Trasfusionale dicendo che «il posto di lavoro non è una riserva diana». «È irrispettoso parlare così di professionisti attivi da 25 anni - sorge, sempre per la Cgil, Rossana Giacac -, qui ci dimentichiamo che stia-

mo parlando di bambini molto piccoli e di attività mediche di alta specializzazione: meno male - osserva - che i «numeri sono piccoli», non si parla mai della complessità del lavoro, delle tecniche particolari per fare una trasfusione a un bambino. Questo ridimensionamento è la fotografia cinica di semplici numeri, ma noi non siamo numeri, siamo persone, e siamo bambini, e quando l'annunciata

guardia medica per il sangue sarà a Cattinara, i bambini non avranno più uno specialista per loro, ma un medico per adulti, a seconda dei tumi».

Entrambi i sindacalisti infine osservano che il possibile ridimensionamento della Neonatologia avrebbe «ripercussioni anche sulla Ginecologia, essendo il Burlo - scrive il medico - centro regionale per le gravidanze a rischio, riferimento per la diagnostica ecografica prenatale, centro per la Procreazione medicalmente assistita, che rischia di avere una Patologia neonatale ridimensionata nei compiti, nelle funzioni e forse anche nel personale».

Ma poiché è il nuovo piano socio-sanitario che va in applicazione, di «integrazioni» e «coordinamento» per il Burlo si parlerà forse ancora. Brovedani cambia slogan. «Non quello della Barcolana», «Navighiamo per il Burlo», ma quello delle nostre magliette: «Vogliamo il Burlo tutto intero».

NEL MIRINO UNA CONSULENZA DI 33MILA EURO ALL'ATENEO DI UDINE

Riassetto del sistema sanitario, indaga la Corte dei conti

di CORRADO BARBACINI

Una consulenza esterna sul riassetto del sistema sanitario regionale. Un incarico d'oro pagato 33mila 200 euro per 90 giorni di lavoro. Soldi pubblici finiti nel conto corrente del Centro interdipartimentale di ricerca sul welfare dell'Università di Udine.

Su questa vicenda il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo per verificare l'eventualità di danno erariale. E cioè per appurare se quei 33mila euro, ai quali si aggiungono altri 2mila euro

di rimborso spese, siano stati spesi correttamente e legittimamente, o se l'incarico esterno potesse essere evitato utilizzando esperti e tecnici della Regione.

Per questo motivo sono stati chiesti nei giorni scorsi alla Regione gli atti e i documenti all'origine del decreto firmato il 17 aprile del 2009 dall'allora vice direttore centrale salute e protezione sociale Francesco Cobello, attuale direttore dell'Azienda ospedaliera universitaria di Trieste.

Nel decreto siglato con il numero 341, Cobello aveva autorizzato la stipula «del con-

tratto con l'Università di Udine, per la realizzazione di un progetto di studio in merito alla revisione, e quindi alle prospettive di evoluzione degli organi centrali di governo e di indirizzo del sistema sanitario della Regione che dovrà sviluppare la riorganizzazione funzionale della direzione centrale salute e individuare un unico soggetto di programmazione attuativa». Lo studio di cui al contratto, si legge, prevedeva una «breve ricognizione e analisi dello stato di fatto delle strutture». E poi la «valutazione dei punti di forza e debolezza della situazione attuale e l'individuazione

delle soluzioni ritenute percorribili». Infine: «la predisposizione di una proposta progettuale di assetto istituzionale».

Ma proprio lo stesso contratto di consulenza era finito nel mirino del vicepresidente della terza commissione, il consigliere regionale Sergio Lupieri (Pd). Il quale aveva rilevato che l'incarico era nato dalla riconosciuta impossibilità della Direzione centrale e dell'Azienda regionale della sanità di poter svolgere tale lavoro «in quanto impegnate nella elaborazione del nuovo Piano socio sanitario». Insomma, secondo il consigliere di oppo-

sizione «il riassetto istituzionale del nostro Servizio sanitario regionale nasce da una consulenza esterna, senza alcun coinvolgimento dell'assemblea dei sindaci, della Conferenza sociosanitaria di Codroipo e della III Commissione del Consiglio regionale. E viene calato dall'alto, in modo del tutto irruinale, con un emendamento a firma Tondo nelle variazioni di bilancio di fine luglio».

Una scelta, quella della giunta, che per Lupieri ha impoverito le risorse interne con il «il conferimento di un incarico - osserva il consigliere regionale - che poteva e do-

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO ARGENTO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

- IN CONTANTI -

AULA MAGNA AFFOLLATISSIMA PER L'ASSEMBLEA GENERALE

Università contro la riforma, è stato di agitazione

Mozione approvata a larghissima maggioranza. Peroni: ma il vuoto è anche nostro

di GABRIELLA ZIANI

«Corriamo il rischio di sederci su una polveriera che potrebbe esplodere, ma io, come rettore e come cittadino, sono terrorizzato piuttosto dai molti che si mostrano rassegnati, e sento sopra ogni cosa il problema del vuoto, un vuoto che è nostro, e da lungo tempo, e che quindi è stato occupato dai problemi che oggi affrontiamo: l'eclissi della percezione democratica dell'istruzione universitaria, e una riforma che senza investimenti non è seria». Dopo oltre tre ore di assemblea generale, in una aula magna così affollata che molti studenti erano seduti anche per terra, il rettore Francesco Peroni ha concluso andando anche oltre il problema del giorno, l'astensione dalla didattica dei ricercatori, che tuttora non si sa come colmare.

Al microfono per tutta la mattina, in mezzo a questa settimana che il Senato accademico ha deciso di lasciar libera per discussioni sull'attualità, sulla riforma in procinto di arrivare alla Camera, si sono alternati ricercatori, docenti, studenti. Grandi appelli alla concretezza, al «far qualche cosa». «Io non sono l'amministratore delegato - ha detto infine Peroni - le decisioni verranno prese in un prossimo Senato accademico, ma ricordo che sono le facoltà il luogo in cui si decide, metta ciascuno il proprio mattone con impegno per la cosa pubblica. Quanto a me ho la Costitu-



L'affollata assemblea organizzata ieri mattina nell'aula magna

Fino a domani si susseguono nelle varie facoltà assemblee, incontri e dibattiti nell'arco della settimana che rettore e Senato accademico hanno deciso di destinare alla discussione dei problemi in campo: la riforma Gelmini, l'astensione dalla didattica di una buona percentuale di ricercatori che non hanno ottenuto lo stato giuridico.

Questo libero spazio, con la concessione che sia sospesa l'attività didattica anche per coinvolgere gli studenti, è stato però condizionato dall'obbligo di recuperare le ore di lezione perse. Peroni ha sottolineato come il diritto all'espressione delle opinioni sia da salvaguardare quanto il diritto allo studio. E dunque l'università non è in vacanza.



Il rettore Peroni mentre al tavolo della presidenza parla nell'aula magna dell'Università durante l'assemblea generale dell'ateneo, durata oltre tre ore, alla quale hanno partecipato docenti, ricercatori e studenti (Foto Bruni)

zione come faro, perché è il luogo dei diritti, e da lì partirò, ma senza starmene chiuso in ufficio: fateci sapere, mandatemi i vostri documenti».

Da decidere urgentemente c'è come tappare i vuoti lasciati dai numerosi ricercatori, ieri considerati alla pari dei docenti ma non pagati o pochissimo, oggi ligi al loro stato giuridico non «riformato» e dunque in larga parte assenti da cattedre dove invece ci sono corsi già programmati. Il preside di Farmacia, Roberto Della

Loggia, ha suggerito di pagare i ricercatori coi soldi risparmiati dalle supplenze dei docenti, contrario a nuove assunzioni a contratto «del primo che passa per la strada». La preside di Lettere e filosofia, Cristina Benussi, non dice nulla perché oggi c'è un'assemblea di facoltà. «Le decisioni le prenderemo lì e le porteremo in Senato», Rinaldo Rui, preside di Scienze: «I contratti esterni sono da evitare, meglio riformulare i piani didattici. Ci sono difficoltà tecniche, ma proprio in quanto tali si superano

sempre». Peroni invita all'autocritica: «Fino a qualche tempo fa proporre la soppressione di un corso era inaccettabile: invece si deve scegliere. C'è di sicuro una distanza fra ciò che si offre e ciò che si può offrire».

Infine, un voto quasi unanime della vasta platea. Si è espressa su una mozione presentata da Tullia Catalan, ricercatrice (astensionista) di Lettere. Il testo a nome dell'assemblea esprime «totale contrarietà alla legge di riforma», chiede la cancellazione dei tagli e nuovi fi-

nanziamenti una riforma vera che faccia base su «merito e responsabilità, qualità e diritti». E indice lo stato di agitazione in ateneo.

«Noi non crediamo - aveva detto Catalan - che questa università, con questo sistema, possa ingoiare una riforma dopo l'altra fino a una possibile implosione, dunque vogliamo svegliare tutti voi nelle vostre tiepide case. Voi chi? I professori «sicuri» del proprio ruolo e stipendio? I colleghi - ha aggiunto - escano dalla loro sonnolenta apatia». Il ret-

tore ha poi invocato che non si crei un solco tra una categoria e l'altra.

Insomma, un clima da immersione totale nel problema, senza una strada in vista di fronte a cattedre che resteranno vuote. E non solo per via dei ricercatori diventati in molti casi inflessibili. Anche per la corsa ai pensionamenti. Il preside di Ingegneria, Roberto Camus, non ha i crucci degli altri. «Perdo docenti a carretta», dice, «ce n'erano 180, ora sono 100, fra qualche settimana saranno 85».

OR PRODUCED BY A

LE POSIZIONI

Ricercatori: nei nostri confronti è mancata una vera apertura

Zilli: fin qui abbiamo coperto le carenze della didattica ma il sistema andrà ripensato

Mentre è da chiarire se i ricercatori universitari hanno deciso di non salire in cattedra per tutto l'anno accademico, o solo per un periodo di protesta, il rettore ieri ha dovuto rispondere a numerose sollecitazioni giunte dall'assemblea generale che

conclusione di un dibattito sulla materia, criticando la riforma ha anche detto: «La maggior parte dei docenti è rimasta silenziosa, ma i rettori si sono distinti per il continuo sostegno ai temi della manovra governativa».

Sergio Zilli, rappresentante in Senato dei ricercatori, constata «l'adesione, la comprensione che hanno ottenuto le nostre ragioni, gli studenti poi hanno tutti capito, però nell'ateneo non c'è stata una vera apertura».

Come pensa si possano organizzare le cose chi



Francesco Peroni

per l'appunto ha sovvertito l'ordine consueto? «Nessuno si aspettava che dopo tanti anni in cui le facoltà contavano su di noi come se fossimo normalmente e automaticamente disponibili a coprire le carenze della didattica un giorno la situazione sarebbe cambiata», dice Zilli.

Adesso bisogna ripensare l'offerta formativa. Il preside di Psicologia, Walter Gerbino, ha proposto un incontro tra Senato e ricercatori per mettere a fuoco le intenzioni di ciascuno (g. z.).

PROMOSSO DALLA PRO LOCO TRIESTE

Questa sera al Teatro Miela "Un Piano per la solidarietà"

Si sono da poco diplomati al Conservatorio Giuseppe Tartini e questa sera al Teatro Miela suoneranno in un concerto di beneficenza a sostegno delle persone disabili «Un piano per la solidarietà» giovani per beneficenza, nasce da un'idea di Lucio Arzon ed è promosso dall'Associazione Pro Loco Trieste per sostenere, grazie al ricavato della serata, gli 8 euro del costo del biglietto, la comunità «La Fonte» che da anni si occupa dell'inserimento lavorativo e sociale di persone disabili contro l'isolamento, la solitudine e l'emarginazione. Martina Salateo, Paolo Zentilin, Aurora Sabia e Giulio Riccardi suoneranno musiche di Liszt, Chopin, Mozart, Albeniz e altro ancora e accompagneranno Daniela Poggio al canto e Anna Cicogna in una serie di letture.

Questa è la seconda manifestazione organizzata dall'associazione Pro Loco da quando le redini sono passate in mano ad un gruppo di giovanissimi, hanno tra i 20 e 24 anni. «La Pro Loco Trieste - spiega il presidente, appena ven-

tenne, Antonio Cattarini - è un'associazione di promozione sociale. Da sei anni organizziamo diversi eventi con lo scopo sociale o di beneficenza. Con questo concerto vorremmo dare un nuovo slancio all'associazione ed è il primo evento del nuovo direttivo, perché il concerto jazz che era in programma a settembre al giardino pubblico De Tommasini è saltato per il maltempo. In questo caso il ricavato del concerto sarà devoluto alla comunità «La Fonte». Speriamo di avere una buona visibilità, considerata che in questi giorni sulle rive ci sono diversi eventi legati alla Barcolana».

Tra le prossime iniziative in programma, il 30 ottobre un torneo di rugby realizzato con il contributo del Comune di Trieste e il patrocinio della Provincia e organizzato con la società Venetia rugby Trieste. In questa occasione il ricavato delle offerte raccolte verrà devoluto all'associazione Abe Burlo che sostiene le famiglie con bambini che devono sostenere importanti interventi chirurgici. (g. gh.)

IL CONSIGLIO DI STATO: TORNARE AI VECCHI SCHEMI. IL MINISTERO: NESSUN CAMBIAMENTO

Istituti tecnico-professionali, in bilico gli orari di lezione

Organici da rivedere, cattedre da riassegnare, graduatorie da rifare. A poco meno di un mese dall'avvio dell'anno scolastico, gli istituti tecnici e professionali rischiano di dover rimettere mano all'organizzazione interna per effetto del possibile cambio in corsa nei quadri orari delle classi seconde, terze e quarte. Una vera e propria rivoluzione innescata dall'ultimo atto del ricorso avviato dallo Snals contro la riduzione delle ore di lezione prevista dalla riforma Gelmini. Un atto che, per il sindacato, impone ora al ministero

LA SITUAZIONE

L'Ufficio regionale attende indicazioni da Roma: «Andrà tutelata l'attuale organizzazione»

di tornare ai «vecchi» orari ampliati, ma che per Roma non ha invece carattere vincolante e non modifica quindi l'assetto attuale.

Alla base della fase di stallo la decisione del Tar del Lazio di sospendere i decreti sulla revisione degli orari e di sollecitare il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi). L'organismo si era poi pronunciato sposando le argomentazioni del sindacato e dando torto al Miur il quale, a sua volta, aveva presentato ricorso davanti ai giudici del Consiglio di Stato. Giudici che, ora, han-



Studenti dell'istituto Volta alle prese con alcuni modelli durante una lezione in laboratorio. A poco meno di un mese dall'avvio dell'anno scolastico, tecnici e professionali non hanno ancora certezze su quadri orari

no respinto l'appello ministeriale.

Una sentenza che, secondo lo Snals, obbliga ora a ripristinare il vecchio, e più ampio orario scolastico. «La decisione del Consiglio di Stato - commenta il segretario provinciale Giuseppe Ughi - riporta l'azione amministrativa del Miur nell'alveo della legittimità, ed evita lo stravolgimento della preparazione degli studenti».

Il ministero, tuttavia, dà un'interpretazione diversa della portata dell'ordinanza. «La notizia secondo la quale il Miur debba rivedere tutti gli organici delle

classi seconde, terze e quarte dei tecnici e professionali è priva di fondamento - si legge sul sito internet ufficiale - Il Miur dovrà semplicemente tener conto del parere del Cnpi nella determinazione degli organici per le classi a cui fa riferimento la sentenza. Non si verificherà quindi alcun cambiamento nell'attività e nella programmazione prevista».

Nell'attesa di capire dove stia davvero la verità, le scuole non possono fare altro che rimanere alla finestra. «Al momento - spiega il vicepresidente del Volta Roberto Loco - non abbiamo ricevuto al-

MOZIONE VOTATA DAL COLLEGIO. DOMANI IN PIAZZA L'UNIONE DEGLI STUDENTI

La protesta dei docenti dell'Oberdan: sospendere i viaggi d'istruzione

Non solo istituti tecnici e professionali. Ad essere in subbuglio, in questo momento, è un po' tutto il mondo della scuola. La Cgil ha indetto uno sciopero nazionale per domani, giorno in cui l'Unione degli studenti scenderà in piazza (rinvio in piazza Goldoni alle 8.30). I Cobas manifesteranno il 15 ottobre. E si fa strada in parecchi istituti italiani il blocco di gite scolastiche e viaggi d'istruzione. Una forma di protesta che finora in città ha contagiato due licei, il Carducci e l'Oberdan.

La decisione è stata presa dal Collegio dei docenti: al Carducci già in settembre con la presentazione di una mozione votata a larga maggioranza (4 contrari, una decina di astenuti, su un totale di 80 docenti), all'Oberdan due settimane fa. In questo caso, su 95 votanti, 40 insegnanti si sono detti contrari e alcuni si sono astenuti. In entrambe le realtà scolasti-

che il collegio ha invitato i singoli docenti a sospendere le gite come forma di protesta contro i tagli alla scuola pubblica, la riduzione del personale non docente, il blocco dei contratti e il licenziamento in massa di migliaia di insegnanti precari.

Finora sembra che la protesta abbia coinvolto solo questi due istituti. Ma, come precisa la presidente dell'Oberdan Egle Brancia, «non è il Collegio docenti a decidere se mandare i ragazzi in gita o no, ma i vari consigli di classe singolarmente. È stata una mozione votata a stretta numero, ma è un semplice atto di dimostrazione verso il ministero, che però non fa che penalizzare gli alunni. E anche vero che non viviamo solo di viaggi, ma ci sarà sicuramente qualcuno che li accompagnerà».

Oltre a essere una protesta simbolica,

il rimborso per le missioni all'estero è di soli 8 euro lordi al giorno, anche questi però - sembra - spazzati via dai tagli. «Posso essere contraria a tanti aspetti della riforma - spiega ancora Brancia - ma la sospensione dei viaggi d'istruzione colpisce i ragazzi. Non si possono eliminare tutte le attività extracurricolari, anche le uscite didattiche di un giorno. Sono indicazioni di alcuni sindacati che però poi ricadono sulla preparazione degli alunni». Sulla stessa linea la Cgil scuola: «Gli studenti sono le prime vittime dello sfacelo dopo i tagli del governo - dice Massimiliano Cerva della Flic Cgil - E poi difficile che nei consigli di classe passi la richiesta di sospensione. Perché penalizzare i ragazzi quando i viaggi d'istruzione, soprattutto per i meno abbienti, sono occasioni di apprendimento e di conoscenza?». (g. gh.)



Studenti all'ingresso del liceo Oberdan

DIECI IN MANETTE, QUATTRO ALL'OSPEDALE

Nessuno vuol pagare, rissa al pranzo di nozze

Quaranta nomadi in un locale del Bresciano, i parenti dello sposo erano arrivati da Trieste

di CORRADO BARBACINI

Non si accordano su chi deve pagare il conto del pranzo di nozze; ed esplode la rissa. Con gli uomini che si danno botte da orbi, mentre le donne portano fuori dal locale pentole piene di ogni ben di Dio. Lasciando un conto da pagare pari a 4mila 500 euro

In manette sono finiti dieci nomadi, di cui quattro residenti a Trieste. Si tratta di Stefano Levacovic, 50 anni, Francesco Caris, 35 anni, Andrea Caris, 25 anni, Claudio Caris, 38 anni e Mosè Cari, 22 anni. Gli altri sei arrestati abitano nelle province di Milano e Brescia. Tutti sono accusati a vario titolo di lesioni e danneggiamento.

Dopo la convalida dell'arresto, ai triestini sono stati concessi i domiciliari. Levacovic e i due Caris sono difesi dall'avvocato Giovanni Di Lullo. Gli altri due nomadi si sono rivolti agli avvocati Stefania Fantinelli e Massimo Zambelli di Brescia.

L'episodio si è verificato domenica pomeriggio, attorno alle 18.30, all'interno del locale di via del Molin 95 a Botticino in provincia di Brescia, uno dei tanti della catena conosciuta in tutta Italia dei "Fratelli La Bufala".

Lì, qualche giorno prima, due uomini eleganti si erano presentati a pre-

notare il pranzo per festeggiare il matrimonio tra due ragazzi. Una quarantina gli ospiti attesi così domenica all'ora di pranzo si sono presentati in trenta dal campo nomadi di Rezzato, parenti della sposa; e in una decina da Trieste, parenti dello sposo.

Finite le libagioni, pare che ad agitare gli animi - già probabilmente surriscaldati dall'alcol bevuto tra una portata e l'altra - sia stata proprio la disputa su chi dovesse pagare il conto. Certo è che la lite si è accesa in pochi istanti per poi trasformarsi in rissa: tutti contro tutti. Ad andare di mezzo sono stati tavoli, bottiglie, sedie del locale e poi ancora alcune autovetture ferme nel parcheggio. Nella rissa sono state usate alcune spranghe, i cric delle macchine e pezzi di legno.

Quattro sono state le persone accompagnate in ospedale per essere medicate, solo un 24enne residente a Rezzato alla fine degli accertamenti è stato ricoverato all'ospedale, nel reparto di Chirurgia maxillofaciale, per i colpi presi al volto. I medici si sono riservati la prognosi ma il giovane non è in pericolo di vita. Denunciato anche un minore di 17 anni.

Ma c'è di più. Per paura di una eventuale ritorsione violenta da parte dei nomadi triestini, i carabinieri di Brescia, una



I carabinieri del capoluogo giuliano hanno controllato eventuali spostamenti di gruppi dai campi locali in modo da prevenire eventuali spedizioni punitive in Lombardia

volta effettuati gli arresti, hanno allertato i colleghi di Trieste che hanno controllato eventuali spostamenti dai campi nomadi in città per impedire una possibile spedizione punitiva. Nel frattempo i militari bresciani hanno presidiato per

tutta la notte il campo di Rezzato, al fine di evitare ogni possibile seguito alla rissa.

Mortificati per l'accaduto, i gestori del ristorante hanno preferito non rilasciare alcuna dichiarazione. «Quello che dovevamo dire lo abbia-

mo già riferito ai carabinieri».

Francesco Caris nel novembre del 2007 era rimasto coinvolto in un'aggressione all'interno del buffet "Al Vecio Canal" in piazza Ponterosso: il barista del locale si era rifiutato di servire a Ca-

ris e ad altri due amici l'ennesima birra. Due anni prima, a Gorizia, Andrea Caris era riuscito a disarmare un giovane che con un coltello in mano stava tentando di aggredire una terza persona.

I carabinieri all'esterno del locale e gli oggetti, sporchi di sangue, usati nella rissa.

ORIPRODUZIONE R. SERVATA



IN CELLA NEBOJSA DURIC

Resta dentro il "padrone" della piccola schiava rom
Cassazione: niente libertà per chi trattò la bambina come oggetto di scambio

Si chiama Nebojsa Duric, 45 anni, croato, ed è il capo del proprio clan rom. Quella che avrebbe dovuto essere sua nuora è una bambina di 12 anni, Giulia (il nome è di fantasia), considerata la reginetta bambina dei furti, avrebbe dovuto sposarsi ma soprattutto avrebbe dovuto continuare a rubare nelle case oggetti d'oro e di valore. Nel mese di febbraio Duric era stato arrestato, raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip Guido Patriarchi.

I giudici della Cassazione hanno confermato il provvedimento nei confronti dell'uomo di etnia rom finito in cella con l'accusa di riduzione in schiavitù. A proporre ricorso alla suprema corte era stato l'avvocato Antonio Gugliotta di Roma.

Dalle indagini era emerso che la giovane era avvezza a compiere furti già nella sua famiglia di origine, che poi l'aveva venduta all'indagato, anche nel nuovo nucleo familiare, la minore aveva continuato ad essere «utilizzata» per rubare, come emerso dalle intercettazioni, ed era stata «indottrinata» affinché non raccontasse alla polizia, nel caso fosse stata fermata, di essere stata venduta.

La quinta sezione penale della Suprema Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso dell'indagato, che chiedeva di tornare in libertà, contro l'ordinanza del Riesame di Trieste con la quale era stata confermata la custodia cautelare in carcere.

«Considerandola alla stregua di una cosa che possa essere oggetto di scambio commerciale - si legge nella sentenza - la ragazza venne ceduta, previa corresponsione di un prezzo, dal padre all'attuale ricorrente».

Ciò dimostra, secondo i giudici romani, una «condizione di completo assoggettamento», evidenziata anche dal fatto che «sia la famiglia venditrice sia quella acquirente non solo adibivano la ragazza a commettere furti, ma le indicavano anche quali risposte dare alla Polizia in caso di arresto e la avevano diffidato dal fare parola con alcuno del fatto che era stata venduta».

Nebojsa Duric era stato bloccato il 26 febbraio nel deposito delle vetture sottoposte a sequestro giudiziale. Era arrivato il convinto di poter riprendersi un'auto che gli era stata sequestrata nel corso delle indagini che nel dicembre del 2009, avevano portato all'arresto di Giovanni Duric e Silvana Veljkovic, la coppia che gli aveva venduto la bambina. L'operazione che ha portato alla liberazione di Giulia era iniziata nell'agosto del 2009 scorso con l'arresto a Ferneti di Giovanni Duric.

Il corpulento rom con passaporto croato è da allora rinchiuso in carcere con una denuncia da un gruppo di bambine che, per procurare soldi al loro clan, erano costrette con le buone o le cattive maniere a compiere furti in appartamento, a borseggiare persone anziane e non, a chiedere l'elemosina per le strade. Ma allora nessuno supponeva che la ragazzina fosse anche stata venduta per matrimonio. (c.b.)



Nebojsa Duric

IL CASO

Dopo la scazzottata in via Economo

«Vogliamo rendere il "Punto G" un locale serio, pulito, per bene e non chiacchierato. Un posto dove i ragazzi, ma anche gli adulti, entrino tranquillamente. Dove non ci siano risse tra ubriachi o litigi con i vicini che protestano per la musica troppo alta».

Cambia pelle il night di via Economo, e vuole farlo cercando di coinvolgere gli abitanti della zona, ma soprattutto con l'aiuto delle forze dell'ordine. Solo un anno e mezzo fa - all'epoca la gestione era un'altra - i carabinieri di via Hermet avevano sequestrato il locale. Delle entraineuse elargivano a pagamento prestazioni ai clienti e, stando all'inchiesta protrattasi per due mesi, nel locale notturno sarebbe stata «agevolata e sfruttata la prostituzione». Proprio per questo erano stati denunciati i gestori e altre cinque persone (barista, camerieri e addetti alla sicurezza).

Ora si cambia. Della nuova gestione del "Punto G" parla con chiarezza il responsabile artistico, Marco Pillin, laureato in



«Non vogliamo più certi clienti al Punto G»

I nuovi gestori: ci stiamo dando da fare per renderlo un locale pulito

Il "Punto G" in androna Economo dove sabato scorso si è scatenata una rissa all'esterno del locale

di sistemare delle transenne nell'androne per impedire il passaggio di persone indesiderate. Per questo ho bisogno della collaborazione della gente, degli abitanti della zona ma anche dell'aiuto delle forze dell'ordine».

Un filtro preventivo che sabato scorso non si è potuto fare. «La gestione del locale aveva dato l'ordine di non fare entrare certi individui, palesemente alterati dall'alcol - racconta Pillin - mentre altri, che all'interno avevano provocato problemi, erano già stati allontanati». E aggiunge: «Nonostante le misure di sicurezza, però, si può far ben poco di fronte a certi tipi di persone che si sentono padroni della via - spiega - Per allontanarli abbiamo dovuto chiamare le forze di polizia. Non c'erano né spranghe né bastoni. Ma un individuo ha stradicato dal selciato un palo comunale e l'ha scagliato contro il personale che era schierato a difesa del locale. Abbiamo fatto partire tre chiamate alla polizia in rapida successione, le volanti sono arrivate dopo 25 minuti». (c.b.)



Pattuglie della polizia durante un controllo nella Rive (Foto Bruni)

DENUNCIATO UN RESIDENTE IN VIA COLONNA

Volume alle stelle, impianto hi-fi sequestrato

Confonde l'abitazione per una discoteca e si becca una denuncia da parte degli agenti della squadra Volante. Nel guai è finito P.C., nato nel 1948 a Cesena e residente in via Colonna. L'altra sera un condomino ha telefonato al 113 e gli operatori giunti sul posto hanno constatato

la diffusione ad alto volume di musica hard rock proveniente da un appartamento dello stabile. Gli agenti hanno suonato il campanello e dopo vari tentativi un uomo, P.C. appunto, li ha accolti. Oltre alla denuncia è scattato anche il sequestro dell'impianto hi-fi.

DANNI INGENTI AGLI ARREDI DEL LOCALE GIÀ PRESO DI MIRA IN PASSATO

Svaligiato lo "Sweet café" a Opicina

Stessa finestra, stesse sbarre, stesso bar. I ladri sono tornati a colpire lo "Sweet café" a Opicina in largo San Tomaso. Sono entrati passando attraverso la finestra della torretta che è larga non più di sessanta centimetri. Lo hanno fatto l'altra notte, come spiega la titolare Cristina Coretti, «tagliando le sbarre».

Una volta entrati hanno puntato alla macchinetta cambiamonete dove sono riusciti a sfondare la cassetta interna utilizzando forse un piede di porco. Dentro c'erano più di 900 euro. Sono andati a vuoto invece i tentativi di razzia

re denaro nelle cassette all'interno dei videogiochi che erano vuote.

Ad accorgersi è stata la titolare che, una volta entrata nel locale ieri mattina, ha trovato tutto a soqquadro. Infatti, dopo aver vuotato la macchinetta cambiasoldi, i ladri nel tentativo di forzare sia i videogiochi sia la cassa (non conteneva che poche banconote) hanno rovesciato tutto a terra. Di sordine ma soprattutto danni consistenti agli arredi e alle stesse macchinette. Dice scorgiata ancora Coretti: «Non ne posso più. È una brutta situazione. I ladri possono fare

quello che vogliono. Difficilmente vengono presi».

La donna ha subito telefonato ai carabinieri di Aurisina. I militari della stazione di Basovizza hanno effettuato un lungo sopralluogo nel locale. Hanno cercato anche testimoni tra gli abitanti della zona. Sono anche intervenuti i carabinieri della scientifica che hanno fatto i rilievi cercando di evidenziare le impronte lasciate dai malviventi durante l'incursione. L'altro colpo era stato messo a segno nel giugno del 2007. Anche quella volta i malviventi erano passati attraverso la finestra del bagno. (c.b.)



Il bar svaligiato a Opicina

I PROBLEMI EVIDENZIATI IN UN TAVOLO TECNICO DEL SINDACATO

Sap: poche risorse per la polizia

Carenza di autovetture da utilizzare per il controllo del territorio, poche con ormai troppi chilometri, mancanza di un rinnovamento di materiale informatico, fondamentali nel contrasto ad una criminalità sempre più specializzata.

Sono questi - a livello locale - i problemi principali della polizia. Sono stati evidenziati ieri in un tavolo tecnico alla Scuola Allievi tra i massimi esponenti nazionali del Sindacato autonomo di polizia (Sap) e dirigenti e rappresentanti regionali. All'incontro erano presenti tutti i quattro questori della Regione (Giuseppe Padulano, Riccardo Piovesana, Antonio Maiorano e Antonio Tozzi). Il segretario generale del Sap Nicola Tanzi ha criticato i tagli alla spesa corrente operati anche dall'ultima finanziaria, evidenziando le difficoltà che i questori incontrano nella gestione della sicurezza. Difficoltà che sono presenti anche a Trieste, dove il questore si tro-



L'incontro del Sap, in piedi Nicola Tanzi (Foto Bruni)

va spesso a combattere tra burocrazia e scarse risorse per garantire ai poliziotti la piena operatività, nonostante la carenza cronica di mezzi, strutture ed organici.

MUGGIA LE ANALISI DEL TERRENO DOPO LE MOVIMENTAZIONI DELLO SCORSO GIUGNO

A "Fido Lido" inquinamento oltre i limiti

Rilevati idrocarburi di vari tipi, due zone delimitate e interdette a persone e animali

di GIUSEPPE PALLADINI

MUGGIA Nel terreno di "Fido Lido", l'area attrezzata alle porte della cittadina istroveneta che il Comune ha dato in gestione all'associazione "Crescere insieme", sono presenti sostanze inquinanti in concentrazioni superiori ai limiti di legge.

Il dato non meraviglia eccessivamente, in quanto quel tratto di costa è incluso nel Sito inquinato di interesse nazionale, ma fa comunque sorgere dubbi sul fatto che l'area sia stata concessa a un'associazione che ha creato la prima spiaggia per cani nella provincia, zona verde di cui usufruiscono anche i padroni dei quattrozampe.

Che il terreno di "Fido Lido" sia inquinato lo si ricava dai dati comunicati di recente dall'amministrazione comunale di Muggia all'Arpa. Si tratta dei risultati relativi alle analisi di due campionamenti, effettuati lo scorso luglio, in altrettanti punti alle estremità est e ovest del sito, da una società specializzata di Treviso.

In uno dei campioni sono state rilevate concentrazioni di benzo(a)pirene, benzopirene e idrocarburi, che appunto sfiorano i limiti previsti dalla normativa. Nell'altro campione il superamento dei limiti ha riguardato invece solo il benzo(a)pirene.

Il risultato delle analisi sono stati inviati, oltre che all'Arpa, al ministero dell'Ambiente, alla Regione, alla provincia, alla prefettura e all'Azienda sanitaria. In seguito a questi dati l'associazione "Crescere insieme" ha provveduto a una prima messa in sicurezza delle aree in cui è stato rilevato l'inquinamento, delimitandole e apponendo cartelli di divieto di accesso.

Il successivo piano di caratterizzazione, per appurare nel dettaglio il quadro dell'inquinamento in vista della successiva bonifica, non riguarderà però solo l'area di "Fido Lido".



Can e padron a "Fido Lido"

Dato che il Comune intende valorizzare il tratto di costa compreso fra il Rio Osopo e il Molo Balota (quest'ultimo affollato di bagnanti nella bella stagione), per renderlo utilizzabile dalla popolazione "in piena sicurezza", il piano di caratterizzazione dell'intera zona sarà redatto dalla stessa amministrazione. L'associazione "Crescere insieme" parteciperà, per la parte relativa alla propria area, alle spese della complessa procedura prevista dalla legge.

BONIFICA

Il Comune redigerà il piano per i test nell'intero tratto fra il Rio Osopo e il Molo Balota

La vicenda, che dunque è ben lungi dall'essere conclusa, è iniziata ai primi dello scorso giugno. Volendo creare un spazio fra le pietre della "spiaggia", per consentire ai cani di fare il bagno senza ferirsi, "Crescere insieme" aveva fatto intervenire una ruspa che, oltre a parte del pietrame, aveva movimentato anche parte del terreno.

Ma l'area, come detto, è inclusa nel Sito inquinato nazionale (Sin), dove non si può scavare ne-

anche un etto di terra se prima il terreno non è stato bonificato (ne sanno qualcosa le centinaia di aziende incluse nel Sin, da Zaule alle Noghere, che da anni non possono effettuare alcun intervento nelle rispettive sedi). La movimentazione del terreno di superficie a "Fido Lido", per quanto appena detto non autorizzata, ha interessato una superficie di circa 500 metri quadri.

A quel punto, lo scorso giugno, al presidente di "Crescere insieme", Carlo Alberto Dovigo, non è rimasto che informare gli enti competenti di quanto avvenuto, affidando nel contempo l'indagine preliminare sul terreno a uno studio tecnico di Muggia. A fine giugno, poi, un laboratorio specializzato di Treviso ha effettuato i campionamenti e le analisi, delle quali di recente si sono appresi i risultati.

DIR. PRODUZIONE R. SERVATA



Una delle aree risultate inquinate e delimitate a "Fido Lido"

L'asilo di Aquilinia rischia la chiusura

I bimbi iscritti sono solo sedici. Raccolta di firme per sollecitare l'amministrazione



Il giardino dell'asilo di Aquilinia (Lasorte)

MUGGIA L'asilo di Aquilinia rischia la chiusura. L'allarme sulla crisi che sta vivendo lo storico istituto retto dalle suore Canossiane è stato lanciato da alcuni genitori dei sedici bambini che frequentano la scuola materna.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, ma anche il Comune, è partita una petizione per la ricerca di fondi per la struttura, nata in via di Zaule negli anni '50 e donata alla comunità locale dall'allora Raffineria Aquila.

In dieci giorni sono state raccolte 400 firme come spiega Barbara Arzon, una delle mamme che si stanno dedicando alla causa della scuola materna paritaria Casa Primavera: «L'asilo di Aquilinia è un'isola felice per i nostri figli - spiega la Arzon - ma da tempo necessita di vari interventi di riqualificazione, un fatto che pur non influenzando sull'ottima qualità della scuola ha comportato negli ultimi anni un calo delle iscrizioni».

La retta mensile dell'asilo - che vede la presenza di tre suore, una maestra laica e una cuoca - è di 130 euro: «E' un prezzo basso rispetto ad altri istituti, e poi questa è l'unica struttura nella quale i bimbi possono rimanere a dormire nelle ore notturne», aggiunge la Arzon.

L'anno scorso la scuola materna di Aquilinia aveva registrato 23 iscrizioni. Quest'anno invece i bimbi sono solo 16. «Forse questa struttura dovrebbe essere pubblicizzata di più. Ho come il timore che la gente non la conosca più di tanto - prosegue la Arzon - o forse il problema è legato anche a un preconcetto della gente nei confronti delle suore, cosa assolutamente fuori luogo».

Per ora la causa delle Canossiane non è stata ancora portata a conoscenza dell'amministrazione comunale: «Abbiamo ricevuto il sostegno del consigliere Claudio Grizon -

osserva ancora la Arzon - e a breve presenteremo le nostre firme al Comune sperando in un aiuto dell'amministrazione».

Sul caso interviene l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi: «L'asilo di Aquilinia è sempre stato un punto di riferimento importante per quella frazione. Ciò che posso dire è che l'Istituto Casa Primavera entro lunedì prossimo potrà fare domanda per ottenere una parte dei fondi da destinare agli asili che il Comune ha stanziato nel Piano antisismico».

Nel mentre però la raccolta firme la prosegue. «I tabaccai di Aquilinia sono provvisti dei moduli da noi distribuiti - conclude la Arzon - ma a breve potremmo partire anche con una raccolta porta a porta. Il nostro obiettivo è salvare l'asilo delle Canossiane, e per raggiungere questo traguardo siamo pronti a lottare».

Riccardo Tosques

SAN DORLIGO MANCA PERÒ ANCORA LA CONVENZIONE CON L'ARPA

Mattonaia, installata la centralina dell'aria

SAN DORLIGO Il territorio di San Dorligo della Valle dispone finalmente di una struttura fissa per monitorare quotidianamente la qualità dell'aria. Dopo parecchi mesi, la centralina "multiparametrica", finanziata dalla Siot con un budget di 21mila euro, è stata posizionata come previsto a Mattonaia.

Soddisfatto il primo cittadino, Fulvia Premolin: «E' stato un processo sicuramente lungo - commenta - ma molto delicato, con questo strumento confido che potremo dare maggior tranquillità ai nostri concittadini».

Quali sono dunque le caratteristiche tecniche di questa apparecchiatura, forte-

mente voluta soprattutto da chi risiede nei pressi del parco serbatoi della Siot? Oltre ai dati meteo (temperatura, vento, umidità, precipitazioni), la centralina rileverà i valori di NO2 (biossido di azoto), C6H6 (benzene), PM10 (polveri sottili), SO2 (anidride solforosa), H2S (idrogeno solforato) e ozono.

«Le caratteristiche tecniche sono state scelte sulla base della collaborazione che abbiamo con l'Arpa - spiega il funzionario comunale Mitja Lovnha - L'Arpa ha inoltre indicato quali valori misurare. La scelta dei sei parametri, gli unici considerati essenziali sempre da parte dell'Arpa, è dovuto al fatto

che, per ogni ulteriore parametro da rilevare, sarebbe stato necessario acquistare un'ulteriore centralina, con il conseguente raddoppio dei costi».

Cautamente soddisfatto il coordinatore del Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste, Giorgio Jercog: «E' sicuramente una buona notizia, ora sarà da capire quando arriveranno i primi dati sui rilevati, tenendo conto peraltro che i fenomeni odoriferi nella zona di Mattonaia in questi giorni sono stati molto intensi».

Con riserva anche il commento del capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina: «Mi rallegra, ovviamente, che la centralina sia stata fi-

nalmente posizionata, ma rimane un interrogativo e sta stipulata la convenzione con Arpa? In caso di risposta negativa mi chiedo chi sta ricevendo i dati e, soprattutto, chi li sta correttamente interpretando con la necessaria competenza?».

La risposta giunge indirettamente dallo stesso Lovnha: «La convenzione con l'Arpa per monitorare i dati non è stata attivata, e per adesso non ho disposizioni in merito. Comunque i dati vengono scaricati giornalmente, stampati e controllati personalmente dal sottoscritto. In caso di superamenti dei limiti è mio compito informare tempestivamente il sindaco e l'Arpa». (r.t.)



La centralina, a ndosso dei serbatoi della Siot

SOPRALLUOGO DEL CANTANTE IN UN LOFT DI UNO STABILE OTTOCENTESCO RISTRUTTURATO

Tozzi cerca casa a Muggia, visita con spuntini in via Dante

MUGGIA Umberto Tozzi, l'unico cantante italiano, dopo Domenico Modugno, ad aver afferrato con il successo "Gloria" il primo posto nella classifica americana dei singoli, cerca casa a Muggia. E lo fa nella centralissima via Dante, a una manciata di metri da piazza Marconi.

Tozzi ha puntato gli occhi su una palazzina ottocentesca, situata al civico 21/a e di recente ristrutturazione, che può perfino fregiarsi del titolo di "residenza d'epoca"

(ve ne sono solo altre 14, ma a Trieste). Uno stabile che molti, nella cittadina, hanno già ribattezzato come la "casa dei vip" infatti lo scorso anno, a febbraio, il calciatore Stefano Bettarini ha compiuto attenti sopralluoghi, in vista di un potenziale acquisto.

Ad attirare l'attenzione di Umberto Tozzi è stato, in particolare, un loft di 45 metri quadri, con pietre a vista e panorama mozzafiato dalle sue finestre si può infatti vedere il mare. Così ieri, verso mezzogiorno, il can-

tante - che da anni vive a Montecarlo ma che nel padovano, terra di cui è originaria la moglie Monica, dove possiede una villa palladiana - ha voluto vedere l'appartamento, prima di partire per l'imminente tournée.

In merito alla possibile compravendita Tozzi non si è sbilanciato, tutta via il loft è parso essere decisamente di suo gradimento. «Ho avuto tante residenze artistiche, nella mia vita, quindi chissà. Certo, a Muggia potrei scrivere una "Gente di mare 2", data la sugge-

stione del borgo storico, che ha saputo mantenere inalterato nel tempo il suo fascino», ha commentato il cantante, addentando un "sardonio impadronito" offertogli da Sabina, titolare della trattoria "Al corridoio".

Si, perché la visita-lampo di Tozzi, anche se non annunciata, ovviamente non è passata inosservata. Nel breve volgere di qualche minuto gli eserciti del centro hanno imbandito la tavola e offerto al loro beniamino ogni benedidio, in cambio di un autografo.

DUINO DENUNCIATO A PIEDE LIBERO

Tuffatore rimuove un recinto per arrivare allo scoglio "proibito"

DUINO I tuffi da quella particolare roccia del porticciolo di Duino erano il suo pallino. Al punto di arrivare a segare e rimuovere, ancora lo scorso agosto, parte della staccionata di un'area privata, fatta collocare dalla Capitaneria di porto proprio per evitare che incauti bagnanti continuassero a raggiungere lo scoglio col rischio di infortunarsi.

Protagonista della singolare vicenda, che si è conclusa in questi giorni con la denuncia a piede libero per danneggiamento e minacce, è un monfalconese, C.B., 62 anni, frequentatore del porticciolo di Duino e solito tuffarsi dalla roccia in questione.

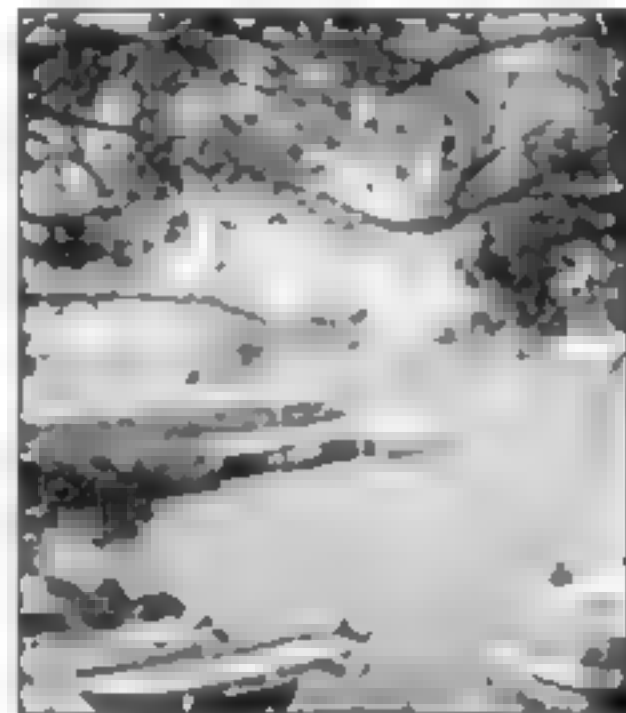
Il tratto di scogliera, al quale era stato vietato l'accesso, è di proprietà privata ma è dato in concessione a privati. Vista la pericolosità, la Capitaneria di porto, come detto, aveva imposto al concessionario del fondo di delimitare la zona.

Il tuffatore incallito non si era accontentato di rimuovere parte della staccionata. Aveva anche inviato una lettera anonima al concessionario dell'area, lettera contenente ingiurie e minacce di appiccare il fuoco all'intera recinzione qualora la parte che aveva rimosso fosse stata ripristinata.

Di recente il privato ha effettuato una riparazione provvisoria. A quel punto C.B. gli ha spedito una seconda lettera minatoria e, non contento, nella notte di venerdì scorso, ha nuovamente danneggiato la staccionata.

La sua "attività" notturna è stata però ripresa da una telecamera posizionata dagli investigatori della Squadra nautica e del Commissariato di Duino Aurisina, che non hanno avuto difficoltà a riconoscere l'uomo, solito frequentare il porticciolo di Duino e tuffarsi dalla roccia contesa.

Su delega del magistrato Maddalena Chergia, i poliziotti hanno quindi effettuato una perquisizione nell'abitazione monfalconese dell'uomo, trovando gli attrezzi impiegati per la rimozione della staccionata e anche la macchina per scrivere con cui era stata battuta una delle lettere minatorie. (gi. pa.)



Il porticciolo di Duino

SAN DORLIGO IL CONSIGLIERE MASSI

«Rifiuti, non rispettati i turni della raccolta»

SAN DORLIGO «La raccolta dei rifiuti solidi urbani non avviene in maniera regolare ed è espletata in modo del tutto antieigenico». La critica giunge dal consigliere di opposizione Roberto Massi. L'esponente del Pdl-Udc evidenzia come più cittadini si siano lamentati poiché, negli ultimi tempi, in diverse frazioni la ditta cui è affidato l'appalto per la raccolta dei rifiuti non ha provveduto a svuotare il bidoncino verde, riservato ai rifiuti non riciclabili.

«Oltre ai turni saltati, con disagio per i residenti spiega Massi - lo svuotamento dei bidoni delle immondizie, maleodoranti e instabili, viene eseguito a mano dagli operatori, cosa indecente da farsi e da vedersi». Il consigliere del centrodestra locale sottolinea poi che «tale operazione risulta antieigenica sia per gli operatori stessi che per i cittadini, anche perché i bidoncini non vengono mai ribaltati e sul fondo rimangono residui di tutti i tipi». Massi evidenzia poi come «per la raccolta delle immondizie l'amministrazione comunale abbia fatto passi da gigante, ma a ritroso».

A supporto delle parole di Massi interviene la collega di partito Roberta Clon: «Posso confermare che a Crogole i residenti si siano lamentati del mancato passaggio della ditta per lo svuotamento dei bidoncini verdi; essendo il passaggio degli operai a cadenza bisettimanale, questa dimenticanza non può che comportare chiari disagi». La Clon osserva poi come «diverse persone siano in attesa del bidone del compost da parte del Comune», e che nel mentre «molti cittadini sono costretti a gettare il umido nei bidoncini per i rifiuti non riciclabili».

Rincarica la dose il capogruppo dei Verdi, Dima Zapador: «Confermando che i bottini in effetti non sono affatto puliti a causa di questo sistema di svuotamento, devo annotare come alcune ditte hanno denunciato che spesso ritrovano vicino ai loro bidoncini altri sacchi neri di immondizie, evidentemente portati da cittadini poco civili, cosa che comporta l'aumento del costo del lavoro, che si misura in base al numero delle levate». (r.t.)



Umberto Tozzi davanti alla casa di via Dante (foto Lasorte)

Tiziana Carpinelli

AL CENTRO "PAOLO VI"

"L'Uomo della Sindone", al via un ciclo di riflessioni sulla fede nella società

Il primo ospite, stasera, è don Alessandro Castegnaro Andolina e Biloslavo parlano di solidarietà senza confini

"L'Uomo della Sindone", tra mistero, scienza, fede e possibili influssi sociali. E il tema che apre oggi il nuovo ciclo di incontri promossi dallo Studium Fidei del Centro Pastorale Paolo VI, la sede di via Tigor 24,1 curato da monsignor Ettore Malnati. L'incontro, in programma alle 18, vede in cattedra don Alessandro Castegnaro, esperto di "sindonologia" e ritenuto uno dei massimi studiosi sulla genesi del sacro telo custodito a Torino.

Sono cinque gli incontri che costituiscono il primo ciclo di quest'anno organizzato dallo Studium Fidei, fissati nelle giornate di giovedì, sempre con inizio alle 18. La seconda tappa del viaggio culturale è per il 21 ottobre e porta alla ribalta una delle realtà locali in continuo fermento, con "Da Trieste solidarietà senza confini", incontro curato da due relatori, il giornalista Fausto Biloslavo, noto inviato triestino in zone di guerra, coadiuvato dal medico Marino Andolina, pedia-

tra dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, consigliere della Fondazione "Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin", artefice di svariati progetti umanitari, attuati spesso in territori anche essi disastrati dalla guerra.

«La nuova rassegna dello Studium Fidei è incentrata ancora sulla formula conferenze-dibattito, già sperimentato con profitto nel corso delle ultime edizioni», ha spiegato monsignor Malnati, curatore del ciclo di incontri. «L'apertura dedicata alla Sindone non è casuale. Sono stati infatti molti i fedeli partiti da Trieste per assistere a Torino alla ostensione della preziosa icona. Con l'aiuto di esperti sarà un motivo di particolare riflessione, al pari degli altri temi programmati sino a dicembre».

Il terzo appuntamento, giovedì 28 ottobre, sposta il raggio della riflessione sul versante della "Economia per una società virtuosa", argomento affrontato dall'arcivescovo emerito di Udine, monsignor Alfredo Battisti.

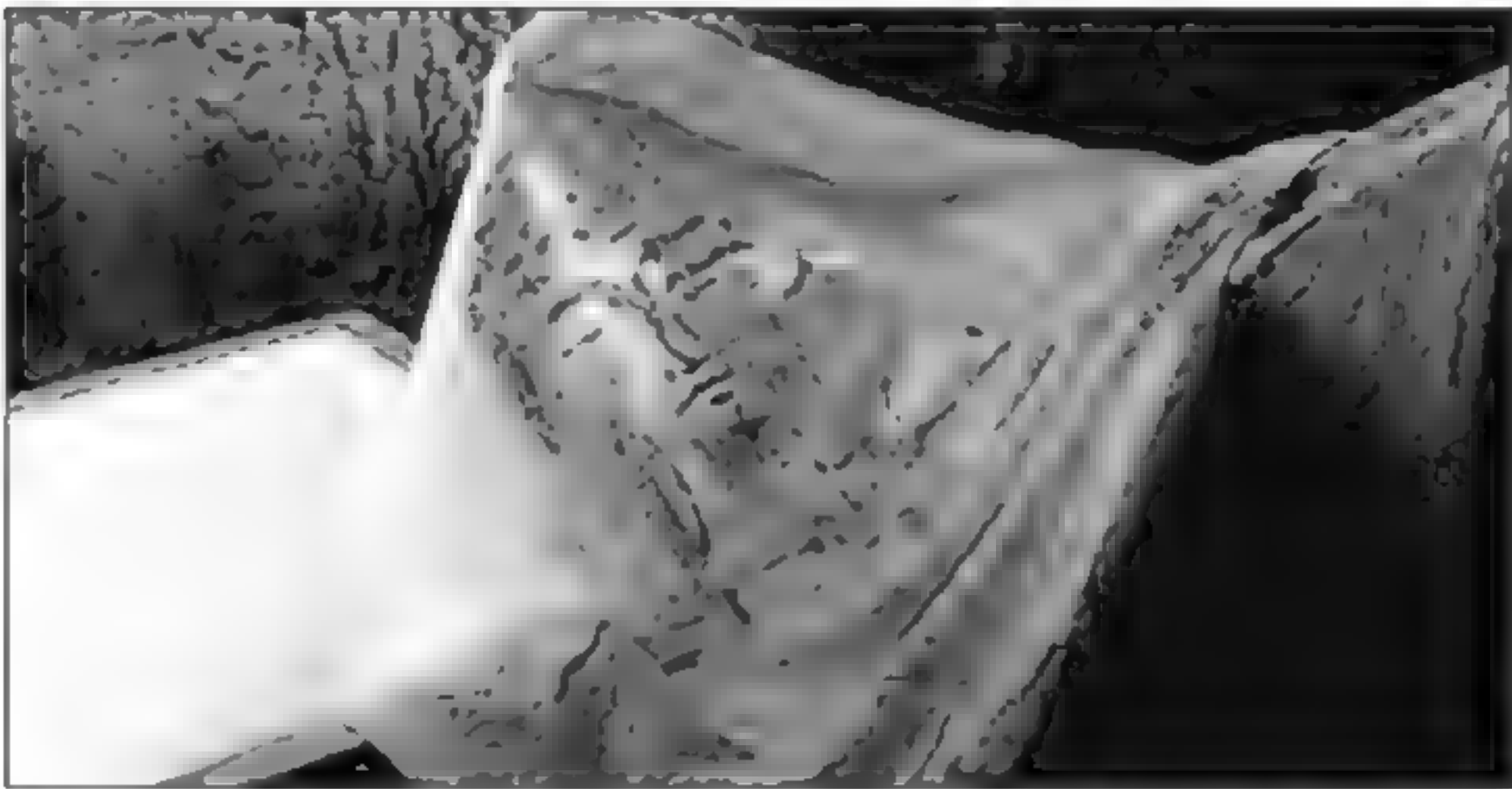
Tra le proposte più sug-

gestive del ciclo spicca l'incontro di giovedì 11 novembre, con l'arrivo del giornalista e scrittore Andrea Tornielli, vaticanista de "Il Giornale" e autore di saggi come "Santo Subito. Il segreto della straordinaria vita di Giovanni Paolo II" e "Processo al Codice da Vinci", impegnato a Trieste con il suo cavallo di battaglia come divulgatore, "La storicità dei Vangeli".

L'ultima tappa è in programma nel pomeriggio del 18 novembre e costituisce una sorta di compendio dell'indirizzo cattolico contemporaneo, intitolato "Prospettive teologiche per la Chiesa del XXI secolo", argomento filtrato dalle relazioni di monsignor Malnati e dal vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi.

L'avvento del Natale suggerisce anche un ricorso all'arte, con il tradizionale concerto in programma domenica 19 dicembre, alle 18, nella Chiesa di Notre Dame de Sion, a cura del maestro Marco Podda della Cappella Terrestina.

Francesco Cardella



Don Alessandro Castegnaro, che apre la serie di incontri, è ritenuto un insigne "sindonologo"

MOSTRA DI CARTOLINE AL MUSEO POSTALE

I cani nell'esercito austro-ungarico

Al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 si inaugura questa mattina alle 10.30 la prima mostra d'autunno



Particolare di una delle cartoline stonche della collezione Roberto Todero

che documenta il ruolo dei cani arruolati nell'esercito austro-ungarico attraverso una collezione di cartoline storiche. La collezione appartiene a Roberto Todero, collezionista triestino, e consiste di diverse cartoline d'epoca che sono state

disposte in una serie di 15 teche in una sala del Museo Postale. Le diverse immagini raccontano di un'epoca in cui nell'Impero austro-ungarico si iniziò a utilizzare il cane come

quale ausilio per il soccorso, per l'avvistamento e il trasporto di soldati feriti sul campo di battaglia. Il rapporto tra uomo e cane affonda le sue radici nella notte dei tempi, ma non fu che in tempi molto vicini al primo conflitto mondiale che gli eserciti non dimostrarono un particolare interesse per l'utilizzo militare di questo animale, già presente all'interno delle caserme per compagnia.

Oltre alle cartoline è stata esposta nel museo una divisa da veterinario dell'esercito asburgico e altri oggetti relativi all'attività cinofila dell'epoca. All'inaugurazione della mostra saranno presenti anche i Vigili del Fuoco con una unità cinofila. Le unità cinofile dei Pompieri nascono per la prima volta a Torino nel 1939, e erano specializzate nella ricerca di persone disperse sotto

le macerie. Istituite per allora imminente periodo bellico, notevole fu il loro contributo per individuare le persone travolte sotto le macerie dopo i bombardamenti.

Dopo la guerra le unità cinofile vennero progressivamente destituite per mancanza di personale specializzato e qualificato. Ritornarono in piena attività agli inizi degli anni Novanta grazie alla co-

stanza e alla passione di alcuni pompieri del comando provinciale di Torino, riconoscendo il loro contributo nelle operazioni di soccorso per la ricerca di persone disperse in superficie, macerie e valanghe.

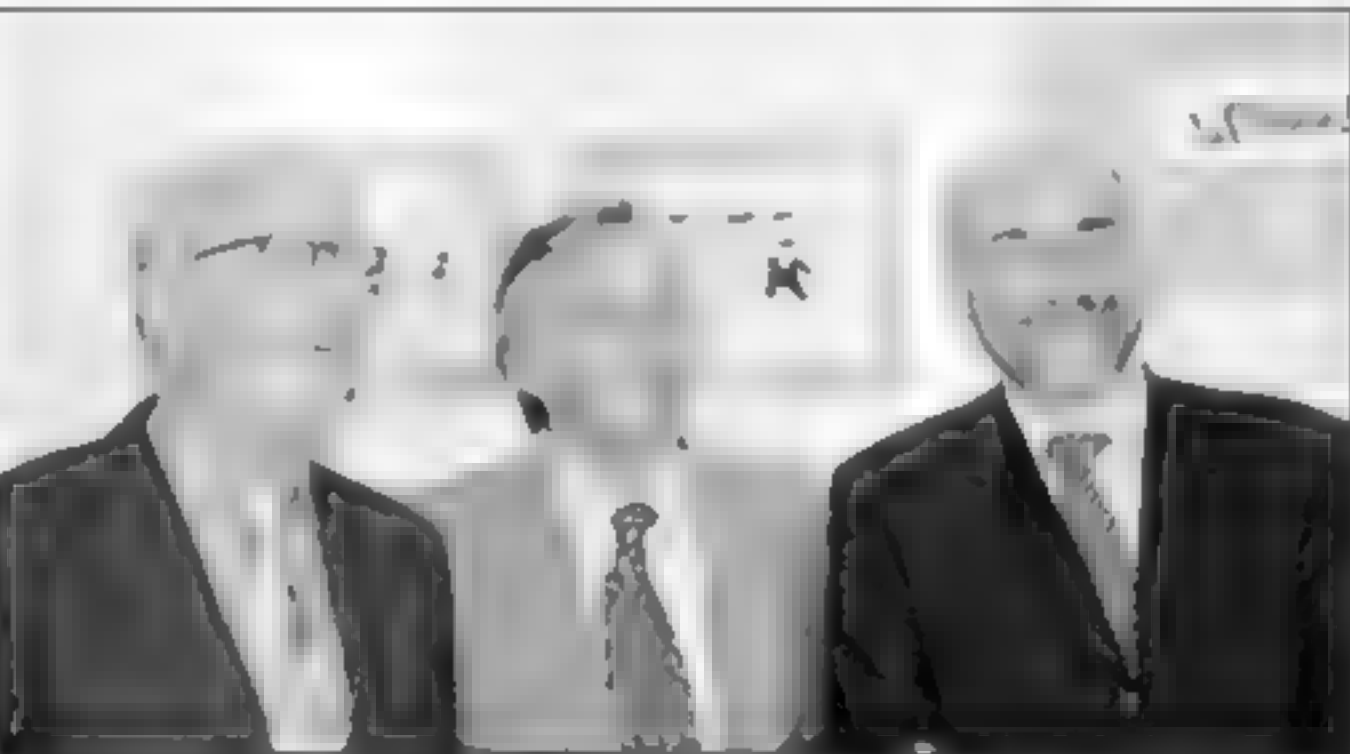
La mostra sarà visitabile sino al 20 novembre con orario 9-13 dal lunedì al sabato. Rimarrà chiusa il 1 e il 3 di novembre. Info: tel 040-6764264, l'email simonchi@postali-taliane.it

L'umorismo "di frontiera" a Bruxelles

Carpinteri & Faraguna, con le vignette di Kollmann, nella sede della Regione

per il trentesimo anniversario di fondazione del sodalizio, che coincide peraltro con il quarantesimo dell'associazione triestina, recentemente celebrato.

La rassegna è stata inaugurata, davanti a un pubblico attento e numeroso, con una chiacchierata di Pierluigi Sabatti, introdotto da Tossi e da Giorgio Perini responsabile della sede regionale, sull'umorismo di frontiera. L'incontro è stato chiuso da una video-intervista a Lino Carpinteri che ha ricordato l'attività professionale svolta con l'amico, socio, collega Mariano Faraguna, di cui l'anno prossimo ricorrerà il decennale della scomparsa. Carpinteri ha rivelato che il Comune ha ipotizzato la realizzazione di una mostra sul lavoro della



"premiata ditta", come i due autori amavano auto-definirsi.

In merito al senso dell'umorismo Carpinteri ha rilevato che è vero che la gente di frontiera ne è più dotata, forse perché le vicende umane e politi-

che di chi abita sul confine sono spesso drammatiche e liro-ma. L'umorismo consentono di esorcizzare pericoli e paure. Riguardo poi allo humour triestino, Carpinteri ha sottolineato che esso è tributario della tradizione

Da sinistra, Pierluigi Sabatti, Flavio Tossi e Giorgio Perini

del witz ebraico-vienne-

se. Sul tema della serata Pierluigi Sabatti ha rievocato le tante pubblicazioni umoristiche cittadine dalla seconda metà dell'Ottocento alla Cittadella, il foglio umoristico più importante della seconda metà del Novecento. Queste pubblicazioni, insieme alle cronache del Piccolo d'inizio secolo che per lo stile avevano anticipato la fortunata trasmissione televisiva "Un giorno in pretura", sono il segno, secondo Sabatti, di una città «capace di ridere di se stessa, anche nei momenti peggiori».

Un esempio? La versione in dialetto della famosa canzone Lili Marlen, diffusa durante gli anni crudeli dell'occupazione tedesca: Solo la Defontaise stava tanto ben/ magna-

vimo capuzi e luganighe col cren/ Desso che i gnocchi xe rivai/ Se magna poco e quasi mai, Con te Lili Marlen... Perché anche le tante canzoni umoristiche popolari depongono a favore di una città con un forte senso dell'umorismo.

Nel corso della conversazione sono state proiettate alcune scene della commedia di Pierluigi Sabatti "Vola Colomba", che ha aperto la stagione teatrale 2007-2008 della Contrada. Immagini che sono servite all'autore per spiegare il grande spazio e l'esaltazione che l'umorismo triestino trova nel teatro dialettale. Sabatti ha sottolineato che è sbagliato pensare che l'uso del dialetto a teatro serva soltanto per far ridere. In dialetto si possono affrontare anche temi difficili e dolorosi. In dialetto si può parlare di tutto, ha affermato Carpinteri, anche di filosofia. Però, ha aggiunto Sabatti, il dialetto conferisce a tutto una maggiore lievità.

ALLA SALA COMUNALE D'ARTE LE ULTIME OPERE, DOPO LA PARTECIPAZIONE ALLA COLLETTIVA ALL'EXPO DI SHANGHAI

Mostra di Marcucci, l'artista toscano che restaura le bellezze di Trieste

La sua ultima mostra personale a Trieste risale a quindici anni fa ma le mani di Pietro Marcucci hanno continuato a segnare la vita della città con i restauri di monumenti e chiese, mentre a livello internazionale si susseguivano le esposizioni, culminate con la collettiva internazionale in occasione dell'Expo di Snganghai.

Il pittore-scultore toscano, ma ormai triestino acquisito perché viareggino solo di nascita, esporrà con una personale che verrà inaugurata oggi alle 17.30, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, 4.

"Al di fuori, con l'effimero, il nul-

la" con questo titolo l'artista si riavvicina, con un evento raro e importante, al panorama artistico triestino. Marcucci, infatti, ha sempre avuto un contatto lontano con il pubblico, forse per la propria natura schietta e riservata, per la particolarità del suo lavoro, per una visione di tutto ciò che può essere effimero. «Eppure egli è un cantore di queste terre» scrive di lui il critico Fabio Favretto - sia nella materia come valente scultore e incisore, sapiente interprete della pietra carsica, sia nella distaccata visione del mondo che egli, pur di origine toscana, ha saputo leggere perfettamente».



Una scultura di Pietro Marcucci

In questi anni però, Pietro Marcucci ha lasciato un segno nascosto nel tessuto urbano di Trieste perché, in qualità di responsabile di cantiere di un'impresa specializzata, si è occupato di restaurare tetto e campanile della cattedrale di San Giusto, del recupero del monumento a Domenico Rossetti, ma anche degli interventi sul tempio di San Spiridione per conto della comunità serba, della ristrutturazione del museo Sartorio e di altri interventi su "pezzi pregiati" del territorio.

Austria, Slovenia e Croazia hanno invece fatto parte della sua recente attività espositiva culminata nei mesi scorsi - attraverso l'inte-

ressamento di un gallerista parigino - nella partecipazione a una collettiva internazionale, a Shanghai in occasione dell'esposizione universale gestita dalla Cina nel corso del 2010.

Ciò che vedremo a Trieste (la mostra rimarrà aperta dall'8 al 27 ottobre ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20) lo spiega ancora una volta Fabio Favretto: «I suoi lavori più recenti e qui presentati, sono il punto d'arrivo di un percorso che si radica nella concezione della bellezza classica, dell'apollineo come modello sulla quale Marcucci si è formato... Dal figurativo, Marcucci prende però il senso dell'equilibrio e dell'armonia, la

maturata gestualità, ma il suo linguaggio si fa astratto, sino a scivolare in una creatività istintuale, sintesi di tutte le sue esperienze umane e artistiche».

«Queste opere rivelano la solitudine dell'essere e l'infinità dell'agire per banali mire, svelano le pochezze dei falsi miraggi. La felicità può stare solo nella consapevolezza di ciò che veramente siamo e nell'aprirsi utopico dell'animo - conclude il critico - per una compassione universale e un aiuto fraterno. Al di fuori, con l'effimero, il nulla. Non sono, questi di Pietro Marcucci, quadri semplici e curiosi».

Riccardo Coretti



il sapore
PAROVEL



- **IL SANTO**
B. Vergine Maria del Rosario
- **IL GIORNO**
È il 280° giorno dell'anno, ne restano ancora 85
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.09 e tramonta alle 18.32
- **LA LUNA**
Si leva alle 6.42 e cala alle 17.55
- **IL PROVERBIO**
I proverbi significano ciò che ognuno vuole



IL PICCOLO

7 ottobre 1960 di R. Gruden

- Un appello affinché venga aiutata la vecchiaia di 88 anni, con il proprio figlio malato a casa, che vende palloncini e giocattoli ai bimbi in piazza dell'Unità d'Italia, fra il Caffè degli Specchi e la CIT
- Una lettrice chiede che l'amministrazione degli Ospedali provveda ad abolire l'indicazione dell'età che «con caratteri grossi ed evidenti spicca sulle tette di ciascun ammalato»
- Con l'inizio dell'anno scolastico, è uscito il periodico studentesco «Così è se vi pare», edito da un gruppo di volenterosi studenti del «Patriarca», diretto da Cesare Russo, a suo quarto anno di vita
- Mentre Radio Tnesie sta ancora trasmettendo, a cura di Lina Gali, «i paesaggi de "La calda vita"» questo romanzo di P. A. Quarantotto Gambini apparso in seconda edizione per l'Editore Einaudi
- Un gruppo di impiegati del commercio si lamenta del fatto di non poter festeggiare il Patrono d'Italia San Francesco, come è invece concesso a scolari e impiegati statali

■ DAL 4 AL 9 OTTOBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aprite anche dalle 13 alle 16

via Giulia 1 tel. 040-635368

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) 040-766643

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina 040-232253

Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aprite anche dalle 19.30 alle 20.30

via Giulia 1

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

corso Ital a 14

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina

Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

corso Ital a 14 040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVita

www.farmacisti Trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.vg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	131,8
Via Carpineto	µg/m ³	73,1
Via Svevo	µg/m ³	71,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	24
Via Carpineto	µg/m ³	18
Via Svevo	µg/m ³	28

Valori di O₃NO₂ (O₃ µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	91
Monte San Pantaleone	µg/m ³	91

OSPEDALI/ORTOPEDIA

Nuove tecniche per la protesi d'anca

Grazie a una metodica che rispetta le strutture muscolari il dolore postoperatorio diminuisce e si dimezzano i tempi di recupero

È ai primi posti, nel Friuli Venezia Giulia, per gli impianti di protesi d'anca che ogni anno sono oltre 500. Non a caso nella sua casistica spiccano le fratture del collo del femore e le dolorose manifestazioni articolari dell'artrosi, patologie legate all'elevata età media della cittadinanza che, nelle manifestazioni più acute, possono richiedere appunto un intervento protesico. La particolare composizione demografica della popolazione ha dunque un riflesso evidente sull'attività dell'Ortopedia degli ospedali triestini, struttura che registra una notevole mole d'attività, ampia e diversificata. "La varietà di patologie trattate è molto ampia - spiega il direttore Giulio Bonivento - Con pochissime esclusioni, che riguardano per lo più la chirurgia dei tumori ossei per cui lavoriamo in stretta integrazione con l'attività sulla colonna vertebrale praticata dalla Neurochirurgia con l'attività di oncologia ortopedica svolta per tutta la regione dall'ospedale di Gorizia, ci troviamo ad affrontare tutte le possibili malattie ortopediche e traumatologiche".

Dottor Bonivento, fino a che punto influisce, nella casistica, l'età media elevata della città?

«L'età si ripercuote nella prevalenza di alcune problematiche. Mi riferisco in particolare alle fratture del collo del femore, che incidono in maniera pesante sull'attività traumatologica della struttura, e alle manifestazioni articolari dell'artrosi, anch'esse molto frequenti».

Quali sono le attività d'eccellenza dell'Ortopedia triestina?

«Il gran numero di pazienti trattati ogni anno e la varietà delle patologie obbligano a un con-



tinuo aggiornamento culturale così da poter offrire a ciascun paziente il trattamento migliore e più attuale. E a questo proposito va doverosamente riconosciuto all'amministrazione regionale e a quella aziendale di aver sempre

consentito, con grande tempestività, l'utilizzo di materiali e tecniche di massimo livello, pur nel corretto controllo della spesa. L'adeguamento quindi è costante in tutti i campi dell'attività, dalle semplici medicazioni alla protesi

più sofisticata. Una delle specialità riguarda le protesi d'anca.

In base ai dati della Regione da qualche tempo siamo ai primi posti nel Friuli Venezia Giulia per il numero di impianti effettuati, con

una media di oltre 530 interventi annui.

Si tratta di una grossa mole di lavoro resa possibile solo grazie al lavoro d'équipe e a collaboratori tutti capaci di eseguire correttamente un discreto numero di

interventi. I miglioramenti più recenti e significativi in tema di chirurgia protesica ormai si concentrano infatti più sulle tecniche chirurgiche che non sui materiali. E oggi le tecniche in chirurgia protesica sono ben standardizzate, estremamente riproducibili e consentono grande costanza di risultati.

Quali sono le novità principali dell'intervento all'anca?

Il grande passo in avanti degli ultimi due anni è stato la messa a punto di una tecnica chirurgica mini-invasiva per montare le protesi d'anca. Si tratta di una procedura molto rispettosa delle strutture anatomiche muscolari che circondano l'articolazione che consente di diminuire in modo significativo le perdite di sangue, il dolore post operatorio e il tempo di recupero. Nei casi migliori quest'ultimo si riduce a due o tre giorni di riduzione della deambulazione rispetto ai sette o otto delle tecniche classiche.

Quali sono i vantaggi per il malato?

Si tratta di una vera rivoluzione, perché questa tecnica permette la sostituzione di un grosso pezzo guasto di corpo umano con uno nuovo e funzionante in tempi brevissimi. La procedura riguarda nello specifico le protesi dell'anca che si montano nei pazienti artrosici e nei pazienti con fratture del collo del femore. Tenuto conto della media molto elevata dell'età dei nostri malati e quindi della loro marcata fragilità, è facile capire quanto ampia sia la ricaduta positiva. Accelerare i tempi di recupero dopo l'intervento significa infatti ridurre la durata del ricovero e consentire alla persona di rientrare quanto prima a casa e ai consueti ritmi di vita quotidiana.

OSPEDALI/ORTOPEDIA

Dal pronto soccorso all'intervento chirurgico



Sono stati circa 2 mila 300 i ricoveri effettuati lo scorso anno dall'Ortopedia dell'Azienda ospedaliera universitaria, che ha portato a termine 1700 interventi chirurgici, garantito 12 mila visite ambulatoriali oltre alle prestazioni di pronto soccorso, di cui 7 mila all'ospedale Maggiore e 11 mila a Cattinara. Si tratta di un'attività complessa, che da maggio del 2008 è strutturata sui due poli del Maggiore, dove si svolge per lo più l'attività chirurgica programmata, e di Cattinara, dove si svolgono prevalentemente attività di pronto soccorso e di chirurgia traumatologica. Tale disposizione è però destinata a modificarsi a breve, grazie alla razionalizzazione dei due tronconi nell'unica

sede di Cattinara. Il futuro asserito non modificherà in alcun modo l'ottimo livello di prestazioni raggiunto finora al Maggiore, né dal punto di vista della qualità né per ciò che riguarda la quantità. Grazie alla collocazione in un ambiente strutturalmente più completo, per la presenza di numerose specialità mediche e chirurgiche di supporto che non sono presenti all'ospedale Maggiore, la nuova sistemazione consentirà invece di migliorare ulteriormente il lavoro dell'équipe. La possibilità di sviluppare l'attività in un unico reparto renderà infatti possibile ottimizzare l'utilizzo del personale e delle apparecchiature mediche a tutto vantaggio delle tecniche e dei tempi di trattamento.

Le strategie del controllo

Per chi si sottopone a una protesi ortopedica, d'anca o di ginocchio, la terapia non si esaurisce con l'impianto. All'intervento deve infatti seguire uno specifico programma di controlli e, ove necessario, di riabilitazione. A questo scopo è attiva da alcuni

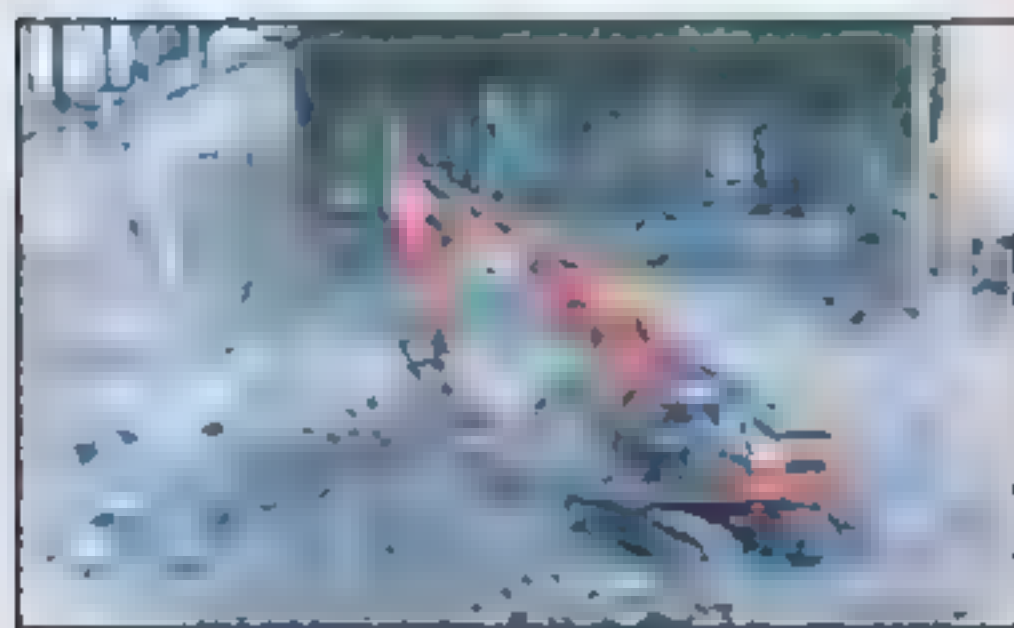
anni la continuità assistenziale tra l'ospedale e il territorio che garantisce al cittadino un sistema di cure adeguato prendendo in considerazione non solo la sua situazione sanitaria in senso stretto ma anche le condizioni familiari e di vita.

Per i tanti anziani soli che vivono nella nostra città il recupero post operatorio richiede infatti accorgimenti non necessari in altri casi. Dal punto di vista strettamente ortopedico, per la chirurgia protesica sono previsti almeno due controlli a distanza

di uno e di tre mesi, che si svolgono negli ambulatori dell'Ortopedia. In tal modo il reparto riesce a mantenere tempi di degenza media di otto giorni, dato molto positivo anche se confrontato a quello di analoghe istituzioni italiane e straniere.

OSPEDALI/MAGGIORE

I lavori avanzano sul lato di via Slataper



La ristrutturazione del Maggiore avanza lungo via Slataper. Dopo la consegna, a luglio dello scorso anno, di una prima parte relativa al nuovo Cup, Centro prelievi, Neuro fisiopatologia del sistema nervoso, Riabilitazione cardiopulmonare, Odontostomatologia e Dialisi, si lavora infatti nella porzione settentrionale di quel lato del complesso ospedaliero. Qui, dall'inizio del 2010, saranno operative nuove aree destinate ai servizi e alla degenza.

«I nuovi reparti - spiega l'ingegner Elena Cio Pavan dell'Azienda ospedaliera - presenteranno il livello di finiture in continuità con quanto già realizzato su piazza dell'Ospedale e sulla restante parte lungo via Slataper. All'esterno, l'edificio riappare ora nel colore che storicamente gli apparteneva, restituendo valore al patrimonio ospedaliero cittadino». Tutta l'attività di ristrutturazione ha visto il coinvolgimento e la partecipazione attiva della Soprintendenza ai

Beni Architettonici, con cui si sono curati i dettagli al fine di preservare e valorizzare l'edificio, pur mantenendo i massimi standard della moderna tecnica ospedaliera. Con i lavori nella parte alta di via Slataper si conclude, per ora, la ristrutturazione del quadrilatero programmata dalla sanità regionale (con il decreto di giunta 847 del 2004), che mirava ad attribuire al comprensorio dell'ospedale Maggiore le funzioni ospedaliere di base e low care, nonché le attività di interfaccia fra l'ospedale e il territorio. In base al piano di riordino approvato dalla Regione il Maggiore e Cattinara sono destinati a svolgere un ruolo sanitario distinto. L'ospedale di Cattinara si conferma infatti come luogo prioritario della risposta per i pazienti acuti, ad alta specializzazione. Il Maggiore diviene invece sede di funzioni ospedaliere di base oltre che di alcune funzioni di alta specialità e di tutte le attività d'interfaccia tra l'ospedale e il territorio facendosi carico degli acuti di primo livello.

OSPEDALI/ORGANIZZAZIONE

Emergenza? Abbiamo fatto i piani

Procedure dettagliate consentono di affrontare le situazioni estreme e di scongiurare i rischi

L'emergenza è una situazione inconsueta, pericolosa e difficilmente controllabile. Un'evenienza che richiede interventi tempestivi per ridurre le conseguenze e che, soprattutto in un ambiente delicato quale l'ospedale, necessita di un'organizzazione complessa che scongiuri ogni rischio prevedibile: dagli incendi agli infortuni a situazioni critiche. Proprio per garantire la sicurezza dei malati, dei visitatori e del personale, gli ospedali, in collaborazione con l'Ass, l'Università, la Prefettura e il Comune di Trieste si sono dotati di una serie di piani d'emergenza rivolti alla gestione delle situazioni estreme.

Sono stati così varati piani che affrontano i casi limite, come le improvvise ed elevate richieste di ricovero che si verificano in corso di pandemie o di un massiccio afflusso di feriti a seguito di grandi disastri, attentati, eventi catastrofici e terremoti. Vi sono piani atti a prevenire e gestire situazioni di grave pericolo come gli incendi o le esposizioni e contaminazioni con materiale radioattivo. Altri piani affrontano emergenze meno clamorose quali un'improvvisa carenza d'erogazione d'acqua o un black out elettrico e ulteriori piani sono dedicati a una possibile evacuazione dell'ospedale, atto che segna l'ultima fase dell'evoluzione negativa di una situazione d'emergenza.

Ogni piano è stato scrupolosamente elaborato sotto forma di protocolli, in maniera da stabilire con chiarezza e da subito "chi fa e che cosa". Le procedure defini-



OSPEDALI/ORGANIZZAZIONE

Addestrati e accreditati

I piani d'emergenza per l'ospedale non sono solo sulla carta. Alla loro definizione è infatti seguito un intenso programma, che si rinnova con cadenza periodica, di istruzione teorica e pratica del personale. Tra gli obiettivi, illustrare il funzionamento dell'infrastruttura, spiegare come si riducono i rischi e come monitorare e segnalare situazioni potenzialmente pericolose. E' anche grazie a questa massiccia e capillare informazione e preparazione sul tema dell'emergenza che, nel 2008, l'ospedale di Cattinara ha

potuto ottenere il prestigioso accreditamento internazionale riconosciuto agli ospedali di complessive ispezioni dalla Joint Commission International, organismo indipendente che ha fatto della realtà triestina una delle poche strutture sanitarie pubbliche accreditate nel nostro Paese. Gli ospedali triestini si avvano ora a rinnovare l'accreditamento estendendo le procedure anche al presidio del Maggiore. E, come già nel passato, tra i temi al vaglio degli ispettori figurerà ai primi posti la gestione dei rischi in caso d'emergenza.

sono anche i livelli di allarme, distinguendoli in quattro fasi di gravità: sorveglianza, preallarme, allarme giallo e allarme rosso. In ogni caso viene immediatamente convocata l'Unità di crisi, che rappresenta il cuore direzionale dell'emergenza ed è formata da un gruppo di persone scelte che diri-

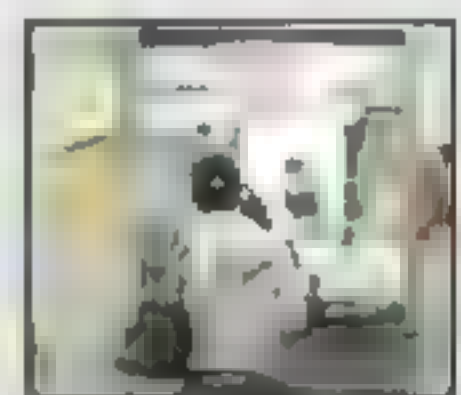
gono e coordinano le operazioni mantenendo i collegamenti fra i diversi operatori. Le procedure non si limitano a suggerire informazioni di carattere generale, ma entrano nel dettaglio delle iniziative da mettere in atto. In caso di criticità per un'elevata richiesta di ricovero di

pazienti la procedura definisce ad esempio i criteri che fanno scattare l'allarme. Stabilisce il numero di letti sufficienti a far fronte al surplus di ricoveri e mette in moto un meccanismo di garanzia, che passa attraverso una riduzione dell'attività ambulatoriale per esterni, un aumento di posti letto

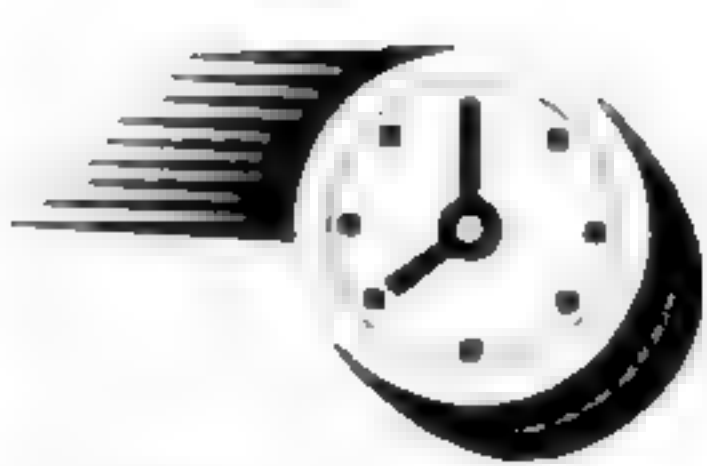
presso l'osservazione temporanea del Pronto Soccorso, una sospensione temporanea dei ricoveri di elezione e dei attività chirurgica programmata (con l'esclusione dei pazienti portatori di tumori o di patologie che, se non trattate, rappresentano un rischio per lo stato di salute). E' inoltre prevista la possibilità di richiamare il personale dal congedo o di redistribuirlo tra i reparti per potenziare le unità operative in sofferenza. Il piano coinvolge anche altri aspetti dell'organizzazione, attenti verso una limitazione degli accessi dei visitatori all'ospedale, un utilizzo degli ascensori riservato ai soli operatori sanitari, la creazione di una zona dedicata alle relazioni con il pubblico, atta a fornire informazioni sulla destinazione dei nuovi ricoveri, e, ancora, istruzioni dettagliate al centralino telefonico e agli incaricati dei trasporti in urgenza di letto, materassi, barelle, farmaci, materiali per sala operatoria, flaconi di sangue, ecc. tutto ciò presuppone un controllo periodico e la verifica costante di ogni singola componente di questo preciso e complesso meccanismo organizzativo. Basti pensare al determinante e continuo aggiornamento dei recapiti telefonici del personale e delle ditte in appalto, al buon funzionamento dei cercapersone, dei teledin e dei cellulari aziendali, alla gestione delle informazioni da dare all'esterno, alla cartellonistica, ai contatti con le forze dell'ordine, qualora sia ravvisata la necessità di un intervento supplementare, fino al potenziamento dei servizi di ristorazione e di albergo.

OSPEDALI

Il Cup e altri esami



Da metà settembre, con la ripresa degli orari invernali, gli sportelli Cup dell'ospedale Maggiore sono aperti anche nelle ore pomeridiane, da lunedì a venerdì dalle 14 alle 18. Quest'arco orario è riservato esclusivamente ai ricoveri. Invariati gli orari mattutini, da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 13 per pagamenti e prenotazioni di esami di laboratorio. Il sabato si possono effettuare pagamenti, prenotare esami e ritirare le risposte dalle 6.50 alle 12. A Cattinara gli sportelli Cup sono aperti da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 13 e sabato dalle 6.50 alle 12. Per le prenotazioni sanitarie ci si può rivolgere al Call center telefonico (040 670 2011) da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17 oppure alle farmacie abilitate. Si ricorda inoltre che da ottobre i campioni citologici urinari vanno consegnati al Centro prelievi dell'ospedale di Cattinara dalle 10.30 alle 11.30 o al Distretto di appartenenza. Al momento della prenotazione agli sportelli Cup di Cattinara, del Maggiore o delle sedi distrettuali saranno fornite le istruzioni per l'esame e il materiale necessario. Per eventuali chiarimenti si può chiamare lo 040 3996338.



CONCORSO AIDA FINO AL 14 OTTOBRE

Creatività femminile

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Ricamo, scultura, intaglio, pittura. Ma tutte al femminile. Artiste muggesane e non, è il vostro momento. Avete tempo fino al 14 ottobre per partecipare al concorso di "Creatività Femminile" organizzato dall'Aida (Associazione interculturale Donne Assieme) di Muggia in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della cittadina, che quest'anno prevede premi "gustosi", da consumare, letteralmente, in ristoranti

e pizzerie. Seguiranno, il 16 ottobre, le premiazioni e l'inaugurazione della mostra delle opere partecipanti, che rimarranno esposte fino al 23 ottobre nella sala comunale d'arte "G. Negrin" di piazza Marconi, 1. Il concorso, riservato esclusivamente a donne, prevede la realizzazione di opere con qualsiasi forma di espressione creativa, eseguite artigianalmente non da professioniste ed è suddiviso in due sezioni: una riservata a concorrenti entro i 18 anni e una alle artiste sopra tale limite di età. Ogni partecipante potrà concorrere con un massimo di 3 elaborati. Per ogni sezione sono previsti un primo premio e due segnalazioni. Alle premiate e segnalate verranno consegnate targhe e attestati di merito. A giudicare i lavori sarà una commissione formata da cinque componenti, di cui una socia dell'Aida come presidente di giuria. I lavori dovranno essere consegnati a mano nella sala espositiva nelle giornate del 13 e 14 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ogni opera presentata dovrà essere accompagnata da una busta chiusa contenente nome, cognome, data di nascita, indirizzo (eventuale e-mail), recapito telefonico, dichiarazione di non essere una professionista, descrizione sommaria del materiale utilizzato, della tecnica, della categoria ed eventuali indicazioni che facilitino l'esposizione. Sulla busta dovrà essere indicato solo il titolo dell'opera e la sezione in cui si intende partecipare.

Le premiazioni avranno luogo sabato 16 ottobre alle 17 nella Sala comunale d'arte "G. Negrin" dove le opere rimarranno esposte dal 17 al 23 ottobre con orario 10-12 e 17-19 da lunedì a sabato e domenica dalle 10 alle 12 con ingresso libero (gratuito).

ORE DELLA CITTA' 22

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2010

MATTINO

● BARCOLANA DI CARTA

Oggi, dalle 9.30, nell'Arena Barcolana-Gas Natural la libreria Lovat propone laboratori per le scuole; alle 15 Roberto Bruni e Luisa Bellin presentano «Itinerario per la terraferma veneta nel 1483»; alle 16 Fabio Novati «Inlito viaggio creativo»; alle 17 Carlo Romeo «Mollare gli ormezzi»; alle 18 Andrea Gabano «Gli appalti», anteprima nazionale; alle 19, Franco e Montessor «Sesantamila miglia a vela, lo Bernard e il mare».

● STAND CROCE ROSSA

La volontaria del Comitato femminile della Croce Rossa italiana di Trieste, saranno presenti nello stand in via Benini con la pesca di beneficenza.

● ASSOCIAZIONE ZENOB

Oggi a ore 10.30 l'associazione cultura e Zenobi presenta la mostra «Al servizio dell'umanità: cani della sanità e da lavoro nella prima guerra mondiale» al Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa in piazza Vittorio Veneto 1. Ingresso gratuito.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alco isti anonimi di via S. Anastasio 14. A s. terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglieito 6 alle ore 19.30.

● PRO SENECHUTE

Al Club Primo Rovis alle 9.30 seconda lezione del corso di ginnastica dolce. Ci sono ancora posti disponibili. Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio o insieme in allegria.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA

«10 regole per un corretto rapporto cane-padrone» oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa, a cura di Massimo Visentin e Costantino Di Iorio, addestratori esperti in psicologia canina.

● DRAGO D'ORO

«Il Drago d'Oro», incontro introduttivo curato da insegnante Roberto. Durante la conferenza dimostrazioni pratiche del Patuan chi, da 8 suoni terapeutici ed applicazioni energetiche a benefici dei presenti. Oggi, ore 17.30-19.30, a «Borsatti», via Ponchielli 3.

● LO SPAZIO RITROVATO

Oggi e domani al teatrino Franco e Franca Basaglia dalle 17 «To escape from Babylon: Sound boys connection», a cura di Genera Action Time. Giornate di approfondimento sulla cultura musicale reggae e dance hall.

CONCLUSA LA RASSEGNA AL "PELLICO"

"Teatro a tema", premi a pièce e attori

Al teatro Silvio Pellico si sono svolte le premiazioni della sesta rassegna amatoriale regionale "Teatro a Tema" organizzata da Teatro Incontro e che anche quest'anno ha incontrato un vivace interesse nel pubblico. Fra le cinque compagnie non dialettali che vi hanno partecipato il premio per il migliore spettacolo è andato alla commedia "Vestiti e usciamo" di Simonetta Vallone proposta da Passe-Partout Teatro di Porcia (Pordenone) con questa motivazione: "per l'eleganza e la raffinatezza nell'affrontare problematiche di stringente attualità in tono leggero ma espressivo".

Migliore attore è risultato Andrea Chiappori di EtaBeta Teatro (Pordenone) in "Money-La felicità non fa i soldi", "per la convincente presenza an-



Miglior spettacolo, "Passe-Partout Teatro" di Porcia

che di tipo mimico gestuale", mentre migliore attrice è stata giudicata Enrica Laprocina del collettivo Terzo Teatro (Gorizia) in "Il matrimonio può attendere" per "la solida padronanza del testo e dello spazio scenico". Ma tutti i lavori allestiti quest'anno sul tema proposto "Colori, emozioni, ricordi" hanno raggiunto un buon livello e sono stati curati come messinscena, regia e interpretazione.

Alla compagnia ospitante Teatro Incontro era riservata anche quest'anno, fuori concorso, l'ultima serata e, in concomitanza con le celebrazioni per il 35° anniversario dell'associazione, è stato allestito uno spettacolo dal titolo "35 anni di emozioni teatrali", un collage di scene tratte dai testi più interessanti presentati nel corso del tempo. E intervenuto anche il fondatore del sodalizio Spiro Dalla Porta Xidias, ora presidente onorario, che per lunghi anni ha aiutato a crescere questo importante vivaio teatrale con la sua preziosa esperienza di attore, regista e autore.

Suggestive e coinvolgenti le pièces proposte pur nella loro brevità: da "Piccola città" di Wilder con la sua varia umanità alla "Cantatrice calva" di Ionesco, manifesto del teatro dell'assurdo, alle surreali "Cognate" di Tremblay per arrivare ad autori come Tennessee Williams e Pinter.

Liliana Bamboschek

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Bruno Natali per l'onomastico (6/10) dalla moglie Lidia 50 pro Ass. Amici del cuore

- In memoria di Giovanni Benini nel XL° anniv. (7/10) da Alessandra e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati

- In memoria di Sergio Cauchich per l'onomastico da Giusy Cauchich e famiglia 20 pro Ass. Azzurra malattie rare

- In memoria di Fulvio Mario e Giovanna Furlan, nell'anniversario da Annamaria e figli 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri)

- In memoria della carissima Dada (Maria Suban) nel 1° anniv. (7/10) da Enzo con Flavio e Martina e da mamma Virginia 25 pro Ass. Bambini chirurghi Burlo Garofolo, 25 pro Agmen

- In memoria di Maria Zavada nel VIII° anniv. (7/10) dal figlio Adriano 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri)

- In memoria di Fabio Pecar da Maria Cok 20, da Damiana e Pasquale Delle Cave 20 pro Ass. di Banfield

- In memoria di Novelli Sedani dal cond. via Battisti 20/A Muggia 100 pro Frati di Montuza

- In memoria dei propri cari defunti da Gianni Ferni 50 pro il Censolo

- In memoria di Costantino Serafini da colleghi della figlia Lina del corso di laurea infermieristica di Trieste 70 pro Frati di Montuza (pane per i poveri)

- In memoria di Sero Oronzo da Adriana Lugetti 15 pro Ass. Amici

- In memoria di Leonida Tormasin da NN 500 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 500 pro Azzurra malattie rare

- In memoria di Teresa Wengsch da colleghi della Residenza Campanelle 145.50 pro Airc

- In memoria di Giuseppe Zivc da Maria Cok 30, da Damiana e Pasquale Delle Cave 10 pro Ass. di Banfield

- In memoria di Espena Zonarelli Stalo dalla cognata Silvia da Fulvia e famiglia 30 pro Airc

- In memoria di Lucio Apollonio da Jolly Quarantotto 20 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso

- In memoria di Elide Benesi ved. Veloc dai vicini di casa 130 pro Ass. Azzurra ricerca malattie rare

- In memoria di Mario Claut da Maria Grassi Vidai e figli 50 pro Comunità San Martino al Campo, da famiglia Marco 50 pro Fondazione Lu-

- In memoria di Emanoel Codogno da Michele Codogno e Nenna Fabris 270 pro Associazione Amici Hospice Pineta del Carso

- In memoria di Alessandro Dapas da mamma e papà 100 pro Gattile Cocciani

- In memoria di Tullio Giannini da famiglia Spada 30 pro Frati Montuza (pane per i poveri)

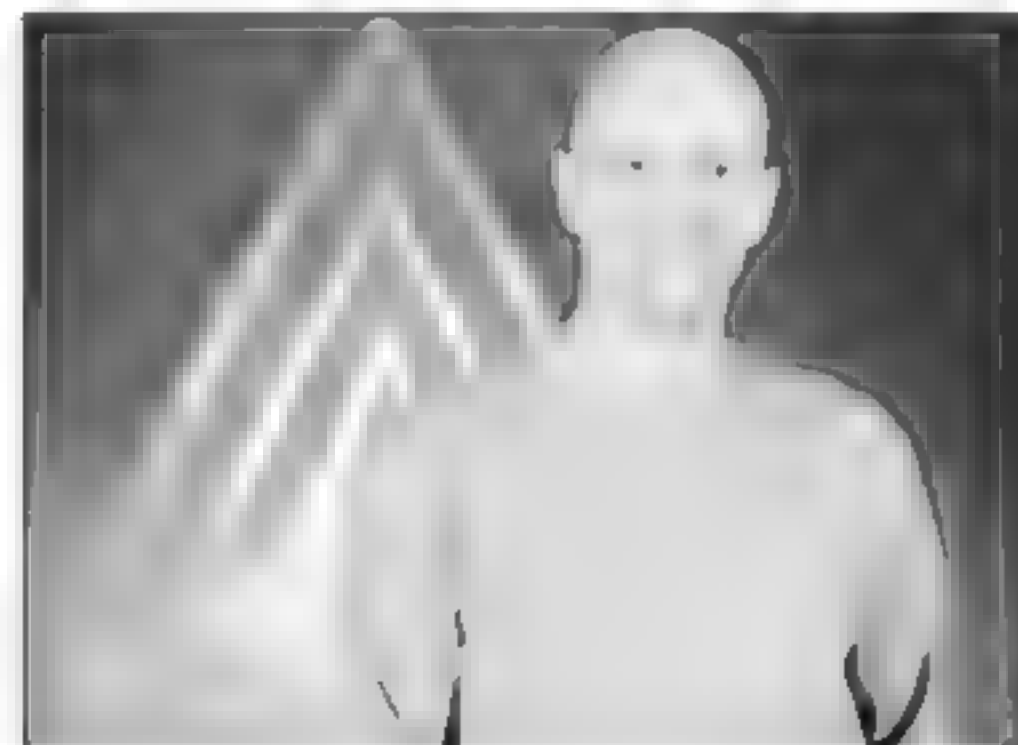
- In memoria di Stella Lubis Nurchis da Dorina e Gianfranco Cortelli 50, da Cristina e Matteo Rustia 50 pro Lilt

- In memoria di Edoardo Pangos (Edi) da fam. Lino Miocco 25 pro St. Burlo Garofolo

- In memoria di Umberto Pacile dal gruppo di amiche della sorella Liliana 90 pro Frati di Montuza (pane per i poveri)

DOMANI E SABATO DA "ARTINSCENA"

Stage di danza con Martelletta, braccio destro di Paganini



Luigi Martelletta, primo ballerino dell'Opera di Roma

Due giornate di lavoro, aggiornamento e soprattutto di perfezionamento delle coreografie in vista del concorso di dicembre L'Accademia Internazionale Artinscena promuove una due-giorni di specializzazione nella danza sotto la guida di Luigi Martelletta, primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma, noto coreografo e per un periodo anche volto televisivo sulla ribalta di "Academy", il talent show di Rai 2, come docente e braccio destro di Raffaele Paganini.

Il seminario è in programma nelle giornate di domani e sabato, nella sede di via Corneo 15, rispettivamente dalle 15.30 alle 20 e dalle 13 alle 17 circa. Lo stage è aperto a tutti ma con un indirizzo preferenziale per gli artisti delle compagnie in lizza nel prossimo "Premio Internazionale Artinscena - Città di Trieste", giunto alla terza edizione, la cui serata speciale di gala è in programma il 23 dicembre, al Politeama Rossetti, in collaborazione con l'Unicef e il sostegno della Regione, anche quest'anno vetrina dei giovani vincitori e momento di spettacolo a cura di nomi internazionali della danza e del musical.

«Il seminario di ottobre conferma le importanti collaborazioni stipulate in questi anni», ha affermato Maria Bruna Raimondi, vertice della Accademia Artinscena. «Lavorare a stretto contatto con le metodologie delle compagnie di Martelletta e dello stesso Raffaele Paganini è garanzia di una preparazione eccellente, una fonte didattica che permetterà ai giovani di arrivare al concorso con un profilo sempre più consoni ai traguardi di valore, anche di un possibile sbocco in chiave professionistica».

Confermata intanto la presenza a Trieste proprio di Raffaele Paganini in veste di primo giudice della commissione del Premio Internazionale Artinscena di dicembre. Alla celebre étoile e protagonista dei maggiori musical della scuola non solo italiana, oltre allo stesso Luigi Martelletta, saranno affiancati altri nomi della scena della danza internazionale.

Informazioni sul seminario di ottobre con Luigi Martelletta e sulle modalità del concorso, visitando il sito www.artinscena.net, telefonando allo 040-636271 o scrivendo a info@artinscena.net.

CONDOTTI DA FANNI CANELLES

Laboratori teatrali allo Ial al prezzo simbolico di 1 euro

Si attivano anche quest'anno a Trieste i laboratori teatrali promossi dallo Ial regionale e finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Il progetto offre la possibilità di approfondire le tecniche teatrali e di comunicazione con il contributo simbolico di 1 euro all'ora.

I laboratori, che da anni si svolgono con successo di risultati e di presenze, sono diretti da professionisti del settore sotto la guida del regista e formatore Manuel Fanni Canelles e si pongono l'obiettivo di preparare allievi capaci di spaziarne le proprie abitudini gestuali e di parola, allenando e giocando con l'immaginazione.

I partecipanti lavoreranno "senza certezze" sperimentando le possibili varianti dei ruoli del testo, e mettendosi alla prova in un continuo confronto con i compagni.

Il progetto formativo dello Ial si pone altresì l'obiettivo di trasmettere ai corsisti la relazione che si instaura tra spazio scenico e personaggi, attraverso l'elaborazione di un progetto capace di far dialogare diversi codici espressivi.

Per informazioni sulle date e i contenuti dei laboratori gli interessati possono telefonare allo Ial di Trieste al numero 0406726331 oppure al numero 3939055943.

AUGURI



GRAZIA Meravigliosi 70° Auguri da Giorgio, Rita e Renzo con Alessandra, dalla nipote Anna e da Silvia e Pino



PATRIZIA Compie suoi "secondi 25" Affettuosi auguri dal figlio Emanuele con Virginia, da mamma Argia, zii cugini con Luca



CIANO Tanti auguri per i tuoi settant'anni da Nello, Uccio e dai Tre Moschettieri amici da sempre!



ROBERTO Buon cinquantesimo compleanno e continua così verso prossimi 50 lo sarò con te, Daniela



NERINA Tanti auguri per i tuoi 70 anni dal marito Nino, figlio Luisa e Paola con Roberto e dall'adorato nipote Andrea



ADRIANA Augurissimi per 60 anni dal marito Alessio, Roberto e Lucia Riccardo e Lucia, nipoti Alessia, Pietro, Giulia, Marco, parenti



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2010

TRASPORTI

Treni al minimo

Sottoscrivo ogni parola dell'articolo di Richard Bassett pubblicato qualche giorno fa, relativo all'isolamento ferroviario del Friuli Venezia Giulia e in particolare di Trieste. È verissimo: rispetto a trent'anni fa i collegamenti ferroviari di Trieste con il resto d'Europa si sono ridotti in maniera sconcertante fino a raggiungere l'attuale livello da terzo mondo. Ma se per quanto riguarda il mantenimento, almeno parziale, dei collegamenti con Milano e Roma dobbiamo supplicare (e pagare con denari pubblici regionali) Trentitalia, per interconnetterci con l'Europa dobbiamo assolutamente avviare verso soluzioni innovative, soluzioni del resto già testate in altre aree - anche italiane - con risultati più che positivi. Mi riferisco ad esempio ai treni gestiti da un gruppo nuovo di cui fanno parte le Ferrovie Tedesche (Dbb), le Ferrovie Austriache (Öbb) e il partner italiano rappresentato da Ferrovie Nord Milano che dal dicembre 2009 garantiscono più convogli giornalieri da Monaco - Innsbruck, via Brennero-Verona, per Milano e Bologna e viceversa, a mio avviso l'esperimento può essere imitato e trasportato qui da noi, nel Nordest; il partner italiano necessario potrebbe essere già esistente (penso a «Sistemi Territoriali» in Veneto e a «Ferrovie Udine - Cividale» in Friuli Venezia Giulia) per istituire società analoghe con Dbb e Öbb finalizzate ai collegamenti con la Baviera e l'Austria e con le Ferrovie Slovene per nuovi ed efficienti servizi su Trieste e Venezia da una parte e su Lubiana dall'altra. Ma anche in questo settore Trieste deve «svegliarsi» (come afferma Bassett) e svolgere unitariamente (consiglieri regionali triestini di maggioranza e opposizione, Provincia, Comune, Camera di Commercio) un ruolo propositivo nelle sedi opportune, nella società globalizzata nessuno ti regala niente; come triestini dobbiamo essere noi i primi costruttori del progresso e dello sviluppo della città; per il futuro dei nostri giovani, l'alternativa è da rifiutare categoricamente.

Mario Ravalico
consigliere comunale Pd

BARCOLANA / 1

Separati in casa

Al riguardo dei cartelloni per la pubblicità della Barcolana «tipicamente friulana» altro non è che una ulteriore azione denigratoria da parte dei politici friulani verso l'altra parte della regione che è la Venezia Giulia. Di questo passo, anzi direi che già ora, il bicchiere è colmo e sarebbe il caso da parte dei politici triestini non assoggettati ai dictat del partito che chiaramente li condiziona, di proporre la separazione della regione in due come autodeterminazione poiché ormai è insostenibile questa situazione di prevaricazione nei nostri confronti. Sarebbe il caso, poiché loro sono così bravi, di chiedere una revisione della legge sulla specialità della regione, specialità di cui i friulani stanno traendo benefici in proporzione al loro maggior numero di abitanti e di reddito prodotto, senza aver avuto i danni che le due province di Gorizia e Trieste hanno subito dopo la cessione delle terre alla ex Jugoslavia. Non mi pare che il Friuli ci abbia rimesso molto e fin tanto che, fino al tempo del terremoto che lo ha colpito, erano una regione ad impronta economica contadina la convivenza delle due popolazioni era accettabile, due galli in un pollaio che si sopportavano per necessità. Dopo quell'infuato evento con i finanziamenti arrivati dallo Stato si sono «sistemati» e ora che il loro territorio viaggia su livelli ben diversi di imprenditoria e quindi di reddito prodotto fanno i padroni arroganti e a volte subdoli. Visto questo loro livello la specialità regionale a loro non serve più e invece, con notevole risparmio per lo Stato, andrebbe limitata alla nascente regione giuliana ottenendo così anche un secondo risultato positivo: l'indipendenza della Venezia Giulia nelle decisioni che ci riguardano tipo l'organizzazione del porto e infrastrutture, tutte cose che per gli ex contadini friulani sono arabo e che fin'ora, non sentendoli come priorità, non hanno mai preso in considerazione, e che porterebbe ad un aumento del reddito e sviluppo di questa parte del terri-

IL GRANDE ATTORE SCOMPARSO

Tony Curtis, fedele alle sue radici ungheresi

Vorrei aggiungere alcune notizie poco note alla commemorazione del grande attore morto a 85 anni dopo lunga grave malattia. Sposato 6 volte aveva 6 figli. Tra le donne amate anche Marilyn Monroe. Era nato in Ungheria, in un villaggio della Ungheria orientale. Ebreo ungherese fu sempre

fedele alla sua identità di ebreo e d'ungherese. Suo padre faceva il sarto e lui portava sempre infilato al dito il ditale del padre. In casa, in Usa, dove era immigrato con la famiglia si parlava ungherese. Il suo vero nome era Bernard Schwartz, cambiato in Tony Curtis (il cognome era stato scelto per la assonanza con il vocabolo Kertesz, in ungherese giardino). In Ungheria gli ebrei

(80 000 nel 1787) svolsero sempre un ruolo importante nella industria, nella ricerca scientifica e nel cinema. La famiglia si trasferì in Usa per sfuggire alle leggi antiebraiche. Diventato famoso e ricco contribuì generosamente alla ricostruzione della grande sinagoga di Budapest, come presidente onorario della fondazione Emmanuel. Davanti alla sinagoga, nel giardino fu

eretto a sue spese per le vittime della Shoah, un grande salice metallico, l'albero della memoria, opera dello scultore Imre Varga. Una specie di menorah con le foglie che portano incisi i nomi delle vittime. Insomma, un uomo fedele alle sue radici, cui va tutta l'ammirazione.

GianGiacomo Zucchi

L'ALBUM



Gli ex della "Grego" ventisei anni dopo con la maestra Maria

Si sono riuniti, dopo 26 anni, gli ex compagni di classe della scuola "Grego", sezione A (1979-1984), insieme alla maestra Maria Piazzai. In alto, da sinistra: Francesco Maiola, Stefano Zago, Gianluca Preda, Roberto Quara, Alessandro Crevatin, Walter Camporese, Lauro De Savino, Dean Novel, Fe-

derico Stare. Seduti, da sinistra: Katia Soban, Fabiola Valle, Fulvia Caevazzo, Velvet Afri, la maestra Piazzai, Francesca Turcino. Un abbraccio affettuoso all'ex compagna di classe Cristina Bozzer da tutti. Una rimpatriata riuscita, conclusa dalla promessa di ritrovarsi al più presto

torio italiano che viene tenuta sotto i tacchi da troppo, lungo tempo. Ne è una prova che la terza corsia della A4 si fermerà a Villesse, e nessun di loro ha obiettato su questo progetto monco, il motivo è piuttosto chiaro e reiterato: boicottare Trieste in qualunque modo e appropriarsi anche di quel che è tipicamente giuliano per trarne immagine pubblicitaria e di attratti-va turistica e commerciale per il loro tornaconto.

Doriano Gulli

BARCOLANA / 2

Provocazione inutile

La bravura di un capo si vede anche dalla capacità di scegliere i suoi collaboratori. Ma se dopo aver scelto un collaboratore non idoneo non ha il coraggio di sostituirlo, ne diventa complice. L'assessore regionale friulano della Lega Nord Claudio Violino può anche chiamarsi Violino, ma come politico non vale un piffero. Mi riferisco alla «Barcolana tipicamente friulana». E non è una polemica campanilistica, sciocca e sterile, come dice il leghista triestino Massimiliano Fedriga. Si tratta di continue e ignoranti provocazioni, e chi provoca è più colpevole di chi reagisce. Da decenni ormai Udine, da sempre vanamente aspirante capoluogo di Regione, sta cannibalizzando Trieste (oltreché le altre province), mettendo le mani su tutto ciò che di importante a Trieste

funziona e la rende famosa nel mondo. La vicenda del Burlo è emblematica a questo proposito. Dequalificarlo per poi costruirne un altro a Udine. Con il «tipicamente friulano» tutto viene frilanzizzato appropriandosi di meriti altrui. Forse un giorno qualcuno dirà che anche Adamo ed Eva erano «tipicamente friulani». Ma di «tipicamente friulano» c'è solamente l'ignoranza di certi politici diversamente abili che continuano a fare provocazioni inutili e deleterie, con l'accodiscendenza complice di altri politici diversamente abili.

Giorgio Dentini

BARCOLANA / 3

Meglio gli sloveni

L'attuale edizione della Barcolana ha visto l'abbinamento con l'ambiguo marchio «Tipicamente friulano» ed ha fatto insorgere i triestini, dato che di «vino» assolutamente non si parla nel testo, contro la colonizzazione di una manifestazione tutta triestina da parte dei furbetti di turno, ovvero i friulani, golosi di farla passare per propria vista la valenza ormai internazionale della regata stessa (42 edizioni) e che certamente potrebbe con il marchio incriminato venir considerata dai foresti, anche in futuro, come «friulana». Agli organizzatori della Barcolana, che hanno rifiutato sponsor sloveni dimenticando peraltro che anche recentemente vincitrici della

gara sono state barche slovene e non «furlanute», nel mentre hanno accettato i cucini d'Oltreisozzo (ottimo le 3000 bottiglie di ex Tocai offerte), ricordo che nelle credenze religiose cristiane compaiono parole come «piatto di lenticchie» e «trenta denari».

Fabio Ferluga

SANITÀ / 1

Difendere il call center

Sembra proprio che in questi giorni qualcuno si stia dando un gran da fare per saccheggiare i fiori all'occhiello della nostra città. Si è iniziato con il Manifesto della Barcolana, tipicamente friulano e si continua con il progetto di chiudere il call center della Sanità Triestina, una realtà unica in regione. A quanto pare, in un'oscura ottica di accentramento, anziché implementare a livello regionale un servizio già consolidato, si pensa di sopprimerlo e affidarlo a una società esterna, con base operativa a Pordenone.

Il call center di Trieste, offre un servizio di eccellenza che non si improvvisa dall'oggi al domani. Infatti, ci sono voluti sette anni per raggiungere gli alti standard di organizzazione, professionalità e formazione offerti dal servizio. In quanto tempo un nuovo gestore potrebbe essere in grado di offrire la stessa qualità? Senza contare il disagio che si verrebbe a creare nei confronti dell'utenza

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI



A volte gli zoofili sbagliano per troppo amore

Il termine zoofilia deriva dal greco zoon, «animale» e philia, «amicizia», «propensione», «amore». Con questo termine ci si riferisce all'amore per gli animali o all'interesse per ciò che li riguarda, in maniera sana ed equilibrata, senza arrivare agli eccessi della «zoomania» che può sfociare nel trasformare la propria casa in un gattile o in un mini zoo. Gli animali hanno diritti comuni a tutti gli esseri viventi tra cui quello di poter usufruire di spazi idonei, per dimensione e tipologia, alla propria specie e di non essere forzati a convivenze che in natura non avverrebbero mai.

Ricerche compiute sul comportamento dei bambini hanno dimostrato come la tendenza ad antropomorfizzare gli animali compare spontaneamente e come occorra non insieme maturazione e soprattutto un'adeguata educazione perché scompaia. La medesima tendenza la si rinviene anche nelle popolazioni primitive e svolge un ruolo spesso rilevante nell'instaurarsi dei rapporti affettivi tra l'uomo e i suoi animali da compagnia.

Lunedì scorso si è tenuta a Prosecco al Polo Zoootropologico una tavola rotonda intitolata «Essere zoofili a Trieste»: la scelta della data non poteva essere più azzeccata in quanto si tratta della giornata mondiale degli animali e il santo del giorno è San Francesco d'Assisi, il cui amore per la natura e gli animali (leggendario la sua predica agli uccelli) erano su-

perati solo dall'amore verso gli esseri umani.

Sono intervenuti rappresentanti delle realtà cittadine, quelle sanitarie, quelle veterinarie e quelle protezionistiche. Il dialogo è stato aperto, volto ad evidenziare le tante fortune che la nostra città ha relativamente al mondo animale (la pressoché assenza di randagismo canino, la mappatura delle colonie feline e la sua cura ad opera di tante brave gattare, la dedizione dei proprietari in genere per i loro animali), ma non si è potuto non far cenno a episodi sporadici come quello di Muggia che colpiscono la sensibilità di chi si vuol definire zoofilo.

La nostra bellissima città tra gli altri pregi ha quello di ospitare sia animali cittadini che fauna selvatica residente sul Carso e nel centralissimo Bosco Farneto, (più comunemente noto con il nome di «Boschetto»); questi due luoghi rappresentano l'habitat ideale per tutta una serie di animali che, seppur ancor non antropizzati, convivono sempre più spesso a stretto contatto con l'uomo. La disponibilità di facili fonti di cibo è ciò che ha spinto i caprioli e i cinghiali a «scendere in città»: sono creature bellissime, ma la loro presenza può rappresentare anche un rischio per umani e cani casalinghi. A tale proposito va rimarcata l'opera di informazione operata dalle associazioni protezionistiche e dai veterinari rivolta ai cittadini che alle volte sbagliano «per troppo amore» nel foraggiare i selvatici in ambito cittadino.

Un ufficio pubblico che funziona, di questi tempi dovrebbe essere portato ad esempio e non minato nelle sue fondamenta, con buona pace del ministro Brunetta. E questa volta non c'è nemmeno la scusa della posizione decentrata di Trieste, dal momento che il servizio è esclusivamente telefonico. Come utente affezionato del call center, che mi permette di prenotare qualsiasi prestazione sia per la mia famiglia sia per i miei genitori anziani in breve tempo, invito i numerosi utenti soddisfatti del servizio a far sentire la propria voce affinché il call center di Trieste rimanga appannaggio della città.

Lauro Schiavini

SANITÀ / 2

Tempi dimezzati

Il 6 luglio vengo ricoverato, per un versamento pleurico, nel reparto Pneumologico di Cattinara in regime di day hospital, per essere sottoposto ad una biopsia.

Il 2 agosto mi viene posta la diagnosi di mesothelioma sinistro (è un tumore maligno della pleura). Mi presento immediatamente all'ambulatorio del reparto di Chirurgia Toracica ma mi viene comunicato che sarà chiuso per 15 giorni e, inoltre, che vi sono ulteriori 45 giorni di lista di attesa! Disperato mi rivolgo al primario dr. Fontana dell'ospedale di Chirurgia Toracica di Mestre che mi rievoca il 12 agosto per una ulteriore biopsia più accurata. Viene confermata la diagnosi, ricoverato il giorno 8 settembre, operato il 10 e dimesso martedì 21 settembre. Tempi dimezzati rispetto a Trieste!

Nel frattempo, in attesa dell'intervento all'ospedale di Mestre vengo contattato dall'ospedale di Cattinara che telefonicamente mi comunica di «essere fortunato perché contattato in anticipo per l'intervento per rinuncia di altro paziente!» ed io avrei dovuto aspettare lì con le mani in mano questo colpo di fortuna? Mi chiedo: perché questa differenza di tempestività nell'intervento fra due strutture sanitarie di due regioni contigue? Quali giustificazioni da parte di quella di Trieste? (I problemi di ferie in agosto e chiusura dei servizi avrebbe dovuto averli anche l'unità Chirurgica di Mestre che, tra l'altro, ha un notevole bacino di utenza). Tornando

nella mia Trieste con i miei 80 anni e la speranza di una vita più lunga voglio ringraziare in modo particolare il primario dr. Fontana ed i suoi collaboratori dell'ospedale dell'Angelo di Mestre per la grande professionalità e premura nei miei confronti; ringrazio anche il day-hospital della Pneumologia di Cattinara (medici e infermieri) per le attenzioni rivoltemi. Nessun ringraziamento invece per chi amministra la nostra Sanità in regione! che evidentemente non si rende conto che problemi organizzativi e ritardi nell'affrontare delle malattie così importanti creano non solo il rischio di aggravarle ma stati di angoscia e smarrimento nello sfortunato cittadino, lasciato solo a se stesso, a volte maggiori di quelle provocate dalla malattia stessa.

Lettera firmata

DISABILITÀ

Conquista dell'autonomia

Sono passati più di vent'anni da quando Gianni e Mauro, due meravigliosi ragazzi portatori di handicap, hanno lasciato le loro rispettive famiglie affidatarie per andare ad abitare insieme in un appartamento dell'allora Iacp dando vita a quello che veniva considerato dal Comune di Trieste un esperimento pilota, che avrebbe dovuto diffondersi sul territorio. Da allora Gianni e Mauro sono cresciuti in autonomia e dignità, svolgendo una gratificante attività lavorativa, gestendo con responsabilità la loro vita in quella che sentono come la propria «casa», intrecciando una fitta rete di amicizia con gli abitanti del rione. In questi anni si sono succeduti vari educatori che li hanno accompagnati nelle loro esperienze di crescita, aiutandoli nelle loro scelte e nell'acquisizione di una sempre maggiore autonomia. Li ricorda con gratitudine e simpatia tra questi, nel momento in cui lascia questa sua attività, ci piace ricordare in particolare Rosaria Rupp, che negli ultimi anni li ha seguiti con grande capacità organizzativa e speciale sensibilità. Rosaria ha promesso che continuerà in qualche modo a star loro vicino... e, su questo, tutti noi ci contiamo.

Sonia Lorenzi
Maria Paola Mioni
Severino Visini
Luciano Cova

LA REPLICA DEL SINDACO

«Le mie parole sono state dure, ma solo in questo modo la città reagisce»

E mia convinzione che in qualche occasione questa città bisogna come scuoterla, per rimuovere un abitudine torpore che porta a scambiare per maggioranza una rumorosa minoranza contraria ad ogni cambiamento che viene proposto. Addirittura alle volte il comitato di turno si genera prima che ci sia la ben che minima ipotesi progettuale: mi viene da pensare a tal riguardo ad una mia dichiarazione sul futuro del tram di Opicina e sul ripensamento della sua funzione legata ai costi. In quel caso, da una semplice riflessione, in neanche poche ore già s'era formata sul web un'ondata di proteste che poi, declinata in uno spazio fisico di raccolta come un caffè storico del

centro, si riduceva a circa una trentina di presenti. Ma potrei elencare altri più o meno celebri: no allo sviluppo del Porto vecchio per salvare le grigliate del dopolavoro, così come no alla grande viabilità, no al rigassificatore, no alla musica in piazza, no al bar della riviera barcolana perché costringono a curvare di qualche centimetro la passeggiata, e via di questo passo. Mediaticamente vince sempre il no, con buona pace degli altri che sono maggioranza. Metteteci poi il fatto che, per fortuna, la cronaca a Trieste offre poco alla stampa, ed ecco allora che bastano quattro persone ed uno striscione per creare il caso. Premesso ciò, credo sia opportuno rispondere ad alcune segnalazioni

riguardanti i toni forti che ho espresso nei confronti di alcune voci contrarie alla manifestazione di Piazza Europa e alla conseguente chiusura di corso Italia. In particolare ciò che ho ritenuto ingiusto è stato il denigramento gratuito di un evento attorno al quale hanno lavorato centinaia di persone con grande passione e professionalità. Fra questi ci metto anche gli uomini del Comune e dell'AcegasAps, che alle sei di mattina di lunedì hanno riconsegnato la via completamente libera e pulita. Allora dico che prima di lamentarsi, irridendo chi lavora e trascurando l'interesse generale di avere una città ancora più viva e vivibile, forse varrebbe la pena riflettere su cosa significhi tollerare un gior-

no, non dico una settimana o un mese, ma un giorno nel quale limitare l'uso della macchina in centro. E troppo? E davvero un sacrificio impossibile da sopportare, anche di fronte all'oggettivo successo dell'evento di cui ha dato buona testimonianza lo stesso giornale? A me sembra che in questa, come in altre occasioni, sia emerso ancora una volta il lato scontroso e minoritario del fronte del no, al quale però mi sono ribellato. Se qualcuno è rimasto offeso per le mie parole mi dispiace, ma continuo ad essere dell'idea che solo scuotendola questa città reagisce e riflette su quegli atteggiamenti che rischiano di frenarne sempre lo sviluppo.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

Continuaz. dalla 4 a pagina

RABINO 040368566 via Commerciale e vista mare/verde piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno Euro 137 000 Rif. 6110

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta completamente ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 190 000 Rif. 6210

RABINO 040368566 via Giusti vista aperta nono piano ascensore atrio soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio grande terrazza verandata. Euro 190 000 Rif. 6610

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158 000 Rif. 7010

RABINO 040368566 via San Lorenzo in Seiva 85 mq secondo piano soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno 2 balconi verandati ripostiglio cantina posto auto. Euro 98 000 Rif. 5910

RESIDENCE Ponte nuova costruzione appartamenti composti da salone cucina 1-2-3 camere doppi bagni ampie terrazze giardini box cantine ottimi prezzi. Casammedia 0405705709

SAN GIOVANNI est usiva nuova costruzione appartamenti cucina salone due camere doppi bagni terrazze posti macchina termoa autonomo. Casammedia 0405705709

SANTA BARBARA casa rurale completamente ristrutturata anni ottanta due livelli abitativi tre camere soggiorno con caminetto cucinola due bagni cantina, deposito attrezzi, ampio giardino pianeggianti. Euro 380 000. Contatti Immobiliari tel 040636147

SCAGLIONI attico di 200 mq su due livelli con terrazze panoramiche. Stabile signorile con cantina e parcheggio. Ristrutturato con finiture eleganti. Trattative riservate. Tecnocasa Rozzol 0409380538

SCALA Bonghi, soleggiata casetta a schiera con giardino, su due piani più sottotetto, priva di accesso macchina; composta da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, veranda, terrazza. Termoa autonomo. Euro 225 000, Agenzia V Realty 040765454 www.virtualrealty.it

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185 Tecnocasa Rozzol 0409380538

SPAZIOCASA 040369950 Cumano in posizione tranquilla nel verde in palazzo recente appartamento molto luminoso al piano alto di cucinotto con salone stanza matrimoniale bagno e terrazzo. Euro 115 000

SPAZIOCASA 040369950 mansardina nuova in palazzo di pregio (adiacenze) piazza Ospedale composta di spazio cucina saloncino zona letto e bagno con autometano/condizionamento Euro 115 000

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in palazzina signorile appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini e cantina Euro 155 000

SPAZIOCASA 040369950 San Giacomo in palazzina recente piccolo e modesto appartamento di cucina abitabile ampia camera matrimoniale biservizi adatto per investimento e affittanza

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazza nuovissimo con vista aperta (zona) Colonna di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e poggolo (ideale per single/coppia). Euro 200 000

SPAZIOCASA 040369960 Giardino Basevi (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento rinnovato al piano alto con vista aperta su Castello San Giusto di cucina abitabile con dispensa camera matrimoniale e bagno con autometano euro 65 000

SPAZIOCASA 040369960 mansardina nuova in palazzo di pregio (adiacenze) piazza Ospedale composta di spazio cucina saloncino zona letto e bagno con autometano/condizionamento Euro 115 000

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piani di cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti euro 250 000

SPAZIOCASA 040369960 nuovo lussuoso appartamento al piano alto in palazzo signorile in posizione d'angolo in centro città di zona cottura saloncino 2 camere e bagno, condizionamento/centra riscaldamento. Euro 360 000

SPAZIOCASA 040369960 piazza Libertà (sulla) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte. Possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno. Occasione euro 74 000.

SPAZIOCASA 040369960 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in (via) S. Sergio cucina soggiorno 2 camere bagno autometano. Euro 74 000. Altro (via) Gatteri cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125 000. Altro (via) Udine cucina saloncino 4 camere bagno euro 170 000. Altro (via) Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi. Euro 48 000.

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage Euro 125 000

SPAZIOCASA 040369960 Scalinata (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino Euro 80 000

VIA Baiamonti bilocale in buone condizioni con poggolo e cantina euro 65 000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277

VIA Capodistria piano alto tranquillo 60 mq con terrazzo soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398

VIA Di Vittorio - Montedoro - Muggia - Strada Nuova per Opicina - Strada per Basovizza nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardini e/o terrazza. Chenti & Tutta 040762720

VIA Franca in stabile d'epoca appartamento termoa autonomo soggiorno 2 matrimoniali stanzino cucina servizi separati balcone Pirelli Re Agency tel. 0403498398

VIA Giulia ottimo appartamento termoa autonomo 130 mq cucina soggiorno 3 matrimoniali doppi servizi soffitta. Pirelli Re Agency tel. 0403498398

VIA Navali ultimo piano termoa autonomo scorcio mare 60 mq soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398

VIA Piracchio: trilocale in buone condizioni con cantina Autonomo euro 73 000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277

VIA San Nazario: appartamento in quadrifamiliare con giardino, soffitta di c.a. 50 mq e posto auto. Ottime condizioni interne euro 185 000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277

VIA Vigneti: attico su due livelli con tre camere, doppi servizi, salone, tre terrazze, box, posto auto e cantina. Edificato nel 2008 Termoa autonomo euro 360 000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277

VICOLO Ospedale Militare appartamento luminoso circondato da giardino condominiale, due matrimoniali, ampia zona giorno (possibilità di ricavare la terza stanza), cucina abitabile con accesso al terrazzino e al giardino di proprietà due bagni ripostiglio, cantina, posto auto. Euro 160 000. Contatti Immobiliari tel. 040636147

VILLAGGIO del Pescatore casetta accostata 80 mq su 2 livelli con 2 balconi cantinetta esterna e doppio cortile. Da ristrutturare. Esente mediazione euro 110 000. Tecnocasa Rozzol 0409380538

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

COPPIA di anziani cerca piano alto con ascensore di circa 60/70 mq in zona Severo, Coroneo, Giardino Pubblico. Disponibilità massima euro 140 000 Equipe Imm re 040660081

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti appartamenti o monovani centrali con possibilità di definizioni rapide e pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369960

GIOVANE coppia cerca in zone centrali appartamento di 60/70 mq. Disponibilità massima euro 180 000. Equipe Imm re 040660081

PER vendere il vostro appartamento-caseta-villino-locale rapidamente e per contanti disponiamo di numerose richieste di nostri Selezionati clienti. Spaziocasa 040369960

STUDENTE cerca appartamento 40/50 mq zona Università, Severo, Giulia, Battisti. Disponibilità fino a euro 120 000. Equipe Imm re 040660081

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

AFFITTASI vicino Università grande stanza per due studentesse 170 euro cadauna, stanza singola 115 euro, comodo cucina e servizi 040303683. (A4642)

GALLERY Duino appartamenti varie metrature primingresso arredati o vuoti una o due camere prezzi da 600. Cod. A4208/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio balcone euro 1700 + iva Cod. UA/701/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti-caseta-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369960

PER affittare il vostro appartamento-caseta-villino ai migliori disponiamo di numerosi richieste di nostri clienti. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960

SPAZIOCASA 040369950 da euro 130 mensili box comodi in palazzina recente immersa nel verde proponiamo appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino (ideale per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Severo-Università in palazzo signorile appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano possibilità box (adatti per single/coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cantù (via) in palazzina signorile e recente appartamento modesto (da nordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzino (ideale per famiglia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 340 mensili arredato Matteotti in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzino (adatto per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugino in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Igo Mioni in palazzo recente di cucina con soggiorno stanza bagno (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Conci in palazzetto d'epoca rinnovato alloggio come nuovo

di angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato G. Pubblico appartamento recente di angolo cottura saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Giulia (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno e terrazza. Libero da dicembre 2010 (ideale per famiglia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto Sal M. Greta in palazzina recente immersa nel verde proponiamo appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino (ideale per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Mazzini (via) in palazzetto d'epoca rinnovato appartamento come nuovo di cottura saloncino stanza matrimoniale e bagno autometano con possibilità box (adatti per single/coppia o foresterie)

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili arredato Str. Friuli in piccola palazzina appartamento con vista mare di cucina abitabile salone con terrazza 2 camere posto auto in garage (adatto a famiglia)

UFFICIO inizio viale XX Settembre palazzo di pregio dei primi '900 soleggiato quarto piano con ascensore, climatizzazione, rete dati opensione, due servizi, 150 mq euro/mensili 1.100 Iva compresa. Agenzia V Realty 040765454 www.virtualrealty.it

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere e lenire a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzioni non sono impegnati ad osservare la legge

A.A. AZIENDA operante da oltre vent'anni nel settore orologeria ricerca responsabile commerciale al quale affidare gestione e sviluppo mercato Italia. Inviare curriculum a studcomm@gmail.com

AMMINISTRATORE stabilisce gestione affittanze. Richiedesi disponibilità immediata. Inviare curriculum via fax al n. 0403475134. (A4043)

AUTOCARROZZERIA zona Muggia cerca lamerista con esperienza per eventuale società. Astenersi perditempo Tel. 3493092755, 040274093

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 16 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (provincia di Gorizia e Trieste). GRUPPO Tecnocasa immobiliare selezione tramite colloquio diretto diplomato/a età 20-30enni per inserimento staff agenti Tel 0409380538 o e-mail

tsce3@tecnocasa.it

PER ampliamento proprio organico ente europeo Fvg seleziona 6 capiarea Candidato ideale: provata esperienza venditore, forte attitudine ai contatti umani. Inviare curriculum a risorseumane@enteuropeo.eu

SOCIETÀ logistica e trasporti cerca venditori per le provincie di Trieste, Udine, Gorizia. I candidati neolaureati devono avere doti di attitudine alla vendita. L'azienda offre stage formativo 1 anno con rimborso spese e successivo inserimento nell'organico aziendale. Incentivi su risultato e autovettura aziendale. Scrivere a milililo@milililo.it

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80

PRATICA computer conoscenza inglese tedesco francese lungo curriculum offrirete. Tel. 040571601. (A4524)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

BMW 530 d Touring 2002 km 197 000 Nero met Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut. Concinnitas 040307710

BMW 2 3 1 9 Roadster 1999 km 61.000 Verde met Pelle Beige, CD Changer, Frangivento, Lega 17 Concinnitas 040307710

FIAT Bravo 1.9 Mjet 120 cv Emotion 2007 km 107.000 Argento. Concinnitas 040307710

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 km 99 000 Verde met. Concinnitas 040307710

JAGUAR X-Type 2.2d Wagon Executive 2006 km 109 000 Blu met Pel e Bege c/manuale. Concinnitas 040307710

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150 000 Rosso met Clima Concinnitas 040307710

MITSUBISHI Pa,ero 3 2 D4 D SW GLX 7 posti 2000 km 217 000 Argento C/automatico, gancio traino, S Select, Parktronic. Concinnitas 040307710

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 km 10 000 Nero Concinnitas 040307710

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 km 168 000 Rosso met S stero. Concinnitas 040307710

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 km 120 000 Argento. Concinnitas 040307710

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

BENVENUTI nel nostro centro di massaggi TI aspettiamo tutti i giorni dalle 12 in poi, incluso domenica 0038630331089 (A4640)

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni 345-3167549 (Cf2047)

NOVA Gorica, Al nostro studio «Massaggi Paradiso» troverete relax corpo e anima. Anche sabato, domenica 0039 3479302427, 00386 31 573861

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca Aperto tutti i giorni 3349385085 - 3922241138

MATRIMONIALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

SIGNORE 60enne bella presenza benestante laureato vari interessi non libero cerca signora per sviluppare interessi comuni. Giorgio e-mail

valva1951@gmail.com (A4220)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

I QUOTIDIANI LOCALI DEL GRUPPO ESPRESSO

UN NETWORK D'ECCELLENZA PER FAR INCONTRARE OGNI GIORNO CITTADINI, IMPRESE, AMMINISTRATORI

Diciotto testate su carta e web: quasi 500mila copie al giorno e circa 3,6 milioni di lettori; 2,7 milioni di utenti unici e 23,9 milioni di pagine viste al mese.

Alto Adige
Trentino
Corriere delle Alpi
Messaggero Veneto
Il Piccolo
Il Mattino di Padova
La Tribuna di Treviso
La Nuova Venezia

LOMBARDIA
La Provincia Pavese
Gazzetta di Mantova

PIEMONTE
La Sentinella del Canavese

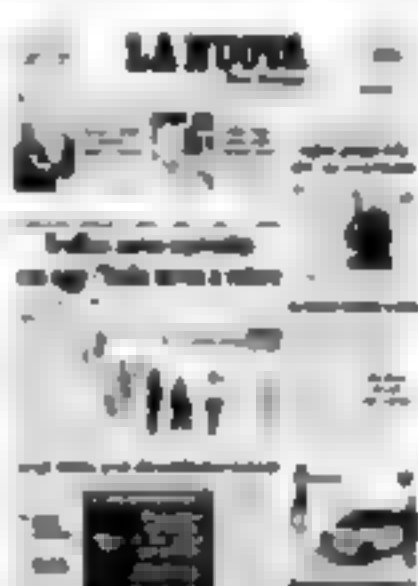
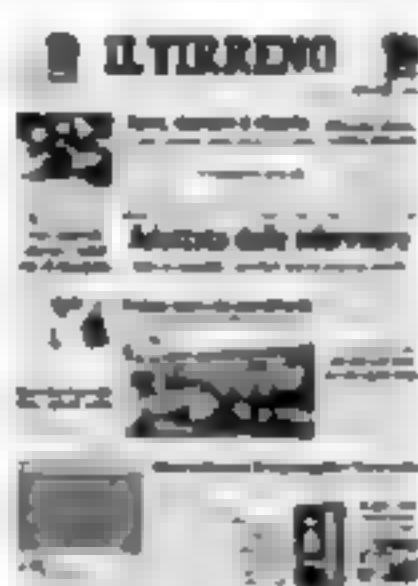
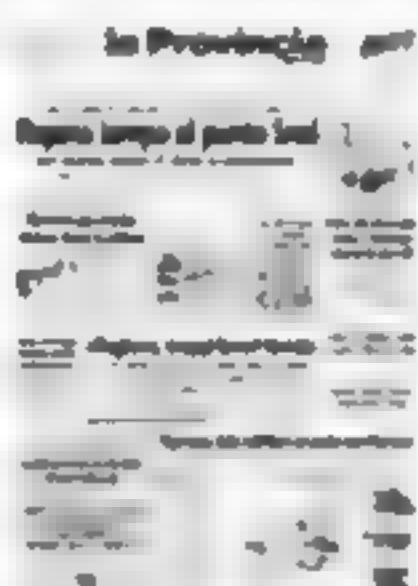
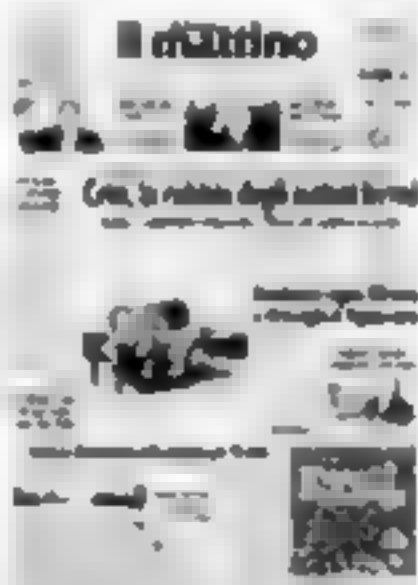
Gazzetta di Modena
Gazzetta di Reggio
La Nuova Ferrara

Il Tirreno

Il Centro

La Città (Sa)

SARDEGNA
La Nuova Sardegna



http://quotidianiespresso.repubblica.it

Foto: AFS/MCB 2009 D.E. - Audisio 2010 E. - Stern/Mani Sals/Casus, metà marzo 2010

GrUPPO local

✓ Sarà inaugurata oggi alle 20 nella Galleria d'arte "Pavilion" all'Hit Business Center di Nova Gorica la personale della pittrice slovena Damjana Plešnar.

presentata dal critico d'arte Tanja Cigoj. La mostra, a ingresso gratuito, è visitabile fino al 30 novembre, ogni giorno dalle 10 alle 19.

✓ Sabato Wim Wenders riceverà la laurea honoris causa in architettura dalla sede siracusana dell'Università di Catania. Il

regista, che del rapporto tra cinema, città e paesaggio ha fatto uno dei cardini della sua opera, terrà una lectio doctoralis.

IN MOSTRA DA OGGI AL MUSEO REVOLTELLA

GLI ABITI D'ARTE DI ROBERTA DI CAMERINO

Ha iniziato in un magazzino del porto di Trieste

di ARIANNA BORJA

TRIESTE La prima retrospettiva sulla "signora Giuliana" e la sua moda sarà a Trieste. Ad appena cinque mesi dalla morte di Roberta di Camerino, al secolo Giuliana Coen, stilista veneziana amatissima in tutto il mondo per le sue borse e i suoi abiti trompe l'oeil, il Museo Revoltella ospita una mostra dedicata ai rapporti tra lo stile di Roberta e l'arte, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il "Sixty group", oggi proprietario del marchio e custode del suo archivio storico.

"Roberta di Camerino, la rivoluzione del colore", verrà inaugurata oggi alle 18, alla presenza dell'attuale direttore creativo Wicky Hassan, e resterà aperta fino al 12 dicembre, al quinto piano del museo, negli spazi dedicati alla galleria del Novecento. «Un ricordo - ha detto l'assessore Massimo Greco - voluto non a caso nei giorni della Biennale, per affiancare le sue due grandi passioni: la moda e il mare».

Venti abiti, oltre trenta tra ombrelli e foulard, molte immagini, ma soprattutto una sessantina di borse dal 1949 al 1974, tra cui la celeberrima "Bagonghi", ispirata da un nano di circo e passata alle cronache mondane come la "borsetta della principessa" Grace Kelly, e questo il percorso che racconta il segno inconfondibile della "dogaresa", i suoi gusti, le sue intuizioni e rievoca quella stagione della moda in cui il "total look", il vestirsi da capo a piedi affidandosi a una griffe, era segno di distinzione e cultura, non di soldi recenti e spesi in fretta.

Un omaggio, quello del Revoltella, che ha un doppio primato: è il primo dalla morte della stilista, avvenuta il 12 maggio scorso all'età di 90 anni ed è il primo in un museo pubblico italiano. Ma la mostra vuole anche sottolineare un particolare e poco conosciuto legame tra Roberta e Trieste.

All'inizio degli anni '70, infatti, nel magazzino Sessanta del Portogruaro, nello stabilimento della "Meuro" (anagramma di "amore", che darà il nome anche alla boutique "R" di piazza della Borsa), venivano confezionati gli abiti "di Camerino" destinati alla produzione industriale e all'esportazione in tutto il mondo, che si avvantaggiava delle particolari agevolazioni doganali del porto franco. E proprio qui, grazie alla maestria di un modellista triestino, Amedeo Martinoli, la "signora Giuliana", come voleva essere chiamata dai suoi dipendenti, riuscì a far realizzare l'abito "senza pinces", lo chemisier perfetto che assecondava le forme femminili, seno e fianchi, solo grazie alla tecnica del cartamodello.

Una rivoluzione, come lo era stata quella del trompe l'oeil, il vestito "illustrato", su cui la stilista collocava fantasiosamente tutti i capi che una donna poteva desiderare, con relativi dettagli e accessori, dal boletino alla cintura, dalla cravatta al taschino. Perfino l'orologio con la catenella, come sulla giacca "L'orologio", pro-



L'abito Hafia di Roberta di Camerino

RESTERÀ APERTA FINO A DICEMBRE

TRIESTE Trieste inaugura la mostra della grande stilista Roberta di Camerino, tra le più innovative e originali del Novecento, domani alle 18 al Museo Revoltella. Sarà aperta al pubblico da domani fino al 12 dicembre (tutti i giorni, dalle 10 alle 19, martedì escluso).

«Una mostra - dice l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco - che vuole rendere omaggio alla sua vita di origine veneziana - a pochi mesi della sua scomparsa, avvenuta lo scorso maggio - e che tra gli anni '60 e '70, caratterizzò in maniera rilevante il mondo della moda, grande fenomeno sociale ed economico».

Amedeo Martinelli, stilista triestino, ha ricordato con affetto il rapporto di collaborazione che lo legò, fin dal febbraio del 1952 a Roberta di Camerino. «Quando la stilista aprì a Trieste il laboratorio di produzione "Meuro spa" - anagramma di "amore" - nel magazzino '60', situato nel Porto Franco Nuovo, vicino al Molo VI, mi volle assumere come modellista. Un'esperienza unica».



La stilista, fotografata in barca a Venezia, è morta il 12 maggio scorso



La borsa Cicisbeo di Roberta di Camerino, fatta a forma di tabacchiera

dotta a Trieste e dedicata da Giuliana a un amico artigiano che aveva bottega vicino all'atelier di Venezia.

Così lei stessa, nel 1973 spiegava l'idea del trompe l'oeil: «I tempi erano cambiati, non c'erano più le pazienti fantasie ad abbottonare fide di gancetti sul dietro. Il mio vestito sarebbe bastato infilarlo, come una lunga maglia. E ci avrei disegnato sopra tutto quanto, persino l'asola slacciata sulla manica, come usano gli uomini più raffinati».

Far diventare gli abiti tele d'arte e confezionare borsette originali per tinte, assemblaggi e forme contenitori pieni di personalità, a cominciare dal nome di ciascun modello (Bagonghi, certo, ma anche Oklahoma, Marmitone, Aspidi, Hyde Park, Brigitte, la preferita da Camilla Cederna per quel borsellino dorato applicato all'esterno, che diventa il tema di un "Lato debole", la sua famosa rubrica di costu-

me) sono intuizioni scritte nel destino e nel gusto di Giuliana Coen, facoltosa signora veneziana costretta a scappare in Svizzera, insieme al marito e al figlio Ugo neonato, durante le persecuzioni contro gli ebrei.

E a Lugano che compra pelle, spago e aghi ricurvi e confeziona per sé il primo secchiello, che piace ed è subito richiesto nella cerchia delle conoscenti. Nel 1945, tornata a Venezia, apre un piccolo laboratorio e sceglie di lanciare le sue creazioni come "Roberta di Camerino", griffe nata dal cognome del marito e dalla canzone preferita "Smoke gets in your eyes" dall'operetta "Roberta", allacciata dal vezzo aristocratico del "di".

Quando la giornalista Elsa Robiola su "Bellezza" le dedica due pagine, il successo è conquistato. A strisciole di pelle intrecciate e lavorate a telaio, più tardi nei velluti so-



La principessa Grace Kelly con la celebre borsa Bagonghi

ra esclusiva dei pontefici, tessute alla sola luce di una lampada e al ritmo di quaranta centimetri al giorno, le borse firmate "R" non sono più accessori, anonimi e standardizzati, ma pezzi unici, che calamitano l'attenzione per la loro raffinatezza e originalità. Giuliana è scontenta perché glielo imitano, ma l'amica Coco Chanel, già "taroccata", la rincuora: «Ma è meraviglioso! E la prova che vali. Lasciali fare. Comincia a piangere soltanto il giorno in cui non ti copiano più...».

La Bagonghi gira gli Stati Uniti al braccio di una giornalista-arpia come Elsa Maxwell (e che scena quando, alla Mostra del cinema di Venezia nel 1952, la potente cronista mondana si accorge che l'attrice Eleonora Rossi Drago soggia pure lei il "nanetto" e che c'è anche un'altra, anonima signora che ha fatto la stessa scelta...) lo stile della "signora Giuliana" conquista prima il mercato americano poi quello giapponese. Dallo stabilimento triestino della "Meuro" escono ogni giorno dai quaranta ai sessanta capi il "Kayuki", il Ducale, il "Colle" fanno da battistrada tra i modelli di punta. E, prima che l'avventura imprenditoriale finisca, nel 1975, l'azienda triestina fornirà tutti i capi "R" realizzati industrialmente, quelli di maggior successo in almeno venti varianti di colore.

Nel 1956, per ricevere il Neiman

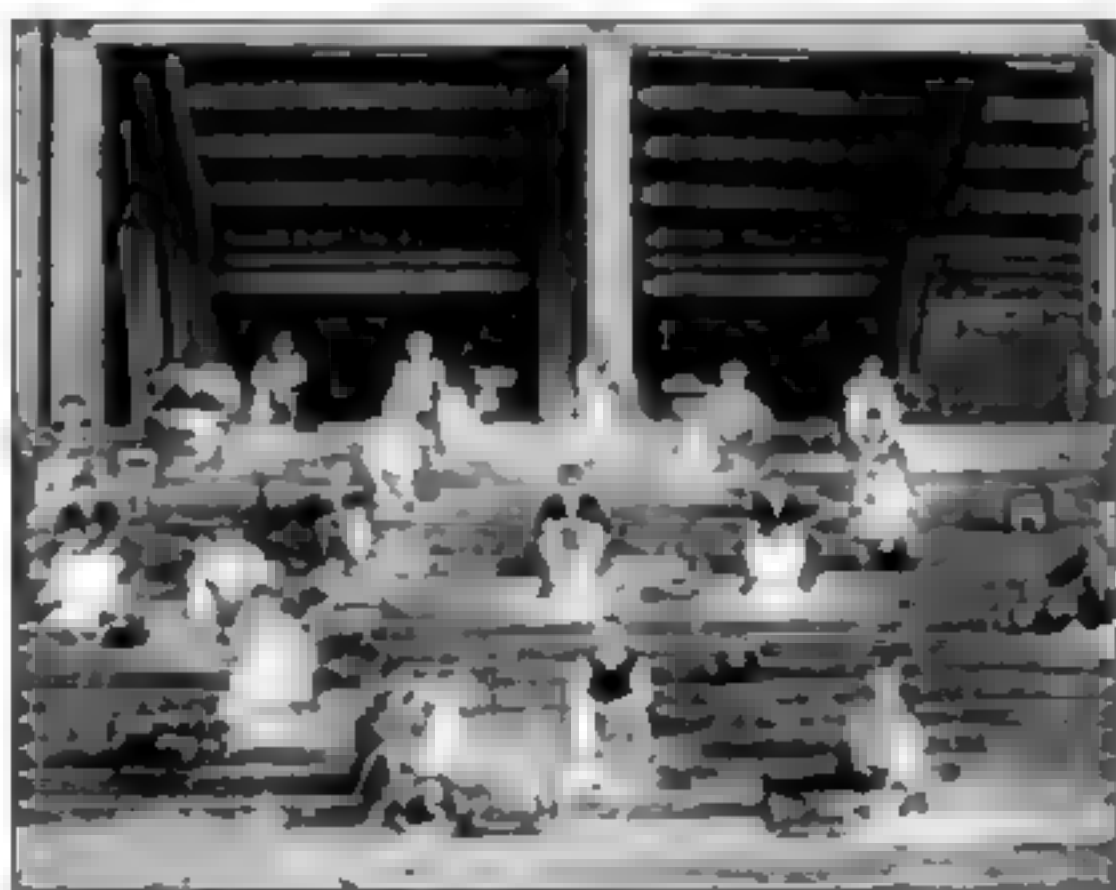
Marcus Award, l'Oscar della moda, Roberta vola a New York e conosce Cecil Beaton, anche lui vincitore per i costumi di "My fair lady", e diventa amica della sua testimonial più famosa, Grace Kelly, che porta la Bagonghi rosa e vinaccia sulla copertina dell'Europeo, nel 1959. Un rapporto, quello con la principessa di Monaco, che la stilista non sfrutta mai dal punto di vista mediatico, come quello con Farah Fawcett, "charlie's angel" e fidanzata d'America, che a Venezia viene a rifarsi il guardaroba ed è sua ospite.

La sensibilità per i colori e le loro combinazioni è la cifra dello stile firmato "R", «una vera forma d'arte» secondo Salvador Dalí, che apprezza molto la "signora", al pari di Cecil Beaton e De Chirico, ed è probabilmente quello che la spinge a tentare l'avventura degli abiti.

Nel 1980 il Whitney Museum di New York le rende omaggio con la mostra, curata da Vittorio Sgarbi, dei disegni delle sue creazioni tirati in litografie, mentre dieci anni dopo, la galleria Mancini di Pesaro, dedica al cinquantenario della griffe una retrospettiva che è, al tempo stesso, un "manifesto" delle invenzioni di Roberta nelle borse: le forme, che prendono spunto dai bauletti ottocenteschi e dalle valigette di fabbri e dottori, poi le cerniere, diventate brevetti, (una - la vediamo in mostra - ricorda quella delle tabacchiere dei cicisti), le maniglie e le chiusure ispirate alle decorazioni degli antichi cassettoni e agli ornamenti per le gondole. Proizismi, ma sempre funzionali, mai inutili.

Il Museo Revoltella s'inserisce dunque nella cerchia ristrettissima di enti che hanno cercato di approfondire la ricerca artistica della "signora Giuliana". E chissà che proprio da Trieste parta una riscoperta "critica" del suo lavoro, in particolare per quanto riguarda le influenze e le citazioni della pittura surrealista, l'esplosione dei colori, gli assemblaggi arditi che richiamano la pop-art. Una riscoperta che, per quanto riguarda il vintage, è in atto da tempo su internet, dove le "stagionate" Caravel, Bagonghi, Micolber fanno ancora le primedonne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'opera video di Adrian Paci presente in "Transitland"

TRIESTE Coraggiose e ironiche creazioni di design per affrontare la crisi, una ricognizione sulla video-arte dell'Europa dell'Est degli ultimi vent'anni, un catalogo che rappresenta l'unica opera "originale" esposta in un'insolita mostra, approfondimenti su vari temi del contemporaneo: sono questi gli ingredienti con cui si affaccia alla nuova stagione Trieste Contemporanea - Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale. Il comitato culturale triestino, con sede centrale allo Studio Tommaseo, ha presentato ieri mattina il calendario di appuntamenti che interesseranno i prossimi due mesi. A fare gli onori di casa Giuliana Carbi, presidente di Trieste Contemporanea, affiancata da Barbara Fabro, Senior Executi-

ve Officer dell'InCE (Iniziativa Centro Europea) partner del centro artistico-culturale, e Piero Camber, presidente della Commissione Regionale Cultura e tra i promotori istituzionali dell'attività del comitato.

Si comincia sabato 9 ottobre, in occasione della Sesta Giornata del Contemporaneo organizzata dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, con la tavola rotonda "L'unico / The Only One", una discussio-

RASSEGNA. LA STAGIONE DI TRIESTE CONTEMPORANEA

L'arte dell'Est nel "Passaggio a Ovest"

ne sui concetti di unicità e riproducibilità che sono il tema dell'omonima mostra attualmente in corso allo Studio Tommaseo. L'incontro a cui parteciperanno la curatrice della mostra Julia Tropp e diversi artisti - sarà introdotto, alle 18, da una performance proposta dall'artista canadese Raphaëlle De Groot che dedicherà al pubblico triestino una breve azione legata al suo ultimo ciclo di opere. La video arte sarà invece protagonista del successivo appuntamento: sabato 16 ottobre all'auditorium del Museo Revoltella Trieste Contemporanea pre-

senterà, in anteprima e in esclusiva per l'Italia, "Transitland. Video Arte dell'Europa centro-orientale 1989-2009", un progetto appena proposto al museo Reina Sofia di Madrid e al Ludwig Museum di Budapest. Cento opere video raccontano le trasformazioni dell'era post socialista dopo la caduta del Muro di Berlino e, grazie alla facilità e alla portabilità del mezzo video, testimoniano i cambiamenti politici e sociali in Europa orientale attraverso lo sguardo degli artisti. L'incontro, in cui sarà presentata anche il volume "Transitland", inaugura la se-

sta edizione di "Videospritz", consolidata rassegna di video arte che dal 17 al 20 ottobre offrirà allo Studio Tommaseo l'opportunità di vedere le opere video di artisti provenienti da molti paesi, tra cui Adrian Paci, Milica Tomić e Artur Zmijewski. Di sabato in sabato, il programma prevede il 23 ottobre la cerimonia di premiazione del Nono Concorso Internazionale di Design Trieste Contemporanea (patrocinato dall'InCE) e l'inaugurazione della relativa mostra "Poc-keduck". Il tema del concorso, l'ideazione di un portafortuna da tasca, ha riscosso grande succes-

so: la giuria presieduta da Cristina Morozzi, definita in Francia "la signora italiana del design", ha premiato tra l'altro un giovanissimo progettista ucraino, Ilya Choni, di appena dodici anni, il primo premio assoluto è andato invece alla designer estone Marta Kisan che mescola competenze di tecnologia tessile seriale con motivi floreali tipici della tradizione del suo paese. Il 18 dicembre spaziano alle performance e installazioni dell'artista serba Dusica Drazic, selezionata da Aleksandra Estela Bjelica Mladenovic, curatrice al Culture Centre di Belgrado, come Premio Giovane

Emergente. Europeo 2010 Giuliana Carbi anticipa inoltre un'iniziativa del progetto Continental Breakfast che partirà da Zagabria a novembre e sarà sviluppata nel 2011 a Venezia nel Forum per curatori d'arte contemporanea: un esperimento di mappatura delle differenze lessicali nelle varie lingue europee per i termini legati all'arte. Sempre nel 2011 Trieste sarà invece la sede di un workshop internazionale per giovani studiosi di arte contemporanea curato da Ermanna Panizon in collaborazione con il Westminster College di Londra.

Corrado Premuda

PERSONAGGIO. OGGI PRESENTA IL SUO FILM "LA PECORA NERA" A UDINE E A TRIESTE

di ELISA GRANDO

Celestini: «Racconto i manicomi e il disagio di vivere»

«Il problema è che c'è sempre qualcuno che ha il potere e qualcun altro che non ce l'ha» dice l'attore e regista

TRIESTE «La pecora nera» - dice Ascanio Celestini, - ha avuto una gestazione lunga otto anni, un parto lungo venti mesi e deve ancora essere svezata». Per questo il regista e attore romano sta accompagnando in giro per l'Italia il suo primo film, che parla di manicomi ma anche di un disagio del vivere facilmente condivisibile, e questa sera arriva anche in regione: prima incontra il pubblico al Cinema Visionario di Udine, alle 19.30, e poi al Cinema Ariston di Trieste, alle 22, ospite del ciclo FilmMakers organizzato dalla sezione triestina dell'Agis.

La prosa evocativa ed impegnata dell'autore, capace di incatenare nei suoi spettacoli di teatro civile e sulla pagina, dimostra di aver trovato casa anche al cinema e c'è da augurarsi che la sua carriera di regista non finisca qui. Perché Celestini ha molto da dire sull'Italia di oggi.

Come ha portato «La pecora nera» dal teatro al cinema?

«Tutti i miei lavori nascono da un periodo di ricerca sul campo. Per tre anni con Daria Menozzi ho girato manicomi ed ex manicomi insieme a una piccola

troupe per raccogliere storie di contenzione psichiatrica: fin da subito il materiale si è prestato alla narrazione per immagini».

Ha dichiarato che non è tanto il manicomio, ma l'istituzione in sé a provocare omologazione e disagio...

«Il meccanismo infantilizzante dell'istituzione psichiatrica è in atto anche in tante istituzioni sorelle. Il problema è che in luoghi come questi c'è sempre qualcuno che ha il potere e qualcun altro che non ce l'ha. Così funzionano gallerie e caserme, così funzionano anche scuole, chiese e famiglie. Provate a visitare una scuola elementare fuori dall'orario delle lezioni e capirete, dalla disposizione dei banchi e della cattedra, chi comanda e chi è comandato».

Perché nel film non si fa riferimento alla riforma basagliana?

«La legge 180 chiude un decennio di conquiste straordinarie, che si apre con la gioiosa insurrezione del

'68, passa per le lotte del '69 e dello statuto dei lavoratori del '70 e poi attraverso la conquista dell'aborto e del divorzio arriva all'istituzione del servizio sanitario nazionale. L'inizio della chiusura dei manicomi è stato un evento epocale, ma io non volevo parlare di ciò che è stato conquistato, bensì di ciò che ancora è profondamente inumano».

Per il cast del film ha scelto anche attori non professionisti?

«Ci sono attori diversi, professionisti come Giorgio Tirabassi, Maya Sansa, Luisa Se Santis e Barbara Valmorin, ma anche il piccolo Luigi Fedele, al suo primo film. Oltre a loro ho pensato che fosse indispensabile chiamare Adriano Pallotta e Alberto Paolini: il primo ha lavorato come infermiere al Santa Maria della Pietà di Roma, il secondo c'è stato rinchiuso per 42 anni. La loro presenza ha dato un senso molto più profondo al nostro lavoro. Abbiamo girato proprio

li, nel padiglione 18, un posto esemplare che mostra il manicomio come luogo tremendo e affascinante».

Le sue riflessioni sull'Italia e la società scaturiscono sempre da storie personali. La politica italiana è capace di non perdere di vista i singoli individui?

«Individuo e politica sono due termini opposti. La politica si occupa delle masse, mentre l'individuo è etico. 150 anni fa un padre della patria morto durante un'insurrezione armata teorizzava il superamento delle gerarchie militari con l'elezione dei superiori da parte della truppa. Scriveva che bisogna superare il meccanismo della delega e tutti devono occuparsi in prima persona della propria condizione. Si chiamava Carlo Pisacane, e scriveva «La dominazione della casa di Savoia e la dominazione della casa d'Austria sono precisamente la stessa cosa», perché, per citare il contemporaneo De André, non si può essere tanto coglioni da pensare che esistano poteri buoni».

Esiste un lato positivo della politica?

«E nell'autorganizzazione. La vedo tra i militanti dei presidi in Val di Susa e Terzigno, tra i cittadini che non accettano la condizione di subalternità alla quale vengono condannati».

I suoi testi valorizzano la memoria, raccontano le contraddizioni della società, si battono contro il razzismo. Il suo è un agire «politico»?

«Penso che un artista deve essere «partigiano» come lo intendeva Gramsci quando utilizzava questo termine in opposizione all'indifferenza».

Nel suo libro «Lotta di classe» racconta il disorientamento dei lavoratori dei call center. I precari sono una nuova classe sociale?

«Tra i cittadini italiani muniti di documento è difficile distinguere chi appartiene a una classe e chi ad un'altra. I veri subalterni oggi sono gli immigrati».



L'attore e regista Ascanio Celestini (a sinistra) in una scena di «La pecora nera»



Il nuovo look di Dorina nella quinta puntata di X Factor: una serata positiva per lei

I nonni fanno il tifo per Dorina a X Factor

La cantante triestina conquista il televoto con «Donna» di Mia Martini

Il percorso di Dorina a «X Factor» può continuare: l'ha stabilito anche questa settimana il televoto. Ha dimostrato di essere in grado di cimentarsi con brani molto diversi: nel quinto appuntamento serale ha eseguito «Donna» di Mia Martini con trasporto e profondità. Un pugno allo stomaco, per un brano di difficile interpretazione (non per la tecnica, quanto per la necessità di dosare l'emotività e distribuirlo in maniera adeguata nello sviluppo della canzone). Dorina si è calata nella parte, con la giusta rabbia e disperazione (imprescindibili per un brano della Martini).

Mia Martini, all'epoca aveva commentato: «Nel brano «Donna» non vi è de-

scritto un solo tipo di donna, si parla di diverse violenze che si fanno alle donne e non solo quelle fisiche; come diceva il grande Lennon «la donna è il negro del mondo». La donna è la cattiva coscienza, è la madre; la donna è colui che deve capire, è il trat d'unione, è quell'equilibrio... la donna è la follia, la tentazione; la donna è il dubbio ma è anche la soluzione. Mi ritrovo in questo testo e lo sento perché ho subito delle violenze sia come artista che come donna».

Spiega la Tatangelo: «Questa settimana con Dorina abbiamo voluto osare. Provare a far vedere un suo lato più nascosto. Ho voluto che Dorina raccontasse una storia comune purtroppo a tante donne che in tutto il mondo subiscono violenza

lo spero che questa sera possa trasformarsi da cantante ad interprete».

Una strana scenografia fatta di gioioli, palloncini e neve ospita l'esibizione della giovane cantante triestina che indossa un lungo vestito bianco (da sposa), un occhio truccato di nero (invece della Tatangelo avesse pregato il coreografo Tommasini).

Ruggeri: «È stato un percorso interessante, tortuoso, difficile quello tra Anna e Dorina. Questo è il punto di arrivo. Una canzone che un anima rock come Dorina sa ben interpretare, guidata da un'anima sensibile». Elio non si applica e tende a ripetersi: «Te lo dico ogni volta, tu mi piaci molto. Un'interpretazione molto buona, molto sentita». Il giudizio su Dorina purtroppo vie-

ne interrotto da un diverbio Elio-Tatangelo. Fulcro del litigio: Nevruz e le sue stonature (con Elio che cerca di salvare il suo concorrente, tecnicamente indifendibile). La Maronchi (che durante la serata si farà sfuggire un sacco di parolacce) riprende le redini e riporta tutti su Dorina: «Molto bene, sei stata molto intensa, un'interpretazione disperata come vuole la canzone e come Mimi faceva. Complimenti». E infine Lady Tata: «Mi stupisci ogni volta, sei un'artista a 360 gradi». Al ballottaggio finale vanno Cassandra e Manuela: l'eliminazione è quest'ultima. Entrata un nuovo cantante, Dami.

Nel day time di martedì, Xtrafactor, è andato in onda uno spezzone del videomessaggio dei nonni di Do-

rina, realizzato dallo zio Hektor. «I miei genitori hanno divorziato quando ero veramente molto piccola - racconta Dorina alle telecamere - e io sono cresciuta con i miei nonni». A quel punto le fanno vedere il video girato nel salotto della casa triestina: la nonna suona il piano. Poi passa una slide di foto di famiglia e infine vengono inquadrati i nonni mentre vedono il video saluto della nipote. Terminata la visione lanciano anche loro un saluto e qualche consiglio. «Ti siamo sempre vicino, ti seguiamo in ogni parola, in ogni tuo gesto, in ogni nota» (il nonno Costantino). «Fa attenzione. Canta di più e grida di meno. Arrotonda un po' le note basse e centrali» (la nonna Rozmar).

Elisa Russo

TEATRO. APPLAUDITO MONOLOGO DELL'ATTORE BRITANNICO SIMON CALLOW

Originale apertura con Shakespeare in inglese al Rossetti

TRIESTE Le stelle hanno brillato di nuovo ieri sera al Rossetti Archiviata l'estate, si è aperta una nuova scintillante stagione, molto più lunga di ognuna delle quattro che comunemente scandiscono l'anno, e capace di scombinare lo stesso calendario lunare: la stagione teatrale 2010-2011. Fino al prossimo giugno non mancheranno i colori, i sapori e le emozioni sul palco dello Stabile che ha affidato la sua «prima» a un attore inglese, Simon Callow, impegnato in un monologo su un altro illustre inglese, William Shakespeare, offrendo l'opportunità al pubblico italiano di ascoltare le sue parole in lingua originale, con tutta la loro musicalità.

Un tocco di elegante internazionalità che non è passato inosservato. Ma allora come prepararsi a

una prima davvero unica, considerato anche che lo spettacolo in Italia andrà in scena nei prossimi giorni solo a Trieste? Scegliere un abito o un'acconciatura ispirati all'epoca elisabettiana? Presentarsi in quello che nell'immaginario italiano è la moda inglese con tanto di impermeabile e cappello? Azzardare uno stile londinese moderno con tutti i colori dell'arcobaleno che litigano tra loro e con accessori altrettanto stravaganti? O forse semplicemente facendosi portavoce dello stile italiano, con un'eleganza decisamente più sobria? Il pubblico ha scelto... tutto! Dall'abito elegantissimo di alcune signore, rigorosamente in nero con stole di pelliccia o con girocolli da capogiro, all'impermeabile di alcuni signori, per arrivare all'arcobaleno

scintillante o più floreale di alcuni abiti o ai papillon, passando per gli intramontabili jeans.

Volte felici, volte incuriositi, alcuni leggermente disorientati per il timore di non capire lo spettacolo in lingua originale, si sono presentati puntualmente all'ingresso, per guadagnare man mano la Sala Assicurazioni Generali e il proprio posto, magari lo stesso della stagione precedente, con amici e conoscenti nelle poltrone vicine. Ma «questa è la 57ª stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - come ha sottolineato il direttore Antonio Calenda prima dello spettacolo - ed è una stagione nella quale Trieste si pone in contiguità con il mondo, proprio perché gli spettacoli più belli che si possono trovare non solo in Italia, non solo in Europa,



Il Rossetti gremito di pubblico alla prima (foto Silvano)

ma nel mondo intero. faranno tappa qui». Presenti in sala il presidente Paris Lippi, la presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat, la direttrice del Cankarjev Dom di Lubiana, una rappresentanza della Camera di Commercio, i performer Davide Calabrese e Alberta Izzo e tantissimi giovani.

Nell'intervallo, volti molto più distesi e sorrisi aperti hanno accompagnato il pubblico a sorvegliare un drink, o a scambiare qualche parola sullo spettacolo, che nella maggior parte dei casi iniziava con un solleuto «meve...», prima di rientrare in sala per godersi lo spettacolo, e concludere una serata indimenticabile, nella quale la stella più luminosa ha brillato proprio dal palcoscenico.

Sara Del Sal



L'attore Simon Callow in scena (foto di Massimo Silvano)

Dal 15 ottobre nei cinema c'è il claustrofobico «Buried»

ROMA Arriva nelle sale il 15 ottobre «Buried», un film di oltre 90 minuti tutto girato in una cassa da morto. A firma del regista spagnolo 37enne Rodrigo Cortes «Buried», già passato al Sundance, racconta di Paul (Ryan Reynolds), un contractor in Iraq che si ritrova chiuso in una cassa di legno sotto terra e con in tasca un cellulare, una matita e un accendino. Con queste tre cose, dovrà capire come e perché è finito in quella cassa e come chiedere soccorso

TV. VIA LIBERA DEL CDA AL PROGETTO DI MAURO MAZZA
Sanremo ok per Morandi, Belen, Canalis e le Iene



Gianni Morandi

ROMA Gianni Morandi, Elisabetta Canalis, Belen Rodríguez, Le Iene. Sono i nomi del prossimo Festival di Sanremo. Ascoltata la relazione del direttore di Raiuno Mauro Mazza, e al termine di una dettagliata discussione, ieri il Consiglio di amministrazione della Rai e il direttore generale Mauro Masi hanno preso atto del progetto per Sanremo 2011, ferma restando la piena responsabilità editoriale del direttore di Raiuno sul festival della canzone. Il cda ha ribadito che la responsabilità nell'organizzazione è totalmente del direttore della rete ammiraglia Rai, e quindi a lui spetta pianificare sia nella conduzione sia il cast degli ospiti.

Morta la cantante Colette Renard voce sexy della chanson francese

PARIGI La cantante e attrice francese, Colette Renard, è morta all'età di 88 anni. La Renard era nota per la sua voce espressiva e i suoi testi, a volte erotici o ispirati al realismo del dopoguerra. Tutti i suoi 52 album hanno riscosso un grande successo di pubblico. A teatro nel 1956 la Renard aveva inventato il personaggio di Irma, nel musical «Irma la dolce» di Marguerite Monnot, che poi interpretò nel 1967. Nel 1998 aveva pubblicato la sua autobiografia.

Ristoranti & più
per questa pubblicità telefonata al
Ritrovi 040 6728311

ANTICA OSTERIA BELLAVISTA
NUOVA GESTIONE CARNE PESCE
Vivi con noi la Barcolana - Via Bonomea 52 - Info 348 2657827

TRATTORIA DA MARIO
16 - 17 OTTOBRE

- AUTENTICOMENÙ - a Schioppettino di Prepotto
si consiglia la prenotazione 0432 713004

RISTORANTE BAR PRAGA
VENERDI live band «Remengo Brothers» - SABATO «karaoke»
Music menù € 5,90 compresa bibita
Marina Julia Morlacone 0481 410476

CINEMA. OGGI A PORDENONE UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DEL GIAPPONE

Film epico di amore e guerra alle Giornate del Muto

Grande attesa per la proiezione di "Shingun (In marcia)" diretto nel 1930 da Kiyohiko Ushihara

PORDENONE Alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone è arrivato il momento di uno degli eventi più attesi della retrospettiva principale dedicata al cinema giapponese, il film epico di amore e di guerra "Shingun (In marcia)" realizzato nel 1930 da Kiyohiko Ushihara.

"Shingun" è senza dubbio il film più prestigioso di Ushihara, che intreccia con eleganza i travagli amorosi del protagonista, Koichi, ai suoi sforzi per diventare un pilota di aereo. L'azione giunge al suo culmine spettacolare quando, scoppiata la guerra, Shiro (pilota milita-

re, fratello di Toshiko, la ragazza di cui è innamorato Koichi), Koichi e il suo rivale in amore Kobayashi, si dirigono tutti al fronte.

Chiaramente ispirato a due classici del cinema di guerra hollywoodiano, "The Big Parade" (La grande parata, 1925) di King Vidor e "Wings" (Ali, 1927) di William Wellman (che si vedrà sabato a Pordenone accompagnato dall'orchestra nella serata conclusiva del festival), Shingun segna anche un nuovo punto di partenza per il cinema muto giapponese, soprattutto per le ambiziose scene di battaglia.

"Shingun" anticipa i temi dei film di guerra girati negli anni del militarismo, e l'imprecisato paese nemico è normalmente inteso come la Cina. Tuttavia, il fatto che sia stato girato prima dell'incidente della Manciana gli consente di dar voce a un'etica umanistica che in seguito sarebbe diventata insostenibile. Come osserva Peter H. H. "Shingun" «evita di conformarsi a quei modelli che si sarebbero rapidamente cristallizzati nei cliché della pleiade di film militari sfornati all'epoca degli incidenti in Manciana e poi in Cina». Nonostante la magniloquenza visiva delle scene di battaglia, il film rimane un'opera cinematografica ricca di umanità.

La lunga giornata di proiezioni al Teatro Verdi si concluderà sempre all'insegna del Giappone, con "Kinkanshoku (Eclissi)" di Hiroshi Shimizu, un altro dei maestri della Shochiku celebrati quest'anno a Pordenone.

Adattamento di un popolare romanzo di Masao Kume, il film doveva essere diretto da Hotei Nomura, uno dei principali registi di melo della Shochiku, che però morì prematuramente e il progetto fu affidato a Shimizu, considerato un possibile erede di Nomura.



Una scena di "Shingun" (1930) di Ushihara

TEATRO. DOMANI LO SPETTACOLO DI ENRICO LUTTMAN PRODOTTO DALLA CONTRADA

Tiberio Mitri boxer apre la stagione al "Bobbio"

Protagonisti Maurizio Zacchigna e il giovane Gian Maria Martini con la regia di Macedonio

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE C'erano una volta eroi in calzoncini e guanti. Campioni di uno sport duro e doloroso. Astri con sopraccigli sanguinanti. C'era un volta il pugilato.

Con i suoi dritti e i suoi rovesci la boxe era metafora del vivere. E gli alti e i bassi della vita. Tiberio Mitri li aveva conosciuti tutti. Da divo quand'era giovane, da clochard negli ultimi giorni. "Il più bel pugile dell'Italia del dopoguerra", aveva scritto Gianni Minà nel febbraio 2001, quando Mitri, "faccia d'angelo" già dimenticata dai rotocalchi, portava drammaticamente a termine la propria vita, a Roma, investito da un treno lungo i binari della Stazione Termini.

«Non sempre uno spettacolo in dialetto deve essere comico e mettere in scena personaggi caricaturali, io credo che il dialetto possa anche affrontare situazioni drammatiche», spiega Francesco Macedonio. Lui, regista, ed Enrico Luttmann, autore, hanno deciso di trasferire a teatro i trionfi e le amarezze che Mitri aveva raccontato in un volume uscito parecchi decenni fa, ma ripubblicato di recente "La botta in testa".

Lo spettacolo si intitola "Fuori

ri i secondi. Tiberio Mitri: professione pugile" e apre domani sera il cartellone di prosa al Teatro Bobbio. Nel ruolo del boxer triestino che a 24 anni, il giorno del proprio compleanno, sfidò "Toro scatenato" Jake La Motta, ci sarà un giovane attore della scuola della Contrada, **Gian Maria Martini**. Al suo fianco, nel ruolo di un Mitri ormai maturo e "suonato", **Maurizio Zacchigna**.

Macedonio ricorda perfettamente i dettagli di quel combattimento per il titolo mondiale che segnò non solo la carriera del pugile, ma tutta la sua vita, piegandola irrimediabilmente verso il basso. «Non c'era ancora la Tv e noi ragazzi gli avvenimenti sportivi li seguivano attraverso le immagini dei cinegiornali». Alla quinta ripresa il sopracciglio prese a sanguinare forte, i calzoncini bianchi si macchiarono. Dalla settima ripresa in poi La Motta ebbe il sopravvento, mentre Mitri coraggiosamente resisteva. La sera del 12 luglio 1950, al Madison Square Garden di New York si spezzava un sogno.

«Doveva esserci in lui una debolezza interiore, una sensibilità particolare. È strano che un uomo a quell'età subisca una sconfitta, per quanto importante, e da quel giorno in poi tutto



Il regista Francesco Macedonio

vada in frantumi». Ma Mitri, fino ad allora imbattuto, aveva perso la stima in sé, e anche la stima e l'ammirazione della moglie. Fino a quel momento lui e **Fulvia Franco**, la triestina miss Italia 1948, erano davvero stati la coppia più glamour d'Italia, la prima al centro dell'interesse dei media, la prima paparizzata sulle copertine delle riviste.

Era stato un evento, quel loro matrimonio, sei mesi prima, nella chiesa di Sant'Antonio sul Canale, migliaia e migliaia di persone a festeggiarli, a fotografarli, a chiacchierarli.

«Avevano talento entrambi», continua Macedonio - ed entrambi furono ammantati dalla vita. La loro favola di popolarità e successo si esaurì velocemente. In pochi anni morirono le speranze. Anche quelle di lei, che avrebbe voluto diventare attrice ad Hollywood, e le affogò invece nel bere. Pure i due figli conobbero una fine tragica. E una storia che abbiano voluto raccontare partendo dall'immagine di Mitri anziano, abbandonato. Si dice che un momento prima di morire la vita ripassò davanti agli occhi tutta quanta, come in un film».

Un film che è emblema della storia italiana del dopoguerra. Nato povero, in uno dei quartieri popolari di Trieste, un padre alcolista e violento, Mitri provò a scrollarsela di dosso, quella nuseria, convinto che bastasse fatica e impegno per ottenere il riscatto sociale. Non fu così. Nel '57 l'annuncio del suo ritiro dal ring, nello stesso anno la separazione dalla moglie. I giornali li inseguirono per l'ultima volta. Lei tradita dal cinema, vagamente ingrassata, lui con lo sguardo lievemente intontito. Quindi il silenzio.

«Non ho voluto fare uno spettacolo in cui prevalesse l'aspetto documentario», precisa Macedonio. «Ho studiato attentamente quel volume autobiografico. Ho visto tutti film che avevano a che fare con la boxe. Dal "Colosso d'argilla" con Humphrey Bogart a "Città amara" di Huston, da Hitchcock a un giovanissimo Kubrick. E "Toro scatenato", naturalmente. Ho avuto anche modo di incontrare la sorella di Mitri. Ma poi ho messo da parte tutto, ho preso distanza dai documenti e assieme a Luttmann ho reinventato un personaggio che sapeva vivere anche a teatro, dentro una scenografia (è ancora una volta di Sergio D'Osimo) sufficientemente astratta, di mattonelle bianche, chiusa come per un leone in gabbia».

«Fuori i secondi» vede anche impegnata tutta la compagnia della Contrada, da Ariella Reggio, che interpreta la madre del campione, a Marzia Postogna, nel ruolo di Fulvia Franco, miss e moglie. E ancora Adriano Galdi, Maria Grazia Plos, Massimiliano Borghesi, Valentino Pagher, Martina Valentini.

Costumi di Saverio Calò, musiche di Massimiliano Forza, disegno-luci di Bruno Guastini. Repliche fino a domenica 24.

DIPINTO DI N. R. DATA

FESTIVAL. DAL 23 AL 31 OTTOBRE AL MIELA

Il meglio del cinema latino americano



Il musicista Leon Giéco presiederà la giuria

TRIESTE

Un ponte ideale tra l'Europa ed il continente latinoamericano che continua a credere nella cultura come passepartout, raggiunge la sua XXV edizione il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, la più vasta rassegna in Europa sulla produzione cinematografica, video e televisiva del continente latino, promossa dall'Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia e supportato da vari enti e istituzioni italiane, europee e latinoamericane. È sarà nuovamente il Teatro Mielà ad ospitare l'evento dal 23 al 31 ottobre, presentando oltre 160 tra film e documentari sulla realtà culturale, artistica e sociale dell'America Latina, parte dei quali verranno poi riproposti in rassegne in altre città italiane e, grazie alle collaborazioni avviate di recente, an-

che all'Università di Trieste, al Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari Triestina, al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, e al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare che ospiterà anche l'inaugurazione ufficiale del Festival, la sera di sabato 23 ottobre.

Come presidente di giuria spicca la presenza di **Leon Giéco**, cantautore argentino attivo da quarant'anni sulle scene internazionali, con artisti quali Mercedes Sosa, Sting, Peter Gabriel, Bob Dylan, Pete Seeger, e autore di molte colonne sonore cinematografiche, su tutte "Babel" di Inarritu. Accanto a lui in giuria anche la nota attrice messicana Arcelia Ramirez, il creativo, regista, produttore e sceneggiatore italo-cile-

no Johnny Dell'Orto, e il parlamentare, Franco Juri, esponente della minoranza italiana in Istria e profondo conoscitore dell'America Latina.

I film in concorso nella sezione ufficiale saranno 14, scelti fra le più recenti produzioni dell'intero continente, mentre per quanto riguarda le altre sezioni in programma, parte delle quali anch'esse a concorso, numerosi documentari, film musicali e delle Scuole di Cinema, una sezione sul Bicentenario dell'Indipendenza del Continente latino dalla Spagna, la Sezione "Contemporanea" con una cinquantina di film, documentari e cortometraggi, spazianti in vari aspetti della cultura, dell'arte e società latinoamericana, il "Premio Malvinas" per la convivenza fra i popoli e il Diritto Internazio-

nale, un Premio per la migliore opera a carattere storico, curato dall'organizzazione internazionale dell'Union Latina, con una giuria formata da studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, e ancora un Premio del Pubblico in Rete, indetto da Arcoiris Tv, che trasmetterà un'ottantina di opere del Festival sul proprio sito web www.arcoiris.tv.

Tra le varie sezioni tematiche e le retrospettive quella sull'attore **Damian Alcázar**, fra i maggiori del nuovo cinema messicano, vincitore di vari premi internazionali, presente per l'occasione a Trieste.

Altre informazioni sul Festival di Trieste sul sito www.cinelatinotrieste.org e su Facebook alla pagina www.facebook.com/cinelatinotrieste e dal 24 ottobre alla cassa del Teatro Mielà di Trieste.

Federica Marchesich

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 8 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 9 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto da m.o. Gerd Albrecht. Con Miranda Keys, soprano. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.frossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 17.30: «Incontro con Simon Callow, Franco Branciaroli, Antonio Calenda», conduce Peter Brawn. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

20.30 SHAKESPEARE - THE MAN FROM STRATFORD di Jonathan Bate, regia di Tom Cairns. Con Simon Callow. Spettacolo in inglese soprattutto in italiano. Turno A, 2h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole. TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613. contrada@contrada.it www.contrada.itDomani ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040-390613. contrada@contrada.it www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21.00: UN PIANO PER LA SOLIDARIETÀ, giovani artisti ed alcuni allievi del Conservatorio G. Tartini di Trieste per un concerto pianistico con musiche di Albeniz, Liszt, Schumann, Mozart, Chopin e con la partecipazione della cantante Daniela Pobega. Ingresso € 10.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00) 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde 800-214302, www.teaterss.it

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Sottoscrizione nuovi abbonamenti (prosa, musica, CONTRAZIONI. CARD «il Mio Teatro», CARD «il Mio Teatro Max») presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gonza. Ert/udine

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Stagione 2010/2011. Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00. 9 ottobre ore 20.45 Grandi orchestre d'Italia. Orchestra Sinfonica nazionale della Rai. Juraj Valcucha direttore. Musica di Wagner e Mahler. Wagner Preludio e Morie di Isotta, Mahler Sinfonia n. 5

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

tnestecinema.it - twitter.com/tscinemaNCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine

■ ARISTON

www.aristontrieste.itLA PECORA NERA 17.00, 18.45, 20.30, 22.00
di Ascanio Celestini, con Ascanio Celestini, Maya Sansa, Giorgio Tirabassi

Alle ore 22.00 il regista Ascanio Celestini incontrerà il pubblico in sala a cura di FilMakers.

Domani: ore 21.00, anteprima del film QUELLA SERA DORATA di James Ivory

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torni d'Europa, via D'Alvano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

Anteprima nazionale STEP UP in 3D** 22.00

Anteprima nazionale THE TOWN 22.00
di e con Ben Affleck«IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL» 17.15, 20.00
via satellite in digitale 2K (intero 15 €, ridotto 10 €)BENVENUTI AL SLD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela FinocchiaroUN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 15.50, 18.00, 20.00, 22.00
con Adam SandlerNCEPTION 16.00, 17.40, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de «Il Cavaliere oscuro», con Leonardo DiCaprio. Disponibile anche in versione originale ore 16.00, 19.00, 22.00L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal regista de «Il sesto senso» e «Signa»LA PASSIONE 15.50, 17.55, 20.00
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti

SHREK - E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D** 16.00

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate. Consultare il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono distribuiti ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da domani: INNOCENTI 8.15, 10.50, 13.25, 15.50, 18.00, 20.05, 22.10 e THE TOWN 16.30, 19.40, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. La mattina di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ FILM

tnestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE

DEI NUMERI PRIMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher

■ GIOTTO MULTISALA

tnestecinema.it - twitter.com/tscinemaBENVENUTI AL SLD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
divertentissimo con Claudio Bisio, Angela FinocchiaroLA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania SandrelliSOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro, Leone d'oro a Venezia

CANI & GATTI LA VENDETTA DI KITTY 2D 18.45

Da domani: UNA SCONFINATA GIOVINEZZA

■ NAZIONALE ANTEPRIMA

Oggi alle 22.15: STEP UP 3D
A solo € 8,50 e 6,50. Sono valide tutte le riduzioni

■ NAZIONALE MULTISALA

tnestecinema.itNCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael CaineL'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15
di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50MORDIMI 16.20
Il Twilight tutto da ridere!MANGA PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca ArgenteroUN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek

Da domani: INNOCENT BUGIE e THE TOWN

■ SUPER SOLO PER ADULTI

STORIA DI NUOVI AMORI TRANSEX 16.00 ut. 21.00
Domani: COPPIE VOGLIOSE

THE HORDE 22.15

Lo zombie movie presentato al festival di Venezia e Stigist

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL 17.30, 20.30
(ingresso intero 15 €, ridotto 10 €)

BENVENUTI AL SLD 17.30, 20.15, 22.15

NCEPTION 17.40, 20.30

LA PASSIONE 17.45, 20.00, 22.00

MANGA PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.15

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SLD 17.30, 20.00, 22.00

NCEPTION 17.40, 20.30

LA PASSIONE 17.40, 19.50, 22.00

ITINERARI. SULLA STRADA DEL VINO CHE DA ORMOZ PORTA A LJUTOMER

Jeruzalem, terra promessa degli enologi in Slovenia

Vitigni apprezzati sul mercato estero sulle colline a cavallo tra Austria, Croazia e Ungheria

di CRISTINA FAVENTO

La terra promessa degli enologi si trova in Slovenia. Porta il nome di Jeruzalem la piccola località che sta facendo ben parlare di sé gli amanti del buon vino e dello slow travel. Il tranquillo villaggetto di poche case, battezzato "Jerusalem slovena" dai Crociati in epoca medievale, se ne sta sulla soleggiata strada del vino che da Ormož porta a Ljutomer, a guardare uno spettacolare anfiteatro di vigneti. Per raggiungerlo basta oltrepassare il confine più vicino con la Slovenia, puntare in direzione nord-est e lasciare l'astalto scorrere sotto le ruote.

Accarezzando con lo sguardo lande e paesini sloveni, dopo Lubiana, ci si dirige verso Maribor per poi prendere direzione Ptuj. Arrivati in prossimità della pittoresca cittadina romana, ci si accorge di come il paesaggio si tinga di verde, forse con qualche accenno ai primi bagliori autunnali di giallo e arancio. Proseguendo verso Ormož, già ci si addentra nel territorio della Pannonia, l'antica regione compresa tra i fiumi Danubio e Sava che includeva la parte occidentale degli attuali Ungheria e Land austriaci, fino a Vienna, la parte nord della Croazia e appunto parte della Slovenia.

La zona è ben nota per l'ottima, seppure limitata, produzione vinicola. Ed è



Una panoramica delle famose colline vinifere di Ljutomer e Ormož, vicino a Jeruzalem, in Slovenia

proprio questo il periodo ottimale per esplorarla: post vendemmia le cantine fervono, le botti rotolano, i bicchieri tintinnano. Nelle aree a ridosso del confine con la Croazia sono due le strade del vino più note: quella che da Rogaska Slatina si dirige verso Ptuj e quella appunto che da Ormož porta verso Ljutomer, attraversando i colli della Prekija. Lungo questo incantevole itinerario s'incontra Jerusalem, ovvero po-

che case e una romantica chiesetta (dedicata alla Madonna addolorata e con all'interno un prezioso dipinto), adagiate in cima a una collina circondata da prosperi vigneti, distribuiti in chilometri di disegni sorprendentemente regolari.

Accanto alla chiesetta si trova anche un negozio di souvenir, aperto da marzo a ottobre, con annessa enoteca, tra le più grandi della regione, dove si possono degustare e acquistare i vini di

oltre 30 case vinicole della regione. Ancor più divertente è però scoprire i prodotti locali facendo tappa in una delle numerose aziende vinicole disseminate lungo il percorso. Basta lasciarsi guidare dall'istinto e affidarsi all'ospitalità slovena in queste zone particolarmente calorose. Molte aziende e agriturismi offrono alloggio e una cucina tradizionale, ricca di influenze austro-ungariche e balcaniche, assolutamente da sperimentare.

Trieste

Ritratti triestini

Oggi, alle 18, nella sala Matteucci del Centro Servizi Volontari in via S. Francesco d'Assisi 2 presentazione del libro "Ritratti triestini. Gente fra Carso e Levante" di Günther Schatzdörfer. Interverrà Andrea Gili.

Festa allo Spaziolat

Sabato, dalle 18.30, allo Spaziolat di viale XX Settembre

33, in occasione della VI Giornata del Contemporaneo, mostra collettiva di Gianni Benli-venga, Paolo Cervi Kervischer, Claudia Cervo, Massimo De Angelini, Alberto Deppieri, Alda Falloni, Paola Ponzellini e Consuelo Rodríguez.

Gorizia

Il gesuita Martino Martini

Oggi, alle 17.30, alla Casa

Ascoli verrà presentato il volume di Giuseppe O. Longo "Il gesuita che disegnò la Cina. La vita e le opere di Martino Martini". Intervengono Liliana Ferran e Michele Cassese

Monfalcone

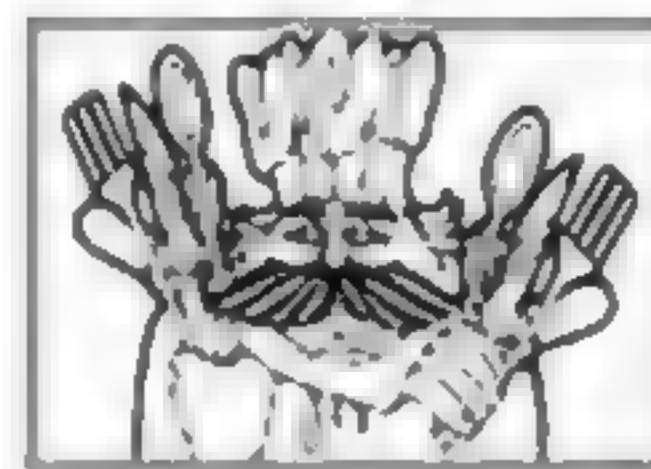
VideoReport Italia 2008-2009

Domani, alle 18, alla Galleria Comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone si inaugura

il progetto "videoReport Italia 2008-09". In esposizione, tra le altre, opere di Alterazioni Video, Yun Ankarani, Riccardo Benassi, Andrea Dajani, Cleo Benassi, Chiara Furnari, Pietro Mele, Daniele Pezzi, Sara Rosi, Matteo Rubbi, Davide Savarini, Mannello Senatore, Elisa Sighicelli, Santo Tolone, Luca Trevisani, Ian Tweedy, Marcela Vanzo, Nico Vasce, an, Driant Zeneli

GOLA. IN VIA VENEZIAN

A tavola allo "Zoe Food" per un pranzo salutare



ZOE FOOD

Trieste - via Venezian 24/1

Telefono 040-2460420

Chiusura martedì

Orario 7.30-18; venerdì e sabato 7.30-23, domenica brunch tra le 10.30 e le 14

Prezzo medio 15 euro

- Ferie: Natale e Capodanno
- Coperti: 35
- Carte di credito: tutte tranne American Express
- Parcheggio: no. Accessibile ai disabili: in lavoro rampa d'entrata
- Tavoli all'aperto: no. Aria condizionata: no
- Divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Capiterà pure un giorno in cui non ve la sentite di sottoporre il vostro sistema arterioso a un'overdose di grassi fluttuanti. Uno di quei giorni in cui partono i buoni propositi e siamo tutti disposti a rinunciare a *lupanighe*, *porzina* e *crodyghe* (colonne, per i non *patocchi*) e concederci una pausa rigenerante. Bene, in quel giorno adesso si sa dove recarsi. E non è un wellness sloveno ma un locale centralissimo che, rischiando grosso, si vota a centrifughe di frutta e verdura o gustosi piatti come il "muscolo di grano" (una miscela di glutine e farina di legumi che ha consistenza e gusto a metà tra un tenero vitello e dei funghi porcini). Ma anche carne, rigorosamente biologica, del Carso. In una parola, cucina "healthy", salutare, come dicono da una vita i nostri cugini d'Albione, salvo poi devastarsi con Lager e double malt.

Sotto l'insegna di "Zoe Food" Stefano Amorosi e la moglie guatemalteca Anna Celina Fiori hanno realmente aperto il locale che non c'era. E che potrebbe, con le stesse caratteristiche, essere aperto in qualsiasi metropoli dell'Occidente. Un posto dove, intendiamoci, non si fa dell'estremismo nutritivo una bandiera ma si cerca effettivamente di introdurre sul mercato un'offerta un po' fuori dal consueto.

Realizzato nella parte ultimamente rinata della via Venezian, in uno spazio di ampia metratura che in precedenza aveva ospitato uno storico negozio di strumenti musicali e una lavanderia, "Zoe Food" stupisce fin dall'entrata. Ad accogliervi, un ampio bancone, sulla sinistra, con delle simpatiche lavagne sospese che vi presentano il menù del giorno ma anche i vini della casa (lo



Un angolo del nuovo "Zoe Food" (Lasorte)

sulla grigliata mista di carne, assolutamente gradevole e a buon mercato con i suoi 13 euro, oppure su un piatto di affettati o un assaggio di formaggi capriani.

Quello del prezzo, tra l'altro, è uno degli ingredienti che fa dell'angolo di Zoe un posto da testare, come ha dimostrato una buona affluenza, soprattutto giovanile, in questo primo periodo. Qui non si è di sicuro schiavi del prezzo sul mercato dell'orata, e i prezzi sono in proporzione, e difficilmente vi vedranno sborsare più di 20 euro. Anche attingendo all'ottima dotazione di vini, al calice o in bottiglia, che la splendida cantina sottostante quasi imponeva. Un "viaggio" più che piacevole, insomma. E se poi volete tornare alle "cragno", questi saranno comunque affari vostri...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUTICA. DALL'ANTICHITÀ AD OGGI

La nostra romantica "Rosa dei Venti" Fuori del Mediterraneo sfiorisce nella pratica "compass card"

di NIKI ORCIUOLO

Chi ha assegnato il nome ai venti e perché, almeno in Italia, continuavano a chiamarli così? La risposta è semplice: i venti hanno preso originariamente il nome dalla zona geografica da cui spirano e, partendo dal fatto che nell'antichità il Mediterraneo era considerato il centro del mondo, ponendo nello Ionio, presso l'isola greca di Zante (l'antica Zacinto), il punto centrale dell'importante mare su cui si affacciavano tre continenti, si classificarono 8 venti a seconda della loro provenienza. Elenchiandoli dunque in senso orario: il Greco o Grecale che soffia da Nord-Est, più propriamente dai Balcani nordorientali, anche se il nome indica chiaramente la Grecia che si trova poco più a Sud. Segue il Levante che è il vento che proviene da Est, da Oriente, "da dove si leva il sole". Lo Scirocco che arriva

dalla Siria e dall'infuocato deserto africano della Sirte. L'Ostro o Mezzogiorno arriva da Sud e per i romani era Auster, il vento australe. Il Libeccio proviene dalla Libia ed era chiamato in latino Africo e poi Garbino ai tempi delle Repubbliche Marinare. Il Ponente arriva da Ovest "da dove tramonta il sole", vento assai gradito perché rinfresca i caldi pomeriggi estivi; scrittori e poeti amavano chiamarlo: Favonio, Zefiro o Espero.

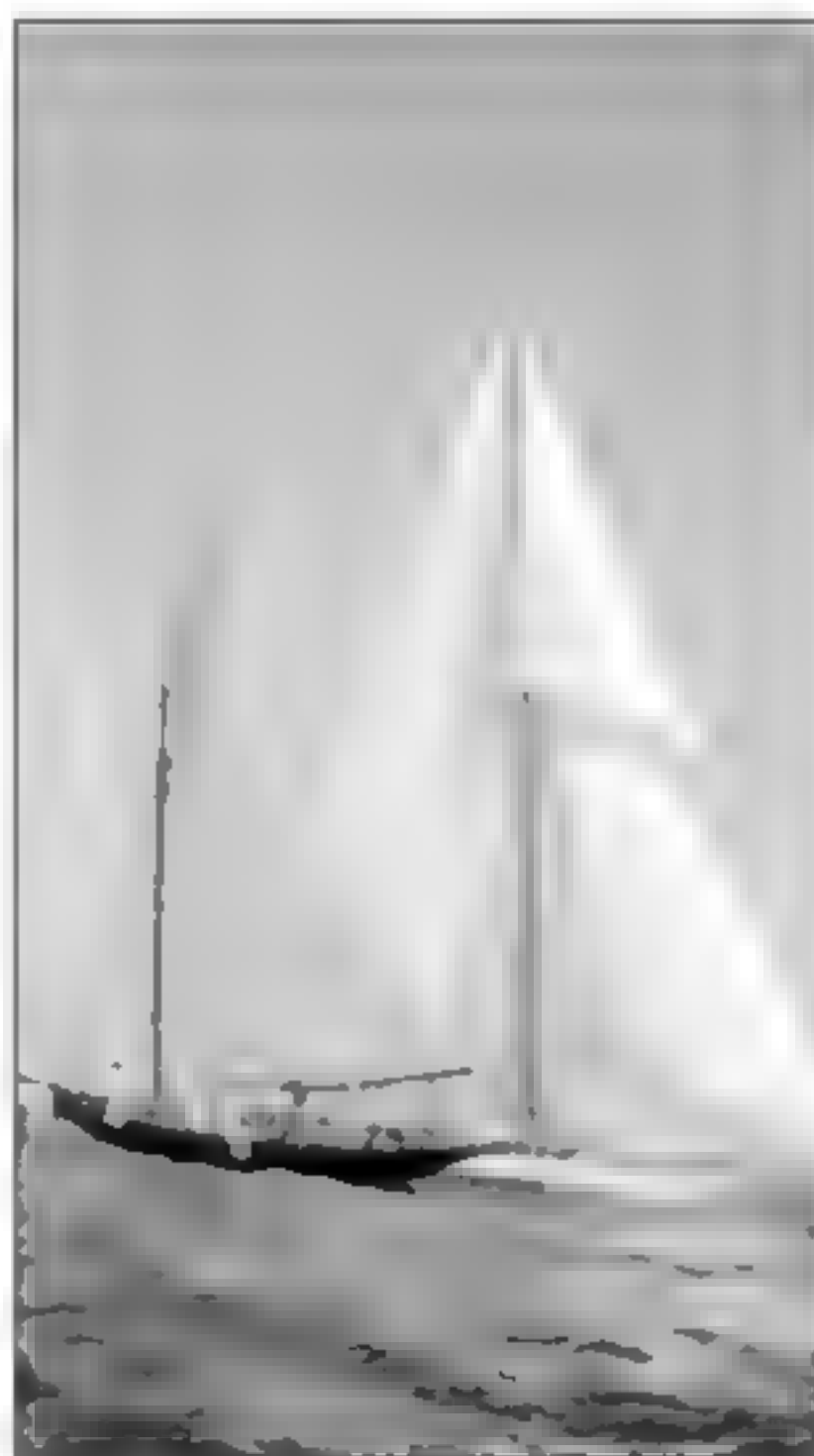
Da Nord-Ovest soffia il Maestro o Maestrale che fa riferimento a Roma a quei tempi "caput mundi" e "magistra" nel Mediterraneo allora chiamato orgogliosamente Mare Nostrum. Infine, completando il cerchio, la Tramontana che, rispetto appunto a Roma e a Zante, proviene da Nord vale a dire "da oltre i monti".

E questa la Rosa dei Venti, definita così dai Romani che preferirono questo nome poetico al freddo termine greco: schema

La prima "rosa" di cui si ha memoria risale, infatti, ai tempi di Omero e indicava solo due punti cardinali: Ovest (Zefiro) ed Est (Eos, l'Aurora); in seguito si passò a rappresentare nel cerchio 4 venti principali e altrettanti punti cardinali, poi 8, 12 e persino 24 nomi e direzioni dei venti come ben disegnato nella "Rosa Ventorum" presente nell'opera "De Architectura" di Vitruvio scritta intorno al 25 a.C.

Ovviamente tutto questo, negli oceani, ad altre latitudini e fuori dal Mediterraneo, perde il significato originario della provenienza geografica in quanto i luoghi di formazione dei venti hanno diversa collocazione e... la romantica Rosa dei Venti sfiorisce e si muta in un pratico strumento di bordo trasformandosi, nella lingua inglese, internazionalmente adoperata da chi naviga nei mari del mondo, nella sempre utile, ma fredda, "compass card".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I venti presero il nome dalla zona geografica del Mediterraneo da cui spiravano

...la Toscana in tavola...



Piatti tipici toscani in un ambiente rustico e accogliente

I dolci sono preparati esclusivamente da noi

Aperto domenica a pranzo

Via Bonomea, 114 - Tel. 040.425057 - 348.4441194 - www.altoscano.it



LA SCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

WSI: progetto Medical English

Per soddisfare il fabbisogno formativo

Per chi lavora nella Sanità il progetto giusto per imparare l'inglese medico-scientifico è proposto da Wall Street. Duttile la fruibilità dell'esperienza formativa grazie alla multimedialità fornita dalla Formazione a Distanza (FAD). Un sistema che consente di gestire in modo autonomo la formazione teorica e di compiere esercitazioni

in lingua inglese attraverso un software di apprendimento disponibile completamente online. Si potranno effettuare gli incontri formativi con i docenti Wall Street comodamente da casa attraverso lezioni in video/audio conferenza. Il fabbisogno formativo di 50 crediti E.C.M./anno potrà essere soddisfatto con un unico impegno di 30-35 ore all'anno, in relazione al livello di

conoscenza di base. Il tutto con un risparmio medio del 40% del costo complessivo dell'obbligo formativo rispetto alle modalità classiche di formazione residenziale. Evitando lo stress psicofisico dettato dalle problematiche ambientali, logistiche e organizzative intrinseche agli eventi realizzati nella classica forma di residenzialità. Info: www.wallstreet-trieste.com

Un bel progetto: Progetto Danza!



Dal 13 settembre sono ripresi i corsi dell'associazione "Progetto Danza con Annalisa e Francesca". La scuola, giunta al terzo anno di attività, propone varie discipline: modern jazz, hip hop, classico e contemporaneo. I corsi sono rivolti a tutte le fasce d'età e livello di preparazione.

L'associazione è centro affiliato IDA, International Dance Association e le docenti frequentano costantemente corsi di aggiornamento e seminari per approfondire le metodologie e le tecniche di insegnamento. Per informazioni: 3342904004 o www.progettodanza.it

Masticarlo non basta.

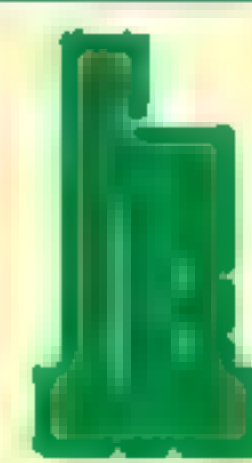
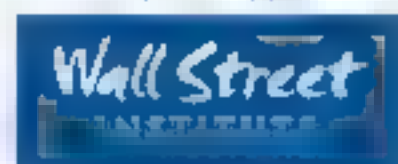
MEDICAL ENGLISH

L'Inglese per le Professioni Sanitarie

30 ore / 50 crediti ECM / totalmente da casa tua!



www.wallstreet-trieste.com



Trinity College London

- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie inferiori
- Corsi intensivi
- Corsi Aziendali
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua

• Sede esami Trinity College London

Corsi di Lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Tel./Fax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

Cambridge Days: 22 Ottobre 2010

Come utilizzare le nuove tecnologie in classe? Un invito agli insegnanti di inglese per una giornata formativa con esperti nella didattica delle lingue. In collaborazione con la British School FVG.

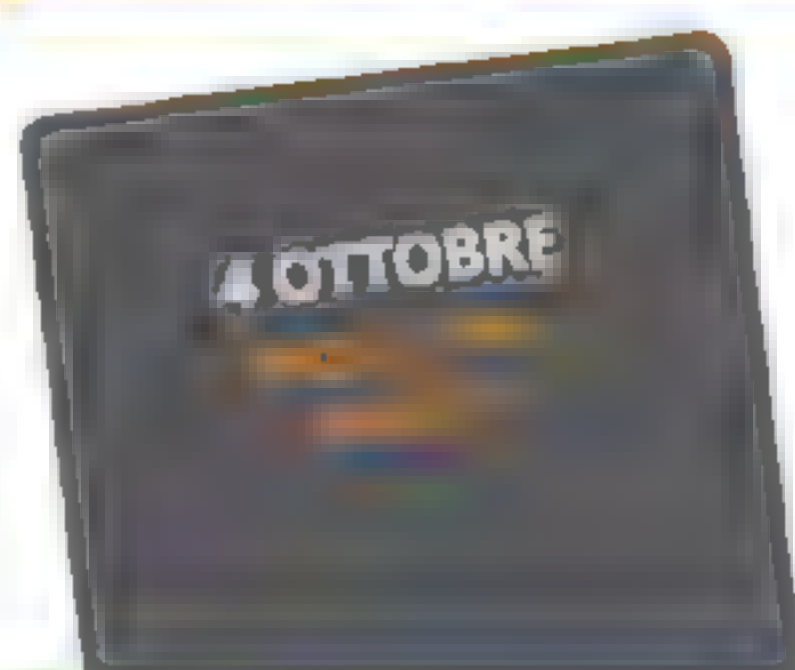


UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations

Si terrà a Udine il 22 ottobre al Best Western Lù di Moret in viale Tricesimo, il Seminario regionale di aggiornamento per insegnanti d'inglese di ogni ordine e grado dal titolo: 'What am I teaching and what are they learning? Using technology without losing direction'. Il Seminario, gratuito, svolto in inglese, è retto da Teacher Trainers e Speakers internazionali e comprende inoltre esposizione di materiale ELT, mostra di materiale preparatorio agli esami, Attestato di frequenza valido per il riconoscimento dell'esonero ministeriale, disponibile alla fine del seminario, organizzato in collaborazione con

la British School FVG. Relatori: Russell Stannard: Technology doesn't have to be hard Control your Interactive Whiteboard Don't let it control you! Sarah Ellis: The Secrets of Success Revealed. Using Cambridge ESOL online resources. Deborah J Ellis: Updating Literature Learning after the Reform. Tito Lombardo: Control your Interactive Whiteboard Don't let it control you! (sessione parallela). Maria Cleary: Good readers make good learners. Ulteriori informazioni www.British-FVG.net > Cambridge English da dove può essere scaricato sia il programma che l'invito e scheda di adesione.

Parli Tedesco?



GOETHE-ZENTRUM
TRIESTE

CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Via Beccaria, 6 TRIESTE
040 635784



SPAGNOLO
INGLESE
PORTOGHESE
FRANCESE

TEDESCO
RUSSO
ARABO
SLOVENO
CROATO

ISCRIZIONI APerte
DA LUNEDÌ
30 AGOSTO!!!

Info 040 300588
Via Albert, 10 - Trieste
zona Campi Elisi
a sole 2 fermate da Piazza Goldoni

- Lezioni GRATUITE di prova per adulti ragazzi e bambini
- Insegnanti madrelingua
- Corsi di gruppo e personalizzati
- Lezioni aziendali

- Baby parking (orario 08.00 - 13.00)
- Preparazione esami universitari
- Traduzioni
- Consulenza linguistica

CPTF CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
35014 DIAMANTE DI SPERANZA IN PSICOTERAPIA SISTEMICA E RELAZIONALE

LA FORMAZIONE È SUDDIVISA NELLE SEGUENTI AREE FORMATIVE:

- > FORMAZIONE TEORICO PRATICA NELL'INDIRIZZO CLINICO SPECIFICO DELLA SCUOLA
- > INSEGNAMENTO TEORICO GENERALE
- > ATTIVITÀ SEMINARIALE CON RELATORI ESTERNI DI RILEVATO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SU ARGOMENTI SPECIFICI E DI PARTICOLARE INTERESSE DIDATTICO
- > TIROCINIO PRATICO IN PSICOTERAPIA PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE ACCREDITATE

sono aperte le iscrizioni alle attività formative per l'anno accademico 2011

CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
www.cptf.org - e-mail: info@cptf.org
Via Martiri della Libertà, 1 - 35137 Padova tel./fax: 049 8763378
Via XX Settembre, 37 - 35126 Trieste - tel./fax: 040 3498348

Centro Studi Rossetti
SIAMO A TRIESTE - VIA ROSSETTI 8 - DI FRONTE AL CINEMA NAZIONALE

BENESSERE DELLA PERSONA

Lezioni tenute esclusivamente da professioniste esperte e specializzate
Collaboriamo con alcuni Centri Estetici per l'inserimento in Stage dei nostri allievi migliori

Orario segreteria: da LUNEDÌ A VENERDÌ dalle 9:00 alle 20:00

Orario corsi: TUTTI I GIORNI dalle 8:00 alle 22:00

- Massaggio estetico per principianti
- Massaggio decontratturante e rilassante
- Massaggio al viso
- Linfodrenaggio
- Manicure/pedicure
- Visagismo e trucco
- Trattamento corpo e depilazione
- Trucco personalizzato
- Ricostruzione unghie base ed avanzata
- Pedicure Avanzato

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

TEL. 040 63 45 31

Associazioni SEVA FORM

Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP)

ANNO FORMATIVO 2010 - 2011
-percorsi integrati triennali-

- ELETTRICISTA**
installatore di impianti di automazione industriale
- TERMIDRAULICO**
installatore di impianti di climatizzazione
- OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE**
addetto alla contabilità

Sede didattica: Via Caboto, 16 - TRIESTE

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI Via Fabio Severo, 9/a - Trieste

tel 040.635.292 - 040.635.494
fax 040.660.410

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

ASSEFORM
Associazione per la Formazione
Associazione per la Formazione
Associazione per la Formazione

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Modern Jazz - Hip Hop - Contemporary Ballet
Corsi per Adulti e per Bambini

Prodotto da: www.progettodanza.it
progettodanza@libero.it

progetto Danza
con animazione e tecnologia

Un mondo di inglese
per i bambini

TRIESTE
VIA TORREBIANCA 18
040 369 369

altre sedi:
UDINE
GORIZIA
MONTebelluna

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ BARCOLANA 2010

Dieci modi per vivere l'evento, tipicamente triestino

Nello stand della Provincia appuntamenti e degustazioni

PROVINCIA TRIESTE

**navigando tra
I GUSTI DEL CARSO**

BARCOLANA 2010

Nel giorno:
7/8/9/10 ottobre 2010

Degustazioni guidate
dei prodotti del Carso
presso lo stand
della Provincia di Trieste

La Barcolana è un'occasione importante per promuovere e far conoscere le potenzialità del territorio. E come ormai consuetudine, la Provincia di Trieste partecipa a questa grande festa della vela tipicamente triestina non solo sostenendo l'impegno della società velica Barcola Grignano, ma proponendo agli sportivi e agli spettatori appuntamenti e suggerimenti per vivere diversamente la gara, conoscere il mare e l'entroterra di una zona inconfondibile, ricca di sapori, di storia e di una natura unica.

Nello stand dell'amministrazione provinciale - quest'anno più ricco e grande rispetto alle precedenti edizioni - saranno disponibili opuscoli, pubblicazioni, filmati e informazioni sulle attività dell'ente, mirati soprattutto ad una migliore conoscenza dei servizi offerti ai cittadini.

Torna poi l'iniziativa *Navigando tra i sapori del Carso*, un ciclo di degustazioni guidate per conoscere e apprezzare i vitigni autoctoni Vitovska, Malvasia e Terrano, il saporito olio di bianchera, i gustosi mieli, tra cui quello di marasca, e i particolari formaggi del territorio. La partecipazione è gratuita ma è necessaria la prenotazione presso lo stand o

al numero 340 0919237. Le degustazioni sono state programmate nelle giornate di oggi alle ore 16.00, 18.30 e 20.00, venerdì 8 ottobre alle ore 16.00, 18.30, 20.00 e 21.30, sabato 9 ottobre alle ore 11.00, 12.30, 14.00, 16.00, 18.30, 20.00 e 21.30 e domenica 10 ottobre alle ore 15.00 e ore 16.30. L'iniziativa si svolge in collaborazione con i Consorzi dei produttori della provincia di Trieste.

Sempre nello stand della Provincia di Trieste domenica 10 ottobre dalle 17.45 tomanò i laboratori di *Giocare con l'arte* dedicati ai più piccoli. Il Mini Mu Parco dei Bambini presenta, per i giovani ospiti della Barcolana, il laboratorio "Mirò colori e tecniche".

Nell'ambito delle iniziative legate alla regata, la Provincia è tra i sostenitori di "Barcolana di carta" dedicata al libro di mare, tra incontri con autori e case editrici e del progetto "In rotta" giunta alla settima esperienza. Promossa dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Santana Triestina n.1, è un'occasione per dare sostanza allo slogan "uno sport per tutti". Verrà visto professionisti e persone con problematiche di disagio assieme per provare la regata nel segno dell'integrazione.

■ BARCOLANA 2010

Alla scoperta del territorio

Aperti Faro, Carsiana e la Riserva di Miramare

Apertura straordinaria in occasione della Barcolana per Carsiana. Il giardino botanico di Sgonico che ripropone le caratteristiche dell'ambiente carsico come la dolina, la landa, i ghiaioni e seicento specie vegetali tipiche del territorio resterà aperto sabato e domenica sia al mattino (10-13) che nel pomeriggio (15-19) (visite guidate per gruppi: prenotazioni allo 040-229573 e 3405569374). Aperta ai turisti e ai visitatori anche la Riserva marina di Miramare, sia sabato che domenica

al mattino dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 14 alle 17 (visite guidate per gruppi: prenotazioni allo 040-224147). Ricco di appuntamenti la prossima settimana anche il Teatro Franco e Franca Basaglia, nel Parco di San Giovanni, che mette in programma una serie di spettacoli legati al festival Lo spazio ritrovato (vedi articolo a lato). La Casa internazionale delle donne infine, struttura voluta dalla Provincia di Trieste e allocata in un appartamento di proprietà dell'ente in via Pisoni 3, ha

programmato per oggi un'apertura straordinaria per conoscere servizi e opportunità offerte alle donne. Per gli appassionati della regata veica ricordiamo infine che il Faro della Vittoria resterà aperto domenica dalle 9 alle 15. Le visite, considerato l'alto afflusso, avranno una durata ridotta per consentire a tutti di godere del meraviglioso panorama dell'intero Gofo. Non è previsto un servizio di prenotazione. Per eventuali aperture straordinarie consulta il sito www.provincia.trieste.it

■ CULTURA&EVENTI

Ultima settimana per "Lo Spazio ritrovato"

Al teatro Basaglia già pronta una nuova rassegna

Ancora ricco di appuntamenti il cartellone del festival dell'espressività giovanile *Lo spazio ritrovato* allestito al teatrino Franco e Franca Basaglia e nel Parco di San Giovanni. Oggi e domani a partire dalle 17 è in programma *To escape from Babylon: Sound boys connection* giornate di approfondimento sulla cultura musicale reggae e dance hall, mentre lunedì 11 ottobre si svolge il laboratorio *Danza Immaginazione Creazione*, tenuto da Sara Taylor presso lo Spazio Benessere. Ancora musica mercoledì 13 e giovedì 14, con i concerti di *Night in progress* a cura di Radio in Corso e le performance de *Il quarto suono* e *Buchi nella rete* a cura della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini e di Giovanna Bertacche. Protagonista insolito della serata di giovedì sarà il djingoo, strumento degli aborigeni d'Australia, le cui risonanze saranno elaborate elettronicamente, sullo sfondo di proiezioni fotografiche postindustriali, miscelando locale e globale. Si continua venerdì 15 con la conferenza sul volontariato



presentata da Exist, lo spettacolo *Tango, monsieur?* del gruppo teatrale del "da Vinci - Sandrini" e il laboratorio per musicisti *Fonico, mi sento male!*, offerto dall'associazione Jambo Gabri. Gran finale sabato 16 ottobre, ultimo giorno del festival, con una performance realizzata congiuntamente da tutti i partecipanti a "Lo Spazio ritrovato". Il Parco di San Giovanni sarà animato dallo Spazio delle Associazioni, dallo S-Mercatino del baratto della Comunità di San Martino al

Campo. Concluso *Lo Spazio ritrovato*, il teatro Basaglia è già pronto ad ospitare una nuova rassegna che partirà il 21 ottobre, per concludersi il 14 novembre. Si tratta di *Si accendono le luci... Frammenti di teatro civile* iniziativa organizzata dalla Provincia di Trieste in collaborazione con la Casa dei Teatri e il concorso di ben sedici compagnie e associazioni, che portano in scena quattordici spettacoli caratterizzati da tematiche di impegno civile. INFO: www.provincia.trieste.it

I CORSI SONO RIVOLTI AI GIOVANI

A scuola di... Protezione civile

Cinquanta i posti disponibili: ancora aperte le iscrizioni

Sette incontri per far conoscere agli studenti universitari e delle classi terze, quarte e quinte delle scuole superiori, la Protezione civile e il mondo del volontariato. «La cultura della Protezione civile è fondamentale cultura di solidarietà fra gli uomini», ha affermato l'assessore provinciale competente Dennis Visioli: «Il nostro futuro sarà, tra qualche anno, nelle mani degli studenti di oggi». La Protezione civile è, in fondo, conoscenza del territorio e dei suoi problemi; e soprattutto partecipazione. Il corso si terrà per sette giovedì consecutivi (per un totale di trentadue ore) a partire da 14 ottobre, coinvolgendo diverse realtà che operano in provincia. Si comincerà, ovviamente, spiegando che cos'è il sistema di Protezione civile e come funziona; quindi saranno illustrati i concetti di rischio e di scenario, distinguendo tra rischi naturali e di origine antropica e poi sarà detto se e come è possibile prevederli. L'ultimo incontro presenterà ai ragazzi le istituzioni, gli enti e le associazioni impegnate nel Sistema regionale di Protezione civile. Uno degli obiettivi dichiarati del corso è proprio quello di trovare

nuovi volontari. Il corso è pensato in maniera dinamica, si con incontri frontali in aula (la sede è il "Volta"), ma anche con ben tre uscite e dimostrazioni pratiche di sicuro impatto, come quella all'aeroporto di Prosecco, dove i volontari del Corpo forestale simulano lo spegnimento di un incendio boschivo. E ancora: la visita alla Sala operativa regionale della Protezione civile a Palmanova e quella all'Istituto nazionale di Geofisica sperimentale e Oceanografia (Ogs) a Borgo Grotta Gigante (il trasporto è gratuito). La varietà della proposta è il vasto coinvolgimento delle realtà istituzionali e associative (Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Gruppo Amici del Volo, Croce Rossa, Ogs, ecc., oltre ovviamente alla Protezione civile e alla Provincia di Trieste), fanno del corso un'esperienza utile,



formativa e appassionante. I posti disponibili sono in tutto cinquanta. Le iscrizioni vanno inoltrate entro l'11 ottobre compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito della Provincia di Trieste, o reperibile all'Urp, e spedendolo al numero di fax 0403798233. La partecipazione è gratuita. Verrà rilasciato un attestato di frequenza valido ai fini del riconoscimento dei crediti formativi a tutti gli studenti che abbiano preso parte ad almeno l'80% delle ore in programma. INFO: www.provincia.trieste.it

■ CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

Corsi sulla comunicazione interpersonale

Due appuntamenti in ottobre

Sono nprese, alla Casa internazionale delle Donne, le azioni a sostegno dell'occupazione femminile con i percorsi formativi del Progetto Lavoro. Nella sede di via Pisoni 3, la sessione di ottobre sarà incentrata sulla comunicazione interpersonale. Il primo corso di approfondimento, dedicato alla struttura dell'argomentazione, si terrà il 13 ottobre a partire dalle

17.30. Fedena degli Ivanishevich, esperta di comunicazione aziendale, spiegherà come farsi capire, informare, mediare. Il 27 ottobre invece, la giornata di approfondimento sarà dedicata ai nuovi strumenti di comunicazione come il power point e la mail con analisi di casi pratici ed esercitazioni. La partecipazione ai corsi è gratuita, ma è necessario pre-

notarsi telefonando al 040 568476 o inviando una mail a info@casainternazionaleonnetrieste.org. La Casa internazionale delle Donne è aperta tutti i martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. In concomitanza con lo svolgimento dei corsi e delle altre iniziative, le mamme possono usufruire di un servizio di babysitter.

PROVINCIA TRIESTE

CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/spazioinforma
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

RICHIESTE DI PERSONALE COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta. Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego.

Autista soccorritore in possesso di abilitazione professionale per guida noleggio con conducente in possesso di attestato di frequenza corso di primo soccorso e corso defibrillazione. Offresi inserimento full-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 259/10

Analista programmatore sviluppo in ambiente .net. Conoscenza ASP.NET e C#, precedente esperienza. Offresi inserimento full-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 262/10

Operatore commerciale area mediazione immobiliare, precedente esperienza. Offresi inserimento per sviluppo mercato. Rif. Prot. 270/10

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Il Centro per l'Impiego - Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato - sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato,

interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza.

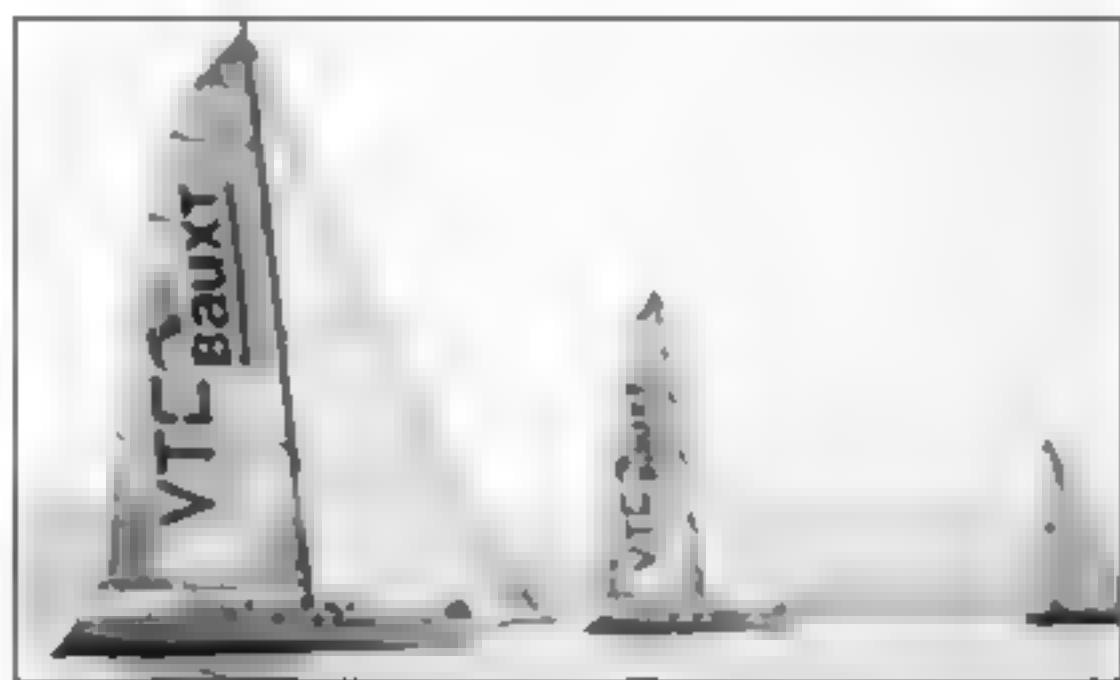
I corsi, per ora, previsti saranno di:

preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL

gestione di linguaggi di programmazione informatica

Lo sport in tv			
12.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
13.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
14.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
15.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
16.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
17.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
18.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
19.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
20.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
21.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
22.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana
23.00	Rai Sport 1	Barcolana	Barcolana

BARCOLANA



Le due TuttaTneste oggi l'una di fronte all'altra

Il programma: in mare le sfide della Barcolana Sail Trieste

TRIESTE Questi gli appuntamenti in programma oggi nell'ambito della Barcolana

IN MARE. Alle 11, Barcolana Sail Trieste, regate della mattina, con partenza Bacino San Giusto e percorso con boa a Miramare.

Alle 12, Barcolana Sail Trieste, match race tra le due TuttaTneste.

Alle 15, Barcolana Sail Trieste, regate del pomeriggio.

A TERRA. Dalle 9 alle 21, Yacht Club Adriaco, Molo Sartorio: Bar-

colana Classic, esposizione di barche d'epoca che partecipano all'evento.

Dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 11 alle 12, area ambiente: VeleLeggere. Vele, laboratori per le scuole elementari.

Alle 11, Gas Natural Arena. Cerimonia di inaugurazione del Villaggio Barcolana.

Alle 15, Gas Natural Arena - Barcolana di Carta incontri con gli autori: Roberto Bruni, Luisa Bellini.

Alle 16, Gas Natural Arena - Bar-

colana di Carta incontri con gli autori: Fabio Novelli.

Alle 17, Gas Natural Arena - Barcolana di Carta incontri con gli autori: Carlo Romeo.

Alle 18, Gas Natural Arena - Barcolana di Carta incontri con gli autori: Andrea Garbarino.

Alle 19, Gas Natural Arena - Barcolana di Carta incontri con gli autori: Françoise Montessier.

Alle 21 e alle 22, Villaggio Barcolana - Music&Words: Denise Dantas Trio.

PARLA IL TIMONIERE DI ROMANS D'ISONZO CUI È AFFIDATA LA "VECCHIA" ALFA ROMEO 2

Bolzan: «Grandi emozioni con Esimit 2»

«Una barca velocissima, che richiede tempi di decisione altrettanto rapidi: guai a distrarsi»



di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Sì, questa barca è proprio una Formula 1. Veloce, velocissima, preparata al top. E con un equipaggio di altissimo livello. Certo, anche una barca complessa, che deve essere conosciuta a fondo per essere governata al meglio: ma una barca capace di dare soddisfazioni immense».

Alberto Bolzan, isontino di Romans, è l'uomo cui è affidato il timone di Esimit Europa 2, la "vecchia" Alfa Romeo 2 che l'armatore Igor Simcic ha acquistato da Neville Crichton e alla quale ha donato la livrea blu con le stelle gialle che contraddistinguono un progetto lanciato quindici anni fa per rendere più vicine Gorizia e Nova Gorica e allargato poi in uno spirito di comunione europea. Per Simcic e i suoi uomini la Barcolana

giunge al termine di una stagione già segnata dai trionfi alla Palermo-Montecarlo, alla Ghiraglia e poi anche al Mondiale Maxi, meno di un mese fa in Sardegna. «Ma per me che sono nato qua e che in questo Golfo sono cresciuto, la Barcolana, regata "strana" perché corta e condizionata da un vento imprevedibile, ha un valore assolutamente particolare. So che quest'anno siamo i favoriti e del resto siamo consapevoli di avere a disposizione la barca migliore, ma la Barcolana è una regata nella quale può succedere di tutto. Anzi, è magica proprio per questo», spiega Bolzan.

Alfa Romeo 2, oggi Esimit Europa 2: il progetto lanciato da Simcic 15 anni fa è dunque diventato realtà. «Igor è molto contento di come stanno andando le cose: ha realizzato un progetto costruendo

mattoncino dopo mattoncino negli anni. Certo, un progetto molto ambizioso ma lui è uno tenace. La barca? Beh, ha una marcia in più, la sua caratteristica è proprio la velocità e questo significa che chi è a bordo deve ragionare al doppio della velocità. I tempi delle scelte sono strettissimi: la concentrazione deve essere sempre altissima, la capacità di prendere decisioni deve essere immediata. Il tutto, appunto, su una barca molto grande di difficile gestione. Questo è anche il motivo per cui abbiamo scelto di regatare sempre con gli stessi uomini d'equipaggio: l'affiatamento è fondamentale su una barca di questo tipo».

Domenica, condizioni del vento permettendo, Esimit Europa 2 penserà anche a ritoccare il record della Barcolana, segnato nella 39ma pro-



prio da Alfa Romeo 2, allora di Neville Crichton con il tempo di 55 minuti e 30 secondi stracciando il vecchio primato che era di 58 minuti e 20 secondi fissato da Skandia nel 2005. «Sì, se c'è vento uno degli obiettivi con i quali scendiamo in mare

è anche quello, battere il record», conferma Alberto Bolzan. «Ma attenzione: tutti noi sappiamo quali e quanti trabocchetti può nascondere il nostro Golfo e gli scherzi del vento. Non si può scherzare!».

Esimit 2 in regata in alto Alberto Bolzan con l'armatore Igor Simcic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA DI UN IMPRENDITORE VINCENTE

L'intuizione di Igor Simcic la vela per superare i muri

TRIESTE Una intuizione, una scelta, un messaggio. Quindici anni fa l'imprenditore Igor Simcic, vignaiolo per passione, sceglie la vela come strategia di comunicazione. Il suo messaggio è imprenditoriale ed economico-finanziario, ma passa attraverso la volontà di unire le persone, e i territori, attraverso la barca a vela. Prima, 15 anni fa, è l'unione Gorizia-Nova Gorica, la stagione dei muri che crollano è digerita, la politica apre al dialogo, e in regione c'è da abbattere lo storico "muro" che divide in due la città. Simcic mette assieme velisti italiani e sloveni, compra una barca, e la battezza con i colori dell'Europa. È l'avvio di un grande progetto.

Gli anni passano, le due Gorizie dialogano e Simcic guarda oltre: è ora di unire l'Europa anche in barca, di costruire un progetto più ampio. Esimit Europa guarda allora all'Unione europea, ne ottiene il patrocinio. Anche la barca diventa più grande, e i risultati sportivi non tardano ad arrivare. Passano gli anni, e in corso Italia a Gorizia, dove in una bellissima villa neoclassica c'è il quartier generale di Simcic, si guarda ancora avanti: l'imprenditore che da un lato porta avanti il suo progetto sportivo e dall'altro raccoglie l'eredità del padre vignaiolo producendo lo champagne Medot nel Collio sloveno, e da un altro lato ancora cerca nuovi sponsor, e il sostegno politico sempre più forte dell'Europa.

La tenacia è uno degli aspetti vincenti del carattere di questo imprenditore: una tenacia che traspare dai suoi occhi azzurri, immutati lungo i dodici anni di regate e investimenti, durante i quali porta avanti il progetto e il proprio business, diventa non giovane e perde il padre.



L'armatore goriziano Igor Simcic

una solida guida. Tre anni fa Simcic avvicina al progetto di Esimit Europa il colosso russo Gazprom. Tre anni di analisi e dialogo, di progetti e di relazioni, e alla fine, lo scorso giugno, Esimit Europa aggiunge il "2" al proprio nome e si presenta al mondo con una versione ancora più ampia, rivista e corretta. Viene acquistata la barca più veloce al mondo, ex Alfa Romeo 2, viene modificata e potenziata, viene ideato un equipaggio di grande impatto. Solido e costruttivo. Gli impegni e gli investimenti economici in Europa di Gazprom sostengono il progetto. Esimit Europa 2 porta avanti un messaggio di unione paneuropea da un lato, e di sostenibilità energetica dall'altro. Un progetto pluriennale dal valore di alcuni milioni di euro, un sogno tenace che si avvera, e una barca, Esimit Europa 2, che porta i colori dell'Europa, ma ha un cuore e una mente targata Friuli Venezia Giulia.

PRESENZE

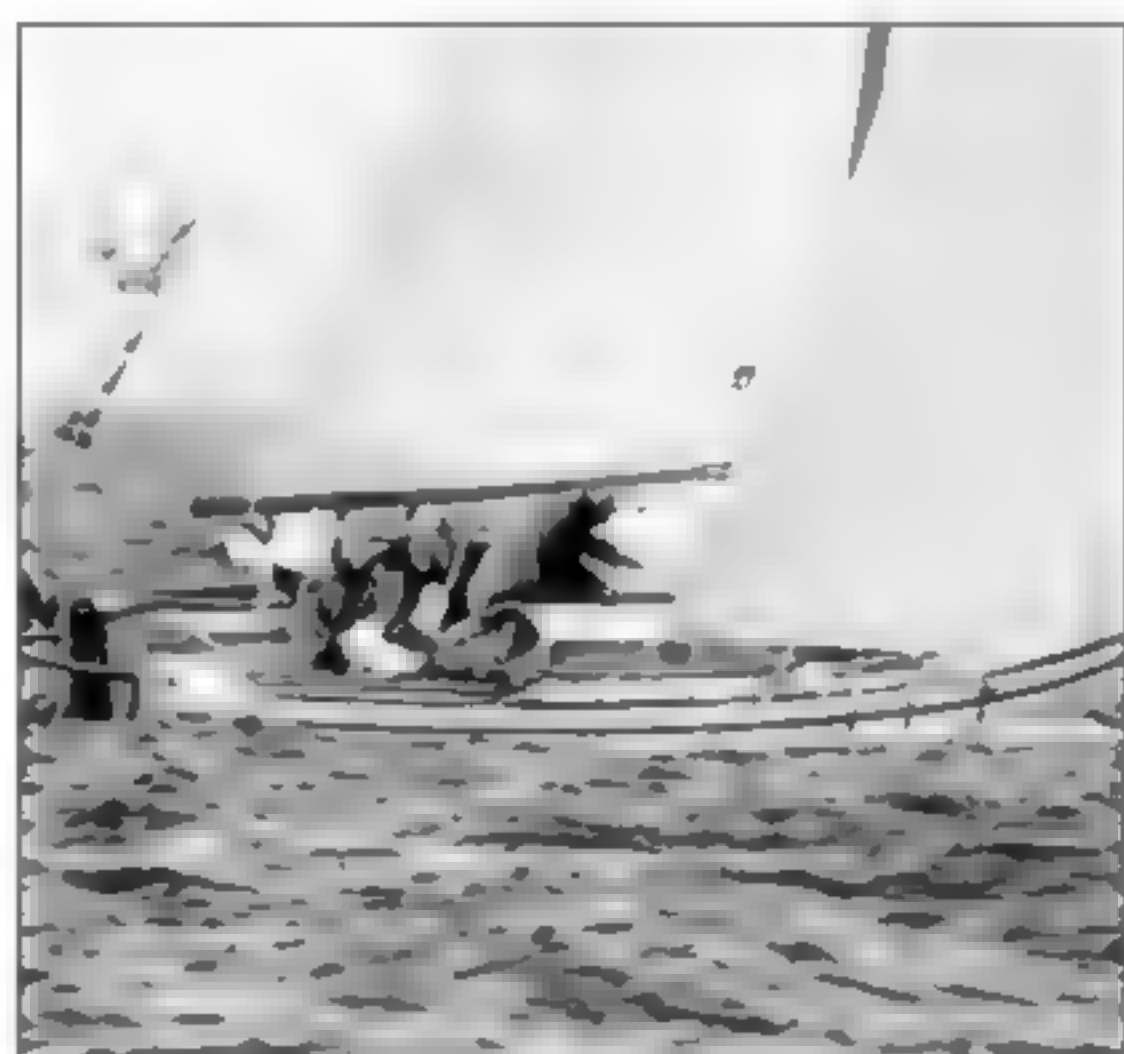
Primi arrivi lungo le Rive

Nella sede della Sybg si lavora di gran lena in vista di domenica

TRIESTE Iscrizioni a quota 900: è questo il picco registrato ieri alla Sybg, dove si continua a lavorare no-stop per raccogliere le adesioni alla Barcolana di domenica.

E non poteva mancare l'appuntamento con la Coppa d'Autunno: quello che ormai è diventato un simbolo

stesso della manifestazione: il Nibbio, passera lussignana sempre presente all'evento velico triestino, l'unico scafo che, dall'inizio della Barcolana fino ad oggi, non ha mai saltato neanche un'edizione. Il Nibbio, che ha perfezionato proprio ieri l'iscrizione, è ormai entrato nella leggenda e nella storia



Il Nibbio, l'imbarcazione decana della Barcolana

stessa della Barcolana. La passera, già appartenuta a Brunetto Rossetti, che sin dal 1946 l'ha "coccolata" conservando in vita un gioiello del mare, oltre a sfoggiare grande eleganza, può anche regalare ottime performance con buone condizioni di

vento. Costruito nel 1921 da Francesco Bucovaz, il Nibbio è un sloop di poco più di 6 metri. In tanti si sono fatti le ossa a bordo, tra cui un'icona come Tino Straulino.

Se nella sede della Sybg continua, dunque, il lavoro di raccolta delle

Iscrizioni a quota 900. E ritorna il Nibbio

La passera lussignana ha partecipato a tutte le 42 edizioni della regata

iscrizioni, lungo le Rive cominciano ad arrivare i primi scafi. Ormezzato al bacino San Marco è, ad esempio, Alta Marea London, Jongert di 29 metri di proprietà dell'armatore Alberto Stella, presidente di Estel Spa (colosso internazionale nel settore dell'arredamento). Dopo aver provato l'ebbrezza di una regata di vertice, Stella ritorna in Barcolana per fare festa con la famiglia e gli amici, passando da una Formula Uno del mare come Southern Star (sesta assoluta nel 2006) a una Jaguar della vela come Alta Marea London. Lo scafo è un gioiello tra le grandi barche a vela da crociera dagli interni in stile retro al pozzetto realizzato con materiali di pregio, senza dimenticare l'avveniristico albero di 42 metri. Uno

scafo che non passa inosservato nemmeno agli occhi di un neofita della nautica: un'affascinante signora del mare che abbina eleganza e comodità, distinguendosi per il suo stile da attico galleggiante senza rinunciare alla tecnologia e a una linea che garantisce prestazioni di tutto rispetto. «Siamo arrivati dalla Grecia, dove abbiamo navigato in estate - spiega il comandante Fabrizio Ricciardi - per preparare la Barcolana, appuntamento cui il nostro armatore non voleva assolutamente mancare». Stella è ormai un affezionato frequentatore della Coppa d'Autunno, nonché zio di Andrea Stella, ideatore dell'imbarcazione "Lo Spirito di Stella", l'unica in Italia concepita per l'utilizzo da parte di persone con disabilità.

Arriva la tanto attesa bora ma già domani si attenuerà

TRIESTE Chi l'aveva invocata oggi potrà finalmente essere accontentato: la tanto attesa bora, grande assente durante la due giorni di Barcolana, si farà sentire sin dalle prime ore di oggi, soffiando in maniera moderata al mattino, in crescita nel pomeriggio. Il vento si attenuerà solo domani nel primo pomeriggio, per trasformarsi in quel tanto atteso bormo che dicono le previsioni - dovrebbe durare fino alla regata di domenica, accompagnato da cielo sereno e tanto sole.

Queste le previsioni dell'Osmer del Friuli Venezia Giulia, che però ci tengono a sotto-

lineare che quelle di domenica rimangono, al momento, solo delle tendenze.

Se per il fine settimana, dunque, non resta che incrociare le dita, per oggi e domani il quadro sembra invece del tutto chiaro. Oggi la bora sarà la protagonista assoluta: spazzerà il Golfo con una velocità media di 15 nodi in mattinata e 20 nel pomeriggio, con raffiche che potranno anche superare, nel tardo pomeriggio, i 40 nodi. Il cielo sarà in prevalenza poco nuvoloso, le temperature minime saranno attorno ai 18 gradi centigradi, mentre le massime saliranno intorno ai 22 gradi.



Un'immagine dell'imbarcazione Tutti per AISM che parteciperà alla Barcolana

NOTIZIARIO. PARTECIPAZIONI SPECIALI

Corse potenziate per il Delfino Verde

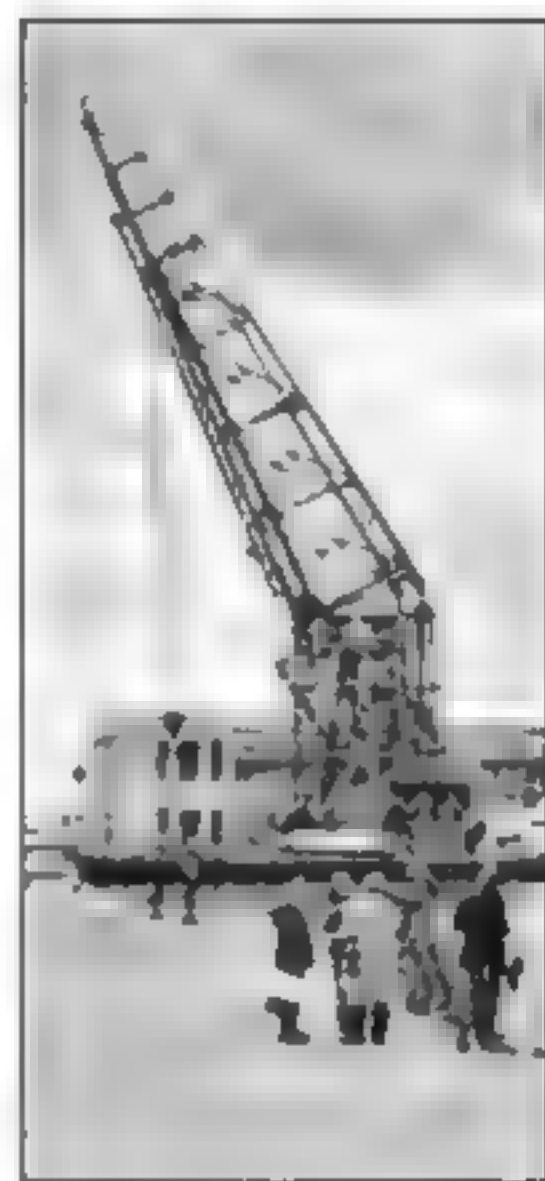
DELFINO VERDE. Domani e sabato il Comune di Muggia con il sostegno della Provincia di Trieste ha deciso di potenziare la linea marittima Delfino verde. Visti i numerosi equipaggi ormeggiati a Porto San Rocco e il tutto esaurito negli hotel muggesani che ospiteranno i numerosi visitatori della manifestazione pensiamo sia fondamentale agevolare lo spostamento attraverso il trasporto pubblico. Sono quindi previste partenze da Trieste alle 22.30 e a mezzanotte e partenze da Muggia alle 23 e alle 0.30.

URSUS ILLUMINATO. Anche quest'anno l'inconfondibile e maestosa sagoma dell'Ursus, illuminata nelle ore notturne, contribuirà a rendere ancora più suggestivo lo scenario della Barcolana. Sia pur in extremis, infatti, il glorioso pontone gru è stato trasportato al cen-

tro della scena, ben visibile dalle Rive.

IN BARCA CON L'AIMS. L'Associazione italiana sclerosi multipla sarà in regata alla Barcolana, a bordo di un dieci metri, a sostegno dei giovani e delle persone affette da sclerosi multipla. Analisa Pierini, persona con sclerosi multipla, reduce dal suo viaggio di cinquanta giorni intorno al mondo, capitanerà la barca battezzata proprio "Tutti per AISM": a bordo ci sarà un pool di velisti nazionali e internazionali di livello olimpionico, tra cui Edo Bianchi, Paolo Reggio, Alessandro Saettone, Pietro Perelli-Rocco. Con loro Marco Perelli Rocco, in nazionale di vela fin da bambino, Paolo Micucci e Alessandra Cantu, organizzatrice dell'iniziativa assieme al marito Pietro Perelli-Rocco.

FUORICENTRO. Alla Barcolana ancora una volta anche un'imbarcazione della Polisportiva Fuoricentro. Il progetto che accompagna l'avventura di queste persone con disabilità mentale, è stato avviato da anni in collaborazione con l'Associazione Overwind Sailing Team Trieste sotto lo slogan "In rotta", che punta sulla vela quale sport più adatto per il reintegro sociale di tutte quelle persone emarginate che compongono i circa 400 soci della Polisportiva Fuoricentro. Oltre ai ragazzi della Fuoricentro, a bordo di Wanderlust saliranno lo skipper Paolo Pinelli, gli istruttori Matteo Gasperini e Diego Pappalardo che per tutto l'anno si occupano del progetto "In rotta", alcuni operatori-accompagnatori e la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat.



L'Ursus si illumina

ANNO 1968: NASCE LA SOCIETÀ VELICA BARCOLA. UN ANNO DOPO LA PRIMA COPPA D'AUTUNNO

Eravamo undici amici in quell'osteria

Le prime riunioni ospitate in una saletta "da Olimpio", locale che oggi non esiste nemmeno più

BARCOLANA

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Adesso è forte, frequentata, sponsorizzata. Ma la Barcolana è nata debole, timida e povera. Gli umili na-

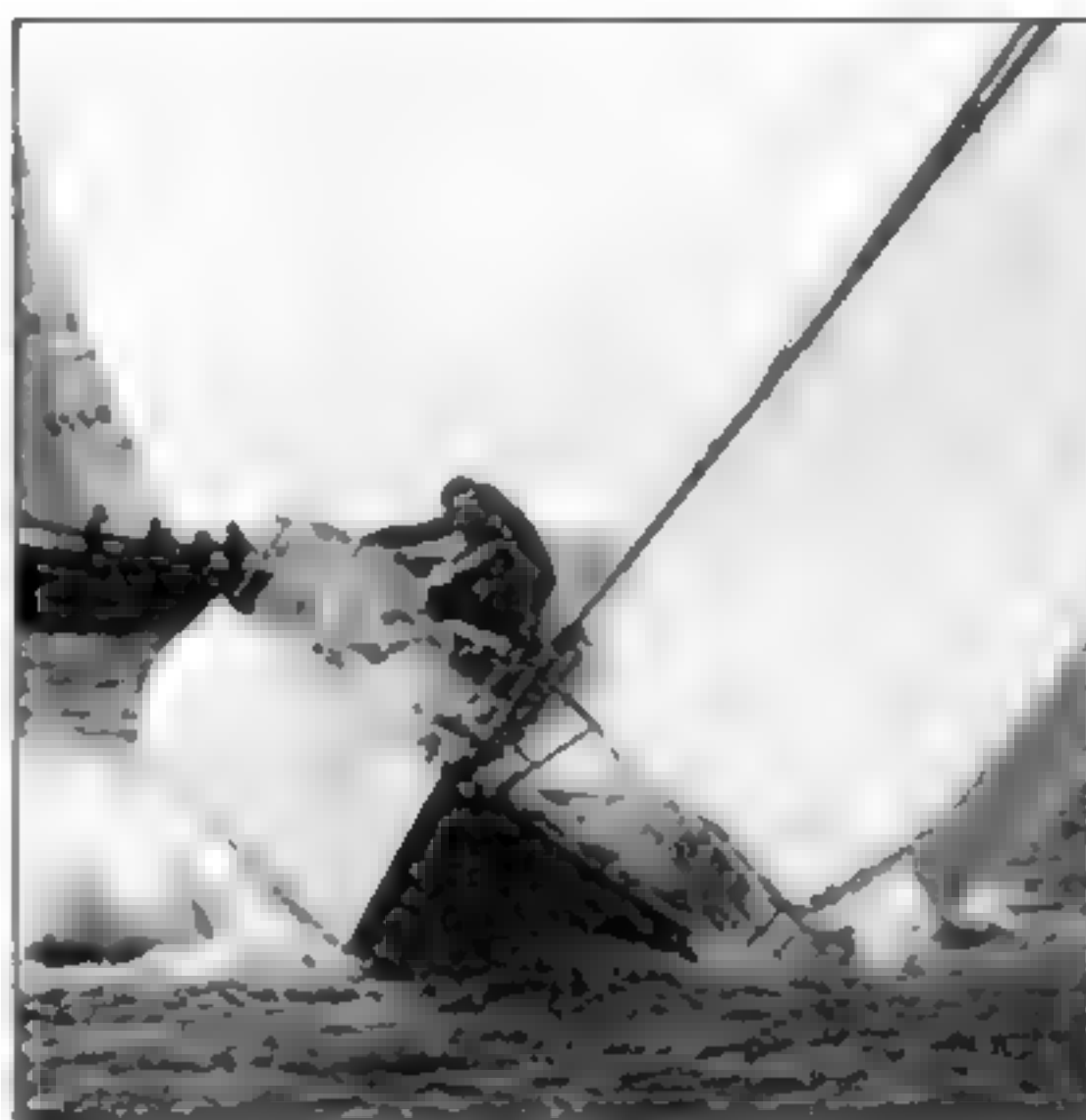
Capitava alla fine degli Anni Sessanta - un periodo che battezzava un po' di benessere dopo la ricostruzione postbellica - che alcuni cittadini di Barcola avessero le loro barchette ormeggiate nel porticciolo. Scafi in legno, di quattro-cinque metri, per uscire in mare a *pinolar* e variare la dieta: barchette dove sentirsi più liberi di sognare terre lontane, genti diverse, scafi come riposo dell'anima, lontani dagli affanni d'ogni giorno. Insomma, restavano nei portafogli qualche pezzo di mille lire da spendere per un hobby, un'attività da diporto.

Ebbene, questi cittadini di Barcola, in possesso di permesso di concessione, non sempre ottenevano il rispetto di altri navigatori di cabotaggio che ormeggiavano non appena vedevano una zona di molo libera. Era la necessità di avere il riconoscimento del posto barca che spinse alcuni di essi a riunirsi attorno alle chiacchiere fasciose dei professori Sovrano e Prelessini, insegnanti del Nautico (dove studiava

Sandro Cherst sodate dei venti e delle onde e ora li ricorda con emozione), gente che aveva assaporato gli oceani, aveva visto terre lontane. Ma era la necessità di assicurarsi il diritto all'ormeggio che li aveva riuniti nell'osteria da Olimpio, qualche scalino da calpestare prima di arrivare nella sala e poi in una saletta più riservata dove raccontarsi, ascoltare e anche prendere decisioni irrevocabili. Da Olimpio - che non esiste più perché è diventata edificio a uso abitativo - undici personaggi hanno dato vita alla Società velica Barcola. Correva l'anno 1967 e anche il 1968 e i pionieri avevano i sottolenti nominativi: Elio Parladori, ferroviere; Pino Tromba, rappresentante di vini e primo presidente della società; Stelio Spangaro e Giorgio Furlani, meccanici; Giorgio Furlani, facchino; Italo Sardo, piazzista; Dario Cavazzon, bancario; Giulio Sovrano e Erminio Prelessini, insegnanti al Nautico; Domenico Veronese, medico; Albano Zini, imprenditore.

Non sia a loro disdoro l'aver dato vita alla società in un'osteria perché tutte le moderne discipline sportive sono state originate in una locanda dei dintorni di Londra tra il Sette e l'Ottocento. Ci sia concesso un momento per ricordare che l'arte di correre con i cavalli era nata e sviluppata a Newmarket, a Epsom, ad Ascot proprio nelle locande. Adirittura re Giacomo I Tudor mentre forniva la piana di Newmarket per le corse dei purosangue, abitava nella locanda con l'insegna del Grifone. Ma per il football, il lawn tennis, il rowing (canottaggio) l'origine era stata sanata e detagliata nelle sale di locande dove si mangiava, si beveva e si passava il tempo. In epoca vittoriana le locande avevano ceduto il passo ai circoli, più chic e meno frequentati da signorine che oggi si definiscono escort (ma in latino *scortum* significa solo e semplicemente meretrice del più basso livello).

Fondata la società, per l'effettiva affiliazione la Barcola doveva organizzarsi per due anni di fila



una sua regata, con l'aiuto e il patrocinio di club velici già riconosciuti dalla Fiv. Il guidone sociale era stato disegnato dalla figlia di Albano Zini, l'ora ragazza al passo con i tempi: nel 1968, appunto, era epoca di hippies o figli dei fiori ed ecco spuntare le linee caratteristiche del "fate l'amore e non la guerra". Il guidone e rimasto il medesimo, anche se la società si è ingrandita e ha conglobato accanto a «Società velica Barcola» anche «e Grigna-

no». Per organizzare la prima regata i soci eroicamente si erano sparsi a far anticamera negli uffici delle società in Sacheta ma senza trovare entusiasti ritorni: non era possibile trovare una domenica libera. Allora, bando alle ciance e ai rinvii, la società di Barcola aveva scelto una data che nessuno aveva mai preso in considerazione per far partire una regata: la seconda domenica di ottobre. Si trattava, a questo

punto, di darsi un regolamento. Vi possono partecipare tutti, dalla medesima linea di partenza, per poi tagliare la stessa linea d'arrivo. Niente le regole delle zone Fiv, con tempi compensati. Il primo che arriva, ha vinto. Grazie all'appoggio di Carlo Sciarrelli, disegnatore di scafi raffinato e mica troppo snob, la linea di galleggiamento massimo è fissata da Sciarrelli in metri 7,32 (come le porte di calcio). Guarda caso, la stessa linea di galleggiamento della barca GoeLand, costruita dal medesimo Sciarrelli per Albano Zini. Zini non riuscì a vincere la prima Barcolana nell'ottobre del 1969, la regata fu vinta da Betelguese di Piero Napp. Si chiamava Coppa d'Autunno, sponsorizzata Vini Sant'Osvaldo, grazie al presidente che c'aveva messo del suo. I vincitori ebbero qualche bottiglia per bagnarsi il gargarò e furono tutti felici e contenti. Parteciparono una quarantina di barche, ne arrivarono abbastanza per dar vita alle classifiche reali, quelle tra molti e tra vicini di ormeggio. Che poi, per i più vecchi frequentatori delle onde del golfo di Trieste, sono le classifiche che contano ancora adesso: «Cio mona, varda che te go lassa indro de tre pagine!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERESSE PER LA BARCOLANA DI CARTA

Tante storie dedicate al mare raccontate nell'Arena



Si lavora sulle barche lungo le Rive. (Foto Bruni)

TRIESTE "Annibale Pelaschier, L'Hannibal del mare". E il titolo dell'ultima fatica letteraria del giornalista e scrittore monfalconese Roberto Covaz, presentata ieri alla Barcolana di Carta, la rassegna dei libri di mare giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Al via ieri all'interno della grande Arena Gas Natural, nel Villaggio Barcolana. Il volume, presentato ieri pomeriggio, racconta la storia di un grande personaggio della vela nostrana, definito dall'autore "il Nereo Rocco della vela". «Annibale Pelaschier, zio di Mauro e fratello di Adelchi - spiega Covaz - non è stato soltanto un grande sportivo capace di qualificarsi per due volte alle Olimpiadi in coppia con il triestino Sergio Sorrentino, ma era conosciuto in giro per il mondo per la sua velle, il suo irresistibile modo di stare in mezzo alla gente. Lo chiamavano Hannibal, e in memoria di questo suo soprannome gli è stato poi intitolato il cantiere nautico di Monfalcone». Un grande velista che regalava per passione e non certo per soldi. Annibale, infatti, di professione faceva l'operaio e non prendeva nemmeno un rimborso per le regate a cui partecipava. Uno spirito, tra mandato di generazione in generazione, che ha dato vita alla stirpe dei Pelaschier. Campioni per tradizione, come il più noto Mauro, skipper della mitica Azzurra in Coppa America, ma non per questo meno avvezzo alle baldorie con l'equipaggio o i vic-

ni di banchina nei tanti porti frequentati, anno dopo anno, dai velisti di classe internazionale.

Oltre a Covaz, a presentare le proprie opere nell'Arena sono state, e saranno nei prossimi giorni, alcune delle più importanti penne della letteratura marinara, scrittori italiani e stranieri che hanno scelto Trieste per raccontare le proprie storie e avventure di mare, attraverso poesie, romanzi, fotografie. Ieri è stata la volta anche dello scrittore Giacomo Scotti, che ha presentato il suo "Lupi di mare sotto le vele", e di Simone Moccioni con "Ginestre sulla costa". In chiusura di giornata l'Arena ha ospitato un dibattito sui 150 anni dell'Unità d'Italia. Claudio Fracassi ha introdotto "Il romanzo dei Mille" e Davide Gnola ha presentato "Il diario di bordo del capitano Garibaldi".

Se nell'Arena sono andati in scena i primi approfondimenti e incontri con gli autori, nel vicino Green Point (area del Villaggio estesa tra la Stazione Marittima e il Salone degli Incanti) sono state allestite e aperte al pubblico le due grandi librerie di libri di mare organizzate dalle case editrici Lovat e Mursia. Sono centinaia i volumi a disposizione del visitatore, tutti incentrati su un unico tema: il mare. E già ieri, giornata inaugurale del Villaggio e delle librerie, sono stati in tanti a immergersi tra uno scaffale e l'altro per lasciarsi affascinare dalle storie di mare raccontate nelle pagine di Barcolana di Carta.

L'APERTURA HA SUBITO RICHIAMATO SULLE RIVE IL GRANDE PUBBLICO

Il Villaggio Barcolana sceglie l'ecologia e la solidarietà

Iniziativa in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e a favore del Burlo Garofolo

TRIESTE Manca solo il vento. Che le previsioni garantiscono per le prossime ore e, soprattutto, per domenica.

Intanto però l'atmosfera della Barcolana è già quella tipica all'interno del Villaggio, inaugurato ieri. I triestini, in particolare dal tardo pomeriggio e fino a sera, si sono riversati lungo le Rive, per assistere allo spettacolo consueto, ma mai uguale a se stesso e sempre da scoprire, degli stand. Da lontano, il Villaggio assomiglia come sempre a una lunga e candida distesa, che quest'anno ha già stabilito un record: le 200 tendopoli, assommate l'una all'altra, garantiscono la più grande superficie espositiva coperta da quanto esiste la Regata d'Autunno. Un primo importante successo per la Barcolana "101010".

Anche questa volta non mancano le novità. Una parte del Villaggio è dedicata alle tematiche ambientali; all'interno dei due grandi stand allestiti dal ministero dell'Ambiente fra la Stazione Marittima e il Salone degli Incanti si parla di sviluppo sostenibile. Le tecnologie sostenibili saranno al centro del convegno

"Viaggiare per mare e rispettare l'ambiente" mentre, in collaborazione con l'Area scienze park, si discuterà delle nuove energie per l'ambiente pulito. L'attenzione del ministero è incentrata nel coinvolgimento dei più piccoli. In questo contesto va inserita anche la nuova campagna sulla sicurezza della Iverco Customer Service. Nello stand allestito per questo scopo, i visitatori possono provare il dispositivo Ethylotest, che blocca la partenza, nel caso in cui il tasso alcol emico del conducente superi il massimo livello consentito.

Ad avere un suo stand all'interno del Villaggio c'è anche l'Ospedale Burlo Garofolo, impegnato nella promozione della campagna benefica "Io Navigo per il Burlo". Si tratta di un progetto ideato assieme alle associazioni di volontariato per raccogliere fondi e costruire un parco giochi nel giardino dell'ospedale. Alla campagna ha già aderito anche la Società velica Barcola e Grignano.

In vista della regata di domenica, il club Bmw Motorrad Venezia Giulia è posizionato nello stand



Il pubblico ha affollato il Villaggio Barcolana (Foto Bruni)

della ditta Cobe, raccogliendo adesioni per il motogiro intitolato "Una fine settimana sulla Barcolana", nel corso del quale si potrà godere della vista della gara di vela a bordo della propria motocicletta. Col ricavato delle iscrizioni sarà fatta una donazione al Burlo Garofolo.

Da quest'anno infine il Villaggio della Barcolana ha un suo giardino. Gli scarti prodotti nel corso di queste giornate saranno accuratamente

divisi per il riciclo all'interno del giardino. Il materiale riciclato sarà rimesso sul mercato e anche in questo caso i proventi saranno interamente devoluti al Burlo Garofolo. Il progetto nasce dalla collaborazione fra la Società velica Barcola Grignano, organizzatrice della manifestazione e la Italspurghi. Per la prima volta sarà attuato un servizio di raccolta differenziata al quale tutti sono chiamati a contribuire.

Ugo Salvini

INIZIATIVA PER I LETTORI

Apri lo stand del Piccolo Ogni copia un libro gratis

TRIESTE Dopo il successo riscontrato l'anno scorso il Piccolo presenta anche quest'anno uno stand (l'apertura oggi alle 14) nel Villaggio Barcolana. Chi si presenterà con una copia del giornale riceverà in omaggio un libro delle numerose iniziative editoriali promosse negli ultimi anni dalla nostra testata.

Il Piccolo segue anche quest'anno tutti gli eventi della Barcolana sia sul giornale che sul web. Già da una settimana è possibile seguire in diretta sul nostro sito via Twitter gli aggiornamenti sulla manifestazione. Sul sito www.ilpiccolo.it si potranno seguire le clip video sulla giornata. In occasione della regata viene anche promosso un premio fotografico per cogliere i momenti più significativi o le immagini più curiose della 42ª edizione della classica autunnale.

Sarà ancora possibile seguire sul sito del Piccolo in diretta streaming lo svolgimento della Barcolana sin dalla partenza.

Sul nostro giornale, come da tradizione, forniremo tutte le informazioni utili per i regatanti ma anche i concerti in piazza Unità e gli eventi culturali organizzati nell'ambito della manifestazione.

Sull'edizione del lunedì oltre al consueto inserto sportivo, il giornale dedicherà uno speciale di 12 pagine alla Barcolana con le cronache, i commenti, le interviste, il colore e l'ordine d'arrivo di tutte le imbarcazioni arrivate al traguardo di Barcola in tempo utile.

IL CENTRALE È TRA I POCHI REDUCI DELLA SQUADRA DELL'ULTIMO CAMPIONATO

Scurto: «Ora la difesa della Triestina è affiatata»

«Ci voleva del tempo per trovare l'amalgama. Nelle ultime partite errori soltanto su due punizioni»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE I numeri parlano chiaro. La difesa alabardata, finita nell'occhio del ciclone dopo gli sbandamenti delle prime partite, adesso è la sesta migliore della serie B con solamente 6 gol al passivo nelle prime sette giornate.

Ma non solo: a certificare gli evidenti progressi del reparto arretrato, il fatto che nelle ultime tre partite l'Unione ha preso gol solamente su calcio piazzato (le due reti subite a Modena) mentre per il resto ha chiuso la saracinesca agli attaccanti avversari. E tutto questo nonostante sia stata a lungo sotto pressione, soprattutto nell'ultima partita interna con il Crotona.

Evidentemente il lavoro svolto da Iaconi sta pagando. A confermarlo, è quello che può essere considerato il leader del pacchetto arretrato, ovvero Giuseppe Scurto.

Il difensore centrale rivela come il segreto dei progressi alabardati stia tutto nella possibilità di lavorare assieme con continuità: «Siamo contenti perché stiamo facendo bene - afferma Scurto - e sicuramente stiamo migliorando rispetto alle prime partite, questo è vero. Ma bisogna ricordare che per ovvi motivi la squadra è stata costruita in ritardo, era normale che ci volesse del tempo per consolidare i meccanismi e conoscersi meglio, soprattutto in un reparto delicato come quello difensivo. A parte le due punizioni di Modena, in effetti, nelle ultime partite abbiamo concesso poco. Bisogna continuare così, ma siamo consapevoli che dobbiamo ancora migliorare e che quindi non possiamo assolutamente mollare». Scurto sa bene che i meriti dei pochi gol presi negli ultimi incontri vanno divisi anche con gli altri reparti: «Non è solo la linea difensiva che è cresciuta - dice il difensore - ma tutta la squadra nel suo complesso ha fatto evidenti passi avanti. Per difenderci con efficacia è fondamentale anche il lavoro degli altri reparti, e se tutti fanno bene, il nostro compito risulta certamente agevolato».

Rispetto allo schieramento iniziale delle prime partite, l'unica variazione è stata quella di Malagò, schierato fra l'altro in



Il difensore Giuseppe Scurto in azione

un ruolo non propriamente suo come quello di terzino sinistro. Ma gli altri sono gli stessi, e sanno anche che c'è un giovane valido come D'Aiello a scalpitare in panchina. Ma più che l'inserimento di un singolo, Scurto insiste che i progressi sono dovuti al lavoro svolto assieme: «Secondo me abbiamo fatto abbastanza bene anche nelle prime partite, ma ripeto, il fatto è che ci voleva tempo. Solo con l'affiatamento reciproco ci si conosce meglio fra noi in difesa e soprattutto si affinano i meccanismi con gli altri reparti».

Sabato però arriva la corazzata Siena e' pronta la difesa alabardata per reggere l'impatto con la capolista e il suo micidiale attacco? Scurto, pur conscio della difficoltà dell'impegno, è fiducioso: «Il Siena è la squadra più forte del campionato, quindi sappiamo bene che sarà una partita molto difficile. Per portare a casa un risultato positivo dovremo dare il massimo. Ma siamo pronti a farlo, perché giochiamo in casa e vogliamo continuare a far bene».

© R. PRINZIVILLE - R. SERVATA

L'Unione incontra i tifosi

TRIESTE Simpatico incontro ieri pomeriggio al Centro di coordinamento tra i tifosi dell'Unione e la rosa della Triestina, accompagnata dallo staff tecnico. L'iniziativa, voluta dalla società alabardata, ha visto i rappresentanti della tifoseria organizzata fare uno spuntino insieme ai giocatori. Particolarmente festeggiato il tecnico Iaconi, più volte ringraziato dai tifosi per aver fatto vedere finora una Triestina combattiva e divertente. Intanto, vista la concomitanza con la Barcellona, la Triestina ha deciso di attuare una forte riduzione dei prezzi sui biglietti per la gara di sabato contro il Siena (inizio ore 18). Gli sconti saranno validi solamente per i ticket acquistati in prevendita. In curva Furlan costa 9 euro il biglietto intero, 6 euro il ridotto per donne e under 18, 1,5 euro per under 14 e disabili. In tribuna Pasinati 15 euro l'intero, 10 euro donne e under 18, 1,5 euro under 14 e disabili. I biglietti si acquistano presso il Centro di coordinamento (oggi orario 9-12 e 15.30-19, domani continuato 9-19), il Ticket Point e Dvd Island.

Intanto sono pronte anche le tessere del tifoso: all'atto del ritiro, in omaggio anche la tessera di Triestina Channel per accedere sul web al canale tematico tutto dedicato all'Unione (a r).



Il capitano Emiliano Testi impara a fare i biglietti



Foto di gruppo dei tifosi con i giocatori

SERIE B. POSTICIPO

Il Novara si ferma vince il Varese 3-1

VARESE Nel recupero del posticipo il Varese ha battuto piuttosto nettamente il Novara. Si è giocato ieri sera il secondo tempo dell'incontro sospeso lunedì sera a causa della pioggia torrenziale che aveva reso il campo impraticabile. Nell'occasione il punteggio era a favore del Varese 2-1 con reti di Bertani per il Novara già al 1° di gioco. Aveva pareggiato Carrozza e poi Pisano aveva portato in vantaggio i lombardi. Poi la sospensione.

Ieri sera ancora Pisano ha trovato la zampata buona fissando sul definitivo 3-1 il punteggio che tiene il Novara a 4 punti dalla capolista Siena. Il Varese si porta verso il centro della classifica a quota 9.

A MONTEBELLO

Tris pomeridiana con Monique Effe

TRIESTE E' destinata a parlare francese l'odierna Tris dell'aperitivo che aprirà, alle 14, la riunione di corse a Montebello. Monique Effe, femmina che vanta ottima genealogia, essendo figlia di Toss Out, affidata a Paolo Leoni, sembra destinata a recitare un ruolo da protagonista nell'invito che vedrà al via 18 elementi di tre e quattro anni, con partenza dietro le ali dell'autostart. Gli avversari di qualità da battere non sono tantissimi. I più pericolosi sono Mozart Ban e Monte Fato, compagni di fila nell'allineamento. Le alternative, per le combinazioni più numerose, sono Nereo Uan e Nord West, con Martha Di, Neverland Di e Madyson De Gloria in aggiunta. La Tris è dedicata alla memoria di Sandro Cepparulo, per anni storica firma della Gazzetta dello sport per l'ippica e non solo, recentemente scomparso. A Trieste, città che Cepparulo aveva scelto come seconda casa, aveva molti amici, fra cui Carlo Schipani, storico driver della pista triestina, tutt'ora frequente protagonista. Con quello di Cepparulo, il 2010 annovera un altro vuoto nel mondo dell'ippica, dopo aver salutato William Casoli e Vittorio Guzzinati. Ricco anche il programma di contorno, con due corner, alla terza e alla quarta. Nel primo, per tre anni, sempre sul miglio e con partenza alla pari, Nikky Fox e Navarra Bi sono una spanna sopra gli altri, con Nibelung, nelle mani di Roberto Totaro, driver in grado di inventare sempre qualcosa, a fungere da terzo incomodo. Nel secondo, una "F" per quattro anni e oltre, ancora sul miglio e stacco dietro la macchina, Ifide e Inviar sono in grado di annullare l'handicap costituito dalla scomoda posizione di partenza.

Manisha Vita sta correndo bene; a Nicky Esposito, che sarà in sediolino, il compito di sfruttarne le doti.

Favoriti, 1 a c (Tris): Monique Effe, Monte Fato, Mozart Ban (Nereo Uan, Nord West, Neverland Di). 2 a c.: Oaks Degli Ulivi, Oxygen Bi, Onda Yes. 3 a c.: Nikky Fox, Navarra Bi, Nibelung Vita. 4 a c.: Ifide, Inviar, Manisha Vita. 5 a c.: Ivry Sur Seine, Manfredire, Fireball. 6 a c.: Nirvana Lj, Nuance Elle, New Energist. 7 a c.: Indian, Isabeau Varlo, Iari Ref. 8 a c.: Lazzaro Trio, Laif Cielie, Lesperence Vol.

Ugo Salvini

Judo, Grosso e Zuliani agli europei di Porec

TRIESTE Ci sono anche i triestini Christian Grosso e Fabio Zuliani fra i quindici atleti Fvg che, da domani 7 a domenica 10 ottobre, saranno impegnati nella Sports hall di Porec (Cro) nell'ottava edizione del Campionato d'Europa Master. Christian Grosso dell'A&R Trieste e Fabio Zuliani del Ken Otani, rispettivamente 39 e 38 anni, gareggiano entrambi nella fascia M2 (35-39), che è una delle dieci fasce d'età, che inizia con M1 e F1 (30-34 anni) per arrivare agli over 75 delle classi M10 F10. Gli atleti di ciascuna classe maschile e femminile sono suddivisi a loro volta nelle tradizionali sette categorie di peso, per un totale teorico di 140 titoli europei in palio. Si inizia con le fasce F/M5 (50-54 anni) fino a F/M10, tutte sui tatami nella prima giornata, mentre venerdì sarà il turno di F1 F2 M1 M2 e sabato di F3-F4-M3-M4, per concludere domenica con le gare a squadre femminili e maschili. L'Italia, con 102 atleti iscritti, è la terza nazione per numero di partecipanti dopo Russia e Francia.

Enzo De Denaro

CALCIO. DOMANI IL MATCH DELLA NAZIONALE DI PRANDELLI CON L'IRLANDA

Chiellini: «Con due vittorie l'Italia prenoterà l'Europeo»

Il difensore della Juve: «A Belfast sarà una vera battaglia. Poi a Genova faremo i conti con Krasic»

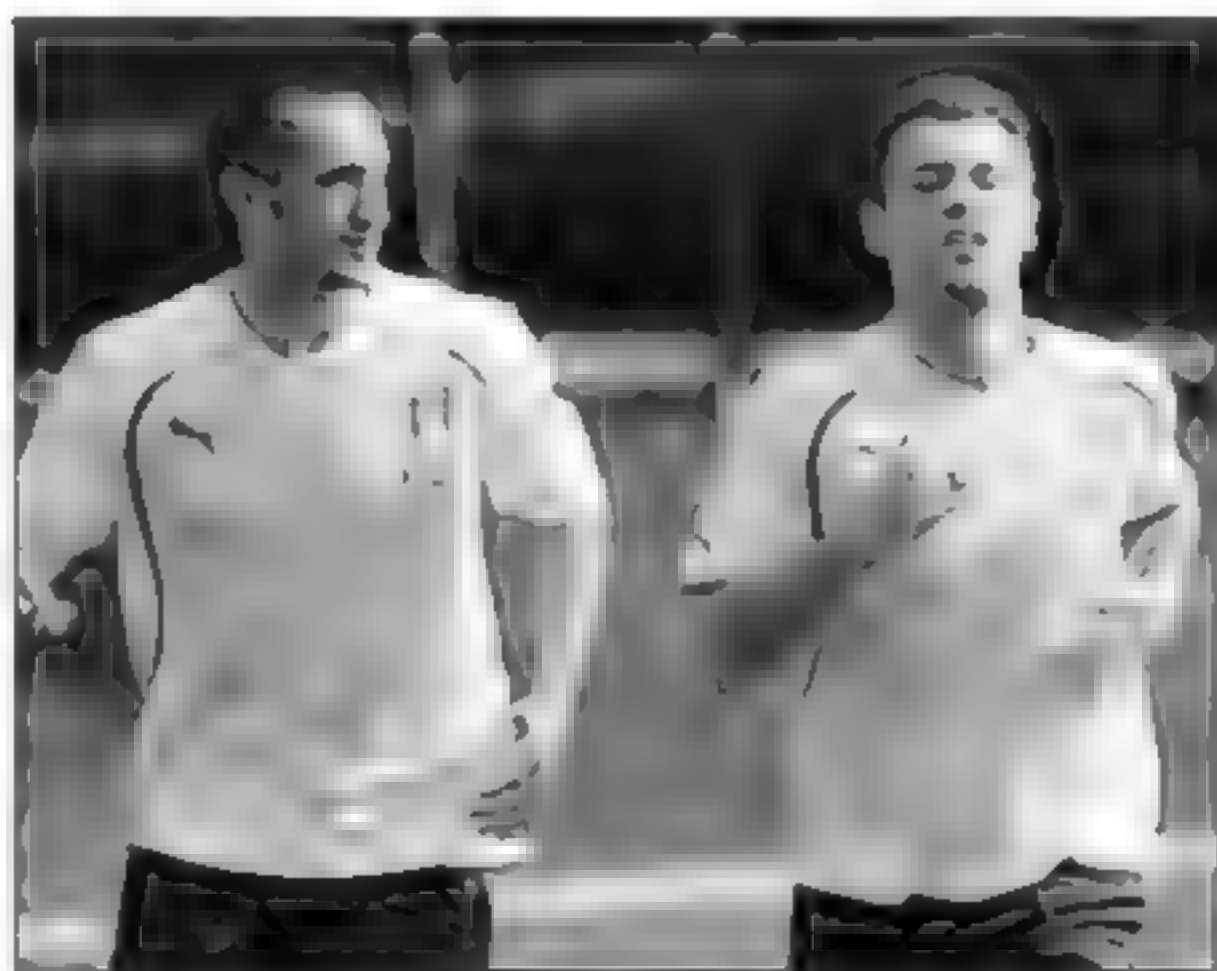
FIRENZE Battere Irlanda del Nord e Serbia per sentirsi già virtualmente con un piede dentro Euro2012, forse anche due. Dalle fosche previsioni di Buffon dopo il Sudafrica («dovremo sudare per guadagnarci la qualificazione all'Europeo») all'ottimismo di Chiellini, in mezzo c'è un cielo tornato azzurro sopra la nazionale di Cesare Prandelli.

«Le prossime due - dice il difensore dell'Italia - saranno le partite decisive: se riusciremo a uscirne con altrettante vittorie, metteremo un piede dentro l'Europeo, se non tutti e due. Il primo posto ce lo giochiamo noi e la Serbia, ma voglio capire bene la consistenza della Slovenia dopo il ko in casa con l'Irlanda». Intanto, il commissario tecnico comincerà a far studiare ai suoi azzurri l'avversaria di venerdì a Belfast: «Gli irlandesi sono andati a un passo dalla qualificazione Mondiale - ricorda Chiellini - e praticano un calcio tipicamente inglese: a Belfast, in campo, sarà

una leale battaglia sportiva».

Resta inteso però che l'ostacolo maggiore è quello di martedì prossimo a Genova. «Tutti convinti che la Serbia sia avversario più tecnico, attenti però all'agonismo dell'Irlanda: in ogni caso, ripeto, è lo snodo decisivo». Al secondo appuntamento, il centrale bianconero ritroverà Krasic. «Alla Juve è decisivo, conoscevo le sue qualità ma non mi aspettavo un inserimento così rapido: ora tutti stanno già prendendo le contromisure, ma in queste prime partite ha acceso la luce quando per noi si faceva buio. Ora che c'è l'Italia - aggiunge - spero gli prenda un raffreddore. E anche se Del Neri ha detto a me e a Bonucci di stare attenti, perché per noi è importante, se capita di dargli una botta lo faccio».

Di fatto, la Serbia arriva quando ancora Prandelli è a metà del guado. «L'Italia come la Juve ha un progetto a lungo termine, davanti a sé - ricorda Chiellini - e in tutti



Giorgio Chiellini si allena a Coverciano insieme a Cassano

e due casi mi sembra si possa realizzare in quattro anni, più che in due». I riscontri bianconeri sono arrivati, ora ci sono da attendere quelli azzurri. «Anche l'anno scorso a dicembre la Juve era in corsa per lo scudetto

piano dunque. La differenza di quest'anno non è solo Del Neri, con lui i meccanismi difensivi sono diversi e molto difficili da mandare a mente ma chi lo conosce assicura che una volta imparati sono una garanzia».

Gli azzurri a Klagenfurt il 17 novembre con la Romania

TRIESTE La nazionale italiana a Klagenfurt il 17 novembre. La notizia non è ancora stata confermata dalla Federcalcio, ma alcuni siti internet l'hanno già rilanciata.

Avversaria degli azzurri di Prandelli sarebbe in quella occasione la Romania: la partita sarebbe ospitata alle 20.45 al Worthersee Stadium, impianto già sede di alcune partite dell'Europeo di due anni fa.

La scelta di Klagenfurt per l'amichevole azzurra sarebbe stata fatta da un'agenzia tedesca, la Sport Five, che ha acquistato i diritti per tre partite della Nazionale italiana. E tre, in particolare, sono poi anche i motivi che avrebbero convinto l'agenzia tedesca a scegliere il Worthersee Stadium: la vicinanza con l'Italia per favorire l'afflusso di tifosi degli azzurri, la presenza anche in Austria di una folta colonia di immigrati romeni, il rapporto già esistente tra la Federcalcio italiana e l'agenzia turistica del Land della Carinzia in occasione dei Mondiali di Germania, quando era stata utilizzata proprio l'immagine degli azzurri per propagandare la Carinzia stessa.

Ora dunque si attende solo più l'ufficializzazione dell'appuntamento e la definizione dell'orario d'inizio della partita. (g. bar.)

IL TECNICO DELL'UDINESE RISPONDE ALLE CRITICHE

Guidolin: «Per il momento non cambio modulo»

UDINE «Per ora il sistema di gioco cui ci affidiamo si sta rivelando importante per dare equilibrio alla squadra, ma io non ho certezze e non c'è nulla di definitivo».

È quanto ha affermato ieri Francesco Guidolin a chi gli ha fatto osservare che, aver tolto un attaccante e inserito un centrocampista, ha potenziato il sistema difensivo e, al tempo stesso, la squadra è migliorata come collettivo riuscendo a creare numerose occasioni da gol, sia contro la Sampdoria, sia, soprattutto, contro il Cesena.

«Io lavoro sempre a largo raggio - ha proseguito il tecnico dei bianconeri - tenendo conto di numerosi fattori. Il lavoro, cui crediamo applicandoci con grande professionalità deve sempre pagare anche se interpreti un altro piano di battaglia perché tutti devono concorrere nella seconda fase del gioco che poi non significa solamente difendersi, ma a anche attaccare una volta

entrati in possesso di palla. Il gruppo mi sta seguendo - ha aggiunto Guidolin - il rapporto che si è instaurato tra la squadra e il sottoscritto comincia a dare i frutti sperati, vincendo con il Cesena abbiamo aganciato il treno».

Guidolin ha però ricordato che la risalita non sarà facile. «Ma stiamo crescendo e sono fiducioso. Bisogna correre a testa bassa evitando quella eccessiva serenità che potrebbe essere cattiva compagna di viaggio».

Poi a chi gli ha chiesto perché alla vigilia della gara con il Cesena aveva detto che nell'Udinese nessuno deve sentirsi di passaggio, il tecnico è stato categorico. «La nostra squadra ha bisogno di obiettivi comuni per cercare di togliersi dalla scomoda posizione. È fondamentale pensare tutti allo stesso modo, dobbiamo scrivere un'altra pagina di storia dell'Udinese e il

gruppo deve sentirsi la maglia attaccata al corpo».

Poi Guidolin si è soffermato su Sanchez, il grande escluso nelle ultime tre gare. «Il suo futuro come calciatore di assoluto livello dipende dalla sua crescita e dalla sua maturazione come uomo. Lui può ricoprire più ruoli in fase offensiva e non mi stupisce che il suo nome sia stato riportato sul taccuino delle grandi. Sanchez è un ragazzo genuino - ha spiegato Guidolin - non si è montato la testa, ma deve capire che il suo futuro passa attraverso Udine e l'Udinese. Il mondiale gli ha creato una dimensione diversa, tutti lo conoscono, tutti lo esaltano, noi dobbiamo aiutarlo e vi assicuro che il ragazzo si è reso conto dei motivi per cui parte dalla panchina - ha concluso l'allenatore dell'Udinese - sa di non essere al top e sta lavorando sodo per recuperare».



Il tecnico dell'Udinese Francesco Guidolin



Savani, grande protagonista, supera il muro francese

PALLAVOLO. MONDIALI

L'Italia in semifinale contro il Brasile

ROMA L'Italia è tra le prime quattro nazionali del Mondiale. Battuti gli Stati Uniti, ieri sera contro la Francia l'Italia è in semifinale ai Mondiali di pallavolo. Nell'ultima partita del loro girone gli azzurri hanno battuto la Francia 3-1 (25-18, 25-20, 25-27, 25-19). In semifinale affronteranno il Brasile e sarà una partita difficile da interpretare e da portare vittoriosamente a termine.

Anastasi lascia Cernic a riposo perché il giocatore non è fisicamente brillante. L'Italia trova

un Savani che sembra irrefrenabile in attacco. Le variazioni in regia di Vermiglio mandano gli schiacciatori facilmente a punto. Il muro dei francesi deve muoversi da una parte all'altra e non sempre riescono a tamponare le sventole degli azzurri.

Il primo e il secondo set vanno via lisci. Nel terzo la Francia gioca decisa e riesce a superare l'Italia 27-25.

Il quarto set è il più incerto perché i francesi si giocano le estreme chances di arrivare in alto nel Mondiale ma ci pen-

sa Mastrangelo a gelare le speranze della Francia con una serie di muri vincenti e con qualche schiacciata dal centro che lascia il segno.

Così l'Italia passa con un certo margine ma dopo aver sudato le proverbiali sette camicie.

Il Brasile si è qualificato per le semifinali dei Mondiali di pallavolo. La formazione di Bernardinho ha sconfitto al Palalottomatica di Roma, nella seconda e decisiva partita della terza fase, la Germania col punteggio di 3-0 (25-17, 25-20, 25-19).

Il Brasile campione in carica giocherà sabato sera, sempre a Roma, contro la prima del girone O, cioè l'Italia di Andrea Anastasi.

Nell'ultima partita in ordine di tempo decisiva per il passaggio alle semifinali.

A Firenze la Russia ha battuto l'Argentina 3-0 (25-22, 25-17, 25-15) nell'ultima partita della terza fase del girone P dei Mondiali di pallavolo. Le due squadre erano già eliminate, in un gruppo che ha visto la Serbia qualificarsi per le semifinali.

PALLAMANO

Lo Duca: «Il campionato servirà ai nostri giovani»

Il presidente amaro ringrazia i Dukcevic, le Generali la fondazione Crt per l'aiuto



Lo Duca e le maglie della Pallamano Trieste

TRIESTE «Devo chiedere scusa perché quest'anno abbiamo presentato la stagione a campionato iniziato. In quarant'anni di storia della società non era mai successo, devo dire che al di là di problemi organizzativi oggettivi questo ritardo nasconde un malessere profondo. Siamo qui per il rispetto che dobbiamo ai nostri tifosi, alla squadra e a tutto lo staff tecnico ma certo, viste le difficoltà che anche quest'anno abbiamo incontrato per chiudere il budget, mi sono chiesto più volte se davvero non fosse stato il caso di chiudere i battenti».

E' un Giuseppe Lo Duca amareggiato quello che nella sala Olimpia del Coni tiene a battesimo la nuova stagione della Pallamano Trieste. Un'avventura cominciata con il piede giusto grazie alla larga vittoria conquistata sabato scorso sul campo del Mestrino e che nelle intenzioni della società dovrà essere la stagione della consacrazione dei tanti giovani ormai affacciatisi alla vetrina della prima squadra.

«Se siamo ancora qui lo dobbiamo essenzialmente a Mario e Sonia Dukcevic, con noi da diciotto anni e ancora capaci di aiutarci con passione e grande amicizia, alle Generali e alla fondazione Cassa di risparmio che guarda con grande simpatia all'enorme lavoro che stiamo svolgendo a livello di settore giovanile. Non lo nascondo ma sono stati proprio loro, i tanti giovani che stanno crescendo grazie al lavoro dei nostri tecnici, la molla che mi ha spinto a continuare. Sono convinto che questa politica che da anni abbiamo sposato nei prossimi anni ci consentirà di tornare a essere protagonisti in Italia».

Una linea perseguita con fermezza da Lo Duca che non a caso individua nella crescita degli under 18 campioni d'Italia l'obiettivo primario della stagione. «Non cerchiamo il risultato a ogni costo - conclude il prof - cercheremo di disputare un torneo d'alto profilo ma i risultati dovranno essere funzionali all'utilizzo e alla maturazione di quei ragazzi che saranno la base della Pallamano Trieste del futuro». (L. ga.)

Guni maestro di Tomadin un talento dell'atletica

TRIESTE Nel suo cammino da pugile professionista ha incontrato clienti difficili e ha dovuto fare i conti sul ring con l'amico Vidoz o con lo stesso Fragoneri, uno divenuto anche campione del mondo. Per Sandro Guni, ex peso massimo triestino, le cose ora stanno andando meglio in veste di preparatore atletico, non di aspiranti pugili quanto di giovani leve dell'atletica locale. Lo testimonia il primato regionale nel salto in lungo colto di recente da un suo allievo nella categoria Allievi, Murphy Tomadin, pupillo della polisportiva Triveneto di Trieste, un talentuoso quindicenne che dall'alto dei suoi 192 centimetri (74 kg) si destreggia tra basket e l'atletica nelle specialità dei 200 metri e appunto del salto in lungo. A Pordenone, sede dei campionati regionali giovanili, Murphy ha imposto la sua legge con un 6,27, misura eccellente per un debuttante.

Per Murphy, studente del terzo anno del liceo scientifico, è solo il primo passo; per Guni, ora 42enne allenatore e con i guantoni appesi al chiodo, si tratta di un round vinto e combattuto con la consulenza speciale del professor Alessio Romano, il padre di Tania, la principessa mondiale del patinaggio artistico.

«Allenare i giovani mi sta dando un entusiasmo particolare - racconta Guni - dopo aver smesso con la boxe volevo restare nell'ambiente ma il pugilato di adesso è rimasto con metodi antiquati, non vede di buon occhio il valore di una specifica preparazione atletica. Ho cercato allora altre discipline del tutto diverse e nell'atletica ho avuto la fortuna di trovare un talento come Murphy Tomadin, ragazzo eccezionale per mezzi, determinazione, vivacità e spirito agonistico».

Il neo campione regionale Allievi di salto in lungo non è l'attuale unica scommessa di Guni e della scuderia Triveneto. L'ex peso massimo cura a Colonia anche muscoli e polmoni di Costanza Rebez, classe 1994, specialista dei 400 piani, atleta che già conquistò l'accesso ai campionati italiani Allievi, in programma a Rieti in prossimo ottobre, dove gareggerà nella staffetta. Ora resta un dilemma: Tomadin sceglierà il basket o l'atletica? Guni è pronto e replica: «Può fare bene tutto, ma io ho la mia nuova idea, allenarlo nel salto in alto».

Francesco Cardella

BASKET



di LORENZO GATTO

TRIESTE E' stato l'anima dell'Acegas che domenica al palaTrieste ha battuto Castelletto Ticino, bagnando con un convincente successo l'esordio casalingo davanti ai propri tifosi e cancellando con un colpo di spugna la brutta impressione destata nel corso della prima uscita a Trento. Tornato per riscattare la bruciante retrocessione subita con la maglia di Trieste quattro stagioni fa, Alfredo Moruzzi è partito con il piede giusto e, se il buon giorno si vede dal mattino, è pronto a disputare con i colori dell'Acegas una stagione da protagonista.

Non è ancora al massimo della condizione, complice un problema al tallone che gli sta impedendo di allenarsi con continuità, ma dome-



Alfredo Moruzzi è già l'anima dell'Acegas Trieste

nica ha voluto a tutti i costi essere in campo per dare il suo fondamentale contributo.

Allora Moruzzi innanzitutto come sta?

«Sto meglio, grazie al lavoro di Andrea Bussani. Il problema al tallone si sta pian piano risolvendo. Domenica non ero al massimo ma ci tenevo a esserci e ho stretto i denti».

Come spiega la metamorfosi di una squadra passata dalla sconfitta di

Trento alla convincente vittoria contro Castelletto Ticino?

«Credo sia stata fondamentale la consapevolezza di essere già di fronte a un momento importante della stagione. Volevamo vincere per affrontare con serenità la doppia trasferta a Ozzano e Senigallia, abbiamo centrato l'obiettivo giocando tra l'altro una buonissima partita. Come esordio casalingo, davvero, niente male. E' stato im-

portante presentarci così davanti al nostro pubblico».

Quali sono state secondo lei le chiavi della vittoria?

«Abbiamo saputo tradurre sul campo tutto ciò che avevamo preparato nel corso della settimana. In difesa abbiamo saputo essere squadra, aiutandoci nel modo giusto; in attacco la palla è girata con continuità e abbiamo sempre trovato buone soluzioni di tiro».

Colpisce il fatto che a fare la differenza siano stati tre giovani come Contente, Vidani e Magro.

«La dimostrazione del fatto che questa squadra può contare su un organico davvero completo. Siamo in tanti ma credo che, alla lunga, questo possa rivelarsi un vantaggio».

Sabato a Ozzano siete chiamati a ripetere la buona prova di domenica. E' già una prima verifica importante?

«Credo di sì. Il campionato è appena iniziato ma, certo, riuscire a far bene nelle due prossime trasferte a Ozzano e Senigallia potrebbe essere importante per prendere fiducia e consapevolezza nei nostri mezzi. Con il dovuto rispetto che dobbiamo a ogni avversaria, penso siano due trasferte abbordabili che dovremo affrontare con la giusta mentalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO



DILETTANTI

COPPA REGIONE

VITTORIA IN EXTREMIS

Il San Giovanni osa un poco di più

SAN GIOVANNI 3
STARANZANO 2

MARCATORI: st 12' De Feo, 16' Savic, 22' Commentale, 38' Panarito, 44' Cerrito.

SAN GIOVANNI: Trevisan, Miot, Fonda (35' st Deganutti), Petrucci, Zuanig, Buffolin, Rizzo (16' st Isa), Prevedini (18' st Satti), Baucio, Rushiti (39' st Del Bello), Calabrò (16' st Commentale), Ali, Murra.

STARANZANO: Sartori, Blaser, Judice (44' st Tuberoso), Panarito, Zuanig, Buffolin, Rizzo (16' st Isa), Prevedini (18' st Satti), Baucio, Rushiti (39' st Del Bello), Calabrò (16' st Commentale), Ali, Murra.

ARBITRO: Segato di Udine.

TRIESTE Dopo un primo tempo che rispecchia il non eccelso interesse per la competizione, a livello di allenamento di metà settimana, il secondo tempo regala almeno più ritmo e agonismo ed alla fine premia il San Giovanni proprio allo scendere del confronto, dopo

la pregevole rimonta dello Staranzano che, dopo un quarto d'ora, era sotto di due gol.

Arriviamo al dunque: al 12' banale errore in fase di uscita dalla propria area dello Staranzano e Savic apre per De Feo che, indisturbato, entra in area da sinistra e infila Sartori sull'angolo lontano, per poi andare a prendersi stupidamente un giallo per essersi tolto la maglia.

Bella l'azione del raddoppio: nasce da un duetto tra Gossi e Godas che scambiano in area e attirano i difensori prima di dar palla a Savic che, ringrazia, e mette dentro a porta vuota.

Lo Staranzano, punto sul vivo, reagisce: punizione dalla trequarti e l'appena entrato Commentale si coordina molto bene e sfiora di destro verso l'angolino: Tre-

visan può solo guardare.

I rossoneri sono un po' a corto di idee e gli isontini spingono finché Panarito trova la bordata da lontano che s'infila vicino al sette.

Gli ospiti insistono, creano pressione ma sono i rossoneri ad approfittare dell'ultima azione in area: batti e ribatti, con Barbagallo che dal fondo mette al centro per Cerrito che, solo soletto, non ha difficoltà a depositare in rete.

Se non fosse per tre delle cinque reti davvero belle, verrebbe da chiedersi perché mai i dilettanti devono giocare a metà settimana, di notte, con un vento che già anticipa temperature invernali, per una competizione che dice ben poco, se non suggerire di ristudiarne al più presto la formula per renderla più appetitosa e premiante. (g. b.)

SECONDA POULE ELIMINATORIA

L'Isonzo pareggia con il Lavarian

Il Chiabola deve inchinarsi al Begliano. Torre batte Farra 1-0

TRIESTE Prima uscita della seconda poule eliminatória di Coppa Regione, la cui seconda fase si articola su tre tappe complessive (le prossime due sono in programma il 27 ottobre e per il 17 novembre). Nel tabellone riservato alla Prima categoria, l'Isonzo pareggia 0-0 nella tana del Lavarian.

Gli ospiti disputano un buon primo tempo, poi danno il la alla girandola dei cambi nel rispetto del turn-over e i friulani riportano la gara sui binari dell'equilibrio grazie alla freschezza dei loro giovani. Due le occasioni create dagli ospiti (due pallonetti, uno per tempo: fuori quello di Biondo, parato quello di De Vecchi), una la chance a favore dei padroni di casa (palo esterno).

Nel prossimo turno l'Isonzo riceverà l'Ancona, stavolta a riposo. Quanto alle formazioni di Seconda categoria, il girone D manderà in scena mercoledì

di 13 ottobre - alle 20.30 - entrambi i suoi incontri, cioè Piedimonte-Mariano e Primorje-Sistiana Duino Aurisina (a Opicina). La tappa successiva proporrà Mariano-Primorje e Sistiana Duino Aurisina-Piedimonte.

Passando alle rappresentative di Terza categoria, il concentramento D registra due successi interni: Begliano-Chiavola 4-1 e Torre T.C.-Pro Farra 1-0. Nel primo caso il Begliano viene condotto bene da Stibilj al cospetto di un Chiavola che tiene botta fino all'1-1. Il primo tempo si conclude sullo 0-0, poi sono i triestini a segnare per primi con Sabadin, ma tre errori difensivi - dovuti all'inesperienza di una squadra che deve crescere - fanno girare l'inerzia del match dalla parte dei vincitori. Nell'altro incontro il Torre T.C. crea qualche opportunità in più e lascia il segno con Striolo nella ripresa. Le prossime sfide saranno Chiavola-Pro Farra e Begliano-Torre T.C. (m. la.)



Murphy Tomadin



VIVI AL DECIMO CIELO.

Gioca anche al **nuovo** Win For Life Gold, puoi vincere fino a 10.000 euro al mese per 30 anni.



LA TUA SPENSIERATEZZA SALE, CON UN NUOVO PREMIO STRAORDINARIO. ORA PUOI VINCERE ANCHE CON WIN FOR LIFE GOLD.



- ★ Gioca quando vuoi nelle ricevitorie Sisal
- ★ Marca 10 numeri sulla schedina Win For Life Gold e convalidala al costo di 2,50 euro, sarai premiato con 10, 9, 8 e 7 e potrai vincere "per la vita" facendo 10 + il Numerone
- ★ Se giochi 5 euro raddoppi le possibilità di vincita: sarai premiato anche con 0, 1, 2 e 3 e potrai vincere "per la vita" anche facendo 0 + il Numerone
- ★ L'estrazione delle 20:00 ti aspetta e il suo risultato è valido sia per chi ha effettuato una giocata Win For Life, sia per te che hai giocato a Win For Life Gold. Scopri se sei tu il vincitore.

Vinci per la vita
WinforLife!
Spensierati e sistemati. **Gold**

COMINCIA A SENTIRTI SPENSIERATO E SISTEMATO, HAI UN MODO IN PIÙ DI GIOCARE.



Prendere visione delle disposizioni relative al gioco pubblicate sui siti sisal.net e giochinumerici.info e presenti nelle ricevitorie.

In caso di più vincitori nella stessa estrazione l'importo verrà diviso tra gli aventi diritto.



OGGI IN ITALIA



NORD: nubi basse sulle aree pianeggianti; generalmente soleggiato sulla Liguria e aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse su Marche e Abruzzo con addensamenti più consistenti nelle aree appenniniche; soleggiato sulle altre regioni salvo passaggio di locali velature sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** alternanza di schiarite e annuvolamenti su Calabria e Sicilia; poche nubi altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: soleggiato sul Triveneto ed Emilia Romagna; nubi sparse sulle altre regioni; dal pomeriggio aumento della nuvolosità a iniziare dal Nord-Ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse su Marche, Abruzzo e basso Lazio; in genere soleggiato sulle altre regioni con velature sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato anche se persisteranno annuvolamenti sulle aree interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

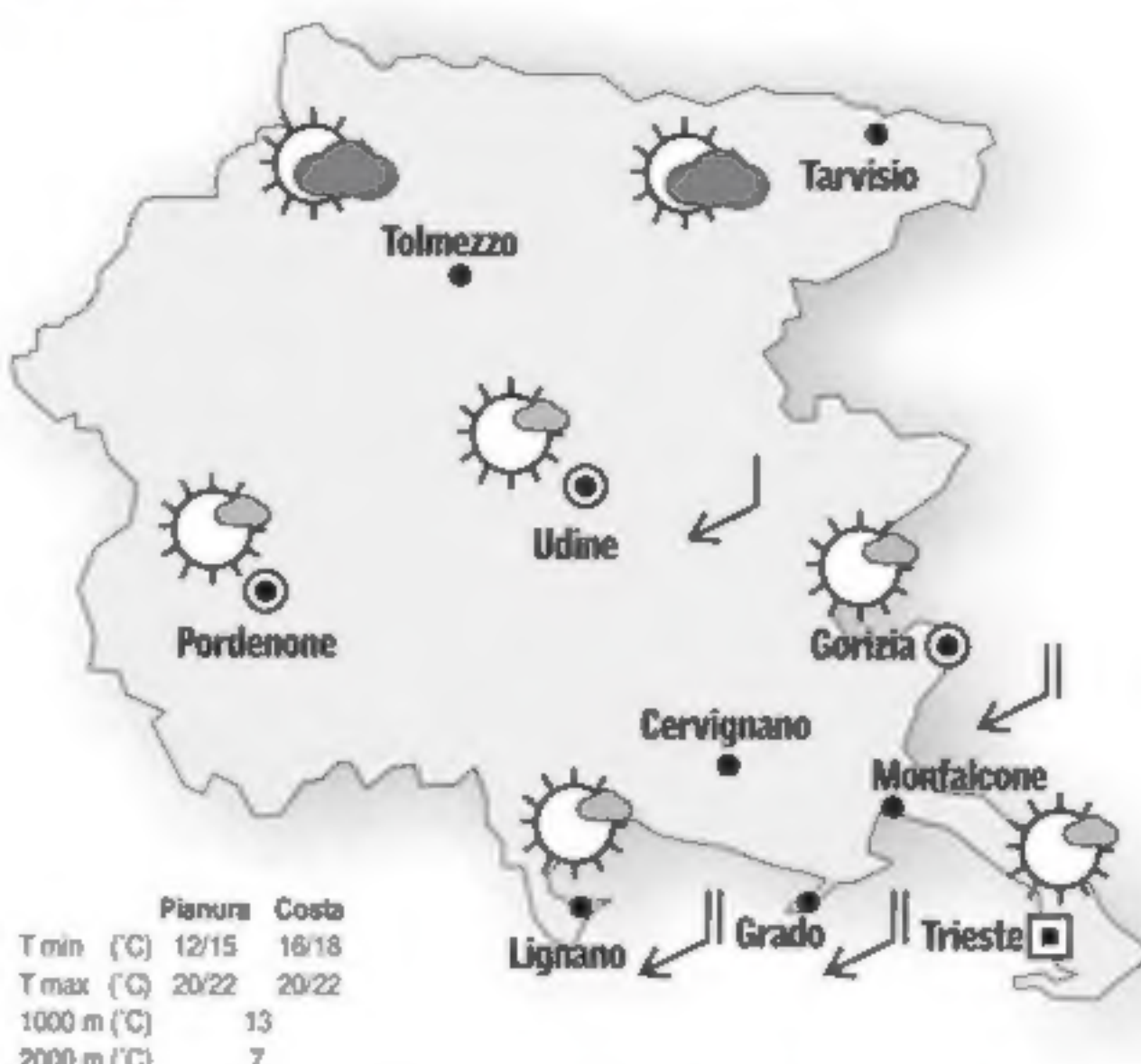
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,5	21
Umidità	81%	
Vento (velocità max)	12 km/h	
Pressione	stazionaria 1015,5	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,7	23,4
Umidità	74%	
Vento (velocità max)	14 km/h	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,6	23,5
Umidità	65%	
Vento (velocità max)	12 km/h	
GRADO	min.	max.
Temperatura	16	21,5
Umidità	84%	
Vento (velocità max)	13 km/h	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,7	24,4
Umidità	61%	
Vento (velocità max)	12 km/h	
UDINE	min.	max.
Temperatura	14,8	23,3
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	19 km/h	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15	24,1
Umidità	58%	
Vento (velocità max)	16 km/h	

IN ITALIA

ALGERO	12	26
ANCONA	15	22
AOSTA	5	20
BARI	19	22
BERGAMO	12	22
BOLOGNA	14	23
BOLZANO	15	23
BRESCIA	12	22
CAGLIARI	14	26
CAMPOBASSO	15	19
CATANIA	19	27
FIRENZE	16	23
GENOVA	16	np
IMPERIA	17	21
L'AQUILA	10	18
MESSINA	23	26
MILANO	12	23
NAPOLI	16	25
PALERMO	22	25
PERUGIA	13	np
PESCARA	15	24
PISA	16	22
R. CALABRIA	22	27
ROMA	14	25
TARANTO	19	21
TORINO	11	21
TREVISO	15	23
VENEZIA	16	22
VERONA	13	22

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in genere poco nuvoloso con bora moderata in pianura, più forte sulla costa. Sarà tuttavia probabile maggiore nuvolosità sulla fascia prealpina e sul Tarvisiano. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, salvo

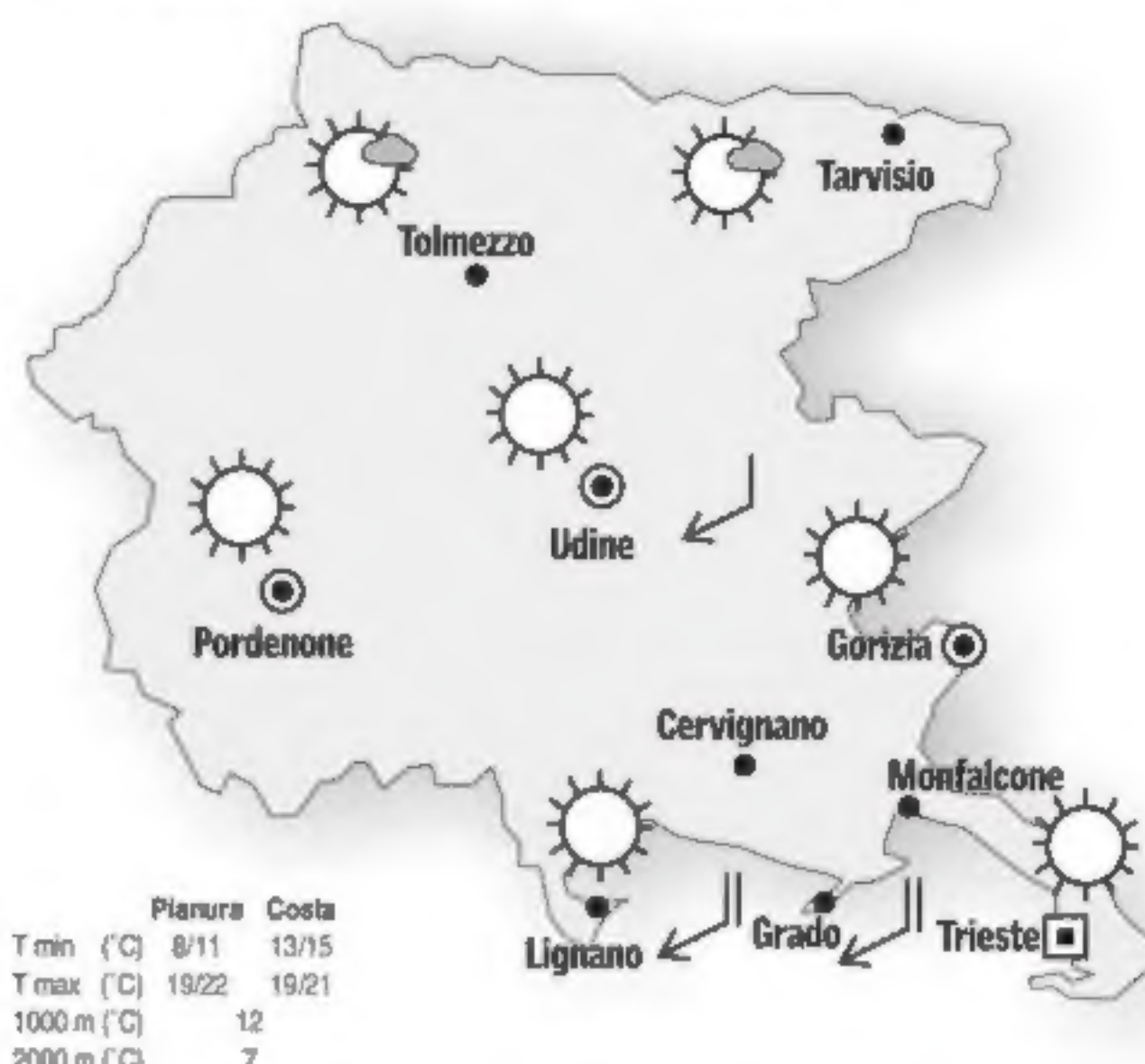
OGGI IN EUROPA



Ancora alta pressione sui settori orientali del continente: questo garantisce tempo buono in gran parte dell'Est europeo, con cielo sereno o poco nuvoloso, ma anche con temperatura notturna piuttosto basse. Una profonda zona di bassa pressione si trova invece sull'Atlantico e sospinge un sistema nuvoloso verso la Penisola iberica, mentre un secondo impulso perturbato resta in aperto oceano.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



locali annuvolamenti sui monti. Soffierà bora moderata in pianura, forte sulla costa specie al mattino. **TENDENZA.** Sabato avremo cielo poco nuvoloso per velature ad alta quota e bora moderata sulla costa; domenica sereno con bora probabilmente moderata.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta	bassa
TRIESTE	mosso	21	25 nodi E-N-E	8,43 +59
MONFALCONE	mosso	20,5	20 nodi E-N-E	9,48 +59
GRADO	molto mosso	20,7	20 nodi E-N-E	10,08 +53
PIRANO	molto mosso	21,2	25 nodi E-N-E	9,38 +58

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIS. MAX.	MIS. MIN.
ALGERI	15 27	13 18
AMSTERDAM	16 20	7 22
ATENE	17 26	22 28
BARCELONA	14 25	12 17
BELGRADO	9 15	2 10
BERLINO	12 16	11 18
BONN	14 21	16 22
BRUXELLES	16 19	8 12
BUCAREST	7 7	14 17
COPENHAGEN	12 14	10 13
FRANCOFORTE	12 20	8 19
GINEVRA	9 19	10 14
HELSINKI	5 11	10 12
IL CAIRO	21 31	17 29
ISTANBUL	14 21	4 12
KLAGENFURT	8 14	10 11
LISBONA	17 22	12 21
LONDRA	14 18	8 20
LUBIANA	13 18	7 22
MADRID	17 22	22 28
MALTA	22 28	12 17
MONACO	12 17	2 10
MOSCA	2 10	11 18
NEW YORK	11 18	16 22
NIZZA	16 22	8 12
OSLO	8 12	14 17
PARIGI	14 17	10 13
PRAGA	10 13	8 19
SALISBURGO	8 19	10 14
SOFIA	10 14	10 12
STOCOLMA	10 12	17 29
TUNISI	17 29	4 12
VARSAVIA	4 12	10 11
VIENNA	10 11	12 21
ZAGABRIA	12 21	8 20
ZURIGO	8 20	

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il vostro rapporto sentimentale.

TORO
21/4 - 20/5

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà in serata.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti, che momentaneamente risolveranno certi problemi. Disponibilità.

CANCRO
21/6 - 22/7

Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE
23/7 - 22/8

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

VERGINE
23/8 - 22/9

Vi dovete dare da fare per trovare una soluzione ad un problema che non può più essere rinviato. Eventualmente chiedete consiglio ad una persona di vostra fiducia. Un po' di svago.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Piccole contrarietà di lavoro che vi accompagneranno ancora per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti rilassanti in amore.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito per la serata.

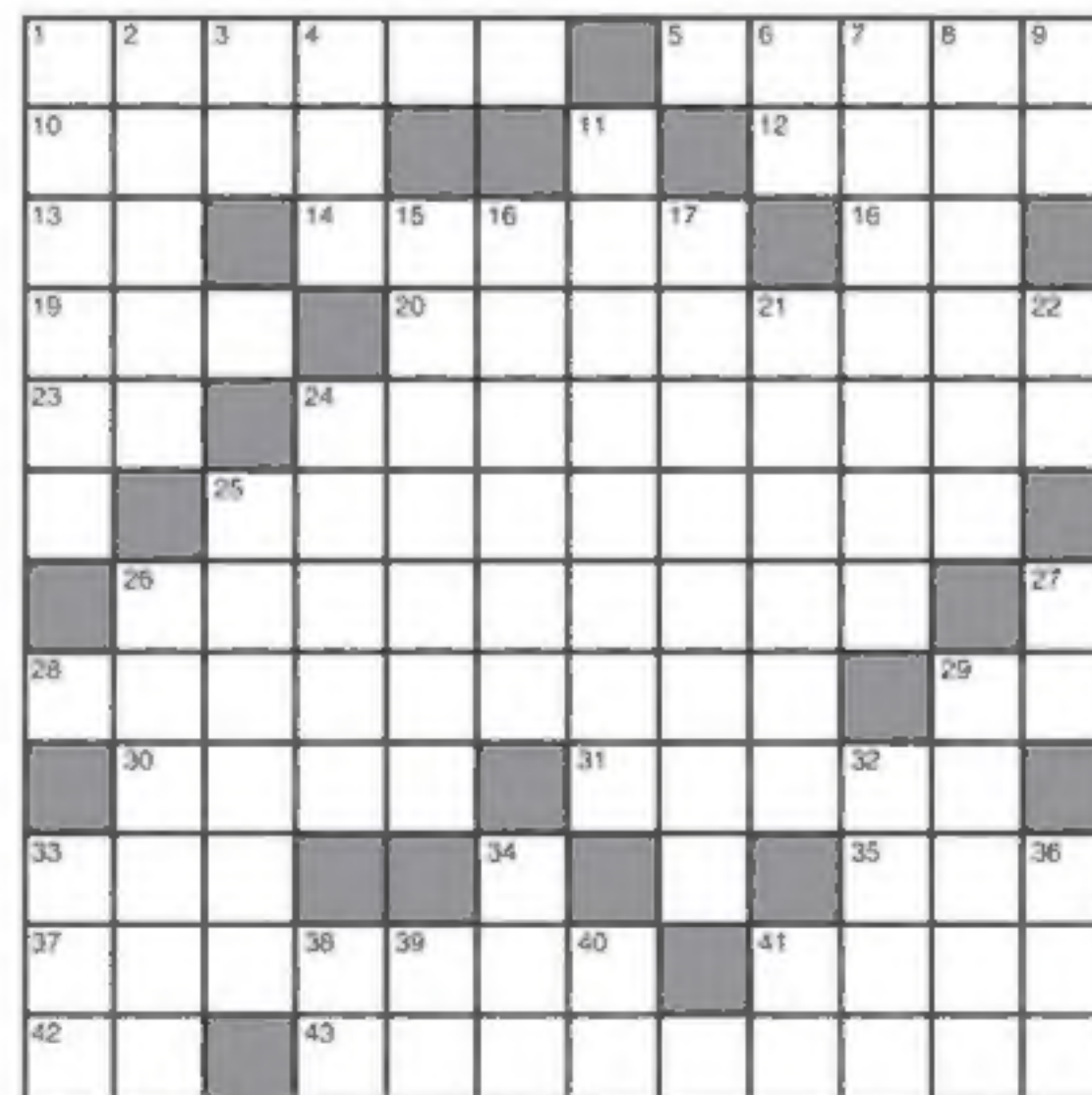
AQUARIO
20/1 - 18/2

Vi sentirete animati da un grande spirito di iniziativa. La vostra precisione e puntualità nel rispettare i tempi di lavoro saranno molto lodate dai superiori. Incontri.

PESCI
19/2 - 20/3

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Poeta senza cuore
Vale ben poco, non ha sentimento
Isè D'Avanzo

INDOVINELLO
Loggia segreta
Pur se funziona ben da copertura, son io che a volte l'ho salvata, e a stento. Ho avuto poi con lei una fragorosa, or non ci sto più dentro, e son contento!
Simplicio

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CHIEDI 200 ANIGLIARI ENIGMISTI ITALIANI
pagina di giochi e rubriche

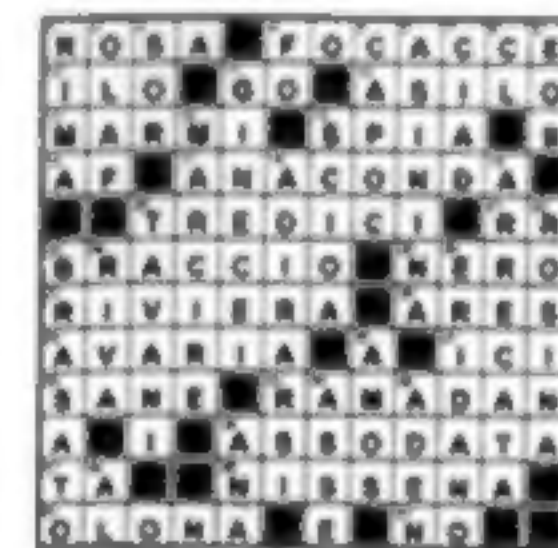
ORIZZONTALI: 1 La materia «maestra di vita» - 5 Una fessura nell'intonaco - 10 Si riduce in moccio - 12 Associano lavoratori - 13 Inizio di assuefazione - 14 Linguaggio per Pc - 18 A noi - 19 Il comico Teoclo - 20 Un simpatico ballo in voga qualche anno fa - 23 Torino - 24 Esclusiva commerciale - 25 Asserzione incredibile - 26 Rivendita di «conti» - 28 Un «signore» inglese - 29 Subito dopo il re - 30 Diletto all'ottuso - 31 Si aggiunge all'aperitivo - 33 Le divinità con Wotan - 35 La scrittrice Seidel - 37 Uomo di spettacolo - 41 Un pratico veicolo - 42 Le hanno Letizia e Paola - 43 La provincia di Morcone.

VERTICALI: 1 Movimento brusco - 2 Amò Arianna - 3 Quasi ora - 4 Il regista Reiner - 6 Ripetute nella radura - 7 Sublime, altissima - 8 Scrisse la Naturalis historia - 9 Fine di gual - 11 Difese Gesù nel sinodo - 15 Estraneo all'etica - 16 Guarite - 17 Un graduato dell'esercito - 21 Giovanni, letterato toscano - 22 I confini dell'atollo - 24 Impasti usati in edilizia - 25 Declivio - 26 Una giapponese che intrattiene ospiti - 27 Breve assenso - 29 Edouard pittore - 32 Joseph Marie, incisore francese - 33 Sigla sanitaria - 34 Ammiratore - 36 Distacco con un prefisso - 38 Warren Beatty - 39 Messina - 40 Nero per metà - 41 Io a Parigi.

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
LATTANTE, LATTANTE.

Indovinello:
IL MEDICO.



MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT



PARCHEGGIO SORVEGLIATO
RISTORANTE BAR
PISCINA
SALA CONGRESSI
POSTI BARCA DISPONIBILI

MERIDIANA - RENT
WWW.MERIDIANARENT.IT - TEL. 0481 45555
IL MEGASTORE DELLA NAUTICA CON I MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



RICERCATEZZA E GUSTO
SERVIZIO BAR - RISTORANTE CON UN
ECCELLENTE MENÙ A BASE DI PESCE
CERIMONE, FESTE, RINFRESCHI
PER OCCASIONI PARTICOLARI

SUPER-RISPARMIO



Stufa a Pellet

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

€990!

Listino € 1.780

OPPURE:

- **Stufa a Pellet in promozione "Easy-Hot"**
Zero anticipo - €69 al mese
Prima rata maggio 2011
5 anni di pellet in omaggio
- **Caldaia a Pellet 34 kw - Installazione compresa**
(Risparmi il 50% rispetto al Gas)
Zero anticipo - Prima rata maggio 2011 €150
5 anni di pellet in omaggio
Tua a €94 al mese (comprensivo di installazione, contributo statale e 5 anni di pellet)



Caldaia a Condensazione 34 kw

ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA MAGGIO 2011

€59
AL MESE

Listino: €4.200

Contributo rottamazione €1.600

Contributo statale €1.400

Costo effettivo: €1.200 al netto dei contributi



Climatizzatore 12.000 BTU

CON POMPA DI CALORE - INSTALLATO!

€890!

Listino €1.200

INSTALLAZIONE COMPRESA!!! - Zero anticipo - Prima rata maggio 2011

RISCALDA LA TUA CASA con il climatizzatore in POMPA DI CALORE

Risparmi fino al 30% rispetto al Gas

€26
AL MESE

TECNOIMPIANTI

DA PIÙ DI 30 ANNI VERI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELLA CASA

Le offerte hanno validità fino al 31 Ottobre 2010
Per beneficiare della promozione chiama il Numero Verde

LE IMMAGINI DEI PRODOTTI SONO DA CONSIDERARSI PURAMENTE INDICATIVE. FINANZIAMENTO AL TAN MAX 13,01% E TAEG MAX 15,93% SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA

Numero Verde

800-801.994